Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Case & Country L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 45 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2000

La visita del Capo dello Stato cominciata con una inequivocabile condanna delle «ideologie dell'odio»

Ciampi a Trieste isola Haider

L'Europa è unita dai valori - Caso chiuso la querelle con la Regione

TRIESTE Un forte richiamo all'«Europa dei valori», da contrapporre «alle nostalgie di ideologie dell'odio». Un messaggio forte e definitivo con il quale il Presidente della Repubblica, senza mai menzionarlo, ha isolato ancor di più il leader carinziano Haider, e formalmente chiuso, proprio a Trieste, un mese di polemiche al calor bianco legate al ruolo, alla figura e ai rapporti regionali del leader d'Oltralpe. Polemiche che, nel primo impegno protocollare dopo il suo arrivo in città per la visita di due giorni, l'incontro in Prefettura con i notabili locali, sono sembrate lontanissime o addirittura mai successe. Il presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione, ha messo la parola fine alla vicenda parlando di «sintonia» fra la Regione Friuli-Venezia Giulia e la linea del governo italiano («L'ho ribadito proprio stamane al presidente del Consiglio Massimo D'Alema»). Il problema sarà adesso ribadirlo agli alleati leghisti. Quasi a fungere da "testimonial" umano dei buoni rapporti con Roma, comunque, il presidente del Consiglio Martini aveva invece preferito una clamorosa "mise" tricolore: giacca verde carico, camicia bianca e maxi-papillon rosso vinaccia.

Giunto in città poco dopo le 17, Ciampi, accolto da una piccola folla, è stato ricevuto dal prefetto De Feis e condotto nel salotto delle colonne, per un primo impatto con le autorità locali. Totalmente diverso nell'impostazione l'approccio dei tre discorsi ufficiali introduttivi. Se, infatti, il sindaco Illy ha confermato la sua

Illy fornisce una «lista della spesa», Codarin parla degli indennizzi agli esuli, Antonione si preoccupa di una «finta» autonomia

vena pragmatica, fornendo al Presidente una ricchissima "lista della spesa" che va dal completamento delle infrastrutture viarie all'approvazione della legge sulla minoranza slovena e alla definizione dell'annosa vicenda degli indennizzi agli esuli istriani («L'avevo fatto nel '94, quando Ciampi ci aveva visitato da presidente del Consiglio - ha ricordato Illy - e la totalità delle richieste era stata esaudita»), il presidente della Provincia Codarin ha incentrato la gran parte del proprio intervento proprio su quest'ultimo aspetto, e Antonione ha invece dato un'impronta più marcatamente politica al suo intervento, con particolare riferimento allo status della Regione. «La nostra autonomia - ha detto Antonione - è oggi più formale che sostanziale e questo ci preoccupa perchè assistiamo ad un processo di mortificazione della nostra specialità». Comune, comunque, nei tre discorsi, la priorità da riservare alle infrastrutture nel settore dei trasporti.

Ciampi, assieme alla moglie Franca, dopo un breve tragitto a piedi salutato dai triestini con applausi affettuosi, ha quindi raggiunto il Comune per una presa di contatto con assessori e consiglieri. In serata, dopo una veloce cena in Prefettura, il Presidente della Repubblica ha presenziato a uno spettacolo al Teatro Verdi. Oggi seconda e conclusiva giornata, con visite in Risiera e alla Foiba di Basovizza e incontri su tutto il territorio provinciale.

Furio Baldassi

● *Altri servizi in Trieste*

SENATO

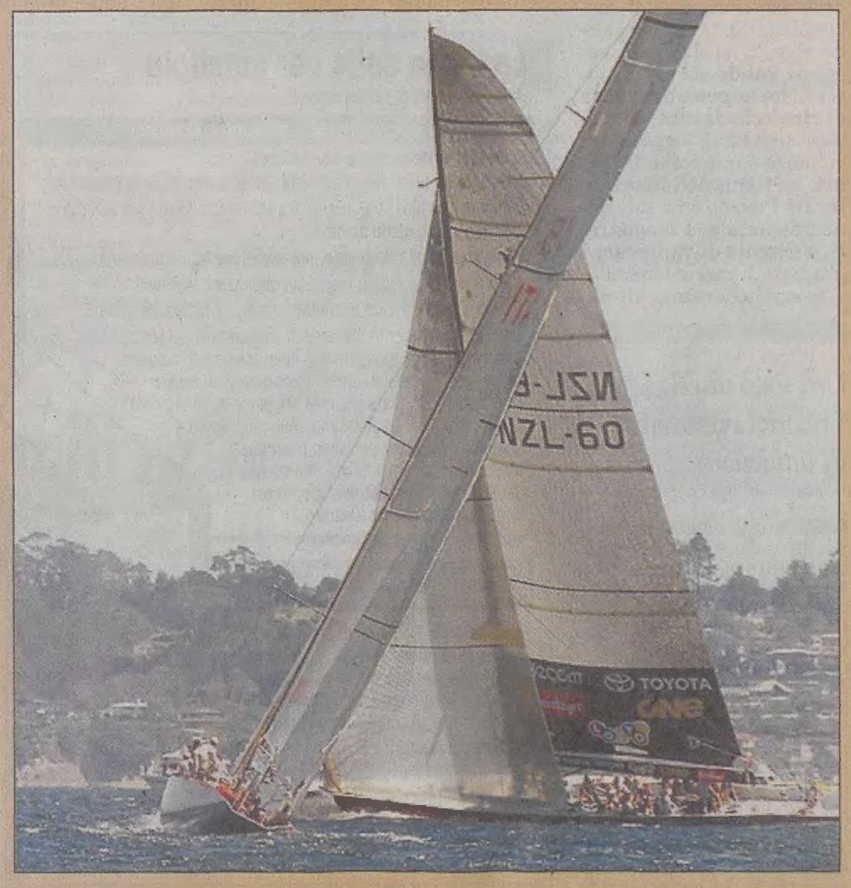
Tangentopoli Da Polo e Sdi duro attacco

● *A pagina 2*

COPPA AMERICA

Luna Rossa riparte senza timori dopo le due sconfitte

Nuova sfida contro Black Magic De Angelis: «Ci credo ancora»



● *A pagina 5*

Milioni di lettere per dichiarare regolari o meno le dichiarazioni dei redditi

Il Fisco scriverà ai contribuenti distinguendo tra buoni e cattivi

ITALIA-SVEZIA

La partita risolta da un rigore

PALERMO Assai modesto lo spettacolo offerto da Italia e Svezia nell'amichevole di ieri sera, terminata 1-0. Per quanto riguarda gli azzurri, Zoff ha effettuato molti cambi ma la manovra è apparsa sempre un po' impacciata. Ha risolto un rigore di Del Piero.

● *In Sport*

ROMA «Gentile Signore, per quanto riguarda la dichiarazione da Lei presentata per il 1998, La informo che il controllo automatizzato ci ha permesso di rilevare che i conteggi relativi agli elementi da Lei dichiarati risultano regolari». È questa la parte saliente della lettera che molti milioni di italiani si troveranno nella cassetta postale nelle prossime settimane. Il Fisco, per la prima volta, scrive per dire che le cose stanno a posto: su 16 milioni di lettere non tutte, però, porteranno buone notizie. La dichiarazione di circa 2 milioni e 900 mila contribuenti è risultata irregolare. In questo caso la missiva indica quanto e come pagare, la procedura per fare un'eventuale contestazione e gli uffici ai quali rivolgersi. Una particolarità riguarda chi ha fatto il 730: riceverà la lettera solo se ha sbagliato. Le comunicazioni riguarderanno tutte le dichiarazioni fatte nel '99.

● *A pagina 9*

Assieme a Bono (U2) è stato ricevuto ieri dal presidente del Consiglio sul tema del debito dei Paesi poveri

Jovanotti da Sanremo a Palazzo Chigi

D'Alema assicura il suo interessamento mentre continua la polemica

ROMA Dal rap di Sanremo a Palazzo Chigi. Jovanotti e Bono «convincono» D'Alema ma negano qualunque «combine» con il premier. Per i due cantanti in prima linea nella campagna Jubilee 2000 per cancellare il debito dei Paesi poveri è stata una giornata «meravigliosa». Il presidente del Consiglio si è impegnato a considerare l'ipotesi di estendere il numero dei Paesi che beneficeranno della remissione dei debiti da parte italiana. La cifra finale che sarà cancellata sarà di 6000 miliardi e D'Alema ha garantito ai due «ambasciatori» che solleciterà gli altri Paesi donatori. Questo mentre continua la polemica del Polo, secondo cui tutto è stato combinato per «propaganda».

● *A pagina 3*

Gazzetta Ufficiale

«Par condicio»: scatta il divieto di spot elettorali su radio e tv

ROMA Da oggi niente spot politici su radio e tivù nazionali soprattutto in campagna elettorale: la legge sulla «par condicio», che ha lacerato i rapporti tra maggioranza e opposizione, dopo la firma del Presidente Ciampi è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Adesso la commissione di Vigilanza e Autorità per le Comunicazioni dovrà emanare i relativi regolamenti di attuazione per la Rai e le emittenti private. In particolare, per tv e radio nazionali pubbliche e private sono ammessi solo messaggi politici autogestiti gratuiti, offerti in parità di condizioni, ma la Rai ha l'obbligo di trasmetterli. I messaggi devono presentare liste e programmi e durano da 1 a 3 minuti per le tv e da 30 a 90 secondi per le radio. I messaggi verranno collocati in non più di 4 contenitori al giorno, prevedendone un massimo di 2 al giorno per ogni soggetto politico. Le locali potranno trasmettere a pagamento se accetteranno di mandare in onda anche i messaggi gratuiti rimborsati dallo Stato. Niente spot delle pubbliche amministrazioni, compreso il governo, durante la camapgna elettorale.

● *A pagina 2*

Senato

L'approvazione definitiva: il giusto processo diventa legge

ROMA Si applicheranno subito anche ai procedimenti in corso - fatte salve alcune eccezioni - i principi del giusto processo. Con il sì definitivo del Senato - che ieri ha approvato il testo a larghissima maggioranza e per alzata di mano - diventa dunque legge il decreto sulle norme in base alle quali il processo si svolge nel contraddittorio e nella parità tra accusa e difesa. Nessuna modifica rispetto al «canovaccio» approvato dalla Camera (gli emendamenti presentati sono stati infatti respinti), il provvedimento non è piaciuto all'Associazione nazionale magistrati che lo critica perchè «rischia di vanificare una serie di processi, soprattutto quelli di corruzione, visto che numerose dichiarazioni rese nella fase delle indagini preliminari in una serie di casi non saranno più utilizzate». Polemico anche l'eurodeputato dei Democratici Antonio Di Pietro che parla di «soluzione pasticciata che mina la credibilità dell'accertamento della verità mettendo a rischio non solo i processi di Tangentopoli, ma tutti i processi delicati ancora in corso». Per il presidente del Consiglio Massimo D'Alema l'approvazione del «decreto legge è un risultato di grande importanza per il progresso della civiltà giuridica del nostro Paese».

● *A pagina 2*

Tra poco anche in Italia la revisione dei motorini

MILANO Revisione periodica anche per motoveicoli e ciclomotori dal 2001. Lo ha deciso ieri con un decreto il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani. I tempi e le modalità saranno rese note entro la fine dell'anno. L'Italia si unisce così a Germania, Gran Bretagna, Spagna e Austria dove il controllo periodico dei veicoli a due e tre ruote è già una prassi consolidata. Nel nostro Paese il provvedimento riguarderà, una volta andato a regime, circa 3 milioni di motocicli, 360 mila motocarri e motoveicoli ad uso speciale o per trasporto specifico e 7 milioni di ciclomotori. Naturalmente il provvedimento non ha mancato di suscitare polemiche e ha anche diviso le associazioni di categoria. Intanto è in dirittura d'arrivo un accordo di programma per il recupero, l'utilizzo e il riciclaggio degli elettrodomestici da parte dei produttori e la diffusione di incentivi per passare a macchinari più ecologici.

● *A pagina 7*

Sì definitivo da parte del Senato e regole applicabili anche per i procedimenti in corso

Giusto processo: gelo dalle toghe

D'Alema: «Risultato importante» - Di Pietro: «Soluzione pasticciata»

Le dichiarazioni rese fuori dell'aula saranno valide solo se risulterà che la persona rifiuta di ripeterle davanti ai giudici perché è minacciata

ROMA Il giusto processo è legge. Le regole sono subito applicabili, anche per i procedimenti in corso ma con qualche eccezione. Il processo si svolge nel contraddittorio: le dichiarazioni rese fuori dell'aula saranno valide solo se risulterà che la persona rifiuta di ripeterle davanti al giudice perchè è oggetto di violenza o minaccia. D'Alema: un risultato importante. Di Pietro: una soluzione pasticciata. I magistrati: si rischia di vanificare i processi di corruzione.

Si applicheranno insomma da subito anche ai procedimenti in corso - fatte salve alcune eccezioni - i principi del giusto processo. Con il sì definitivo del Senato - che ieri ha approvato il testo a larghissima maggioranza e per alzata di mano - diventa dunque legge il decreto sulle norme in base alle quali il processo si svolge nel contraddittorio e nella parità tra accusa e difesa. Nessuna modifica rispetto al «canovaccio» approvato dalla Camera (gli emendamenti presentati sono stati infatti respinti), il provvedimento non è piaciuto all' Associazione nazionale magistrati che lo critica perchè «rischia di vanificare una serie di processi, soprattutto quelli di corruzione, visto che numerose dichiarazioni rese nella fase delle indagini preliminari in una serie di casi non saranno più utilizzate».

Polemico anche l'eurodeputato dei Democratici Antonio Di Pietro che parla di «soluzione pasticciata che mina la credibilità dell'accertamento della verità mettendo a rischio non solo i processi di Tangentopoli, ma tutti i processi delicati ancora in corso». Per il presidente del Consiglio Massimo D'Alema l'approvazione del «decreto legge che rende immediatamente applicabili i principi della riforma costituzionale dell'articolo 111 rappresenta un risultato di grande importanza per il progresso della civiltà giuridica del nostro Paese».

Favorevole il presidente dell'Unione Camere penali Giuseppe Frigo, per il quale è stata salvaguardata «l'esigenza che avevamo chiesto di non creare discriminazioni tra cittadini nell'ambito dei procedimenti già aperti».

Ma vediamo nel dettaglio i punti fondanti della legge.

Norme applicabili anche ai processi in corso. Le nuove regole, contenute nella riforma costituzionale votata alla fine dello scorso anno, si applicheranno anche ai procedimenti in corso, salvo alcuni casi specifici.

Prove da suffragare con altri elementi di prova. Gli elementi di prova formati durante la fase delle indagini e acquisiti al fascicolo del dibattimento potranno essere presi in considerazione dai giudici solo se la loro attendibilità sarà confermata da altri elementi di prova.

Interrogatori validi solo se ripetuti in aula. Le dichiarazioni rese fuori dall'aula nel corso delle indagini preliminari potranno essere considerate valide solo se risulterà che la persona che le ha rese non si è rifiutata di confermarle in aula perchè sottoposta a «violenza, minaccia, offerta o promessa di denaro o di altra utilità». Le minacce o i tentativi di corruzione dovranno però emergere da «elementi concreti, verificati in contraddittorio».

Cassazione, un capitolo a parte. Per quanto concerne i procedimenti in Cassazione, il decreto contiene una norma che mira a salvarli. Si prevede che continueranno ad applicarsi le vecchie regole nel caso di dichiarazioni già acquisite al fascicolo del dibattimento e già valutate dalla Cassazione.

Regole valide anche per i procedimenti condotti con il vecchio codice di procedura penale. Le regole fissate dal decreto varranno anche per i procedimenti in corso condotti con il vecchio codice di procedura penale. Tra questi, quelli sulle stragi di Ustica e di piazza Fontana.

La norme definitive sul giusto processo

Le principali novità

- **Applicabilità**
  Le nuove regole sul giusto processo si applicheranno **anche ai procedimenti in corso**, salvo però alcuni casi precisi
- **Eccezioni**
  Si continueranno ad applicarsi le vecchie regole nel caso di dichiarazioni già acquisite al fascicolo del dibattimento e già valutate dalla **Cassazione**.
- **Validità delle prove**
  Le prove già formate durante la fase delle indagini, e acquisite al fascicolo del dibattimento, saranno prese in considerazione dai giudici soltanto se la loro **attendibilità sarà confermata da altri elementi di prova**.
- **Sulla conferma in aula**
  Le dichiarazioni **rese fuori dall'aula** durante le indagini preliminari potranno anche essere considerate valide nel caso in cui risulterà che la persona che le ha rese non si è rifiutata di confermarle in aula perché sottoposta a **"violenza, minaccia, offerta o promessa di denaro o di altra utilità"**. Le minacce o i tentativi di corruzione dovranno però emergere da "elementi concreti, verificati in contraddittorio".
- **Con il Vecchio codice**
  Le regole varranno anche per i procedimenti in corso condotti con il **vecchio codice di procedura penale**, tra cui i procedimenti sulle stragi di Ustica e di Piazza Fontana.

ANSA-CENTIMETRI

La legge sulla par condicio

Punto per punto le nuove regole:

Messaggi politici autogestiti in PERIODO ELETTORALE
(dalla presentazione delle candidature)

- **Durata**: da 1 a 3 minuti per le **tv**, 30-90 secondi per le **radio**
- **Max contenitori**: 4 al giorno (6 su tv e radio locali) ma non più di 2 per ciascun soggetto politico
- **Contenuto del massaggio**: presentazione liste e programmi
- **sulla Rai** (tv e radio): messaggi obbligatori e gratuiti
- **su tv e radio private nazionali**: messaggi facoltativi gratuiti
- **su tv e radio locali**: nell'arco di una settimana il tempo destinato a quelli a pagamento deve essere pari a quello offerto per i messaggi gratuiti. Accettando di essere rimborsati dallo Stato (12 mila lire per le radio, 40 mila lire per le tv) per un massimo di un messaggio a soggetto politico, si potranno trasmettere messaggi a pagamento con uno sconto del 50% (in 6 contenitori al giorno ma non più di 2 presenze a partito)

Messaggi politici autogestiti in PERIODO NON ELETTORALE

- **Durata**: da 1 a 3 minuti per le tv, da 30 a 90 secondi per le radio.
  Nel complesso lo spazio per i messaggi non può superare il 25% di quello dedicato ai programmi di comunicazione politica (confronti, dibattiti, ecc.)
- **Max contenitori**: 2 al giorno
- **sulla Rai**: i messaggi saranno obbligatori e gratuiti
- **su tv e radio private nazionali**: messaggi facoltativi gratuiti
- **su tv e radio locali**: messaggi a pagamento (con sconto del 50%) in 4 contenitori al giorno

Sondaggi: vietati nei 15 giorni precedenti il voto

ANSA-CENTIMETRI

Le nuove regole contestate dal centrodestra sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. Ecco come cambieranno le campagne

In vigore la par condicio, niente più spot elettorali

Ora sono attesi i relativi regolamenti di attuazione

ROMA Da oggi niente spot politici su radio e tivù nazionali soprattutto in campagna elettorale: la legge sulla par condicio, che ha lacerato i rapporti tra maggioranza e opposizione, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Adesso la commissione di vigilanza e autorità per le comunicazioni dovrà emanare i relativi regolamenti di attuazione per la Rai e le emittenti private.

Spot elettorali. Per tv e radio nazionali pubbliche e private sono ammessi solo messaggi politici autogestiti gratuiti, offerti in parità di condizioni, ma la Rai ha l'obbligo di trasmetterli. I messaggi devono presentare liste e programmi e durano da 1 a 3 minuti per le tv e da 30 a 90 secondi per le radio. I messaggi verranno collocati in non più di 4 contenitori al giorno, prevedendone un massimo di 2 al giorno per ogni soggetto politico. Le locali potranno trasmettere a pagamento se accetteranno di mandare in onda anche i messaggi gratuiti rimborsati dallo Stato. Niente spot delle pubbliche amministrazioni, compreso il governo, durante la campagna elettorale.

Giornali. In campagna elettorale quotidiani e periodici - tranne quelli di partito - devono garantire parità di condizioni nell'accesso ad eventuali messaggi politici, comunicandolo sulle testate.

Sondaggi. Vietati nei 15 giorni precedenti il voto. Ammessi prima se corredati da alcuni dati e se resi disponibili integralmente in un sito informatico del Dipartimento per l'editoria presso la presidenza del Consiglio.

Sanzioni. Le violazioni alla legge sulla par condicio sono perseguite d'ufficio dall'Authority fino alla sospensione della trasmissione.

Spazi. Li decidono Authority e commissione di Vigilanza. Alla data di convocazione dei comizi e fino alla presentazione delle candidature gli spazi sono suddivisi tra i soggetti presenti nelle assemblee da rinnovare, o a Strasburgo o in una delle due Camere; poi, fino al voto, vige il principio delle pari opportunità tra coalizioni e liste in competizione.

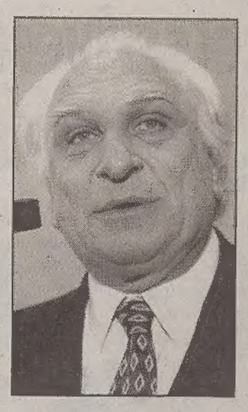
Spot non in campagna elettorale. Obbligatori per Rai, facoltativi per emittenti private nazionali, ma sempre gratuiti. La durata è uguale a quella dei messaggi in campagna elettorale ma con due contenitori al giorno.

Politici in video. La presenza è sempre obbligatoria per tv e radio nazionali pubbliche e private (facoltativa per le locali) e la partecipazione a questi programmi è sempre gratuita. E deve essere assicurata parità di condizioni in ogni trasmissione. Telegiornali e radiogiornali sono esclusi.

IL CASO

Rottura tra i possibili alleati Pannella e Bossi ai ferri corti

ROMA Botta e risposta tra Marco Pannella e Umberto Bossi sulla missione della Lega a Belgrado. Marco Pannella definisce gravissime le dichiarazioni del senatore leghista Sergio Rossi. «Non solo e non tanto - afferma - delle banalità antiamericane e anticapitalistiche di stampo subculturale fascista e-o comunista. Quel che più va valutato, e intanto conosciuto è che la Lega, la Lega di oggi, quella alleata ufficiale e roboante del Polo, equipari Silvio Berlusconi e Milosevic come vittime, entrambi, dello stesso tipo di persecuzioni». «E con questi alleati - incalza Pannella - con queste solidarietà, con questi comportamenti che si pensa di potere aggregare la maggioranza degli italiani in un fronte anticomunista? Gli insulti che Umberto Bossi quotidianamente ci rivolge valgono come contributo alla conoscenza di Bossi stesso per i residui lumbard che resistono con lui. Si rispondono da soli». Immediata la replica di Umberto Bossi che afferma: «In merito alle miserabili argomentazioni di Pannella, credo valga la pena sottolineare che la Lega andò da Milosevic, ma a fare pressione affinchè accettasse di trattare per la pace». «Di Pannella invero ricordiamo - aggiunge Bossi - tra le tante negatività: la filosofia malthusiana contro le nascite, il suo spinello pubblico, la sua opposizione alla libertà dei popoli padani. Siamo davanti alla cultura della libertà e della vita della Lega contro la cultura della morte e dell'asservimento del duo Pannella-Bonino». Bossi si augura che Berlusconi non faccia alcun accordo con «questi vecchi attori del teatrino della politica romana».



Berlusconi, determinato a concludere l'accordo con Pannella, rilancia però la trattativa, giunta a un punto di stallo, con un nuovo documento recapitato ai radicali da Giulio Tremonti. «Una sorpresa positiva», apprezza Pannella, parlando di «significativi passi avanti nella direzione che aveva fatto la grande novità del '94». La controproposta arrivata da Berlusconi, dimostra, a suo parere, «la grande serietà di questo dialogo». Sulle offerte del leader di Forza Italia si sa poco, ma questa volta sarebbe entrato nel merito delle questioni sollevate dalla lettera manifesto di Emma Bonino sulle tappe della rivoluzione liberale e federalista.

Ma ci sono ancora molte difficoltà sulla strada dell'alleanza, che Pier Ferdinando Casini, leader del Ccd, continua a ritenere impossibile. Rocco Buttiglione, minacciando di rompere il patto appena concluso con il Polo, assicura che il mondo cattolico è preoccupato della possibile alleanza del centrodestra con i radicali. Glielo ha detto il cardinale Camillo Ruini, presidente della Cei, suo buon amico.

Polo e Sdi minacciano di bloccare l'organismo dopo le novità proposte nel testo legislativo

Commissione Tangentopoli a rischio

Non piace il no sulle indagini nei confronti dei magistrati

ROMA L'ultima turbolenza di Tangentopoli si sposta oggi nell'aula del Senato, dove si discuterà il nuovo testo della legge che istituisce la commissione d'inchiesta parlamentare e che martedì notte è stato rdaicalmente cambiato: niente indagini sui magistrati.

L'opposizione e i socialisti di Boselli (nella foto) accusano la maggioranza di aver «stracciato» l'accordo della Camera e di aver approvato in commissione, come dice Maceratini di An, un testo «sterilizzato, che non farà figli».

Il centrosinistra ritiene immotivate le critiche, ma non si chiude a riccio. Angius e Elia, capigruppo Ds e Ppi, negano che si tratti di un testo «blindato» e si mostrano preoccupati soprattutto per l'annunciata dissociazione dello Sdi. Boselli e Crema, il segretario e il capogruppo alla Camera, hanno già detto, stimolati anche da Martelli, che se il testo della commissione non sarà cambiato, i socialisti sono pronti a «trarne le conseguenze», cioè a uscire dalla maggioranza.

Le critiche degli oppositori si appuntano su tre cambiamenti. La Camera aveva aperto la possibilità di indagare su eventuali «omissioni» nell'operato dei magistrati. L'attuale testo del Senato non prevede questo tipo d'indagine: lo indirizza alle «cause legislative, ordinamentali e organizzative che possano aver reso incompleta e lacunosa l'azione giudiziaria». Il relatore Villone, Ds, afferma che questa norma nasce dal parere di un senatore di An, Caruso, circa l'impossibilità di indagare su singoli atti di magistrati.

La seconda modifica sottoposta a critica riguarda la soppressione della norma che esclude, dalla commissione, parlamentari che abbiano svolto indagini giudiziarie o giudicato o che siano stati condannati o siano attualmente sottoposti a indagine per Tangentopoli. Nella vulgata politica, si era tradotta nella «norma anti-Tonino», fatta apposta per

escludere Di Pietro dalla commissione. Villone sostiene che si trattava di una norma di «dubbia legittimità costituzionale», perché le prerogative dei parlamentari sono definite dalla Costituzione. A ogni buon conto, Angius ha già precisato che i Ds non accetteranno «di vedere Previti o Dell'Utri nella qualità di giudici».

Il centrosinistra ritiene immotivate le critiche ma non chiude. Angius (Ds) e Elia (Ppi) negano che si tratti di un testo blindato

Vi è infine la «questione temporale»: se si possa indagare sul finanziamento della politica prima del 1992. I socialisti dicono di no, il relatore sostiene invece che non c'è alcun limite. Più in generale, ritiene che ogni modifica è coerente con il discorso programmatico di D'Alema.

La Loggia, capogruppo di Forza Italia, dice che il testo della commissione, «probabilmente», non sarà votato dal Polo, perché non si potrà «indagare a 360 gradi».

Maceratini, «al momento», è per il voto contrario. Il socialista Marini lascia dipendere il voto dalla esclusione di limiti temporali all'inchiesta.

Il giornalista smentisce di avere fatto nel suo libro il nome del politico del Carroccio

In Procura Fede querelato da Maroni

VARESE «Il nome di Maroni non l'ho mai fatto e nel mio libro non c'è alcun racconto che lo riguarda»: così il direttore del Tg4, Emilio Fede, si è difeso ieri parlando con i giornalisti prima di essere ascoltato in Procura a Varese in relazione alla querela per diffamazione sporta nei suoi confronti dall'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni. Maroni aveva deciso di querelare il giornalista per le allusioni fatte durante una trasmissione del Maurizio Costanzo Show, «ad un ministro del nord, musicista», e ai suoi presunti incontri piccanti nella capitale. Ma questa vicenda, aveva rivelato il popolare giornalista televisivo presentando il suo ultimo libro, «L'invidiato speciale», era stata tolta all'ultimo momento dalle pagine dell' opera. Maroni, riconoscendosi nella descrizione del politico chiamato in causa e smentendo categoricamente che ci fosse qualcosa di vero, si era rivolto alla magistratura.

Tocca ora al magistrato varesino decidere se rinviare a giudizio il giornalista. Lo stesso Fede ha riferito che saranno ascoltati anche Maurizio Costanzo e Samantha De Grenet, presente alla trasmissione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Erne, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 23 febbraio 2000 è stata di 56.350 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

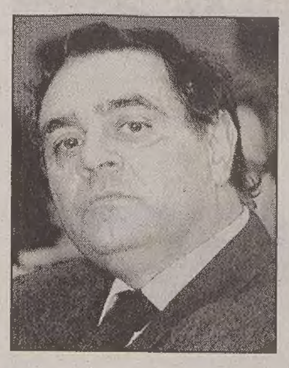
Il leader dell'Udeur protesta per il rifiuto di candidare in Calabria il ministro Loiero

Mastella diserta il vertice con il premier

ROMA Clemente Mastella non ha partecipato ieri sera al vertice dei segretari di maggioranza a Palazzo Chigi. Un colloquio di chiarimento con Massimo D'Alema prima dell'incontro non è bastato a placare i malumori dell'Udeur, che protesta per la «convivenza difficile» con i partner del centrosinistra. Fin dal pomeriggio il leader dell'Udeur aveva minacciato di disertare la cena con il premier, dedicata soprattutto a sciogliere gli ultimi scottanti nodi delle candidature per le elezioni regionali. L'accusa di Mastella agli alleati è quella di voler emarginare il suo partito. «Se noi facciamo una proposta per la Regione Calabria o per le province di Caserta e Viterbo, subito c'è qualcuno che si alza e si oppone. Questo non è accettabile. Diventa una discriminazione. Ci fanno subito apparire come mestatori, agitatori, attaccati alle poltrone», ha protestato Mastella, dopo il colloquio con D'Alema. «Dicono che ragioniamo solo in termini di potere. Ma se candidano Cacciari in Veneto e Costa a Venezia lo fanno perchè sono iscritti alla Filarmonica? Oppure in questi casi non si ragiona in termini di potere?». In particolare l'Udeur non tollera il rifiuto della candidatura del ministro per i Rapporti con il parlamento Agazio Loiero, alla presidenza della regione Calabria. «È inspiegabile», ha detto Mastella, «non mi hanno ancora detto il nome di un altro candidato che possa vincere in Calabria. Loiero è l'unico che abbia possibilità di vincere».

Con la diserzione di Mastella sono quindi stati solo sei i segretari che hanno partecipato al vertice: Pierluigi Castagnetti, del Ppi, il presidente dei Democratici Arturo Parisi, il coordinatore dei Ds, Pietro Folena, in rappresentanza di Walter Veltroni in viaggio in Africa, la portavoce dei Verdi Grazia Francescato, il presidente del Pdci Armando Cossutta e Tiziano Treu per Rinnovamento Italiano.

Che la maggioranza sia afflitta da stress politico l'ha ammesso lo stesso presidente dei deputati diessini Fabio Mussi, e a suo parere il fatto è tanto più preoccupante perchè siamo all' antivigilia delle elezioni regionali: il primo tempo della partita destinata a concludersi con le politiche del 2001.



Ma non è solo il problema delle candidature per le regionali a sconvolgere il centrosinistra perchè sullo sfondo rimane sempre il cruciale nodo della futura premiership della coalizione. Arturo Parisi ha smentito drasticamente le voci, apparse sui giornali francesi, di un ritorno di Romano Prodi in Italia, ed ha anche minimizzato la questione del premier. Però ieri sera ha rilanciato il tema delle «regole comuni di convivenza» della coalizione. Ha quindi insistito per insediare il gruppo di lavoro incaricato di studiare il nuovo «decalogo», e quello che si occuperà del programma. Ma un ulteriore motivo di contestazione dell'Udeur è che l'Asinello chiede regole «a giochi quasi fatti», come dimostra la vicenda delle elezioni regionali.

Solo sei i segretari che sono rimasti a cena a Palazzo Chigi

D'Alema promette di considerare l'ipotesi di allargare da 18 a 40 il numero degli Stati beneficiari della cancellazione dei debiti per ulteriori 6 mila miliardi di lire

Il rap di Jovanotti fa breccia a Palazzo Chigi

Camicia floreale e cappellino in testa, il cantante nega «combine» ed esalta il suo «pensare positivo»

D'Alema con Jovanotti,la direttrice di "Jubilee 2000" Ann Pettifor e Bono Vox degli U2 durante l'incontro a Palazzo Chigi a sostegno della cancellazione del debito dei Paesi piu' poveri del Terzo Mondo.

Il premier ringrazia anche Bono degli U2 e la direttrice di Jubilee 2000 presenti all'incontro nella sala Verde. Ma il Polo insiste per un gesto riparatore

ROMA Jovanotti e Bono «convincono» D'Alema. Per i due cantanti in prima linea nella campagna Jubilee 2000 per cancellare il debito dei Paesi poveri, ricevuti ieri a palazzo Chigi, è stata una giornata «meravigliosa», una giornata nella quale «io penso positivo vale doppio», per dirla con il rapper italiano. Il presidente del Consiglio, dopo il «vertice» di un'ora nella sala Verde al quale era presente anche la direttrice di Jubilee 2000, Ann Pettifor, si è infatti impegnato a considerare l'ipotesi di estendere il numero dei Paesi che beneficeranno della remissione dei debiti da parte italiana. La cifra finale che sarà cancellata sarà di 6000 miliardi e D'Alema ha garantito ai due «ambasciatori» che solleciterà gli altri Paesi donatori e la presidenza giapponese del G7 ad affrontare la questione alla prossima conferenza euro-africana, prevista in aprile al Cairo.

Scortati da un codazzo di fan e fotografi - nonchè dal sosia di D'Alema di «Striscia» - Bono e Jovanotti hanno varcato l'ingresso di palazzo Chigi intorno alle 12. Pantaloni extra large, camicia floreale e cappellino d'ordinanza per Jovanotti, occhiali blu, orecchino e beretto militare per il leader degli U2, i due cantanti hanno chiesto e ottenuto in particolare da D'Alema un intervento immediato del governo in favore del Mozambico.

In un'improvvisata conferenza stampa, indetta sulle scalinate di piazza del Parlamento e subito «sciolta» dai commessi della Camera che, regolamenti alla mano, l'hanno fatta terminare in strada, Bono e Jovanotti hanno tra urla di fan e spintoni dei fotografi raccontato il loro «vertice».

«Basta con queste polemiche - ha esordito Jovanotti- non c'è alcuna combine e nessuno sapeva della mia performance fino al momento in cui sono salito sul palco». Chiaramente soddisfatto per aver sollevato «una questione così grave», Jovanotti è felice per aver ottenuto da D'Alema «cose eccezionali». «Noi non vogliamo essere coivolti in polemiche» - gli ha fatto eco tra gli spintoni delle sue guardie del corpo Bono Vox. Dopo aver definito D'Alema un politico «moderno e una persona piacevole», Bono ha insistito sul fatto che il premier italiano è d'accordo ad allargare la rosa dei Paesi interessati da 18 a 40.

Se il leader del gruppo irlandese si è "sbilanciato" su D'Alema, anche al premier, circondato da uno staff di amanti degli U2, pare che Bono sia piaciuto molto. «E' un suo fan da sempre - conferma Jovanotti, ancora un po' spaesato dalla magnificenza del palazzo - a D'Alema è piaciuto anche il mio rap: non l'ha visto perchè era in Siria ma lo ha letto sui giornali».

A conclusione di una giornata in cui il Polo ha continuato a chiedere un «rap riparatore», lo stesso D'Alema, dallo studio de «il Fatto» di Biagi, ha voluto ringraziare i due cantanti per «l'aiuto dato nel porre questo grande problema all'attenzione di tutti. Io scrivendo una lettera al Papa e un articolo con Blair non sono riuscito a fare lo stesso rumore di Jovanotti e Bono».

Paesi poveri, il "peso" del debito

		Anni	% della spesa del governo centrale in: Servizi sociali di base	Pagamento dei debito
Africa	Tanzania	1994-95	15	46
	Kenya	1995	13	40
	Malawi	1997	8	40
	Zambia	1997	7	40
	Camerun	1996-97	4	36
	Costa d'Avorio	1994-96	11	35
	Niger	1995	20	33
	Benin	1997	10	11
	Burkina Faso	1997	20	10
	Uganda	1994-95	21	9
	Sudafrica	1996-97	14	8
	Namibia	1996-97	19	3
Asia	Filippine	1992	8	31
	Sri Lanka	1996	13	22
	Nepal	1997	14	15
	Thailandia	1997	15	1
America Latina e Caraibi	Giamaica	1996	10	31
	El Salvador	1996	13	27
	Honduras	1992	13	21
	Brasile	1995	9	20
	Nicaragua	1996	9	14
	Costa Rica	1996	13	13
	Bolivia	1997	17	10
	Rep. Dominicana	1997	9	10
	Colombia	1997	17	8
	Belize	1996	20	6
	Cile	1996	11	3

CENTIMETRI — Fonti: Unicef e Undp

Il consigliere economico di palazzo Chigi, Pier Carlo Padoan, spiega la strategia del governo a favore dei Paesi del Sud del mondo

«L'Italia è già impegnata a cancellare cinquemila miliardi»

ROMA La cancellazione del debito dei Paesi poveri non è un argomento nuovo per l'Italia, «unico tra i Paesi europei del G7 ad aver già attivato la cancellazione del debito bilaterale». Lo ha detto Pier Carlo Padoan, consigliere economico di Palazzo Chigi, a margine della presentazione dell' ultimo rapporto Cer.

«In proposito - ha spiegato Padoan - l'Italia è già protagonista assieme alla Gran Bretagna. L'impegno complessivo del nostro paese sarà di 5000 miliardi, 3000 indicati dalla legge attualmente in discussione e 2000 di contributo al Trust Fund della Banca Mondiale.

Nel testo in discussione della legge - ha aggiunto - i 3000 miliardi sono suscettibili di aumento, perchè essa prevede un monitoraggio della disponibilità di queste risorse se i Paesi, come probabile, non faranno in tempo a rispettare le condizioni per la cancellazione. Queste condizioni sono un altro punto cruciale, e riguardano la rinuncia alla guerra e il sostegno delle parti più povere della popolazione.

«In altri termini, il debito viene cancellato se queste risorse servono a migliorare l'educazione, la scuola e non sicuramente ad armare tali Paesi». Si tratta, quindi, secondo Padoan, di «un segno politico e quantitativo molto importante», che fa dell'Italia, assieme alla Gran Bretagna, un Paese all'avanguardia nella lotta alla povertà attraverso la riduzione del debito.

Lo sforzo italiano, ha proseguito il consigliere economico di Palazzo Chigi, «è molto molto importante, tenendo conto che nel passato l'Italia ha già usato lo strumento del dono».

E lo è ancora di più perchè, sempre Italia e Gran Bretagna intendono proporre agli altri Paesi del G7 l'obiettivo di ridurre entro il 2015 la soglia di povertà del 50%. «Questo significa - ha concluso Padoan - che della questione del debito torneremo a parlare, perchè è intenzione del governo italiano farne un tema fondamentale della presidenza italiana del G7, nel 2001».

Il debito dei Paesi poveri preoccupa anche altri enti. Secondo la commissione diocesana di Genova «Giustizia e pace», il fenomeno può costare, quest' anno, la morte di 24 milioni di bambini. La stessa commissione ha organizzato sul tema un convegno.

IN BREVE

Jubilee 2000 invita Berlusconi a firmare anche lui il «piano»

VENEZIA La campagna Sdebitarsi-Jubilee 2000 ha invitato l'on. Silvio Berlusconi a firmare l'appello per la cancellazione del debito ai Paesi poveri e a partecipare al Word Social Forum di Civitas, primo salone nazionale dell'economia sociale e civile in programma alla fiera di Padova dal 28 al 30 aprile prossimi.

Lo hanno reso noto gli organizzatori del Forum e della manifestazione, giunta alla sua quinta edizione.

L'iniziativa, si legge in una nota, arriva «in risposta alle polemiche suscitate dalla performance di Jovanotti» al festival di Sanremo. Il leader del Polo è stato invitato «per confrontare le sue posizioni con quelle di altri autorevoli interlocutori, prima fra tutte Ann Pettifor, responsabile della campagna mondiale per la cancellazione del debito».

Il Word Social Forum, nato sull'eco degli eventi di Seattle 1999 e di Davos 2000, si propone di «rendere sistematico e costante questo Forum della società civile contrapposto ai Forum della globalizzazione incontrollata».

Staffan De Mistura (rappresentante dell'Onu): «Palcoscenico che vale più di tre conferenze»

SANREMO Staffan De Mistura, rappresentante dell'Onu in Italia, non ha dubbi: «Il messaggio di Jovanotti, presentato l'altra sera al Festival di Sanremo, ha prodotto più effetto di tre conferenze internazionali». De Mistura, responsabile dei campi profughi in Albania dopo le operazioni Nato nei Balcani e prima inviato nei vari continenti, è intervenuto alla conferenza stampa di Lorenzo Cherubini.

«Grazie a quanto accaduto sul palcoscenico del casinò - ha aggiunto l'esponente dell'Onu - potremo continuare a fare la nostra campagna a Sanremo sull'abolizione del debito nei 52 Paesi poveri». Poi, è anche previsto al Festival un messaggio-video del segretario generale delle Nazioni unite, Kofi Annan.

Domenico Comino lancia l'idea a Prodi (Ue): «Gli aiuti con un African Recovery Program»

ROMA «Noi non affidiamo ai cantanti la promozione di idee politiche». Così il presidente degli Autonomisti per l'Europa (Ape), Domenico Comino, commenta il rap di Jovanotti, spiegando che il problema «non è solo l'azzeramento del debito estero dei Paesi in via di sviluppo, che per l'Occidente è di fatto un credito inesigibile, quanto piuttosto il superamento della questione con una proposta avanzata, di cui si faccia carico l'Europa nel suo complesso».

A tale proposito, Comino invita il presidente Prodi a promuovere un African Recovery Program, sul modello del Piano Marshall, superando gli anacronismi delle convenzioni di Lomè e di Yaoundè, «destinando a questo progetto almeno il 10% delle risorse comunitarie».

Veltroni dall'Africa, dove è in missione, parla di redistribuzione della ricchezza

«Sarebbe una grande rivoluzione»

La questione è prioritaria per la comunità internazionale

CONAKRI (GUINEA) È necessaria «una grande rivoluzione, una grande operazione di ridistribuzione delle ricchezze» con la cancellazione del debito dei paesi africani. Questa, secondo il segretario dei Ds Walter Veltroni, dovrà essere la priorità nell'agenda della comunità internazionale.

A conclusione della sua visita in Guinea, Veltroni ha spiegato che «la questione africana è la grande questione mondiale e da qui passa il futuro del mondo, anche perchè l'idea che i problemi dell'Africa rimangano in Africa è sbagliata». È questo quindi il messaggio che il segretario della Quercia, in qualità di vicepresidente dell'Internazionale socialista, è venuto a portare in Africa, cominciando da questo paese che si sta affacciando alla democrazia multipartitica.

Veltroni ha confessato di avere un sogno e cioè che «in Italia si possa fare una manifestazione di centomila persone sull'Africa e che questa abbia effetto sulle decisioni politiche». Anche perchè su questo tema la sinistra ritrovi le sue radici e la sua identità. «La sinistra è qua e sì che la sinistra vuol dire modernizzazione e privatizzazioni, ma le radici contano e sono dove ci sono ingiustizie assolutamente inaccettabili. Oggi ho visto cose che per una persona di sinistra sono un vero terremoto interiore. Un difetto della sinistra degli ultimi anni è stato infatti quello di sembrare appagata».

Con i suoi interlocutori della Guinea, Veltroni ha insistito sulla necessità di istituzioni democratiche e del rispetto dei diritti umani, ed ha ribadito che «un' autentica cancellazione del debito è lo strumento fondamentale per riconvertire risorse». Bisogna affrontare questo tema «con una certa radicalità, con un sistema di garanzie di conversione, con l'attenzione rivolta alle strutture sociali, ai servizi, scuole e sanità, alimentando anche il circuito della microimprenditoria. Non è possibile che la Guinea spenda il 40% del suo bilancio per ripagare gli interessi sui debiti».

Il segretario della Quercia non ha nascosto però le contraddizioni del processo di democratizzazione: «Per quanto gradualismo e ricerca di un modello originale ci possano essere, ci sono valori imprescindibili come la libertà individuale, di stampa, di associazione e di sindacato». E le contraddizioni non sono certo poche in un paese di sette milioni di abitanti che accoglie da molti anni centinaia di migliaia di profughi provenienti dalle guerre africane circostanti.

La Guinea al momento accoglie profughi della Liberia e della Sierra Leone, circa un decimo dell'intera popolazione. Nei colloqui politici di Veltroni il tema dei rifugiati è stato pressante. «Sono dieci anni - ha detto il primo ministro - che la Guinea sopporta il peso dell'instabilità della regione senza alcun aiuto». L'altra faccia però e una rivendicazione orgogliosa della propria autonomia da quelle che vengono viste come vere e proprie pressioni da parte della comunità internazionale soprattutto sui temi dei diritti umani. È stato molto esplicito su questo il ministro degli Esteri, il quale ha anche toccato il tema spinoso della carcerazione di Alpha Condè, arrestato dopo le elezioni presidenziali del '98. «Siamo nell'apprendistato della democrazia».

Walter Veltroni

«Le radici della sinistra sono là dove ci sono ingiustizie inaccettabili. Sogno una manifestazione con 100 mila in piazza a favore dell'Africa»

Il ciclone Eline devasta il Mozambico, strozzato dagli interessi

MAPUTO In Mozambico piove proprio sul bagnato. Non solo perchè il ciclone Eline lo ha colpito dopo un mese e mezzo delle più violente piogge degli ultimi 50 anni; ma anche perchè il paese stava cercando di riprendersi dopo 16 anni di guerra civile e stava cercando di ripagare il suo debito estero che nel 1998 ammontava a 8,3 miliardi di dollari (circa 16 mila miliardi di lire).

Nel giugno 1999 il governo del Mozambico ha ricevuto una donazione di 3,7 miliardi di dollari per alleviare il suo debito riducendo il suo impegno annuo da 114 a 73 milioni di dollari. La Coalizione Giubileo 2000 (un'associazione di varie organizzazioni umanitarie) che si batte per l'alleggerimento del debito dei paesi più poveri, afferma che pagare 1,4 milioni di dollari alla settimana è troppo per un paese come il Mozambico.

«Prendere danaro dal Mozambico prima dell'ultimo disastro era economicamente irresponsabile. Prenderlo ora è completamente indifendibile» - ha dichiarato Ann Pettifor, direttore di Giubileo 2000.

Le organizzazioni finanziarie internazionali, in primo luogo la Banca mondiale, sono disposte a dilazioni ulteriori e dispongono di 45 miliardi di dollari per alleviare il debito dei 41 paesi più poveri del mondo, ma, in generale, esigono anche garanzie che il debito non si riproduca e si aggravi per spese indifendibili da parte dei governi.

Italia generosa con i Paesi in via di sviluppo

I Paesi più industrializzati hanno distribuito nel '98, 51,5 miliardi di dollari. L'Italia ha raddoppiato la propria quota, passando dal 1,26 a 2,35 miliardi di dollari.

Paese	1998 miliardi	1998 % su Pil	1997 miliardi	1997 % su Pil
Australia	998	0,28	998	0,28
Austria	506	0,24	506	0,26
Belgio	878	0,35	878	0,31
Canada	1.684	0,29	1684	0,34
Danimarca	1.704	0,99	1704	0,97
Finlandia	396	0,32	396	0,33
Francia	5.899	0,41	5899	0,45
Germania	5.589	0,26	5589	0,28
Irlanda	205	0,31	205	0,31
ITALIA	**2.356**	**0,20**	**2356**	**0,11**
Giappone	10.683	0,28	10683	0,22
Lussemburgo	95	0,61	106	0,55
Olanda	2.947	0,80	3049	0,81
Nuova Zelanda	154	0,27	130	0,26
Norvegia	1.306	0,91	1321	0,86
Spagna	1.234	0,25	1383	0,24
Svezia	1.731	0,71	1551	0,79
Svizzera	911	0,33	888	0,34
Gran Bretagna	3.433	0,27	3835	0,26
Stati Uniti	6.878	0,10	8130	0,09

ANSA-CENTIMETRI — Fonte: Ocse

Il presidente della commissione Esteri in sintonia col Wwf: manca un piano di azzeramento che migliori le condizioni di vita

Occhetto: «Troppo poco, bisogna fare di più»

ROMA Il disegno di legge presentato dal governo per la cancellazione di una parte dei debiti dei paesi più poveri del mondo è uno strumento debole che deve essere profondamente corretto ampliandone il campo di applicazione. Questa, in sintesi, la posizione espressa oggi dal presidente della Commissione esteri della Camera Ochille Ochetto in una conferenza stampa convocata anche per sottolineare che del problema del debito il Parlamento se ne sta occupando da tempo.

Una posizione, quella di Occhetto, che trova sostanzialmente d'accordo - ànche se con sfumatore differenti - molti dei componenti della Commissione che conta ora di avviare fin dalla prossima settimana una serie di audizioni in vista della messa a punto di un testo del Ddl rivisto e corretto.

Il Wwf definisce limitato il provvedimento per la cancellazione del debito dei Paesi poveri e sollecita il Parlamento a migliorare il provvedimento.

Secondo il Wwf, che con le altre organizzazioni facenti parte della rete di Lilliput contro la globalizzazione economica senza regole, ha già realizzato un documento sul problema, il disegno di legge sulla cancellazione del debito è limitato per una serie di motivi elencati in un comunicato: «riguarda solo alcuni dei paesi più poveri e altamente indebitati, cioè quelli sotto la soglia dei 300 dollari pro-capite annui; i 3000 miliardi che vengono cancellati sono già considerati inesegibili, cioè, non pagabili dal debitore e quindi non si metteranno a disposizione risorse per lo sviluppo sostenibile dei paesi interessati; si tratta di un provvedimento una tantum, che non stabilisce meccanismi per eventuali future cancellazioni che hanno, tra l'altro, meccanismi e tempi non definiti. Infine, non esistono procedure di trasparenza su questi crediti e sugli altri varati dall'Italia».

Sulla base di tali considerazioni, il Parlamento viene chiamato a fare uno sforzo in più : «Speriamo che le dichiarazioni dell'on. Occhetto (il presidente della Commissione esteri della Camera) siano il primo passo per procedere celermente ma con le dovute modifiche per l'approvazione del ddl» - ha dichiarato Gianfranco Bologna, segretario generale del Wwf Italia.

Il Wwf che aderisce alla campagna Sdebitarsi collaborando anche nell'ambito del festival di Sanremo, considera la questione della cancellazione del debito un elemento centrale per il futuro del pianeta anche per la drammatica connessione esistente con la svendita sui mercati internazionali delle più preziose risorse naturali dei paesi poveri (foreste tropicali, biodiversità, commercio di specie selvatiche).

www.kataweb.it

Uburu Adv

Miao.

I tuoi prodotti non si esprimono come vorresti? Non abbandonarli. Mettili in mostra su KataBusiness.

www.katabusiness.com

Se hai fiuto per gli affari punta il mouse su www.katabusiness.com. Scoprirai come mettere in mostra la tua azienda e i tuoi prodotti in una delle più importanti Piazze italiane sulla Rete, come creare e pubblicare gratuitamente una pagina web dedicata alla tua attività ed entrare subito e senza spendere nulla nel mondo del commercio elettronico. In più potrai scegliere tra tantissime soluzioni personalizzate quella che più rispecchia la tua voglia di Internet. Per saperne di più chiama il Numero Verde 800930940. www.katabusiness.com.
Finalmente i tuoi prodotti si esprimono al meglio.

KataBusiness
Le Aziende in Rete

B19155
Naulilus
CROCIERE
COMPRAVENDITA IMBARCAZIONI
Trieste via Valdirivo 34 040.771490
www.nautilusitalia.com

B19156
Naulilus
CORSI VELA
PATENTI NAUTICHE
Trieste via Valdirivo 34 040.771490
www.nautilusitalia.com

Lo skipper napoletano finalmente parla a ruota libera: «Per un velista vivere quest'esperienza è un'occasione unica»

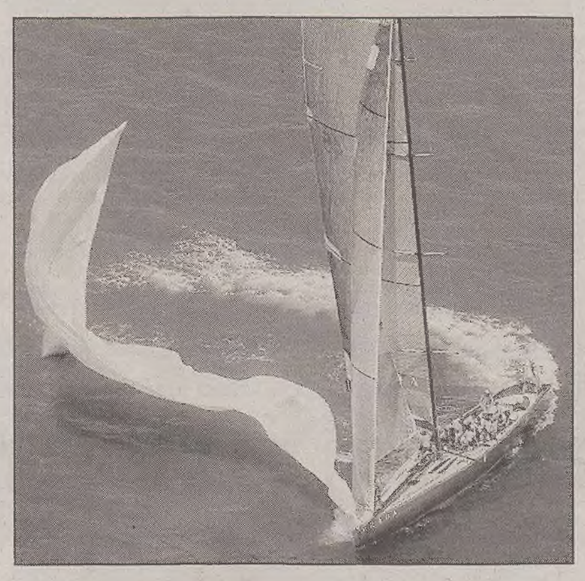
De Angelis: «Qui s'impara a lottare»

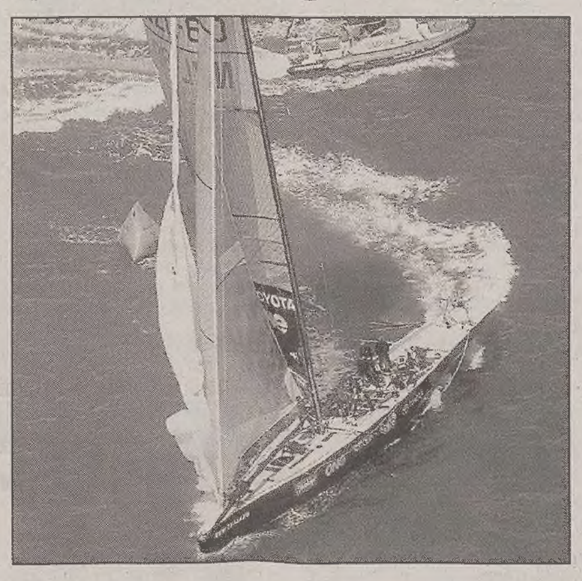
E a fare anche, se necessario, il capro espiatorio: «È giusto, fa parte del ruolo»

AUCKLAND Arrivare alla sfida per la Coppa America «per un velista è un'occasione unica, perchè - spiega Francesco de Angelis - anche se potessi rifare lo stesso lavoro che ho fatto per tre anni, nessuno potrebbe darmi la certezza di arrivare dove sono ora».

PIU' RICCHI «La Louis Vuitton Cup è stata molto difficile - continua - e le semifinali sono state una roulette russa, ci sono stati stati momenti in cui abbiamo rischiato. L'esperienza con Cayard ci ha arricchito molto, perchè è stata la prima volta che abbiamo lavorato sotto pressione. È stata dura, magari qualcuno all'esterno appare motivato ma dentro sta pagando il prezzo. È difficile scavare dentro per capire».

NON SOLO VELOCITA' Di fatto, de Angelis non deve solo badare alla velocità della sua barca, ma ha anche il compito di gestire «un grosso gruppo sportivo di 24 atleti che lavorano in un ambiente composto da 90 persone. La vela è uno sport particolare: qui abbiamo fatto cinque mesi di regate a ritmo serrato e la finale non è una sola partita. Devi essere meglio dell'avversario cinque volte se vuoi vincere».


Luna Rossa alle prese con lo spinnaker capriccioso.


L'azione armonica dei neozelandesi su Black Magic.

TEAM CONFERMATO Detto questo, lo skipper napoletano esclude che a questo punto ci possano essere dei cambiamenti nell'equipaggio, l'unico dubbio riguarda ovviamente Max Sirena dopo il taglio in testa e i sette punti rimediati. «Ritengo necessario - dice - che chi viene in mare pensi solo alla barca e alla regata e non sia distratto da quello che accade fuori».

CONCENTRAZIONE «È tanto che siamo lontani da casa - sottolinea - mi rendo conto che in Italia c'è attenzione su Luna Rossa, ma il prosieguo di questa operazione dipende da quello che facciamo in mare e perciò dobbiamo essere concentrati» - spiega specificando di non avere «alcun malumore verso i media», perchè capisce che una certa pressione nasce dal tifo. «Per due anni abbiamo lavorato in silenzio e abbiamo raggiunto certi risultati».

DALLE STELLE ... Accetta il rischio di fare da capro espiatorio se alla fine andrà male. Il comandante della barca è lui, come sono arrivati gli elogi può arrivare il biasimo «perchè, per carità, fa parte del ruolo. Se capitasse, magari mi fermerei a pensare a quanto di buono abbiamo fatto. Non so in quanti avrebbero scommesso che oggi saremmo arrivati sino a questo punto».

ORA PARLA Se in questi mesi Francesco de Angelis è cresciuto nell'arte del match-race, altrettanto ha fatto in quella della comunicazione. A chi gli chiede se sarà ancora lo skipper di Patrizio risponde: «Nella mia vita non ho mai fatto un progetto che andasse oltre quello che stavo facendo. Chiunque abbia partecipato a questa impresa lo rifarebbe, perchè ne è uscito arricchito da un punto di vista umano e sportivo. Io non so se la farò ancora, ma sarei contento di farlo».

FIDUCIA NEL TEAM Francesco de Angelis ha fiducia nella sua barca, ma non solo: ha fiducia nel suo team. «Non mi riferisco solo all'equipaggio - commenta - perchè se Luna Rossa vince là fuori è perchè alle sue spalle c'è tanta gente che ha lavorato bene anche a terra. E quando devi vincere al meglio di 9 regate, indipendentemente dalla barca, conta l'insieme: noi senza il nostro team non saremmo arrivati qui».

IL PROGRAMMA

Sabato 19 febbraio	regata 1	rinviata
Domenica 20 febbraio	regata 2	Black Magic - 1'17"
Lunedì 21 febbraio	riposo	
Martedì 22 febbraio	regata 3	Black Magic - 2'43"
Mercoledì 23 febbraio	riposo	
Ieri notte	regata 4	
Stanotte	riposo	
Sabato 26 febbraio	regata 5	
Domenica 27 febbraio (ev.)	regata 6	
Lunedì 28 febbraio	riposo	
Martedì 29 febbraio (ev.)	regata 7	
Mercoledì 1 marzo	riposo	
Giovedì 2 marzo (ev.)	regata 8	
Venerdì 3 marzo	riposo	
Sabato 4 marzo (ev.)	regata 9	

Vince chi si aggiudica per primo cinque regate
I recuperi sono fissati il 5, 7 e 9 marzo

INTERNET

Diventano amici nel fans club Web ora tifano dal vivo

AUCKLAND Girano per Auckland fieri della loro divisa, maglietta blu scuro con la striscetta rossa sul cuore e la scritta bianca Luna Rossa, sembrano allievi un po' cresciuti delle scuole locali che stanno sempre insieme a frotte con le loro divise. Sono italiani, molti di Firenze, ammiratori del team Prada che si sono conosciuti sul sito Internet **www.lunarossafansclub.it**.

A TRIESTE

La Barcolana apre le porte del Porto vecchio

TRIESTE Altro che Auckland: la vera capitale della vela è Trieste. Chiedere alla Barcolana. E la prossima edizione della Coppa d'Autunno verrà presentata domani alle 11.30 alla sede del circolo delle Generali a Trieste. Tra le novità più attese c'è la propabile apertura del porto vecchio, che dovrebbe ospitare la fiera nautica e il «contorno» della Barcolana.

FIDUCIA CON I BAFFI

«Bisogna dimenticare in fretta k.o. e sconfitte»

È Cayard il più ottimista: «Per Francesco non è finita, è soltanto cominciata male»

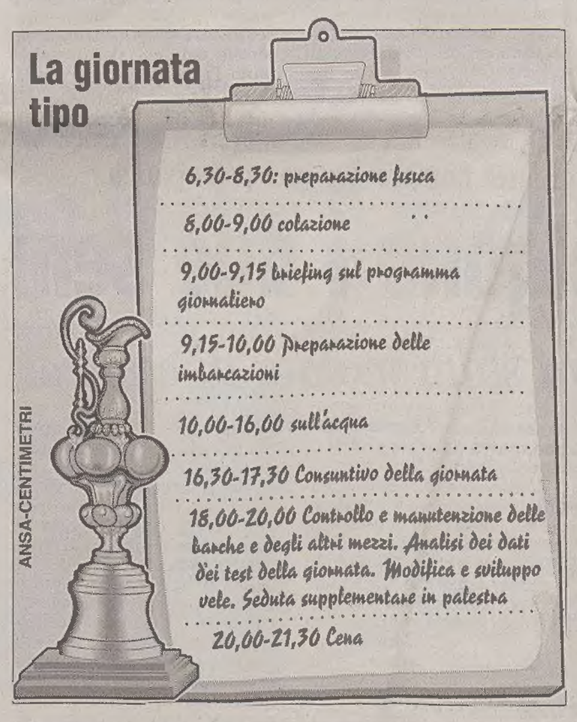
AUCKLAND «Non è affatto finita la Coppa America di Francesco: è solo cominciata male. Se Luna Rossa riesce a vincere la terza regata ferma il sangue della sua ferita e va sul 2 a 1. Se poi raggiunge il 2 a 2 si ritroverebbe in vantaggio psicologico, con i neozelandesi sotto pressione».

Paul Cayard

Paul Cayard, in un articolo pubblicato su «La Stampa», si dice ottimista sulle possibilità di de Angelis e dell'equipaggio italiano di poter recuperare lo svantaggio su Black Magic. «È importante - prosegue lo skipper di AmericaOne - fondamentale, che Francesco e l'equipaggio dimentichino al più presto questo incidente e tornino a vincere».

«Ora si può anche dire che sarà difficile - prosegue ancora Cayard -, molto difficile. Francesco e il suo equipaggio devono provarci e ce la possono ancora fare. Contro AmericaOne ci sono riusciti». Analizzando infine l'ultima regata lo skipper americano osserva che per Luna Rossa «il primo choc deve essere stato la partenza». Poi sull'incidente rileva: «Vedere la loro barca che si ferma è stata davvero una scena incredibile».

Cayard ricorda che anche a lui è capitato di fermarsi, ma per colpa degli squali e durante un giro del mondo. «Nelle finali di Coppa America - conclude infine lo "skipper con i baffi" - nessuna barca si era mai fermata». A questo punto per lo skipper americano molto dipenderà da Rod Davis, l'allenatore degli italiani, «uomo di grande esperienza in match race».

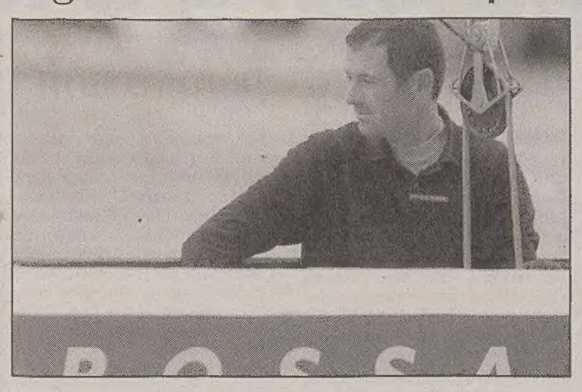


SUSSURRI E GRIDA

Il sistema di comunicazione usato a bordo dai detentori della coppa è regolamentare

La giuria legittima i microfoni

E gli italiani? «Niente esperimenti, continuiamo ad urlare»


De Angelis, silenzioso com'è sembra un neozelandese.

AUCKLAND La giuria internazionale della Coppa America ha ritenuto legittimo il sistema di comunicazione usato a bordo di Black Magic che consente al timoniere di parlare con il prodiere e i regolatori delle vele. È un sistema senza fili ed era stato sollevato il sospetto che potesse servire per ricevere informazioni dall'esterno, violando l'art. 19 del regolamento di regata.

Loro sono anglosassoni e silenziosi, quelli di Luna Rossa sono mediterranei e chiassosi. Loro quando vincono neanche si guardano in faccia, quelli di Prada si abbracciano come a un matrimonio. Sono tante le differenze tra Black Magic e Luna Rossa, bulbo, scafo, albero e vele, ma ci vuole l'occhio di un esperto per coglierle. Invece per capire la diversità dei due equipaggi basta alzare un po' il volume della televisione.

Dalle finali con Cayard, dove in alcuni momenti veniva fuori dalla barca italiana quello che gli stessi uomini dell'equipaggio definivano «un pollaio», la situazione è migliorata. «Ora - spiega Francesco de Angelis - sentite solo le persone addette alle vele e qualche discorso nel pozzetto». Su una barca di 24 metri per farsi sentire da chi sta a prua bisogna urlare, c'è poco da fare.

I neozelandesi hanno adottato da tempo un sistema senza fili che mette in comunicazione il timoniere con il prodiere e quelli che regolano le vele. Russel Coutts può solo parlare nel microfono che ha davanti al timone, gli altri quattro ascoltano con l'auricolare. Di provare il sistema senza cavi su Luna Rossa, «non se ne parla» per de Angelis «perchè ora non possiamo metterci a fare esperimenti». E poi già sopporta a mala pena il microfono che porta addosso per esigenze televisive. Prima lo teneva nascosto sotto maglie e cerata, adesso la sua voce si sente ben chiara. «È l'unico sport in cui un atleta in gara viene messo così in pubblico e può capitare nella tensione di dire a un amico cose terribili poi subito dimenticate».

Questo è niente, quasi sbianca quando apprende che Quokka, una società che segue su Internet la Coppa America in futuro vuole usare dei sensori per registrare i battiti cardiaci e il tasso di sudore delle mani del timoniere nei momenti di tensione.

IN PILLOLE

Collisione tra i due scafi Nzl nelle schermaglie prepartenza

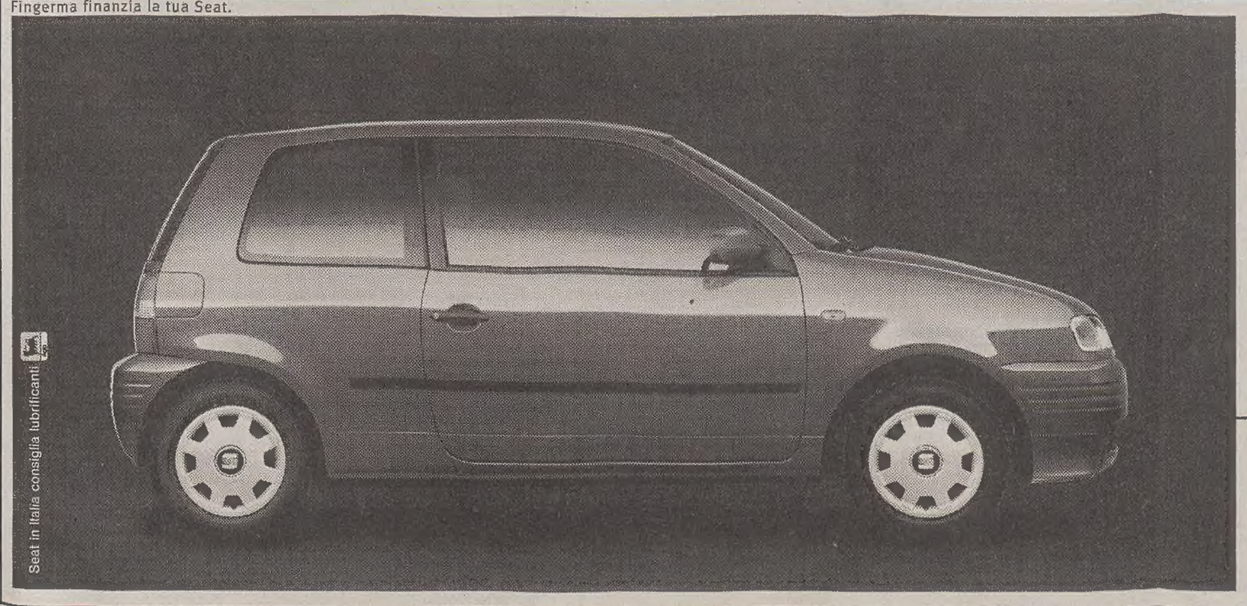
AUCKLAND C'è stata una collisione tra le due barche del team New Zealand, durante la regata di allenamento. Ma senza danni a bordo. Al timone di Black Magic Nzl 60, quella che difende la Coppa, c'era lo skipper del team Coutts, mentre l'altra barca, Nzl 57, era timonata da Barker, n. 4 nella classifica mondiale dei timonieri di match-race. Lo scontro c'è stato durante il duello che precede la partenza.

ASCOLTI ALTI. Anche la seconda regata di Luna Rossa alla Coppa America, è stata seguita con interesse dai telespettatori. La prima parte della gara, in onda su Raidue dalle 23,38 alle 2, ha totalizzato uno share del 40,11% con un ascolto di 1 milione 866 mila. La seconda parte, dalle 2 alle 4,32, ha registrato il 72,72 di share con 1 milione 288 mila spettatori.

L'ALETTA C'E'. Luna Rossa non ha perso un' aletta nell'incidente della seconda regata, come riferito da alcune fonti. Lo ha precisato il team, sottolineando che gli stazzatori, gli esperti che hanno certificato la barca per la Coppa America, sono venuti alla base per constatare che tutto è rimasto invariato e che ci sono le loro firme sull'aletta che invece sarebbe stata persa.

TUFFO NELLA FAMA. Chi glielo avrebbe mai detto a Piero Romeo, da Castiglion della Pescaia, che sarebbe finito fotografato a colori sulla prima pagina del New Zealand Herald? C'è tutta la sequenza del suo tuffo, gambe avanti e faccia già contratta prima del contatto con l'acqua fredda.

Fingerma finanzia la tua Seat.
B19601
Info Seat: 800-077444 www.seat-italia.com



Abbiamo deciso di fare qualcosa per la vostra città.

Per guidare un'Arosa, la piccola grande city car Seat, ci sono sempre più ragioni.
Per la precisione ben 13.800.000: il prezzo sensazionale a cui è possibile acquistarla fino al 31 marzo presso tutte le concessionarie Seat. Oppure, in alternativa, potete avere la vostra Seat Arosa pagando la cifra assolutamente irrisoria di sole 130.000 lire al mese. Un'occasione imperdibile per aggirare agilmente il diabolico traffico metropolitano, ma anche per muoversi con eleganza su qualunque strada. Arosa è in città: vi conviene sbrigarvi.

* Prezzo speciale concordato con i Concessionari Seat (IPT esclusa).
** Esempio: Arosa 1.0 Basic L. 15.861.000 a listino (IPT esclusa). Anticipo L. 5.861.000. 23 rate da L. 130.000, importo residuo L. 7.100.000. TAN 0%, TAEG 2,62%. Commissione e bollo L. 270.000. L'offerta è valida salvo approvazione di Fingerma e scade il 31/3/2000.

Seat Arosa. A partire da 13.800.000 lire* oppure da 130.000 lire al mese.**

SEAT

Vieni a provarla da:
AUTOLINE
SIAMO APERTI TUTTI I SABATI. A TRIESTE 8-12.30 e 15-18 A GORIZIA 8.30-12.30

TRIESTE – Muggia
Strada delle Saline 2
Tel. 040.232371

GORIZIA
Farra d'Isonzo
Via Gorizia 144
Tel. 0481.888686

Sui voli dalla base Usaf ritrasmessi i fascicoli a Trento sulle possibili colpe di Durigon

Cermis, responsabilità italiane

Per il memorandum del '93 pieni poteri al comandante di Aviano

PORDENONE Gli Stati Uniti non hanno mai esercitato il diritto di priorità giurisdizionale sulle violazioni effettuate dai piloti Usaf durante i voli di addestramento a bassa quota prima della strage del Cermis. E ciò, secondo il gip del Tribunale militare di Padova, Roberto Rivello, non è accaduto neppure per le posizioni dei comandanti militari statunitensi della base dalla quale quei voli partivano, cioè quella di Aviano. Il risultato di queste considerazioni, contenute nell'ordinanza emessa lo scorso primo febbraio, è che tutti gli episodi sui quali l'autorità giudiziaria militare ha ravvisato fattispecie penali saranno ritrasmessi alla procura civile di Trento, con riapertura dell'inchiesta sia sulla strage del Cermis, sia sui comportamenti dei comandanti americani succedutisi ad Aviano.

Il pronunciamento del giudice, che di fatto intende fare luce su anni e anni di «ripetute e vistose violazioni», non risparmia neppure gli italiani, sulle cui eventuali responsabilità passate dovrà pronunciarsi la stessa procura. L'inchiesta sull'eccidio di Cavalese, quindi, riprende quota. E non c'è dubbio che se i magistrati trentini dovessero riproporre l'atto d'accusa rivolto ai piloti un anno or sono, anche ai loro comandanti, ivi compresi quelli italiani, lo scontro sulle competenze dettate dai trattati internazionali sarà durissimo. Rivello, cui era pervenuta una richiesta di archiviazione da parte dei pubblici ministeri militari Block e Dini in ordine alla posizione di Orfeo Durigon, comandante ad Aviano nel periodo della strage, hanno quindi ampliato l'orizzonte investigativo, disponendo che si proceda daccapo e in fretta.

Fondamentale, nella sua decisione, è stata l'interpretazione del memorandum d'intesa siglato nel 1993 tra Italia e Usa, che attribuisce pieni poteri al comandante italiano della base. Fattispecie energicamente ribadita in sede di interrogatorio anche dal generale Andrea Fornasiero, capo di Stato maggiore dell'Aeronautica secondo il quale «sui voli di addestramento non in Bosnia il comandante italiano aveva pieni poteri, nel senso che poteva anche rispedire all'ente richiedente la proposta di programma e ciò per le ragioni più svariate». Una, per esempio, la presenza di una funivia nella rotta stabilita dai piloti — e avallata dai loro comandanti — prima del decollo.

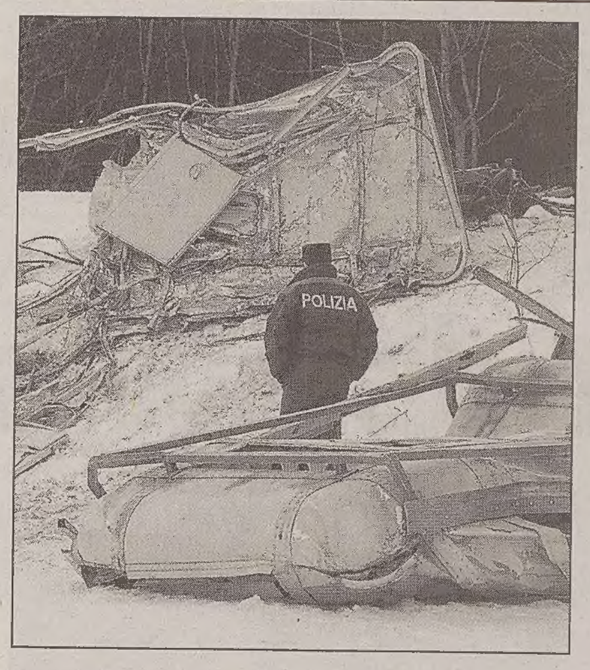
Nonostante l'esistenza di «qualificate divergenze circa i compiti e i poteri del comandante italiano della base di Aviano derivante da una normativa lacunosa», Rivello ha infatti rilevato che «i compiti, le prerogative e i poteri del comandante della base di Aviano in relazione alle attività poste in essere da Forze armate Nato schierate in Aviano, appaiono espressamente delineati in vari atti normativi». Nero su bianco, inoppugnabile. Nessun volo a bassa quota sul territorio italiano, insomma, «poteva essere autorizzato» e ciò, sempre in virtù degli accordi bilaterali, anche in data antecedente a quella della strage.

E invece? Durigon, nel verbale di interrogatorio del 22 maggio del '98 dinanzi ai pubblici ministeri di Trento dice che «il suo ruolo era di svolgere un esclusivo controllo formale e di fungere poi da mero tramite per la trasmissione dei piani di volo giornalieri al centro operativo regionale di controllo di Martina Franca, per l'approvazione da parte di quest'ultimo ente». Una sorta di carica vuota, secondo il gip. Che aggiunge: «È comprovato dagli atti che Durigon, e molto probabilmente prima di lui, anche altri comandanti italiani dell'aeroporto di Aviano, pur essendo a conoscenza di una diffusa pratica dei voli a bassa quota effettuati senza il rispetto né delle disposizioni concordate fra autorità militari italiane e statunitensi, né delle normative italiane in vigore sulla sicurezza dei voli, nulla fece per prevenire o far cessare tale pratica, pur rientrando fra i suoi compiti e pur disponendo di sufficienti poteri al riguardo, almeno per rafforzare i controlli e garantire sufficienti informazioni».

Un esempio? Il fatto che i piloti hanno dichiarato di non conoscere la disposizione secondo cui, sul Trentino, il volo era consentito al di sopra dei 2 mila piedi (circa 600 metri, ndr). «I comandanti italiani — si legge ancora nell'ordinanza del gip — avrebbero potuto quantomeno assicurare una maggiore informazione ai militari statunitensi. Dopo i fatti del 3 febbraio 1998 è stata introdotta una pratica di briefing tenuti da personale dell'Aeronautica militare italiana a piloti di altra nazionalità, in cui vengono specificati i limiti di voli a bassa quota».

Ma dall'operata ricostruzione dei fatti emergono, secondo il gip, «possibili responsabilità di Durigon e di altri militari italiani con precedenti responsabilità di comando sull'aeroporto di Aviano in ordine a eventuali delitti contro l'incolumità pubblica di fronte a vari episodi intercorsi in data 3 febbraio e in varie date antecedenti di voli a bassa quota comportanti gravi pericoli per la sicurezza pubblica». Ora deciderà la procura di Trento.

Massimo Boni



«Pur essendo a conoscenza della pratica dei voli al disotto di 600 metri nessuno si curò di fornire maggiori informazioni ai militari statunitensi impegnati nei "raid"»

Patto Bossi-Berlusconi: se vinceranno alle urne istituiranno polizie locali

Il ministro Bianco: «Staremo attenti a lavorare con equilibrio». Stamane alla Camera si vota il testo definitivo che dovrà «passare» dal Senato

Riforma, da oggi i carabinieri quarta Forza armata

ROMA La riforma delle forze di polizia è fatta. Stamattina la Camera vota il testo definitivo, frutto di un delicato gioco di equilibri ed emendamenti, poi un breve ritorno al Senato e alla fine l'Arma dei carabinieri sarà quarta forza armata, la polizia di Stato manterrà la guida del Dipartimento di pubblica sicurezza, alla Guardia di finanza sarà assegnato il compito principale di polizia economica e finanziaria, il Corpo forestale acquisterà ruolo di pubblica sicurezza. Le polizie saranno insomma quattro, se non addirittura cinque se si considerano i compiti sempre più ampi riservati alla polizia penitenziaria, dipendente dal ministero di Grazia e Giustizia. In apparenza sembra abbiano vinto tutti, dopo lo scontro ingaggiato dall'Associazione funzionari di polizia contro i carabinieri accusati di fare lobby in Parlamento per acquistare potere.

Pace tornata, sempre in apparenza, anche negli ambienti politici dopo un affondo di Francesco Cossiga contro il ministro dell'interno Enzo Bianco («debole e confusa la sua direzione dell'Interno», aveva detto l'ex presidente della Repubblica) con successivi chiarimento e scuse, secondo quanto sostenuto dallo stesso Bianco.

L'impressione è che lo scontro sia soltanto rinviato. Basta soffermarsi sulla riflesione di Valdo Spini, presidente della commissione difesa della Camera. Il parlamentare auspica un Dipartimento di pubblica sicurezza retto da un prefetto civile, il che significa evitare in futuro situazioni di scarso equilibrio tra forze di polizia. In più, i settori più conservatori della Ps non mollano. Il Sindacato autonomo di polizia, vicino al Polo, annuncia la proposta di un referendum abrogativo contro la riforma e l'Associazione dei funzionari ripete: «Il Paese rischia molto con questa legge».

La contrapposizione fra polizia e carabinieri è stata comunque risolta riequilibrando i rapporti di forza fra i due corpi. Da una parte i carabinieri diventano quarta forza armata. Oggi in qualche modo erano dipendenti sia dall'Esercito sia dalla polizia, essendovi un'aderenza perfetta tra capo della polizia e responsabile del Dipartimento di pubblica sicurezza. In vigore la legge, i carabinieri avranno pari dignità con Esercito, Marina, Aeronautica e, rispetto ai compiti di polizia, dipenderanno solo dal ministro dell'Interno. La direzione delle forze dell'ordine, infatti, è assegnata solo a quest'ultimo. Che poi la eserciti «mediante», recita ora la legge, il capo del Diparimento, che è il capo della polizia, è solo un dettaglio tecnico. Anche la polizia ha molto da guadagnare dalla legge. Il capo della polizia si conferma alla direzione del Dipartimento di pubblica sicurezza, anche se il ruolo di direzione e di orientamento sarà spostato sul ministro. Una conferma benvenuta e tesa a scongiurare o allontare tentazioni federaliste di smembramento della polizia di Stato. Giusto ieri, da Venezia, la Lega ha scoperto le sue carte e svelato un patto segreto tra Umberto Bossi e Silvio Berlusconi: l'intenzione di accelerare, in caso di vittoria elettorale alle politiche del prossimo anno, l'istituzione di polizie locali.

IN BREVE

Nel camion sul traghetto nascosti 2 bimbi albanesi

BARI Due bambini clandestini di 9 e 10 anni sono stati trovati nel porto di Bari nascosti tra gli assi di un camion imbarcato su un traghetto. La scoperta è stata fatta ieri mattina dalla polizia all'arrivo di due traghetti da Durazzo (Albania) e di un altro da Bar (Montenegro). I due bambini, entrambi albanesi, erano sulla motonave da soli: sono stati affidati ai servizi sociali in attesa di provvedimenti del Tribunale dei minorenni. Nelle stesse operazioni di polizia sono stati respinti 33 albanesi e tre slavi che non avevano i requisiti previsti dalla legge sull'immigrazione.

Per il giudice fiorentino la frase «mi hai rotto i...» è una risposta non raffinata, ma non condannabile

FIRENZE Risposta certo non raffinata, ma non per questo penalmente condannabile. Così ha ritenuto il giudice di Firenze che ieri ha assolto dall'accusa di ingiuria l'ex amministratore di uno stabile che a un condomino disse testualmente: «Mi hai rotto i coglioni». L'assoluzione è scattata perchè, secondo il giudice, «il fatto non sussiste», vale a dire, spiega il legale dell'imputato, avvocato Attilio Maggini, che per il magistrato la frase, secondo il linguaggio corrente, evidentemente non ha più un significato così offensivo, buona educazione a parte. L'imputato, C.M., 65 anni, era stato denunciato da un disabile di 56 anni, G.C. poi deceduto nel giugno scorso. Abitavano nello stesso stabile dove G.C., costretto su una sedia a rotelle, aveva difficoltà di accesso a causa di una soglia di cui chiedeva la rimozione.

Studente inglese cade sulla pista di sci a Piancavallo Trasportato in elicottero a Udine: prognosi riservata

PORDENONE Un ragazzo inglese di 15 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto mentre sciava a Piancavallo. Il giovane, in vacanza con altri compagni di scuola in un albergo della stazione sciistica, stava partecipando a una lezione collettiva di sci sulla pista Nazionale, quando si sarebbe allontanato dal gruppo. Forse nel tentativo di raggiungerlo è caduto rovinosamente. Subito è stato soccorso dai carabinieri sciatori in servizio e trasportato in elicottero all'ospedale di Udine. Il giovane ha riportato un grave trauma cranico, la prognosi è riservata.

Sì all'autorizzazione a procedere per Sgarbi Definì una signora «possibile amante di Craxi»

ROMA Pollice verso della Camera nei confronti di Vittorio Sgarbi: a maggioranza prima la Giunta per le autorizzazioni poi l'Aula non hanno ritenuto coperte dalle prerogative parlamentari per le sue affermazioni rilasciate in una intervista all'«Indipendente» del marzo '93. In un'Aula imbarazzata Walter Bielli ha ricordato il caso. Sgarbi ha un procedimento penale per diffamazione a Monza per avere offeso la reputazione di Roraima Gomez De Francesco facendo riferimento alla stessa come a una possibile amante di Craxi.

Genova: i collaboratori del chirurgo che la operò nel 1987, Erminio Cariati, cercavano di farla passare per una psicopatica

In ospedale per una biopsia, le tolgono i due seni

L'Inps le rifiutò la pensione di invalidità «perché non era stata malata di cancro»

MILANO «Non avevo niente e mi sono trovata mutilata». È una sofferenza per Rosanna Bannino, 49 anni compiuti lunedì, guardarsi allo specchio dopo la duplice mastectomia subita nel '87 per un cancro che non aveva. «Da allora ho vergogna del mio corpo - dice con un filo di voce -: mi sento a disagio soprattutto nei rapporti intimi, perchè non voglio che il mio convivente mi tocchi, e mi copro per non farmi vedere».

Nata a Tripoli da genitori italiani, piccolina, capelli neri e corti, due occhi scuri appesantiti da due grandi borse per l'insonnia che la perseguita, Bannino lavora all'impresa di pulizie «Polish House» di Genova. Si alza alle 4.30, per essere puntuale al lavoro alle 6: alla mattina pulisce gli uffici delle banche, al pomeriggio i rimorchiatori nel porto. «Vado a denti stretti perchè è un lavoro pesante - dice - ma ho bisogno di lavorare perchè sono separata». Le sue due figlie, una sposata di 24 anni e l'altra single di 28 anni, vivono da sole a Genova.

Sono loro, insieme alle sue due sorelle, a esserle state vicino quando sono iniziati guai: la perdita della madre nell'83, un intervento al seno per papilloma nell'85 e la mastectomia nell'87. «Quattro giorni dopo l'intervento mi hanno chiesto di lasciare l'ospedale perchè mancavano i letti - dice la donna -: sono stata abbandonata senza neanche un aiuto psicologico. Ora voglio giustizia perchè mi hanno rovinato la vita».

«Quattro giorni dopo essere stata operata mi fecero lasciare l'ospedale Voglio giustizia in quanto mi hanno rovinato la vita»

Del caso di Rosanna Bannino, entrata in sala operatoria per una biopsia alla mammella e uscita con due protesi al posto dei seni si è occupato ieri a Milano Massimo Sher, presidente dell«Associazione obiettivo sanità», che ha deciso di aiutare la donna a ottenere «un risarcimento per la sua mutilazione indebita». Dopo 13 anni infatti la donna non ha ancora avuto giustizia e la storia prosegue: martedì sono cominciate a Milano le indagini peritali e il 7 aprile ci sarà una nuova udienza al Tribunale di Genova.

L'odissea di Rosanna Bannino comincia il 29 maggio del '87, quando la donna, sposata con due figlie piccole, si fa operare al San Martino di Genova, dopo che un esame citologico all'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova segnala un possibile carcinoma e consiglia un controllo istologico intraoperatorio. La scelta del secondo ospedale avviene per problemi di lunghe attese e per avere un secondo parere, ma qui il controllo non viene eseguito, se non dopo l'asportazione delle mammelle. Il verdetto è negativo e parla solo di displasia benigna per tutti e due i seni.

Per la signora Bannino comincia il calvario: cade nella depressione e nello sconforto, e lascia il lavoro, all'impresa di pulizie, perchè troppo pesante. Dopo il danno, anche la beffa: quando si presenta all'Inps, nel '87, per chiedere una pensione di invalidità, gliela rifiutano perchè non è stata malata di cancro. Ma è proprio all'Inps che le suggeriscono di fare causa e la signora Bannino prende coraggio e cerca un avvocato. «Una cosa difficile - racconta la donna -: tutti scappavano davanti al nome di Erminio Cariati, il chirurgo che mi ha operata, anche perchè i suoi cercavano di farmi passare per una psicopatica che aveva chiesto questo intervento demolitivo altrimenti si sarebbe buttata dalla finestra». Cariati, ricorda la donna, dopo l'intervento le aveva spiegato di avere eseguito la mastectomia «a scopo preventivo».

«Un intervento sbagliato perchè non supportatato da una metodologia clinica sufficiente - dice l'oncologo Ferdinando Preda del Centro tumori di Milano -: bastava fare una biopsia a cielo aperto per scoprire di cosa di trattava». La signora Bannino non aveva neanche firmato un "consenso informato": ora - dice - vuole «giustizia e un risarcimento».

I dentisti faranno querela a una pubblicità «lesiva»

ROMA Spruzzi di sangue e smorfie di dolore in uno studio dentistico per pubblicizzare un motore di ricerca Internet non sono piaciuti ai dentisti. Questi hanno deciso di agire in sede giudiziaria contro una campagna avviata su riviste e periodici, definita dall'Andi «gravemente lesiva dei dentisti e della professione odontoiatrica in genere». La campagna pubblicitaria rappresenta un paziente che si accanisce sul suo dentista cavandogli un dente.

Il presidente dell'Andi, Paolo Amori, chiede al giudice in via d'urgenza di bloccare la pubblicità, ne denuncia all'Antitrust l'ingannevolezza e si appella al Giurì per la violazione del codice di autodisciplina pubblicitaria.

«L'immagine è cruda - ha spiegato Amori - e fa pensare a un accanimento da parte del medico nel corso delle estrazioni nei confronti del paziente. Richiama in modo truculento quelle che erano le antiche stampe del Settecento dei cavadenti, i barbieri di allora. È un'immagine che la nostra categoria si è scrollata di dosso con una estrema attenzione al controllo del dolore, grazie a tutto quello che la scienza ci offre. Viene poi rappresentato il disagio del paziente in termini di rivalsa e di vendetta, sentimento che pensiamo i nostri pazienti non provino».

Infine la pubblicità viene messa sotto accusa dai dentisti perchè colpisce l'attenzione degli adolescenti e dei bambini, aumentandone le paure.

Resterà in carica nove mesi come il vicepresidente Guizzi. Spaccatura al Csm sulla procedura per assegnare l'incarico di procuratore generale

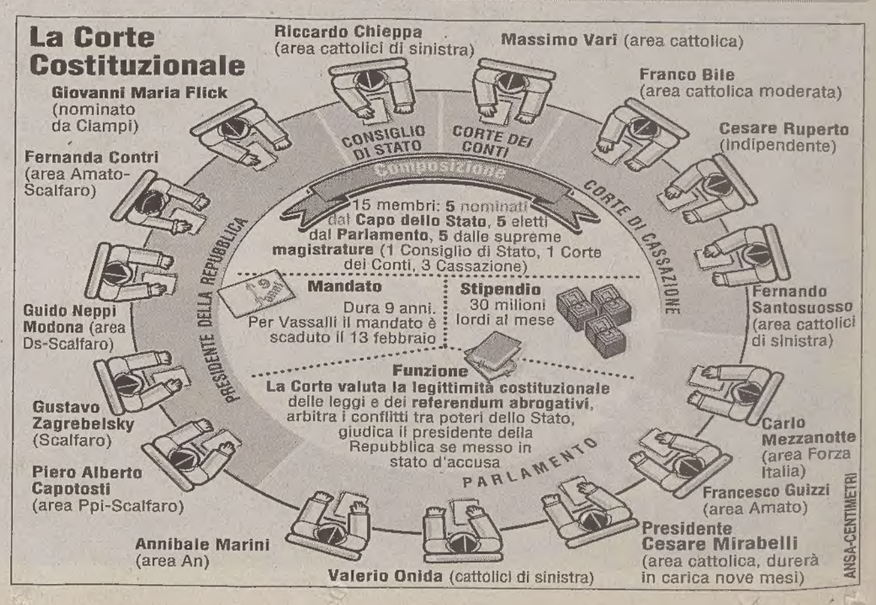
Corte costituzionale, Mirabelli nuovo presidente

ROMA Tutto secondo la norma. Cesare Mirabelli, un cattolico, è il nuovo presidente della Corte costituzionale. Non ci sono state sorprese. Il socialista Francesco Guizzi non ce l'ha fatta; era vicepresidente con Giuliano Vassalli, rimane vicepresidente. Mirabelli, infatti, lo ha riconfermato. Se ne andranno entrambi tra nove mesi per scadenza del mandato. Ma forse, in quest'arco di tempo, le funzioni della Consulta potrebbero obbedire a una impostazione ancor più di indipendenza. Le parole di Mirabelli - appena eletto ieri mattina dai colleghi riuniti brevemente in camera di consiglio - se lette nel suo più profondo significato, lasciano intravvedere spiragli di aria nuova nel «palazzo». «Avverto - ha dichiarato il neopresidente - l'esigenza di quella che, nella nostra giurisprudenza, chiameremmo una leale cooperazione tra i soggetti istituzionali e le diverse collocazioni professionali».

Mirabelli ha poi aggiunto: «La giustizia la facciamo tutti, ognuno con la sua professione e il suo carico di responsabilità. Si usa spesso il termine globalizzazione per far riferimento all'economia. Consentitemi di usarlo per far riferimento all'esperienza giuridica e alla cultura». Insomma la Corte continuerà in piena indipendenza.

Cinquantasette anni, calabrese di San Gimigliano, Mirabelli era entrato alla Consulta alla fine del 1991. Prima aveva ricoperto la carica di vicepresidente del Csm (gli anni del «corvo» e della scelta tra Giovanni Falcone e Antonino Mele a procuratore di Palermo), al termine di una carriera che lo aveva visto magistrato a Rieti e Reggio Emilia, ordinario di diritto ecclesiastico nelle università di Parma e di Napoli, ordinario di diritto pubblico e diritto ecclesiastico a Tor Vergata.

Intanto c'è stata una spaccatura tra i consiglieri di Palazzo dei Marescialli sulla procedura da adottare per l'assegnazione dell'incarico di procuratore generale della Corte di cassazione (La Torre lascerà l'1 marco per raggiunti limiti di età). Ieri sera l'assemblea plenaria del Csm ha ritirato la deliberà con la quale il 26 gennaio si era deciso di passare al sistema del concorso.



Provvedimento firmato ieri dal ministro dei Trasporti, in vigore dal 2001, per dieci milioni di «due ruote»

Revisioni anche per moto e motorini

Ecoincentivi per la rottamazione dei frigoriferi - Agevolazioni per le vecchie auto

MILANO Revisione periodica anche per motoveicoli e ciclomotori dal 2001. Lo ha deciso ieri con un decreto il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani. I tempi e le modalità saranno rese note entro la fine dell'anno.

L'Italia si unisce così a Germania, Gran Bretagna, Spagna e Austria dove il controllo periodico dei veicoli a due e tre ruote è già una prassi consolidata.

Nel nostro Paese il provvedimento riguarderà, una volta andato a regime, circa 3 milioni di motocicli, 360 mila motocarri e motoveicoli ad uso speciale o per trasporto specifico e 7 milioni di ciclomotori. «Questa misura - ha spiegato in una nota il ministero dei Trasporti - rientra nella più ampia strategia di messa in sicurezza del parco circolante». La revisione di motoveicoli e ciclomotori nell'arco di due o tre anni si allineerà alle cadenze degli autoveicoli: quattro anni dalla prima immatricolazione e poi ogni due anni.

I controlli si faranno negli uffici provinciali della Motorizzazione o nelle oltre 4 mila officine già autorizzate per le auto. Il provvedimento non ha mancato di suscitare polemiche e ha anche diviso le associazioni di categoria. Secondo il Coordinamento motociclisti-Associazione utenti delle 2 ruote vi è più di un dubbio sulla reale utilità del decreto Bersani ai fini della sicurezza stradale. Di parere diverso invece la Federazione motociclistica italiana: «È una norma - ha dichiarato il presidente, Paolo Sesti - che rientra nel programma di regolamentazione del settore trasporti, all'insegna di una maggiore sicurezza sulle strade».

Ma quella sulle moto non è la sola novità. In dirittura d'arrivo c'è anche un accordo di programma per il recupero, l'utilizzo e il riciclaggio degli elettrodomestici da parte dei produttori e la diffusione di incentivi per passare a macchinari più ecologici. Lo ha confermato ieri il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi.

Il programma riguarda la rottamazione dei cosiddetti elettrodomestici bianchi, frigoriferi, lavatrici, lavastoviglue.

Per quanto riguarda le auto, invece, il governo, più che a incentivi per la rottamazione analoghi a quelli degli anni 1997-98, sarebbe orientato - scrive «Quattroruote» - a concedere limitate agevolazioni a quanti possiedono vecchi esemplari il cui motore, tra due anni, quando sarà tolta dal commercio la benzina super, richiederà di aggiungere al combustibile un additivo per poter funzionare.

La revisione periodica per le due ruote

Le novità contenute nel decreto firmato dal ministro dei Trasporti

Soggetti interessati
7 milioni di ciclomotori
3 milioni di motocicli
360 mila motocarri e motoveicoli ad uso speciale o per trasporto specifico

Da quando scatta
dal **primo gennaio** del 2001

Periodicità (a regime: tra due-tre anni)
Quattro anni dalla prima immatricolazione, poi **ogni due anni** (come per le auto)

Dove va fatta
1) presso gli **uffici provinciali della motorizzazione**
2) oppure nelle oltre **4mila officine autorizzate** che entro il 2000 si saranno attrezzate per effettuare le revisioni

Cosa deve ancora essere deciso (con decreto entro la fine dell'anno)
Cosa deve essere revisionato e le scadenze precise su quando fare la revisione

ANSA-CENTIMETRI

Scioperi, metro a singhiozzo Ferrovie sul piede di guerra

ROMA Metro a singhiozzo domani. I macchinisti del Comu hanno confermato la protesta di 24 ore degli addetti alle Ferrovie in concessione e alle metropolitane. Così, in attesa della firma che lunedì a Palazzo Chigi dovrebbe sancire la tregua sugli scioperi per il Giubileo - ma il sindaco di Roma Francesco Rutelli ha avvisato: «non aspettiamoci miracoli» -, la raffica di agitazioni continua e si allunga. Nessuna schiarita neppure sul fronte delle ferrovie: al termine di un incontro con il ministro dei Trasporti, Pier Luigi Bersani, i sindacati hanno infatti confermato lo sciopero generale di 24 ore per l'8 e 9 marzo prossimi. Oggi i giornalisti decideranno le date e le modalità degli altri due giorni di sciopero proclamati dalla Federazione nazionale della stampa dopo la rottura delle trattative con la Federazione degli editori. Questo il calendario della protesta.

Nessuna schiarita dopo l'incontro col ministro Bersani I giornalisti decidono due giorni di astensione

OGGI - Incrociano le braccia, dalle 10 alle 14, gli uomini radar del centro di Bologna aderenti ai sindacati confederali, alla Licta, Cila/Av, Cisal.

DOMANI - Stop di 24 ore dei macchinisti autonomi del Comu: a rischio le metropolitane e i bus. Prima giornata di sciopero degli autotrasportatori (personale non viaggiante delle imprese di spedizioni), che si asterranno dal lavoro anche lunedì 28, ma - è stato precisato - senza conseguenze per gli utenti. Si fermano anche gli uomini radar, dalle 10 alle 14, di Roma Urbe, per una protesta indetta da Fit Cisl, Uilt, Licta e Cisal.

LUNEDÌ - Lunedì di disagi per il trasporto. Oltre al «bis» dell'autotrasporto merci (autisti), per 24 ore incrociano le braccia gli addetti alle società appalti delle Ferrovie. Sciopero nazionale del personale Enav indetto da Cila Av dalle 11 alle 15. Protestano dalle 11 alle 15 gli addetti del Crav di Milano. Sempre oggi si fermano dalle 10 alle 14 gli addetti Enav di Linate aderenti a Filt Cgil, Fit Cisl e dalle 11 alle 15 sarà la volta dei lavoratori Enav dello scalo di Malpensa. Ancora: incrociano le braccia gli addetti del centro di assistenza al volo dell'aeroporto Orio al Serio. Lo sciopero (dalle 11 alle 15) è indetto dalla Filt Cgil. Si astengono dal lavoro anche gli uomini radar del centro di Brindisi che controlla il volo del sud d'Italia compreso tra gli aeroporti di Bari, Brindisi, Crotone, Foggia, Grottaglie, Pescara.

Una decisione concertata fra più ministeri - In Germania la responsabile della Sanità e i Verdi bavaresi affilano le armi giuridiche contro il brevetto contestato

Clonazione umana, l'Italia mette in campo il ricorso

ROMA *«Il governo sta valutando la possibilità di ricorrere all'Ufficio brevetti di Monaco». Lo ha detto il ministro dell'Industria, il popolare Letta, a margine del convegno promosso dal ministero dell'Ambiente sul bilancio e le prospettive per il riciclaggio dei rifiuti.*

L'ipotesi di un ricorso rispetto all'autorizzazione data dall'Ufficio europeo dei brevetti per l'utilizzo degli embrioni umani è quindi già all'esame del governo: «La decisione - ha detto Letta - la prenderemo collegialmente in quanto sono molti i ministeri interessati». «Questa vicenda - ha aggiunto - dimostra con ancora più forza che il Far West deve finire e che c'è bisogno di una normativa sulla presentabilità delle invenzioni biotecnologiche, normativa che manca ancora in Italia. Dobbiamo, in particolare, approvare il disegno di legge che il governo ha presentato alla Camera e che prevede il recepimento di una normativa europea dandoci così uno strumento giuridico che impedisca quanto avvenuto a Monaco e dia una risposta efficace a questo problema».

Per i Verdi, il governo italiano non deve recepire la direttiva europea sulla clonazione. «Così come il parlamento olandese si è rifiutato di discutere sul recepimento di una direttiva impugnata dall'Olanda, il parlamento italiano deve rifiutarsi di iniziare il dibattito prima che sia resa nota la sentenza della Corte europea. Occorre inoltre - spiega Grazia Francescato - che il governo italiana pretenda dall'Ufficio europeo dei brevetti l'annullamento della delibera che esso ha illegalmente emanato il 16 giugno dello scorso anno». «In tale data - aggiunge - l'Epo ha modificato, senza averne il potere, il regolamento attuativo della Convenzione europea sui brevetti riportando gli articoli della direttiva europea e introducendo in esso il consenso ai brevetti sugli organismi viventi che la Convenzione esplicitamente vietava. Questo poteva essere fatto solo in una conferenza degli Stati membri della Convenzione». «Se non si mette un divieto globale alla brevettazione della materia vivente - spiega Fabrizia Pratesi, dei Verdi - gli interessi delle multinazionali, per il possesso del mercato alimentare, nel caso dei vegetali, e per quello del mercato degli organi, nel caso di animali e uomini, metteranno a repentaglio l'ambiente, la salute e la sopravvivenza della nostra specie».

Anche il governo di Berlino presenterà ricorso contro il brevetto per la manipolazione di embrioni umani rilasciato dall'Ufficio di Monaco: l'iniziativa è stata presentata ieri al Consiglio dei ministri dalla responsabile della sanità, Andrea Fischer.

Il ministro, del partito dei Verdi, aveva già annunciato martedì l'intenzione di presentare ricorso contro il rilascio del brevetto, avvenuto, secondo assicurazioni dell'ufficio di Monaco, per «errore».

Secondo quanto indicato ieri a Berlino, il ricorso deve ora essere messo a punto da diversi ministeri. La signora Fischer ha precisato di essersi già messa d'accordo con i ministeri della giustizia e della ricerca scientifica. «Il rilascio del brevetto per la manipolazione genetica di cellule di embrioni umani è in contrasto sia con le normative Ue sia con la legge tedesca, particolarmente severa in tema di tutela degli embrioni umani». I Verdi bavaresi hanno già presentato ricorso contro il brevetto.

È stato predisposto un regolamento all'esame del Consiglio di Stato che fissa i requisiti per gli apparecchi delle sale giochi

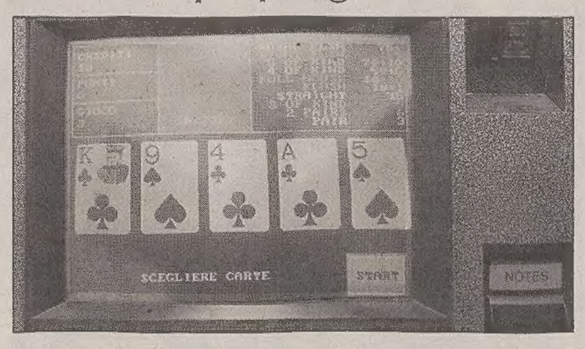
Videopoker, governo contro il gioco d'azzardo

Gli operatori del settore propongono un tetto di 100 mila lire per le vincite

Di segno opposto ai tanti sequestri la sentenza per un bar di Monfalcone

ROMA Videopoker, si corre ai ripari. Proprio in un giorno ricco di episodi che raccontano come la passione per il gioco possa mandare in rovina persone e famiglie, il governo dichiara guerra al gioco d'azzardo. Ma non è detta l'ultima parola, visto che si alza la protesta degli operatori del settore che parlano di «campagna diffamatoria» e di centinaia di posti di lavoro a rischio.

È lo stesso presidente del Consiglio, Massimo D'Alema - durante il question time alla Camera - a dare l'annuncio: la legge di settore ha dimostrato finora «un'efficacia limitata», e per questo il governo ha messo a punto un regolamento di attuazione. Il provvedimento - ora all'esame del Consiglio di Stato e della commissione europea - fissa i requisiti tecnici per gli apparecchi ammessi nelle sale dei videogiochi e le regole che dovranno rispettare i gestori. Tra le novità, una perizia giurata sugli accorgimenti adottati per rendere impossibile la trasformazione della macchina da semplice videogioco, che paga vincite basse con buoni di consumazione, in macchina d'azzardo, quando le somme in ballo sono molto più alte. Talmente alte da non poter essere pagate con caffè e aranciate ma in banconote e assegni.



Un altro colpo arriva dalle pagine della Gazzetta ufficiale, dove ieri hanno trovato spazio le regole per il Bingo. Ebbene, nelle sale dedicate alla tombola americana non ci sarà spazio per i videopoker.

Forse non è solo lotta all'azzardo, visto che saranno banditi anche biliardi e biliardini, ma il risultato va comunque nella direzione del nuovo corso annunciato dal governo.

Anche ieri gli episodi di cronaca non sono mancati. A Teramo una donna ha scritto una lettera al questore, minacciando di uccidere sè stessa e i suoi figli. Era esasperata dal marito che sperpera tutto lo stipendio alle macchinette. Nella stessa città sono stati 213 i gestori denunciati per agevolazione del gioco d'azzardo. A Genova un uomo è finito sommerso dai debiti e ricattato da quattro persone dopo aver perso 200 milioni. Nel Salento le forze dell'ordine hanno sequestrato 57 macchinette.

Diversi gli apparecchi ritirati anche in provincia di Cosenza. A Casale Monferrato, in provincia di Alessandria, un ragazzo di 16 anni si è giocato i soldi che i genitori gli avevano dato per comprarsi un paio di scarpe per poi simulare un rapina. Di segno opposto la vicenda di Gorizia, dove il tribunale del riesame ha dissequestrato 15 videogiochi ritirati alcuni giorni fa in un bar di Monfalcone. Le macchine erano in regola.

Resta da vedere che cosa succederà agli operatori del settore. Ieri a Torino si sono riuniti centinaia di fabbricanti, noleggiatori e gestori di videopoker, uniti dalla paura della perdita del posto di lavoro Anche loro hanno una proposta: una nuova legge che stabilisca un tetto massimo di 100 mila lire per le vincite.

Interrogazione di sette parlamentari verdi al ministro della Giustizia

Piazza Fontana: l'imputato Zorzi non può avere protezione a Tokyo

L'ex estremista di destra, accusato di aver collocato la bomba nella Banca dell'Agricoltura, non avrebbe tutti i requisiti per avere la cittadinanza giapponese

MILANO Il processo per la strage di piazza Fontana potrebbe far registrare un colpo di scena: Delfo Zorzi che fino a oggi risultava definitivamente cittadino giapponese e come tale non estradabile in Italia, potrebbe in realtà non avere tutti requisiti per rimanere a Tokyo, dove vive ormai da anni.

Zorzi, che secondo l'accusa avrebbe collocato la bomba nella Banca nazionale dell'Agricoltura il 12 dicembre del '69, infatti, non sarebbe in regola con il quinto dei sei requisiti previsti dalla legge nazionale per essere considerato a tutti gli effetti un cittadino giapponese. In particolare, l'ex estremista di destra non avrebbe rinunciato alla nazionalità italiana.

E proprio prendendo spunto da questa notizia filtrata dal Giappone, i parlamentari verdi Nando Dalla Chiesa, Mauro Paissan, Giorgio Gardiol, Paolo Galletti, Vito Leccese, Massimo Scalia e Annamaria Procacci hanno sollecitato «una risposta immediata del governo ai quesiti posti in una interrogazione del 17 febbraio scorso al ministro di Giustizia e già ripresa da una interrogazione sul caso da parlamentari giapponesi di tre partiti».

Gli esponenti verdi il 17 febbraio avevano chiesto chiarimenti «sulla mancanza di impegno da parte dei governi italiani per ottenere l'estradizione di Zorzi».

«Ora esigiamo delle risposte» afferma Nando Dalla Chiesa, «infatti dal Giappone è confermata la violazione da parte di Zorzi della legge nipponica sulla naturalizzazione e non esiste inoltre tra Italia e Giappone nessun trattato di estradizione: dal nostro Paese non sono stati compiuti passi necessari per ottenere il rientro di Zorzi. Siamo sconcertati da queste inquietanti novità e ci auguriamo che il Governo faccia luce al più presto».

Cinquemila espositori alla manifestazione inaugurata alla Fiera di Milano

Ventenne la Borsa del turismo

MILANO Cinquemila espositori, 100 mila metri quadrati di area per gli stand e una stima di 120 mila visitatori. Questi in sintesi i numeri della Bit, la Borsa internazionale del turismo che ieri ha aperto i battenti alla Fiera di Milano.

La Bit è alla sua ventesima edizione. E i vertici di Expo Cts (www.expocts.it), l'ente che organizza la manifestazione, hanno spiegato che quest'anno è stato investito il 40% in più rispetto al '99. Oggi e domani la Bit è riservata agli operatori del settore. Sabato e domenica invece è attesa una grande affluenza di visitatori che vogliono verificare le offerte turistiche per il 2000. Fra le mete preferite c'è la Tunisia: gli italiani sono al terzo posto (350 mila ogni anno) e in crescita, dopo tedeschi e francesi, fra i turisti che ogni anno visitano il Paese nordafricano. Il ministro del turismo tunisino, Slah Maaoui, ha spiegato che l'obiettivo è di attrarre mezzo milione di italiani entro tre anni. «Non è solo una questione di vicinanza geografica o di bellezza dei posti e delle infrastrutture turistiche - ha osservato il ministro - il fatto è che gli italiani si trovano in Tunisia come a casa propria. L'importante è invitarli a conoscerla». Il comparto turistico in Tunisia, ha detto Slah Maaoui, rappresenta il 7% del Pil e contribuisce ad assorbire il 64% del deficit commerciale.

Obiettori, compensi accreditati sul conto

ROMA Buone notizie per gli obiettori di coscienza. In futuro la paga verrà accreditata direttamente sul loro conto corrente o libretto postale, evitando le lungaggini burocratiche che oggi costringono enti e obiettori ad aspettare mesi prima di vedere arrivare i soldi. In collaborazione con le Poste italiane, infatti, l'Ufficio nazionale per il servizio civile ha mosso i primi passi per rivoluzionare le procedure di pagamento. L'accordo quadro è già stato raggiunto, restano da definire i dettagli per consentire il concreto avvio del progetto. Ieri, intanto, è stato fatto un altro passo verso la completa attuazione della legge sull'obiezione di coscienza, entrata in vigore nel 1998. Si è infatti insediata la consulta nazionale del servizio civile. Il suo ruolo sarà quello di organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto dell'Ufficio nazionale per il servizio civile.

BORSA

32647 2,738%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	70,750	73,340	Marengo Belga	55,780	58,880
Sterlina (n.C.)	71,790	75,920	Marengo Austriaco	55,260	58,880
Sterlina (post.74)	70,750	74,890	20 Marchi	68,690	73,850
Marengo Italiano	58,360	61,460	Krugerrand	302,640	319,170
Marengo Svizzero	56,290	59,390	Oro Fino (per Gr.)	9,750	9,830
Marengo Francese	55,780	58,880	Argento (per Kg.)	170,430	175,600

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5109,81	-1,475	Londra Eurotop 300	1543,49	1,333
Francoforte Dax Xetra	7698,97	1,197	New York (prov.)	10226,6	-0,759
Lisbona	6367,45	2,98	Stoccolma (omx)	1365,03	1,276
Londra	6144,1	2,151	Tokio	19519,5	0,665
Londra Eurotop 100	3617,28	1,392	Vienna Atx	1097,19	0,704

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0068	1923,192	Corona Norvegese	8,1955	236,26
Yen Giapponese	111,8800	17,307	Corona Danese	7,4472	260,0
Sterlina Inglese	0,6252	3097,041	Dracma Greca	333,9300	5,798
Franco Svizzero	1,6105	1202,279	Dollaro Canadese	1,4754	1312,37
Corona Svedese	8,5935	225,318	Dollaro Australiano	1,6225	1193,387

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,459%	0,693%	0,025%	0,00%
1,0068	111,8800	201,6630	7,7338

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	42695	22,05	21,15	4,26	13,143	24,50
Acq De Ferrari	13229	6,832	6,641	2,88	6,314	6,832
Acq De Ferrari Rnc	4390	2,267	2,232	1,57	2,210	2,359
Acq Nicolay	5098	2,633	2,606	1,04	2,484	2,745
Acqua Marcia	592	0,3060	0,3158	-3,10	0,2421	0,3249
Acque Pot To	13800	7,127	7,158	-0,43	6,130	7,158
Acsm	13995	7,228	6,975	3,63	4,841	8,188
Aedes	62503	32,28	31,01	4,10	12,322	32,47
Aedes Rnc	57372	29,63	28,86	2,67	10,295	29,63
Aem	11395	5,885	5,916	-0,52	3,553	6,365
Aeroporti Roma	13924	7,191	7,171	0,28	6,210	7,396
Alitalia	3768	1,946	1,963	-0,87	1,945	2,394
Alleanza	18528	9,569	9,694	-1,29	9,569	11,856
Alleanza Rnc	10558	5,453	5,429	0,44	5,429	6,927
Allianz Subal.	17434	9,004	9,026	-0,24	8,932	9,930
Amga	4810	2,484	2,536	-2,05	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	2202	1,137	1,128	0,80	1,115	1,293
Arquati	1742	0,8995	0,9134	-1,52	0,8766	0,9951
Assitalia	11329	5,851	5,852	-0,02	5,811	5,879
Autogrill	21799	11,258	11,091	1,51	10,596	12,665
Autostr To-mi	30223	15,609	15,080	3,51	11,251	16,373
Autostrade	16513	8,528	7,990	6,73	6,503	8,528
B Bilbao Viz Arg	29137	15,048	14,878	1,14	12,245	15,919
B M.Paschi Siena	6562	3,389	3,363	0,77	3,269	3,908
B Napoli	2234	1,154	1,163	-0,77	1,142	1,248
B Napoli Rnc	1729	0,8929	0,8930	-0,01	0,8806	1,050
B Pop Di Intra	24424	12,614	12,970	-2,74	12,614	14,541
B Pop Di Lodi	22674	11,710	11,742	-0,27	10,916	11,973
B Pop Di Novara	12322	6,364	6,233	2,10	6,006	7,460
B Pop Etruria E Lazio	27032	13,961	14,049	-0,63	13,961	15,791
B Pop Milano	15324	7,914	7,990	-0,95	7,279	9,005
B Pop Novara 2001 W	1365	0,7051	0,6645	6,11	0,6351	0,8883
B Pop Spoleto	17103	8,833	8,510	3,80	8,510	9,220
B Pop Verona-sgsp	21690	11,202	11,064	1,25	10,960	13,133
B Profilo	38205	19,731	20,33	-2,95	3,192	20,33
B Santander C.H.	21237	10,968	11,005	-0,34	10,100	11,526
B.Agr.Mantovana	15771	8,145	8,130	0,18	7,991	9,907
B.Agr.Mantovana W	876	0,4524	0,4609	-1,84	0,4524	0,6864
B.P.Berg. Cv	36197	18,694	18,611	0,45	18,611	25,19
B.P.Berg. Cv W 00	1619	0,8364	0,8326	0,46	0,8326	1,466
B.P.Berg. Cv W 04	1199	0,6194	0,6088	1,74	0,6088	0,8965
B.P.C.Ind.1/7/99	66511	34,35	32,58	5,43	28,12	34,35
B.P.C.Ind.99/04 W	919	0,4748	0,4280	10,93	0,3464	0,4748
B.P.C.Industria	69648	35,97	33,85	6,26	29,35	35,97
B.P.Cremona	25350	13,092	11,605	12,81	11,183	14,440
Banca Di Legnano	9416	4,863	4,917	-1,10	4,863	5,962
Banca Di Roma	2190	1,131	1,129	0,18	1,110	1,262
Banca Lombarda	18129	9,363	9,442	-0,84	9,363	11,462
Banca Toscana	6097	3,149	3,058	2,98	2,872	3,689
Banco Chiavari	5906	3,050	3,079	-0,94	2,682	3,362
Basicnet	6252	3,229	2,975	8,54	2,975	3,739
Bassetti	10801	5,578	5,618	-0,71	5,522	6,785
Bastogi	776	0,4010	0,3960	1,26	0,1454	0,4010
Bayer	84828	43,81	43,78	0,07	40,19	46,81
Bayerische Vita	11991	6,193	6,313	-1,90	6,193	7,601
Bca Carige	18958	9,791	9,992	-2,01	8,514	10,198
Bca Fideuram	30105	15,548	15,440	0,70	9,957	15,548
Bca Intesa	6626	3,422	3,486	-1,84	3,287	4,000
Bca Intesa Bci W	5369	2,773	2,716	2,10	1,628	2,800
Bca Intesa Rnc	3801	1,963	1,972	-0,46	1,730	2,077
Bca Intesa W 02	1363	0,7039	0,7076	-0,52	0,6310	0,8382
Bca Intesa W Rnc 02	698	0,3606	0,3690	-2,28	0,3236	0,4065
Bco Desio Br Rnc99	2856	1,475	1,444	2,15	1,414	1,605
Bco Desio E Brianza	6601	3,409	3,411	-0,06	3,070	3,496
Bco Sardegna R	36293	18,744	19,087	-1,80	18,592	21,73
Beghelli	4717	2,436	2,412	1,00	1,719	2,701
Benetton	3874	2,001	1,891	5,82	1,891	2,425
Beni Stabili	714	0,3686	0,3713	-0,73	0,3245	0,3807
Bim	42056	21,72	22,00	-1,27	6,942	22,00
Bim W	17374	8,973	9,538	-5,92	2,451	9,538
Bipop-carire	219418	113,32	117,58	-3,62	77,23	117,58
Bna	5371	2,774	2,829	-1,94	2,549	2,853
Bna P	2418	1,249	1,276	-2,12	1,236	1,388
Bna Rnc	1870	0,9656	0,9711	-0,57	0,8302	1,056
Bnl	5917	3,056	3,056	0,00	3,056	3,468
Bnl Rnc	5131	2,650	2,675	-0,93	2,528	2,940
Boero	17426	9,000	9,000	0,00	9,000	10,750
Bon Ferraresi	19411	10,025	9,926	1,00	9,736	10,338
Bonaparte	599	0,3095	0,3025	2,31	0,2966	0,3540
Bonaparte Rnc	495	0,2557	0,2528	1,15	0,2325	0,2605
Brembo	21535	11,122	11,129	-0,06	9,679	11,129
Brioschi	973	0,5026	0,4076	23,31	0,2210	0,5026
Brioschi Fin. 2006	309	0,1594	0,1399	13,94	0,0621	0,1594
Buffetti	62057	32,05	31,94	0,34	14,226	35,65
Bulgari	19210	9,921	9,865	0,57	8,367	10,721
Buzzi Unicem	17361	8,966	8,809	1,78	8,341	11,028
Buzzi Unicem Rnc	7280	3,760	3,755	0,13	3,755	4,837
Caffaro	1906	0,9844	0,9812	0,33	0,9116	1,048
Caffaro R	1927	0,9952	0,9483	4,95	0,8900	1,040
Calcemento	1629	0,8415	0,8569	-1,80	0,7835	0,9264
Calp	5714	2,951	2,978	-0,91	2,895	3,170
Caltagirone	6947	3,588	3,532	1,59	1,420	3,588
Caltagirone Rnc	5766	2,978	2,875	3,58	1,350	3,160
Camfin	4839	2,499	2,482	0,68	1,846	2,499
Carraro	5815	3,003	3,036	-1,09	3,003	3,745
Cart.Burgo	11155	5,761	5,707	0,95	5,444	6,618
Cart.Burgo Priv	14232	7,350	7,350	0,00	7,350	8,000
Cart.Burgo Rnc	12005	6,200	6,302	-1,62	6,056	7,200
Castelgarden	10005	5,167	5,167	0,00	4,368	5,390
Cem Augusta	3563	1,840	1,800	2,22	1,735	2,000
Cem Barletta	7842	4,050	4,058	-0,20	3,995	4,490
Cem Barletta Rnc	6002	3,100	3,100	0,00	2,900	3,390
Cembre	5700	2,944	2,990	-1,54	2,742	3,101
Cementir	2780	1,436	1,413	1,63	1,225	1,436
Cent & Zinelli	3900	2,014	1,846	9,10	1,760	2,313
Cir	9966	5,147	5,122	0,49	2,165	5,147
Cir Rnc	8105	4,186	4,098	2,15	1,967	4,186
Cirio	900	0,4649	0,4650	-0,02	0,4643	0,5107
Cirio W	170	0,0880	0,0886	-0,68	0,0880	0,1296
Class Editori	36630	18,918	18,990	-0,38	13,653	20,71
Cmi	3702	1,912	1,971	-2,99	1,565	1,971
Cofide	6395	3,303	3,190	3,54	1,033	3,303
Cofide Rnc	3466	1,790	1,718	4,19	0,7838	1,790
Comit	8204	4,237	4,316	-1,83	4,230	5,537
Comit Rnc	8502	4,391	4,363	0,64	4,158	5,384
Compart	2573	1,329	1,355	-1,92	1,053	1,381
Compart Rnc	2000	1,033	1,020	1,27	0,8053	1,033
Cr. Bergamasco	34673	17,907	17,739	0,95	16,850	18,247
Cr.Fondiario Ind.	2018	1,042	1,103	-5,53	0,9202	2,433
Cr.Valtellinese	16956	8,757	8,742	0,17	8,742	9,965
Cred. Valt. 2000 W	4384	2,264	2,246	0,80	2,246	3,931
Cred. Valt. 2001 W	5894	3,044	3,018	0,86	3,018	4,163
Credem	5565	2,874	2,541	13,11	2,459	2,979
Credito Artigiano	5844	3,018	3,016	0,07	3,003	3,462
Cremonini	4115	2,125	2,116	0,43	1,897	2,125
Crespi	2484	1,283	1,287	-0,31	1,283	1,465
Csp International	10229	5,283	5,209	1,42	4,531	5,929
Cucirini	2575	1,330	1,223	8,75	0,6760	1,806
Dalmine	570	0,2944	0,3062	-3,85	0,1824	0,3126
Danieli & C	9362	4,835	4,874	-0,80	4,477	5,371
Danieli & C Rnc	4473	2,310	2,408	-4,07	2,092	2,480
Danieli 98/03 W	841	0,4343	0,4410	-1,52	0,4343	0,4958
Deroma	12683	6,550	6,574	-0,37	6,300	6,680
Ducati Motor H	5604	2,894	2,899	-0,17	2,496	2,910
Edison	16917	8,737	8,729	0,09	7,631	9,433
Emak	4268	2,204	2,229	-1,12	1,660	2,398
Enel	7993	4,128	3,986	3,56	3,783	4,350
Eni	9801	5,062	5,179	-2,26	4,798	5,611
Erg	5342	2,759	2,824	-2,30	2,471	2,824
Ericsson	122605	63,32	63,06	0,41	52,66	68,41
Esaote	4746	2,451	2,214	10,70	1,821	2,451
Falck	14888	7,689	7,072	8,72	6,948	7,823
Falck R	14290	7,380	7,050	4,68	6,900	7,380
Fiar	6777	3,500	3,500	0,00	3,430	3,595
Fiat	59114	30,53	30,71	-0,59	28,21	33,00
Fiat P	29917	15,451	15,273	1,17	12,525	16,573
Fiat Rnc	26995	13,942	14,032	-0,64	13,002	15,778
Filatura Di Pollone	4200	2,169	2,154	0,70	1,824	2,642
Fin. Part	3973	2,052	2,071	-0,92	0,9218	2,071
Fin. Part P	3631	1,875	1,991	-5,83	0,6250	1,991
Fin. Part Rnc	3623	1,871	1,886	-0,80	0,6351	1,886
Fin. Part W	851	0,4394	0,4500	-2,36	0,1347	0,4500
Finarte Aste	8645	4,465	4,262	4,76	3,507	4,465
Fincasa 44	696	0,3594	0,3756	-4,31	0,2823	0,4139
Finmatica	123805	63,94	66,51	-3,86	27,85	72,69
Finmeccanica	3117	1,610	1,543	4,34	1,196	1,788
Finmeccanica W 98-00	212	0,1095	0,1029	6,41	0,0479	0,1315
Gabetti Holding	3448	1,781	1,705	4,46	1,693	2,032
Garboli-conicos	2285	1,180	1,180	0,00	1,120	1,260
Gefran	8806	4,548	4,629	-1,75	2,929	4,629
Gemina	1463	0,7554	0,7440	1,53	0,4511	0,9051
Gemina Rnc	1741	0,8990	0,9252	-2,83	0,5824	0,9978
Generali	55300	28,56	28,80	-0,83	28,49	32,36
Generali 01 W	63626	32,86	33,04	-0,54	32,63	37,58
Gewiss	13556	7,001	7,057	-0,79	5,572	7,057
Gildemeister	8506	4,393	4,311	1,90	3,582	4,393
Gim	2047	1,057	1,025	3,12	0,8630	1,057
Gim Rnc	2244	1,159	1,129	2,66	1,043	1,159
Gr.L'espresso	48813	25,21	25,60	-1,52	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5842	3,017	2,838	6,31	2,678	3,449
Gruppo Coin	24523	12,665	12,616	0,39	10,943	13,426
HdP	3175	1,640	1,664	-1,44	0,8336	1,819
HdP Rnc	1867	0,9640	0,9857	-2,20	0,6187	0,9922
I Grandi Viaggi	2529	1,306	1,293	1,01	1,272	1,462
Idra Presse	4674	2,414	2,449	-1,43	2,220	2,784
Ifi Priv	51718	26,71	26,45	0,98	24,00	27,97
Ifil	22790	11,770	11,303	4,13	7,849	11,770
Ifil Rnc	8613	4,448	4,343	2,42	3,642	4,448
Ima	14729	7,607	7,828	-2,82	7,607	8,375
Imm. Lombarda	585	0,3020	0,3070	-1,63	0,2610	0,3159
Imm. Lombarda 99/03 W	102	0,0525	0,0530	-0,94	0,0508	0,0691
Imm. Metanopoli	3458	1,786	1,871	-4,54	1,459	1,887
Immsi	2852	1,473	1,630	-9,63	0,6000	2,707
Impregilo	1273	0,6577	0,5906	11,36	0,5474	0,6652
Impregilo 2001 W	491	0,2535	0,2026	25,12	0,1964	0,2612
Impregilo Rnc	1390	0,7177	0,6273	14,41	0,6158	0,7208
Ina	4231	2,185	2,252	-2,98	2,185	2,610
Interbanca	28279	14,605	14,891	-1,92	13,195	15,211
Interpump	9393	4,851	4,845	0,12	4,597	5,196
Inv. Imm. Lombardi	10386	5,364	5,534	-3,07	3,590	5,786
Ipi	6246	3,226	3,190	1,13	2,947	3,533
Irce	6177	3,190	3,261	-2,18	3,190	3,483
Italcementi	17794	9,190	9,238	-0,52	9,190	12,291
Italcementi Rnc	6554	3,385	3,367	0,53	3,367	4,271
Italdesign Giugiaro	21485	11,096	10,200	8,78	8,347	11,096
Italfondiario	11037	5,700	5,787	-1,50	5,395	6,300
Italgas	9890	5,108	5,036	1,43	3,560	5,635
Italmobiliare	42346	21,87	22,07	-0,91	21,79	24,21
Italmobiliare Rnc	25249	13,040	13,110	-0,53	12,714	13,872
Itierre Holding	8262	4,267	4,015	6,28	3,223	4,276
Jolly Hotel	13153	6,793	6,302	7,79	5,142	6,793
Jolly Hotel Rnc	11472	5,925	5,740	3,22	5,250	5,925
La Doria	4860	2,510	2,506	0,16	2,492	2,693
La Fondiaria	9077	4,688	4,660	0,60	4,517	5,151
La Fondiaria Rnc	6494	3,354	3,349	0,15	3,245	3,772
La Gaiana	8855	4,573	4,705	-2,81	3,896	5,279
Lazio	10874	5,616	5,481	2,46	5,456	6,555
Linificio	2446	1,263	1,263	0,00	1,191	1,463
Linificio Rnc	2138	1,104	1,104	0,00	1,063	1,198
Locat	1784	0,9212	0,9410	-2,10	0,7738	0,9756
Maffei	2281	1,178	1,172	0,51	1,153	1,195
Magneti Marelli	8068	4,167	4,001	4,15	3,231	4,458
Magneti Marelli Rnc	5154	2,662	2,651	0,41	2,439	2,790
Mannesmann	650432	335,92	317,96	5,65	213,98	335,98
Manuli Rubber	3439	1,776	1,792	-0,89	1,758	2,100
Marangoni	5553	2,868	2,889	-0,73	2,800	3,023
Marcolin	3063	1,582	1,609	-1,68	1,560	1,875
Marzotto	15442	7,975	7,879	1,22	7,029	8,424
Marzotto R	15283	7,893	7,480	5,52	7,390	8,350
Marzotto Rnc	8539	4,410	4,410	0,00	4,280	4,830
Mediaset	43392	22,41	22,12	1,31	13,164	23,55
Mediobanca	17421	8,997	9,059	-0,68	8,300	9,945
Mediobanca W 2000	2205	1,139	1,153	-1,21	1,016	1,529
Mediolanum	33300	17,198	17,467	-1,54	10,726	17,467
Merloni	8485	4,382	4,253	3,03	4,044	5,104
Merloni Rnc	3472	1,793	1,749	2,52	1,604	1,919
Milano Ass	5406	2,792	2,848	-1,97	2,315	2,856
Milano Ass Rnc	4159	2,148	2,108	1,90	2,020	2,208
Milano Ass W 2002	544	0,2811	0,2786	0,90	0,2503	0,3125
Mirato	10100	5,216	5,290	-1,40	5,036	5,647
Mittel	4047	2,090	1,967	6,25	1,476	2,156
Mondadori	72571	37,48	37,68	-0,53	25,14	37,69
Mondadori Risp Conv	72997	37,70	36,35	3,71	24,25	37,70
Monril	5855	3,024	2,993	1,04	2,201	3,188
Montedison	3429	1,771	1,770	0,06	1,450	1,782
Montedison R	3518	1,817	1,799	1,00	1,714	2,077
Montedison Rnc	2043	1,055	1,052	0,29	0,8273	1,064
Montefibre	1022	0,5279	0,5113	3,25	0,5045	0,5839
Montefibre Rnc	979	0,5054	0,4860	3,99	0,4822	0,5432
Navigazione Montanari	2190	1,131	1,105	2,35	1,101	1,365
Necchi	538	0,2776	0,2763	0,47	0,2570	0,2975
Necchi Rnc	1607	0,8300	0,8300	0,00	0,8300	0,9383
Olcese	1597	0,8250	0,8267	-0,21	0,7973	0,8718
Olidata	14394	7,434	7,803	-4,73	5,434	7,803
Olivetti	7406	3,825	3,794	0,82	2,422	4,001
Olivetti P	5586	2,885	2,856	1,02	2,145	2,955
Olivetti Rnc	5828	3,010	3,005	0,17	2,125	3,010
Olivetti W	6380	3,295	3,249	1,42	2,088	3,483
Pagnossin	6268	3,237	3,220	0,53	3,179	3,610
Parmalat	2142	1,106	1,108	-0,18	1,106	1,275
Parmalat W 2003	1235	0,6376	0,6410	-0,53	0,6375	0,8338
Perlier	636	0,3285	0,3174	3,50	0,2533	0,4015
Permasteelisa	23760	12,271	12,479	-1,67	8,212	13,937
Pininfarina	30268	15,632	15,387	1,59	15,387	24,00
Pininfarina R	50827	26,25	26,25	0,00	24,98	26,25
Pirelli	5067	2,617	2,685	-2,53	2,406	2,832
Pirelli E C.	4357	2,250	2,301	-2,22	2,196	2,436
Pirelli E C. Rnc	3869	1,998	1,996	0,10	1,613	1,998
Pirelli Rnc	3865	1,996	2,008	-0,60	1,732	2,008
Poligrafici	11805	6,097	6,067	0,49	3,300	6,323
Premafin	1027	0,5305	0,5191	2,20	0,5047	0,5655
Premuda	1585	0,8185	0,7441	10,00	0,6703	0,8185
Premuda Rnc	3001	1,550	1,550	0,00	0,0737	1,550
Ras	17490	9,033	8,997	0,40	8,455	9,777
Ras Rnc	13860	7,158	7,145	0,18	6,885	8,036
Ratti	3727	1,925	1,902	1,21	1,832	2,351
Recordati	17035	8,798	8,462	3,97	7,625	8,798
Recordati Rnc	9294	4,800	4,736	1,35	4,271	4,800
Reno De Medici	4819	2,489	2,664	-6,57	2,221	2,753
Reno De Medici R	4802	2,480	2,480	0,00	2,183	2,500
Reno De Medici Rnc	4647	2,400	2,450	-2,04	2,400	2,600
Ricchetti	2327	1,202	1,194	0,67	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	324	0,1675	0,1665	0,60	0,1578	0,2060
Richard Ginori 1735	2109	1,089	1,095	-0,55	1,055	1,166
Rinascente	9883	5,104	5,153	-0,95	5,104	6,394
Rinascente P	6816	3,520	3,554	-0,96	3,520	4,309
Rinascente Rnc	6610	3,414	3,348	1,97	3,213	3,757
Risanamento Na	43082	22,25	22,25	0,00	21,04	23,50
Risanamento Na Rnc	23042	11,900	11,900	0,00	11,900	12,736
Roland Europe	4736	2,446	2,515	-2,74	2,026	2,515
Rolo Banca	33643	17,375	17,192	1,06	15,310	18,995
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	4672	2,413	2,436	-0,94	2,346	3,013
Rotondi Evolution	4149	2,143	2,195	-2,37	2,112	2,677
Sabaf	20033	10,346	10,013	3,33	8,412	10,346
Sadi	3557	1,837	1,786	2,86	1,617	1,837
Saes Getters	25061	12,943	13,170	-1,72	12,371	15,727
Saes Getters P	26120	13,490	13,490	0,00	11,829	14,748
Saes Getters R	10862	5,610	5,673	-1,11	5,026	6,232
Safilo	13399	6,920	7,006	-1,23	6,731	7,987
Sai	16085	8,307	8,237	0,85	8,187	10,816
Sai Rnc	7617	3,934	3,922	0,31	3,922	4,804
Saiag	11439	5,908	5,912	-0,07	4,811	5,912
Saiag Rnc	6169	3,186	3,173	0,41	2,852	3,190
Saipem	7658	3,955	3,777	4,71	3,209	3,968
Saipem Rnc	8351	4,313	4,075	5,84	3,305	4,313
Sanpaolo-imi	28500	14,719	14,330	2,71	11,658	14,719
Savino D. Bene	4868	2,514	2,529	-0,59	1,404	2,839
Schiapparelli	324	0,1675	0,1689	-0,83	0,1528	0,1785
Seat Pagine Gialle	11664	6,024	5,999	0,42	2,745	6,689
Seat Pagine Gialle Rnc	7660	3,956	3,952	0,10	1,754	4,255
Simint	12824	6,623	5,850	13,21	5,651	7,972
Sirti	4312	2,227	2,157	3,25	2,157	3,687
Smi Metalli	1291	0,6668	0,6126	8,85	0,5523	0,6801
Smi Metalli Rnc	1109	0,5728	0,5538	3,43	0,5194	0,5762
Smurfit Sisa	1328	0,6860	0,7171	-4,34	0,6517	0,7245
Snai	37244	19,235	18,526	3,83	10,021	19,235
Snia	2047	1,057	1,060	-0,28	0,9928	1,179
Snia R	2027	1,047	1,060	-1,23	0,9880	1,154
Snia Risp.Conv.	1589	0,8206	0,8250	-0,53	0,7799	0,8624
Sogefi	5563	2,873	3,006	-4,42	2,188	3,006
Sol	3450	1,782	1,856	-3,99	1,605	1,919
Sondel	6971	3,600	3,536	1,81	2,965	4,076
Sopaf	2409	1,244	1,286	-3,27	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1328	0,6861	0,6784	1,14	0,5296	0,6861
Sorin Biomedica	5869	3,031	3,020	0,36	2,869	3,256
Stayer	1586	0,8190	0,8276	-1,04	0,8125	0,9348
Stefanel	4163	2,150	1,825	17,81	1,439	2,150
Stefanel R	4066	2,100	1,665	26,13	1,560	2,100
Stmicroelectronics	389345	201,08	200,46	0,31	125,56	224,98
Targetti Sankey	9352	4,830	4,807	0,48	3,808	5,423
Tecnost	7265	3,752	3,663	2,43	2,899	4,336
Teknecomp	1914	0,9883	0,9820	0,64	0,6752	1,197
Teknecomp Rnc	1261	0,6515	0,6430	1,32	0,4551	0,6558
Telecom It Risp Opa	12586	6,500	6,500	0,00	6,500	6,500
Telecom Italia	34460	17,797	17,492	1,74	12,189	19,739
Telecom Italia Rn	14253	7,361	7,503	-1,89	5,694	8,105
Terme Acqui	1574	0,8128	0,7935	2,43	0,7935	0,9304
Terme Acqui Rn	1197	0,6183	0,6175	0,13	0,6049	0,7125
Tim	27092	13,992	13,281	5,35	9,455	14,641
Tim Rnc	10136	5,235	5,039	3,89	4,082	5,340
Toro	21241	10,970	10,996	-0,24	10,970	12,346
Toro Priv	15006	7,750	7,753	-0,04	7,695	8,805
Toro Rnc	14853	7,671	7,693	-0,29	7,531	8,739
Toro W	6688	3,454	3,655	-5,50	3,454	5,012
Trevi	4713	2,434	2,387	1,97	2,208	2,454
Unicredito	7464	3,855	3,870	-0,39	3,780	4,846
Unicredito Rnc	5642	2,914	2,905	0,31	2,889	3,333
Unim	922	0,4761	0,4766	-0,10	0,4548	0,4905
Unipol	7406	3,825	3,809	0,42	3,668	4,041
Unipol Priv	3650	1,885	1,894	-0,48	1,825	2,123
Vemer Elettronica	12214	6,308	6,233	1,20	2,456	6,308
Vianini Ind	3123	1,613	1,500	7,53	0,7398	1,613
Vianini Lavori	4624	2,388	2,348	1,70	1,497	2,418
Vittoria Ass	9100	4,700	4,678	0,47	4,518	5,241
Volkswagen	82853	42,79	45,37	-5,69	42,79	55,88
Zignago	22827	11,789	11,746	0,37	8,428	12,016
Zucchi	10200	5,268	5,238	0,57	5,186	6,403
Zucchi Rnc	7745	4,000	3,900	2,56	3,750	4,320

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Gandalf	295223	152,47	151,39	0,71	135,19	179,25
Opengate	262500	135,57	130,77	3,67	88,81	151,83
Poligrafica S.Faustino	236632	122,21	125,03	-2,26	116,82	137,60
Prima Industrie	143245	73,98	74,18	-0,27	66,30	79,19
Tecnodiffusione Italia	163189	84,28	84,20	0,10	77,35	91,03
Tiscali	1679424	867,35	879,90	-1,43	362,10	929,28

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,386	18174	-0,92
Alboino Re	12,040	23313	-0,69
Alpi Az.	11,540	22345	-0,36
Apulia Az.	15,233	29495	0,12
Arca Az It.	26,388	51094	-0,05
Aureo Previdenza	25,631	49629	-0,38
Azimut Crescita It	29,898	57891	0,21
Bim Az. It	8,026	15541	-0,45
Blue Cis	13,118	25400	0,31
Bn Azioni It.	16,233	31431	-0,14
Bpb Tiziano	20,725	40129	-0,06
Capitalgest It.	23,247	45012	-0,16
Carif Az It.	13,620	26372	0,37
Centrale Capital	34,086	66000	0,26
Centrale It.	20,638	39961	0,33
Cisalpino Indice	21,617	41856	0,02
Cliam Azioni It.	14,162	27421	-0,06
Comit Az.	20,351	39405	0,06
Consultinvest Az.	13,348	25845	1,02
Cr Suisse Az. It	16,390	31735	-0,3
Ducato Az It.	19,528	37811	0,14
Effe Az. It.	8,432	16327	-0,08
Epta Azioni It.	19,118	37018	0,24
Eurom Az It.	28,112	54432	0,34
F&f Gest It.	27,194	52655	-0,27
F&f Lagest Azioni Eur.	32,468	62867	-0,19
F&f Select It.	16,063	31102	-0,25
Fondersel It.	22,651	43858	0,17
Fondersel P M I	14,144	27387	0,55
Fondicri Selez It.	29,977	58044	-0,12
Fondinvest Pza Affari	25,667	49698	-0,25
Fonditalia Eq It.	14,993	29030	0,72
G4 Az. It.	9,576	18542	-0,52
G4 Blue Chips It	6,481	12549	-1,11
G4 Small Caps	9,661	18706	-0,47
Galileo	22,259	43099	0,3
Genercomit Azioni It	14,728	28517	-0,67
Genercomit Capital	16,796	32522	-0,25
Gepocapital	21,454	41541	-0,26
Gesfimi It.	19,206	37188	-0,33
Gesticredit Borsitalia	21,824	42257	-0,25
Gesticredit Crescita	17,797	34460	0,05
Gestielle A	20,365	39432	0,74
Gestifondi Az It.	20,210	39132	-0,27
Gestnord P Affari	14,478	28033	0,12
Grifoglobal	13,801	26722	-1,08
Imi It.	26,417	51150	-0,31
Ing Az.	29,984	58057	0,07
Interf Equity It.	11,622	22503	0,75
Investire Az.	25,109	48618	0,5
Italfortune Cat A	129,530	250805	-
Italy Stock Manag	17,568	34016	0,05
Mediceo Indice It.	11,391	22056	-0,08
Mida Az.	29,147	56436	-0,18
Oasi Az. It	15,531	30072	0,1
Oasi Crescita Azion	18,246	35329	0,62
Oasi Ital Eq Risk	23,800	46083	0,24
Oltremare Azion	19,234	37242	0,22
Optima Azion	7,626	14766	0,07
Padano Indice It.	16,937	32795	0,39
Perf Equ Em. Market	14,515	28105	-0,14
Prime It.	27,222	52709	0,09
Primecapital	74,030	143342	0,07
Primeclub Az It.	26,403	51123	0,11
Quadrif Blue Chips	8,406	16276	0,15
Ras Capital	26,768	51830	-0,48
Ras Piazza Affari	10,924	21152	-0,57
Risp It Crescita	18,541	35900	0,29
Roloitaly	15,688	30376	-0,26
Rom It.N Index	17,271	33441	-0,37
Romagest Az. It.	42,956	83174	-0,25
Rsa Small Cap	16,806	32541	-0,11
Sanpaolo Azioni It	35,763	69247	0,39
Sanpaolo Soluz 6	27,817	53861	0,15
Sanpaolo Soluz 7	12,660	24513	0,44
Symphonia C Az It.	14,933	28914	-0,1
Venetoblue	21,359	41357	0,14
Venetoventure	15,815	30622	-
Zecchino	16,494	31937	-0,01
Zenit Az.	15,954	30891	-0,31
Zeta Az.	24,770	47961	-0,07
AZ. AREA EURO			
Alto Az.	16,098	31170	-0,19
Aureo E.M.U	16,501	31950	0,33
Cisalpino Az.	30,618	59285	-0,56
Cliam Sestante	14,375	27834	0,74
Comit Plus	16,093	31160	-0,38
Fonditalia Eq Eur.	13,857	26831	0,13
G4 Eurostoxx	6,162	11931	0,41
Geode Euro Equity	6,467	12522	0,08
Gesticredit Privatiz	12,682	24556	0,66
Interf Eq Eur.	9,361	18125	0,14
Mida Az. Euro	8,385	16236	0,2
Rom Brit Index Gbp	7,700	-	-1,66
Rom Fr Index	841,157	1628707	-0,3
Rom German Index	687,752	1331674	1,29
Rsa Az.	18,293	35420	-0,14
Sanpaolo Euro	28,372	54936	0,28
AZ. EUROPA			
Arca Az Eur.	14,248	27588	0,06
Astese Euroazioni	6,908	13376	-0,45
Azimut Eur.	17,966	34787	0,26
Bn Azioni Eur.	12,170	23564	-0,11
Capitalgest Eur.	9,410	18220	0,37
Carif Az Eur.	9,512	18418	-0,09
Centrale Em Eur.	9,076	17574	-1,38
Centrale Eur.	31,374	60749	-0,15
Centrale Pmi Eur.	12,149	23524	-0,3
Ducato Az Eur.	13,030	25230	-0,3
Epta Selez Eur.	7,713	14934	-0,58
Euro Az.	9,195	17804	-0,01
Eurom Eur. E F	22,338	43252	0,2
Europa 2000	24,227	46910	0,13
F&f Potenziale Eur.	13,452	26047	-0,1
F&f Select Eur.	29,183	56506	0,39
F&f Select Top 50 Eur.	5,193	10055	0,56
Fondersel Eur.	18,703	36214	0,28
Fondicri Selez Eur.	9,439	18276	-0,42
Fondinvest Eur.	21,172	40995	-0,07
Fondinvest Svil Eur.	9,661	18706	-1,44
Fonditalia Eq Britain	10,317	19976	-0,81
Genercomit Eur.	26,264	50854	0,07
Genercomit Euro Top	5,773	11178	-0,12
Gesfimi Eur.	17,944	34744	0,07
Gesticredit Euroaz	22,115	42821	0,16
Gestielle Eur.	19,806	38350	-0,57
Gestnord Eur.	13,192	25543	-0,36
Imi Eur.	22,780	44108	-0,04
Ing Eur.	22,913	44366	-0,36
Interf Equity Britain	6,261	12123	-0,87
Investire Eur.	17,691	34255	0,35
Mc Eu Az Eur.	6,402	12396	0,09
Mediceo Medit.	16,538	32022	-0,4
Mediceo Nord Eur.	8,619	16689	-1,03
Phenixfund Top	16,627	32194	-0,29
Prime Merill Eur.	23,782	46048	-0,78
Putnam Eur. Equity	11,369	22013	-0,22
Quadrif Azion	18,809	36419	0,1
Ras Eur. F.	22,007	42611	-0,28
Ras Lux Equity Eur.	58,330	112943	-0,12
Roloeuropa	13,071	25309	0,23
Rom British Index	12,368	23948	-2,68
Rom Swiss Index	13,819	26757	0,52
Rom Swiss Index Chf	22,210	-	0,77
Romagest Az. Eur.	18,879	36555	0,18
Sanpaolo Eur.	15,476	29966	-0,4
Zeta Eurostock	6,361	12317	-0,38
Zetaswiss	24,435	47313	0,87
AZ. AMERICA			
America 2000	16,075	31126	-0,89
Arca Az Amer.	26,035	50411	-0,79
Aureo Americhe	4,892	9472	-0,93
Azimut Amer.	14,146	27390	-1,01
Bn Azioni Amer.	10,749	20813	-1,09
Capitalgest Amer.	12,273	23764	-0,83
Carif Az Amer.	8,764	16969	-0,71
Centrale Amer. Dlr	19,771	-	0,93
Centrale Amer. Lit	19,728	38199	-0,73
Centrale Em Amer	10,221	19791	-2,34
Ducato Az Amer.	7,518	14557	-1,07
Epta Selez Amer.	7,183	13908	-0,81
Eurom Amer. E F	21,830	42269	-1,19
F&f Select Amer.	18,157	35157	-1,79
Fondersel Amer.	16,631	32202	-1,17
Fondicri Selez Amer.	8,460	16381	-1,34
Fondinv Wall Street	7,570	14658	-0,88
Fonditalia Eq Usa B C	14,464	28006	-1,38
Fondoalto Amer. Az	6,975	13505	-2,26
Genercom N Amer.	28,164	54533	-0,95
Geode N Amer. Eq	5,718	11072	-0,88
Gesfimi Americhe	12,136	23499	-1,06
Gesticredit Amer.	11,898	23038	-0,92
Gestielle Amer.	16,584	32111	-1,2
Gestnord Amer.	21,868	42342	-1,19
Gestnord Amer. $	21,916	-	0,46
Imi West	25,318	49022	-0,99
Ing Amer.	22,019	42635	-0,65
Interf Eq Usa Blue C	8,489	16437	-1,33
Interf Eq Usa Small Cap	8,131	15744	-2,99
Investire Amer.	25,916	50180	-1,23
Mediceo Amer.	11,745	22741	-0,41
Optima Americhe	6,092	11796	-1,18
Phenixfund	16,923	32767	-1,1
Prime Merill Amer.	21,112	40879	-0,35
Putnam Usa Eq Dlr	10,397	-	0,83
Putnam Usa Equity	10,374	20087	-0,83
Putnam Usa Opport	12,600	24397	-1,37
Putnam Usa Opport $	12,628	-	0,29
Ras Amer. F.	21,820	42249	-1,39
Roloamerica	14,697	28457	-0,89
Rom N Am Index	25,424	49228	-1,49
Rom N Am Index Dus	25,480	-	0,16
Romagest Az. N. Am.	19,672	38090	-1,33
Sanpaolo Amer.	14,308	27704	-1,53
AZ. PACIFICO			
Arca Az Far East	8,307	16085	-2,6
Aureo Pacif.	4,876	9441	-1,75
Azimut Pacif.	8,925	17281	-2,93
Bn Azioni Asia	12,310	23835	-2,7
Capitalgest Pacif.	7,345	14222	-3,2
Carif Az Asia	5,258	10181	-2,07
Centrale Em Asia	7,772	15049	-2,17
Centrale Em Asia Dlr	7,789	-	-0,52
Centrale Giap.	5,890	11405	-1,6
Centrale Giap. Yen	654,438	-	-0,37
Cliam Fenice	9,995	19353	-2,64
Ducato Az Asia	4,923	9532	-3,09
Ducato Az Giap.	6,352	12299	-3,74
Epta Selez Pacif.	11,943	23125	-2,47
Eurom Tiger Far East	11,370	22015	-2,48
F&f Select Pacif.	10,553	20433	-3,79
F&f Select Top 50 Orient	4,884	9457	-3,06
Fondersel Oriente	7,305	14144	-2,9
Fondicri Selez Or	6,681	12936	-2,96
Fondinvest Pacif.	8,837	17111	-3,56
Fondinvest Sol Lev	9,512	18418	-3,29
Fonditalia Eq Jap.	4,952	9588	-2,77
Fondoalto Pacif. Az	6,881	13323	-2,96
Genercomit Pacif.	7,900	15297	-2,91
Geode Pacific Equity	7,616	14747	-3,2
Gepopacifico	6,348	12291	-2,68
Gesfimi Pacif.	6,809	13184	-2,98
Gesticredit Far East	6,815	13196	-3,24
Gestielle Far East	8,418	16300	-2,65
Gestnord Far East	10,156	19665	-2,63
Gestnord Far East Yen	1128,433	-	-1,4
Imi East	8,563	16580	-2,62
Ing Asia	6,415	12421	-3,2
Interf Eq Jap.	5,677	10992	-2,79
Investire Pacif.	9,988	19339	-2,47
Mediceo Asia	4,671	9044	-2,93
Mediceo Giap.	7,377	14284	-3,58
Oriente 2000	10,845	20999	-2,78
Prime Merill Pacif.	22,561	43684	-2,9
Putnam Pacific Eq $	7,853	-	-2,25
Putnam Pacific Equity	7,836	15173	-3,86
Ras Far East F.	8,151	15783	-2,88
Rolooriente	8,225	15926	-3,22
Rom Pacific Index	0,882	1708	-3,18
Rom Pacific Index Yen	98,000	-	-2
Romagest Az. Pac.	6,974	13504	-2,77
Sanpaolo Pacific	8,915	17262	-3,77
AZ. PAESI EMERGENTI			
Aureo Mercati Emerg.	4,965	9614	-1,95
Azimut Emerging	6,251	12104	-2,3
Carif Paesi Emerg	6,430	12450	-2,62
Ducato Az P Emerg.	5,192	10053	-1,89
Epta Merc Emerg	10,202	19754	-1,8
Eurom Emerg Mk E F	6,229	12061	-1,49
F&f Select Nuovi Mercati	8,210	15897	-2,09
Fondicri Alto Pot	12,305	23826	-2,82
Fondinvest Amer. Lat	8,246	15966	-2,36
Fondinvest Paesi Emer	10,627	20577	-2,87
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,861	7476	-3,09
Geode P Emerg.	7,377	14284	-2,23
Gesticredit Merc Em	6,692	12958	-1,98
Gestielle Em Mkt	10,286	19916	-2,05
Gestnord P Emerg.	7,959	15411	-1,79
Ing Emerg M Equity	6,827	13219	-2,29
Interf Eq Em Markets Asi	5,434	10522	-3,14
Investire Paesi Emerg.	7,258	14053	-2,56
Mediceo Amer. Latina	6,832	13229	-2,19
Prime Emerging Mk	9,870	19111	-2,52
Putnam Em Market	6,259	12119	-2,84
Putnam Em Market $	6,273	-	-1,21
Ras Em. Mkts Equity	6,816	13198	-2,01
Roloemergenti	8,529	16514	-1,94
Rsa Em Mkt	8,404	16272	-2,52
Sanpaolo Ec Emerg.	8,024	15537	-1,79
AZ. INTERNAZIONALI			
Apulia Int.	10,026	19413	-1,03
Arca 27	18,438	35701	-0,75
Aureo Global	13,995	27098	-0,81
Azimut Borse Int.	15,529	30068	-0,63
Bim Az. Glob	7,112	13771	-1,21
Bn Azioni Int.	15,518	30047	-0,84
Bpb Rubens	11,722	22697	-0,79
Carif Ariete	16,369	31695	-0,68
Carif Carige Az	9,264	17938	-0,81
Carif M Graecia Az	8,219	15914	-0,62
Centrale G8 Blue Chips	14,366	27816	-0,14
Centrale Global	20,861	40393	-0,53
Cliam Sirio	13,862	26841	-0,6
Cr Suisse Az Int	10,824	20958	-1,65
Ducato Az Imm Attivo	5,470	10591	-1,44
Ducato Az Int.	35,639	69007	-0,95
Eptainternational	18,463	35749	-1,12
Eurom Blue Chips	17,609	34096	-0,66
Eurom Growth E F	9,527	18447	-0,4
F&f Gest Int.	22,548	43659	-1,18
F&f Lag Az Int	19,565	37883	-1,3
F&f Top50 Int	8,440	16342	-1,61
Fideuram Az.	17,522	33927	-0,98
Fondicri Int.	24,409	47262	-0,95
Fondinvest World	17,392	33676	-0,97
Fonditalia Global	126,831	245579	-0,56
Fondo Trading	13,958	27026	-1,02
Fondoalto Int. Az	6,341	12278	-0,47
Galileo Int.	15,817	30626	-1,03
Genercomit Int.	22,247	43076	-1,04
Geode	16,370	31697	-1,13
Gepoalimentari Farmac	4,934	9554	0,12
Gepobancario Assicur	4,532	8775	-1,24
Gepobluechips	8,158	15796	-0,85
Gepoenergia	5,035	9749	-1,68
Gesfimi Glob.	27,709	53652	-0,72
Gesticredit Az.	19,767	38274	-1,01
Gestielle B	19,385	37535	-0,49
Gestielle I	17,317	33530	-1,11
Gestifondi Az Int	17,745	34359	-0,96
Grifoglobal Int	9,322	18050	-0,83
Ing Indice Glob.	18,087	35021	-1,07
Intern Stock Manag	19,723	38189	-1,13
International Securities	102,394	198262	-1,06
Investire Int.	15,356	29733	-1,27
Italfortune Cat B	36,310	70306	-
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	7,554	14627	-1,
Mc Kw Az Sett. Finanza	4,987	9656	-0,68
Mc Sw Az Sett. Servizi	6,222	12047	0,26
Oltremare Stock	12,716	24622	-1,19
Optima Int.	7,660	14832	-1,1
Padano Eq Intern	6,060	11734	-0,53
Perf Consumer Goods	14,320	27727	-0,98
Prime Global	23,118	44763	-1,69
Primeclub Az Int	11,665	22587	-1,65
Putnam Global Eq Dlr	13,711	-	0,41
Putnam Global Equity	13,681	26490	-1,24
Ras Blue Chips	5,100	9875	-0,87
Ras Global Fund	18,512	35844	-1,37
Risp Az. Top 100	18,028	34907	-0,93
Risp It Borse Int	24,038	46544	-0,29
Rolotrend	14,092	27286	-1,03
Rom Univ Index	55,146	106778	-1,02
Romagest Az. Inter.	14,067	27238	-0,93
Romagest Pr. Dinamico	6,524	12632	-0,79
Rsa Equity	8,067	15620	-1,32
Sanpaolo International	20,071	38863	-1,17
Sofid Sim Blue Chips	8,316	16102	-0,17
Spazio Az Glob.	5,572	10789	-0,87
Symphonia C Az Glob	10,717	20751	-1,49
Tallero	13,085	25336	-0,87
Zetastock	19,839	38414	-1,13
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	10,037	19434	-0,22
Aureo Multiazioni	11,416	22104	-0,76
Azimut Consumer	4,891	9470	-0,89
Azimut Energy	4,747	9191	-0,88
Azimut Generation	5,062	9801	-1,15
Azimut Multi Media	8,334	16137	-1,24
Azimut Real Estate	4,537	8785	-0,87
Bn Commodities	10,154	19661	-2,16
Bn Energy & Utilities	9,662	18708	-1,43
Bn Fashion	10,129	19612	-0,94
Bn Food	9,074	17570	0,29
Bn Iniziativa Sud	12,381	23973	0,32
Bn New Listing	14,680	28424	-0,84
Bn Property Stocks	9,089	17599	-1,3
Capital It.	87,830	170063	-0,35
Capitalgest Small Cap	7,650	14812	-0,22
Carif Atlante	20,848	40367	-1,56
Carif Benessere	6,168	11943	-0,44
Carif Beni Di Consumo	10,565	20457	-0,59
Carif Delta	32,680	63277	0,11
Carif Energ Mat Prime	6,911	13382	-1,2
Carif Finanza	6,768	13105	-0,89
Carif Tecnol Avanzate	10,854	21016	-0,73
Centrale Az Imm Int	4,817	9327	-
Cristof Colombo	20,397	39494	-1,44
Eurom Green E F	11,428	22128	-0,28
Eurom Hi-tech E F	31,156	60326	-1,09
Eurom Risk Fund	39,800	77064	-0,12
F&f Select Germ.	15,675	30351	0,17
F&f Select High Tech Eur	5,000	9681	-
Ferdin Magellano	8,219	15914	-2,33
Fondinvest Servizi	18,637	36086	-1,06
Geode Ris Naturali	4,414	8547	-2,86
Gesfimi Innovaz	16,891	32706	-0,63
Gesticredit Pharm	13,332	25814	-1,12
Gestielle World Comm	16,470	31890	-0,76
Gestnord Ambiente	7,350	14232	-1,66
Gestnord Banking	9,934	19235	-1,24
Gestnord Tempo Libero	6,072	11757	-2,35
Ing Global Brand Names	5,767	11166	-1,03
Ing I T Fund	17,263	33426	-0,84
Ing Iniziativa	32,254	62452	0,11
Ing Internet	12,979	25131	-1,79
Ing Olanda	16,727	32388	-0,13
Ing Qualita' Della Vita	5,040	9759	-0,57
Italfortune Cat F	7,630	14774	-
Oasi Francoforte	16,703	32342	0,2
Oasi Londra	7,231	14001	-1,47
Oasi New York	12,869	24918	-0,46
Oasi Paniere Borse	9,741	18861	-0,14
Oasi Parigi	18,282	35399	0,15
Oasi Tokyo	8,907	17246	-2,65
Prime Special	25,416	49212	-1,41
Putnam Int Opport	9,494	18383	-1,34
Putnam Int Opport ($)	9,515	-	0,32
Ras Advanced Services	5,748	11130	-0,59
Ras Cons Goods	6,783	13134	-1,3
Ras Energy	6,348	12291	-1,89
Ras Financial Serv.	4,888	9464	-1,29
Ras High Tech	6,245	12092	-1,3
Ras Indiv Care	7,303	14141	-1,22
Ras Luxury	6,252	12106	-2,74
Ras Multimedia	12,849	24879	-0,63
Ras Research	5,079	9834	-1,47
Sanpaolo Az Int Etico	13,423	25991	-1,76
Sanpaolo Finance	23,379	45268	-1,01
Sanpaolo High Tech	14,756	28572	-1,19
Sanpaolo Industrial	20,495	39684	-1,1
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,366	31689	-0,55
Spazio Euro.Nm	9,159	17734	-0,65
Zeta Medium Cap	7,212	13964	-0,4
BILANCIATI			
Alto Bil.	13,504	26147	0,17
Arca Bb	32,513	62954	-0,12
Arca Te	15,274	29575	-0,24
Armonia	12,663	24519	-0,68
Aureo	26,584	51474	-0,29
Azimut Bil.	20,629	39943	0,3
Azimut Bil. Int	6,727	13025	-0,28
Bim Bilanciato	24,232	46920	-0,7
Bn Bil.	9,909	19186	0,07
Capitalcredit	16,107	31188	-0,1
Capitalgest Bil	22,744	44039	-0,17
Carif Glob.	10,129	19612	-0,19
Carif Libra	35,650	69028	0,19
Cisalpino Bil.	25,691	49745	-0,29
Ducato Bil Gobale	5,772	11176	-0,79
Ducato Crescita Glob	6,199	12003	-0,86
Ducato Redd. Glob	5,553	10752	-0,72
Eptacapital	17,016	32948	0,32
Eurom Capitalfit	31,723	61424	0,01
F&f Eurorisparmio	21,649	41918	0,16
F&f Prof.	65,318	126473	-0,42
Fideuram Performance	13,251	25658	-0,51
Fondersel	46,883	90778	-0,09
Fondersel Trend	10,163	19678	-0,47
Fondicri Bil	14,197	27489	-0,25
Fondinvest Futuro	23,761	46008	-0,13
Fondo Centrale	20,379	39459	-0,22
Genercomit	31,182	60377	-0,46
Genercomit Espans	7,833	15167	-1,01
Geporeinvest	17,191	33286	-0,28
Gepoworld	11,911	23063	-0,68
Gesfimi Int.	13,417	25979	-0,52
Gesticredit Finanza	16,711	32357	-0,41
Grifocapital	18,663	36137	-0,6
Imi Capital	32,142	62236	-0,3
Imindustria	14,774	28606	-0,48
Ing Portfolio	37,367	72353	0,38
Interf Global	64,968	125796	-0,53
Investire Bil.	15,937	30858	-0,26
Nagracapital	21,250	41146	-0,33
Nordcapital	15,488	29989	0,07
Nordmix	14,220	27534	-0,32
Oasi Fin Pers 15	5,480	10611	0,09
Oasi Fin Pers 25	5,725	11085	0,19
Oasi Finanza Personale 3	5,384	10425	0,13
Padano Equilibrio	5,330	10320	-0,28
Primerend	30,991	60007	-0,41
Quadrif Int	11,085	21464	-0,32
Ras Bil.	27,671	53579	-0,45
Ras Multi F.	13,455	26053	-0,63
Rolointernational	14,086	27274	-0,3
Rolomix	13,779	26680	-0,08
Romagest Pr. Moderato	10,829	20968	-0,28
Romagest Profilo Attivo	6,037	11689	-0,43
Sanpaolo Soluz 3	6,252	12106	0,03
Sanpaolo Soluz 4	5,973	11565	-0,15
Sanpaolo Soluz 5	26,081	50500	-0,5
Spazio Bil It	6,331	12259	0,06
Symphonia C Patr Glob	5,819	11267	-0,05
Venetocapital	15,106	29249	-0,17
Visconteo	28,383	54957	-0,19
Zeta Bil.	20,095	38909	-0,3
OBBL. MISTI			
Alpi Obbl.	5,638	10917	0,14
Alto Obbl.	6,470	12528	-0,03
Arca Obbl Eur.	6,319	12235	0,16
Azimut Solidity	6,351	12297	-0,03
Bn Previdenza	12,630	24455	-0,23
Bpb Tiepolo	6,648	12872	0,15
Carif Equilibrio	7,233	14005	-0,3
Cliam Regolo	6,988	13531	0,14
Cooperroma Obbl	5,381	10419	0,2
Cr Trieste Obbl	5,982	11583	0,13
Ducato Redd. It.	18,113	35072	0,14
Euro Obbl.	6,353	12301	0,16
Fondicri Roma C Mundi	8,393	16251	0,04
Fondimpiego	15,755	30506	-0,35
Genercomit Rend.	6,499	12584	-0,02
Genercomit Risparmio	5,070	9817	0,2
Geode Global Bond	4,949	9583	-0,32
Gepobondeuro	5,091	9858	0,06
Gestielle M	9,038	17500	-0,37
Ginevra Obbl	7,472	14468	0,08
Grifobond	6,272	12144	-0,4
Griforend	7,372	14274	-0,24
Investire Obbl	18,733	36272	-0,27
Liradoro	8,112	15707	0,22
Mediceo Redd.	7,477	14477	0,15
Nagrarend	8,146	15773	-0,13
Nordfondo Etico	5,218	10103	0,17
Primecash	5,998	11614	0,28
Quadrif Conv Bond	8,274	16021	0,17
Ras Long Term Bond	5,176	10022	-0,04
Rendicredit	7,051	13653	0,1
Rologest	14,837	28728	0,06
Romagest Pr. Prudente	5,190	10049	-0,12
Rsa 80/20	8,986	17399	0,11
Sanpaolo Soluz 2	5,842	11312	0,14
Sforzesco	7,708	14925	0,05
Spazio Obblig	5,360	10378	0,06
Symphonia C P. Gl Redd	5,608	10859	-0,02
Venetorend	12,881	24941	0,02
Zenit Obblig	6,331	12259	-0,05
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,670	10979	0,02
Arca Bt	7,015	13583	-
Arca Mm	11,017	21332	0,06
Astese Mon.	5,235	10136	0,1
Aureo Mon.	5,497	10644	0,05
Bim Obblig Br Term	5,055	9788	0,04
Bn Euromon.	9,709	18799	0,03
Bn Redd.	6,075	11763	-
Carif Carige Mon	8,982	17392	0,03
Carif Euro Piu'	12,065	23361	0,04
Carif M Graecia Mon	7,565	14648	0,04
Centrale Cash Euro	7,000	13554	0,04
Centrale Tasso Var	5,623	10888	-
Cisalpino Cash	7,144	13833	0,03
Cliam Liquidita'	6,749	13068	0,01
Comit Redd.	6,199	12003	0,02
Cr Cento Valore	5,354	10367	0,11
Cr Suisse Mon It	6,288	12175	-
Epta Tv	5,628	10897	-
Eurom Liquidita'	5,744	11122	0,02
Eurom Rendifit	6,567	12715	0,06
F&f Bond Eur.	7,369	14268	0,05
F&f Lag Mon Euro	6,582	12745	0,05
F&f Moneta	5,643	10926	0,04
F&f Riserva Euro	6,648	12872	0,05
Fideuram Security	7,927	15349	0,01
Fondersel Redd.	10,911	21127	0,06
Fondicri Ind Plus	7,792	15087	0,1
Fondicri Mon.	11,436	22143	0,06
Fonditalia Euro Crncy	6,410	12411	-
Genercom Br Termine	6,019	11654	0,03
Genercomit Monet	10,569	20464	0,04
Gepocash	5,811	11252	0,02
Gesfimi Mon.	9,431	18261	0,02
Gesfimi Tesoreria	5,237	10140	-
Gesticredit Monete	11,052	21400	0,05
Gestielle Bt Euro	5,948	11517	-0,03
Gestifondi Mon.	8,020	15529	0,05
Grifocash	5,774	11180	0,03
Imi 2000	14,044	27193	-
Ing Eurobond	7,120	13786	0,07
Interf Bond Uk	5,203	10074	-0,38
Interf Euro Crncy	5,410	10475	-
Investire Euro Bt	5,687	11012	0,11
Italfortune Cat E	6,320	12237	-
Laurin	5,478	10607	0,07
Marengo	6,860	13283	0,01
Mc Eb Obbl Breve Term	5,047	9772	0,06
Mediceo Mon Eur.	5,980	11579	-
Mediceo Mon.	6,860	13283	0,03
Nordfondo Cash	7,143	13831	0,03
Oasi Famiglia	6,006	11629	0,02
Oasi Mon. It	7,600	14716	0,09
Oltremare Mon.	6,393	12379	0,02
Optima Redd.	5,190	10049	0,04
Padano Mon	5,723	11081	0,03
Passadore Mon	5,516	10680	0,04
Perf Bond Euro Bt	8,164	15808	0,04
Perf High Tech	5,363	10384	-
Perf Risk	8,400	16265	0,04
Perseo Rend.	5,468	10588	0,07
Personal Cedola	5,172	10014	0,06
Personalfondo Mon	11,283	21847	0,05
Phenixfund 2	13,285	25723	0,05
Prime Mon. Euro	12,962	25098	0,06
Quadrif Mon	5,471	10593	0,02
Ras Cash	5,517	10682	0,02
Ras Lux Sh.T. Eur.	54,870	106243	0,04
Ras Mon.	12,490	24184	0,04
Risp It Corrente	10,763	20840	0,04
Rolomoney	8,801	17041	0,07
Rom Euro Short T	200,506	388234	0,1
Rom Fr Short T	179,566	347688	0,05
Rom German Bonds	126,122	244206	0,2
Rom German Sh Term	177,358	343413	0,04
Romagest Mon.	10,547	20422	0,04
Rsa Mon.	5,984	11587	0,03
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,951	11523	0,13
Sanpaolo Soluz 1	5,113	9900	0,14
Sanpaolo Soluz Cash	7,645	14803	0,13
Sicilfondo Mon	7,264	14065	0,03
Soleil Cis	5,670	10979	0,05
Spazio Mon.	5,392	10440	-0,02
Teodorico Monet	5,694	11025	0,02
Venetocash	10,257	19860	0,01
Zenit Mon.	5,981	11581	0,03
Zeta Mon.	6,642	12861	0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,269	10202	-
Apulia Obbl.	5,831	11290	0,22
Arca Rr	6,812	13190	0,19
Astese Obblig	5,033	9745	0,36
Azimut Fixed Rate	7,271	14079	0,28
Bn Euroblig	5,603	10849	0,25
Brianza Redd.	5,397	10450	0,11
Capitalgest B Euro	7,776	15056	0,27
Carif Ala	7,656	14824	0,18
Carif Carige Obbl	7,968	15428	0,18
Carif Euro Obblig.	5,321	10303	0,26
Centrale Bond Euro	5,836	11300	0,29
Centrale Long Bond Euro	6,434	12458	0,37
Centrale Redd.	15,989	30959	0,22
Centrale Tasso Fisso	6,401	12394	0,16
Cisalpino Cedola	6,488	10626	0,22
Cliam Obbl It.	5,983	11585	0,08
Comit It.N Corp B	4,987	9656	0,22
Consultinvest Redd.	6,248	12098	0,05
Cr Suiss Obbl It	6,362	12319	0,14
Ducato Ob Euro 2000	5,620	10882	0,29
Effe Obbl It.	5,538	10723	0,42
Epta Lt	6,104	11819	0,44
Epta Mt	5,747	11128	0,23
Eptabond	16,462	31875	0,17
Eurom N Eur Bond	5,895	11414	0,15
Eurom Redd.	11,178	21644	0,15
F&f Corporate Eurobond	5,817	11263	0,24
F&f Euroreddito	10,003	19369	0,21
F&f Lag Obbl Euro	14,195	27485	0,2
Fondersel Euro	5,559	10764	0,22
Fonditalia Euro B L T	4,545	8800	0,73
Fonditalia Euro B Short	5,918	11459	0,22
Fonditalia Euro Bond M T	7,367	14265	0,49
G4 Obbl. It	5,141	9954	0,04
Garden Cis	5,603	10849	0,13
Genercomit Redd Fisso	5,017	9714	0,16
Geode Euro Bond	4,836	9364	0,33
Geporend	5,604	10851	0,11
Gesfimi Govt Bond Eur	5,098	9871	0,18
Gesticredit Cedole	5,843	11314	0,26
Imi Rend	8,369	16205	0,18
Ing Redd.	13,790	26701	0,31
Interf Euro B S T	5,217	10102	0,21
Interf Euro Bond L T	5,157	9985	0,72
Interf Euro Bond M T	5,543	10733	0,49
Investire Euro Bond	5,016	9712	0,34
Italfortune Cat D	12,010	23255	-
Italmoney	6,562	12706	0,2
Italy Bond Manag	6,640	12857	0,27
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,122	9918	0,53
Mc Om Obbl Medio Term	5,074	9825	0,24
Mida Obbl.	13,213	25584	0,3
Mida Obbl. Euro Rating	4,867	9424	0,29
Nordfondo	12,680	24552	0,2
Oasi Btp Risk	9,669	18722	0,17
Oasi Obbl It.	10,343	20027	0,17
Oasi Obbl. Eur	5,238	10142	0,31
Oltremare Obbl	6,680	12934	0,18
Optima Obblig	5,067	9811	0,24
Padano Obbl	7,352	14235	0,23
Perf Bond Eur.	7,682	14874	0,27
Personal Euro	9,144	17705	0,26
Personal It.	7,044	13639	0,17
Pitagora	9,314	18034	0,28
Prime Bond Euro	7,009	13571	0,42
Primeclub Obbl Euro	13,610	26353	0,42
Quadrif Risparmio	5,423	10500	0,22
Ras Cedola	6,252	12106	0,11
Ras Obbl.	22,616	43791	0,26
Rolorendita	5,072	9821	0,22
Rom Euro Bonds	11,348	21973	0,43
Romagest Euro Bond	6,851	13265	0,26
Rsa Obbl.	11,711	22676	0,14
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,368	18139	0,41
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,351	10361	0,51
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,788	11207	0,31
Zeta Obbl.	13,301	25754	0,14
Zeta Redd.	5,866	11358	0,12
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	14,931	28910	0,17
Azimut Redd. Euro	11,465	22199	0,17
Cisalpino Redd.	11,301	21882	0,25
Cliam Orione	5,471	10593	-0,27
Cliam Pegaso	5,457	10566	0,02
Epta Eur.	5,372	10402	0,21
Euromoney	6,869	13300	0,13
Fondicri 1	6,258	12117	0,21
Genercomit Eurobond	6,125	11860	0,18
Gestielle Liquidita'	10,790	20892	-0,05
Nordfondo Eur.	6,415	12421	0,19
Personal Convergenza	6,317	12231	0,33
Putnam Eur Sh Term	5,355	10369	-0,07
Quadrif Obbl	12,671	24534	0,21
Ras Lux Bond Eur.	42,160	81633	0,17
Rom British Bond Gbp	12,230	-	0,33
Rom British Bonds	19,643	38034	-0,72
Rom British Short T	37,552	72711	-1,
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,373	12340	0,19
Venetopay	5,414	10483	0,13
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,261	14059	-0,94
Aureo Dollaro	5,123	9920	-0,87
Azimut Redd Usa	5,230	10127	-0,65
Capitalgest B Dlr	6,303	12204	-0,71
Carif Dlr Obbl	7,346	14224	-1,08
Carif Dlr Obbl Usd	7,362	-	0,57
Centrale B Amer. $	12,538	-	0,57
Centrale Cash Dlr	12,341	-	0,3
Columbus Int B	7,940	15374	-1,26
Columbus Int B Dlr	7,957	-	0,39
Ducato Obbl Dlr	6,489	12564	-1,08
Eurom N Am Bond	7,447	14419	-1,34
F&f Ris Dol $	6,277	-	0,21
F&f Ris Doll.	6,264	12129	-1,43
Fondersel Dollaro	7,598	14712	-0,84
Fonditalia Bond Usa	7,133	13811	-1,31
Genercomit Am Bond	7,013	13579	-0,88
Genercomit Am Dlr	7,028	-	0,77
Geode N Amer. Bond	5,127	9927	-0,83
Gepobond Dlr	6,224	12051	-1,03
Gepobond Dlr $	6,238	-	0,63
Gestielle Cash Dol	5,705	11046	-1,38
Interf Bond Usa	6,181	11968	-1,29
Investire N.Amer. Bond	5,278	10220	-0,98
Mediceo Mon Amer.	6,815	13196	-1,05
Nordfondo Area Doll	12,303	23822	-0,88
Nordfondo Area Doll $	12,330	-	0,78
Oasi Doll.	6,510	12605	-1,03
Personaldollaro $	12,700	-	0,95
Prime Bond Doll.	5,776	11184	-1,26
Putnam Usa Bond	5,651	10942	-1,03
Putnam Usa Bond $	5,663	-	0,62
Ras Us Bond F.	5,293	10249	-1,1
Rom N Am B Dus	22,660	-	0,27
Rom N Am Bonds	22,610	43779	-1,39
Rom N Am S T	57,583	111496	-1,58
Rom N Am S T Dus	57,710	-	0,07
Sanpaolo Bonds Doll.	6,032	11680	-1,05
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	4,871	9432	-0,98
Capitalgest Bond Yen	5,698	11033	-1,15
Eurom Yen Bond	9,874	19119	-1,01
Fonditalia B Jap.	4,594	8895	-1,42
Interf Bond Jap.	5,986	11591	-1,37
Investire Pacific Bond	5,065	9807	-1,23
Oasi Yen	4,986	9654	-1,15
Personal Yen	968,101	-	0,4
Rom Pacific Bonds	1,854	3590	-1,23
Rom Pacific Bonds Y	206,000	-	-
Rom Pacific S T	4,203	8136	-1,25
Rom Pacific S T Y	467,000	-	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,357	12309	-1,04
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,492	12570	-0,87
Aureo Alto Rendimento	5,073	9823	-1,01
Capitalgest B Em Mkt	6,099	11809	-0,08
Carif High Yield	6,520	12624	-0,59
Centrale Em Bond	5,803	11236	0,1
Ducato Obbl P Emerg	6,810	13186	-1,46
Epta High Yield	5,586	10816	-1,39
F&f Em Markt Bond	6,010	11637	-0,91
Fondicri Bond Plus	5,273	10210	-0,3
Geode Bond Eme Mk	5,717	11070	-0,69
Gepobond Paesi Em	5,495	10640	-0,7
Gestielle Bt Emer Mkt	6,213	12030	-0,97
Ing Emerg Market	11,332	21942	-1,35
Investire Emerg Bond	12,488	24180	-0,82
Nordfondo Emerg Bond	5,417	10489	-1,02
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,054	19467	-0,48
Aureo Bond	6,981	13517	-0,77
Azimut Rend. Int.	7,199	13939	-0,28
Bim Obbl Glob.	4,991	9664	-0,24
Bn Obbl Int.	6,753	13076	-0,38
Bpb Rembrandt	6,840	13244	-0,42
Carif Bond	7,146	13837	-0,42
Carif M Graecia Obbl	5,666	10971	-0,09
Carif Obbl Imprese	6,890	13341	-0,4
Centrale Money	11,865	22974	-0,41
Cliam Obbl Est.	7,614	14743	-0,51
Comit Corporate Bond	4,987	9656	0,2
Comit Obbl Est	6,111	11833	-0,52
Cr Suisse Obbl Int	6,613	12805	-0,59
Ducato Redd. Int	7,384	14297	-0,63
Epta 92	10,215	19779	-0,2
Eurom Intern Bond	7,756	15018	-0,4
F&f Lag Obbl Int	9,790	18956	-0,35
F&f Redd Int.	6,518	12621	-0,4
Fondersel Int	11,200	21686	-0,36
Fondicri Primary B	9,391	18184	-0,25
Fondoalto Int. Obbl	5,256	10177	-0,1
Genercomit Obbl Est	6,222	12047	-0,4
Gepobond	7,038	13627	-0,4
Gesfimi Pianeta	6,793	13153	-0,25
Gesticredit Glob Rend	9,849	19070	-0,28
Gestielle Bond	8,901	17235	-0,53
Gestielle Bt Ocse	6,206	12016	-0,58
Gestifondi Obbl Int	7,291	14117	-0,36
Imi Bond	12,617	24430	-0,53
Ing Bond	13,035	25239	-0,39
Intermoney	7,229	13997	-0,5
Intern Bond Manag	6,394	12381	-0,42
Investire Global Bond	7,699	14907	-0,59
Italfortune Cat C	12,660	24513	-
Mida Obbl Int.	10,016	19394	-0,49
Nordfondo Global	11,041	21378	-0,27
Oasi Bond Risk	8,373	16212	-0,51
Oasi Obbl Intern	9,757	18892	-0,61
Oltremare Bond	6,619	12816	-0,21
Optima Ob H Yield	5,017	9714	0,2
Padano Bond	7,615	14745	-0,42
Perf Global Bond	7,744	14994	-0,27
Personal Bond	6,586	12752	-0,35
Pitagora Int	7,165	13873	-0,24
Primebond	12,078	23386	-0,17
Primeclub Obbl Int	6,561	12704	-0,18
Putnam Global Bond	6,988	13531	-0,23
Putnam Global Bond $	7,003	-	1,43
Ras Bond F.	13,183	25526	-0,57
Rolobonds	7,859	15217	-0,32
Romagest Obbl. Inter.	11,980	23197	-0,35
Rsa Bond	7,087	13722	-0,11
Sanpaolo Bonds	6,314	12226	-0,5
Scudo	6,469	12526	0,14
Sofid Sim Bonds	5,789	11209	-0,43
Spazio Obbl Glob	5,072	9821	-0,63
Zenit Bond	5,918	11459	-0,44
Zetabond	12,869	24918	-0,22
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,330	25810	-0,07
Aureo Gestiob	8,322	16114	-0,29
Azimut Float Rate	6,290	12179	-0,02
Azimut Protezione	6,079	11771	-0,05
Azimut Trend Tassi	6,571	12723	0,2
Bn Obblig Alti Rend	10,030	19421	0,15
Bn Valuta Forte	11,483	-	-0,21
Capitalgest Bond Corp	5,006	9693	0,26
Cooperroma Mon	5,333	10326	0,06
Ducato Redd. Impresa	5,184	10038	-0,02
Gesfimi Corp Bond Eur	5,093	9861	0,26
Gesfimi Risparmio	6,746	13062	4,28
Gestielle Global Conv	6,199	12003	-0,18
Gestielle High Risk Bond	5,394	10444	-0,66
Oasi 3 Mesi	5,956	11532	0,02
Oasi Az. Euro	6,595	12770	-
Oasi Finanza Personale C	6,591	12762	-0,02
Oasi Fr Svizzeri	4,549	8808	-0,28
Oasi Obbl. Eur	10,785	20883	0,06
Personal Franco	9,744	-	0,07
Personal High Yield	11,089	-	0,81
Ras Lux Sh.T. Dollar	117,510	-	0,08
Ras Spread F.	5,058	9794	0,42
Risp It. Redd.	13,566	26267	-0,43
Rom Brit Short T Gbp	23,380	-	0,04
Rom Em Mkts Bonds	10,557	20441	-1,55
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,580	-	0,09
Rom Euro Corp Bonds	4,977	9637	0,28
Rom Fr Bonds	93,684	181398	0,12
Rom N.Am Corp Bonds	4,959	9602	-1,06
Rom N.Am Corp Bonds Usd	4,970	-	0,61
Romagest Pr. Conservativ	4,978	9639	-0,06
Sanpaolo Bond H Yield	5,449	10551	0,06
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,106	9887	-0,18
Sanpaolo Ob Est Etico	5,565	10775	-0,57
Sanpaolo Ob Etico	5,200	10069	0,37
Sanpaolo Vega Coupon	6,097	11805	0,2
Spazio Corp. Bond	5,054	9786	0,14
Symphonia C Mon.	5,759	11151	-
Vasco De Gama	10,668	20656	0,07
LIQ. AREA EURO			
Azimut Garanzia	10,147	19647	0,01
Azimut Liquidita'	5,330	10320	0,09
Bn Liquidita'	5,646	10932	-
Bnl Cash	17,965	34785	0,01
Bnl Mon.	8,245	15965	-
Capitalgest Liquidita'	5,788	11207	-
Carif Tesoreria	6,124	11858	0,02
Cash Romagest	5,034	9747	-
Centrale C Corrente	8,136	15753	0,01
Cliam Cash Imprese	5,667	10973	0,04
Ducato Mon.	6,882	13325	-
Effe Mon. It.	5,468	10588	-
Eptamoney	11,246	21775	-
Euganeo	5,971	11561	-
Eurom Contovivo	9,762	18902	0,01
Eurom Tesoreria	9,064	17550	-
Fideuram Moneta	12,002	23239	0,02
Fondersel Cash	7,270	14077	-
Fondoforte	8,869	17173	0,02
Genercomit Tesoreria	5,068	9813	0,02
Gesticredit Cash M	6,726	13023	-0,01
Ginevra Mon.	6,460	12508	-
Ing Eurocash	5,365	10388	0,02
Mida Mon.	9,951	19268	-
Oasi Obbl Imprese	5,101	9877	-0,02
Oasi Crescita Risp	6,687	12948	-0,01
Oasi Tesor Imprese	6,593	12766	-
Perseo Mon.	5,970	11560	0,02
Personal Liquid	5,327	10315	0,02
Prime Liquidita'	5,258	10181	0,02
Risparmio It Mon	5,383	10423	0,02
Rolocash	6,766	13101	-
Sanpaolo Liquidita'	5,984	11587	0,02
FONDI FLESSIBILI			
Azimut Trend	15,957	30897	0,43
Azimut Trend It.	20,455	39606	0,12
Bn Opportunita'	8,937	17304	-0,26
Bnl Trend	29,769	57641	-0,75
Carif Trend	5,306	10274	-0,3
Ducato Secupac	14,188	27472	-0,12
F&f Lag Portfolio	6,129	11867	-0,13
F&f Lag Portfolio 2	6,600	12779	-0,44
F&f Lag Portfolio 3	7,527	14574	-0,74
Fondattivo	13,725	26575	-0,59
Fondinvest Opport	5,873	11372	-0,56
Formula 1 Balanced	5,674	10986	0,32
Formula 1 Conservative	5,449	10551	0,29
Formula 1 High Risk	6,120	11850	0,59
Formula 1 Low Risk	5,436	10526	0,48
Formula 1 Risk	5,803	11236	1,24
Gestnord Trading	6,981	13517	-0,87
Investilibero	7,043	13637	-0,25
Oasi High Risk	13,269	25692	-0,55
Perf Redd Piu'	5,806	11242	0,05
Quadrif Bil	21,937	42476	0,28
Ras Opportunities	5,903	11430	-0,87
Rsa Free	9,847	19066	-0,19
Sanpaolo High Risk	9,200	17814	-0,77
Spazio Az.	7,785	15074	-0,18
Zenit Target	11,514	22294	-1,19
POLIZZE			
Ina Valore Attivo	6399,760	-	-0,08
Ina Valute Est.	2210,195	-	-1,17
Ing Ins Balanced	11693,824	-	-0,68
Ing Ins Eur.An Equ.	13178,634	-	-1,25
Ing Ins Global Bond	9544,643	-	-0,32
Ing Ins Global Equity	14045,982	-	-0,94
Nuovo F. Ina Val Att	11634,998	-	-0,07
Reale Cap Eur	10,485	20302	-
Reale Impr Emerg	15,669	30339	-
Reale Impr It	16,623	32187	-
Reale Impr Mondo	16,645	32229	-
Sai Libera Scelta A98	6,362	12319	-0,3
Sai Libera Scelta O98	5,498	10646	-0,02
Sai Quota	15,182	29396	0,07
Serena Blue Emerg Mkt	19,189	37155	-2,26
Serena Green Glob Eq	18,382	35593	-1,96
Serena Red Italia Eq	18,636	36084	-2,2
Serena Y Eur. B	10,129	19612	0,23
Uln Far East	8,305	16081	-
Uln Int Bond	5,370	10398	-
Uln Int Equities	10,103	19562	-
Uln Midex	6,011	11639	-

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	31,00	30,40
B P Adriatico	8,900	9,000
Bca Pop Siracusa	14,500	14,500
Bca Pop Crema	90,00	91,50
B.P.Emilia Rom. 01/00	45,50	45,20
Bca Pop .Emilia	48,40	47,55
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000
Bca Pop Sondrio	16,550	16,250
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,4600	0,5000
Borgosesia Rnc	0,0700	0,0700
Elios Holding Milano	0,7500	0,7500
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,190	2,190
Frette	7,100	7,110
Ifis Priv	1,250	1,180
Italiana Ass.	6,800	6,910
Sicc	1,300	1,300

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	143,636	3,17
B P Intra 98-03 3%	117	1,21
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	137	0,00
B Intesa 98/03 Tv	181,533	-0,31
B Intesa Rnc 98/03 Tv	162,588	3,10
B P Bergamo 95/00 Tv	146,366	0,78
B P Bergamo 97/04 Tv	123,798	0,32
Bipop-carire 03 7% Cs	2310	1,47
B P Comm Ind 95/01	345,856	7,65
B P Lodi 98-03 4,375%	104,222	-0,06
B P Milano 98-08 Pc	103,598	-0,43
B P Novara 06 1,5%	109,207	0,84
B P Verona-sg E Sp 99/	93,3567	-0,14
Cr Valtellin 99/04 2%	105,997	0,47
B P Emilia 02 6,5%	291,9	1,35
Cr Artigiano 99/04 Tv	105,365	1,05
Cr Fondiario 94-01 6,5	99,6641	-0,82
Olivetti 98/02 Tv	727,814	1,28
Pirelli & C 2,5% 03	104,456	0,56
9,25 Saffa 01	103,75	-0,11
Sopaf 94/00 5%	99,2167	0,18
Medio-sai R 95/02 6%	106,087	-0,49
Imi Cirio 95/00 10%	103,889	0,24

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.4.2000 10,5%	100,250	100,330
BTP 15.5.2000 6%	100,470	100,490
BTP 15.7.2000 10,5%	102,310	102,360
BTP 15.9.2000 5,5%	100,820	100,850
BTP 1.11.2000 10,5%	104,250	104,220
BTP 15.1.2001 5%	100,710	100,740
BTP 1.2.2001 9,5%	104,790	104,830
BTP 1.3.2001 12,5%	107,450	107,550
BTP 15.4.2001 4,5%	100,200	100,220
BTP 1.5.2001 9,5%	105,900	105,930
BTP 1.6.2001 12%	108,760	108,860
BTP 1.7.2001 4,5%	100,170	100,130
BTP 1.7.2001 8,25%	104,980	105,000
BTP 1.9.2001 12%	110,430	110,400
BTP 1.11.2001 3,5%	98,420	98,350
BTP 1.9.2001 4%	99,350	99,330
BTP 15.9.2001 7,75%	104,800	104,800
BTP 1.1.2002 12%	112,520	112,610
BTP 1.1.2002 6,25%	102,820	102,830
BTP 15.2.2002 3%	96,990	96,940
BTP 1.3.2002 6,25%	102,990	102,950
BTP 15.4.2002 3%	96,630	96,580
BTP 15.5.2002 6,25%	103,130	103,100
BTP 1.5.2002 12%	114,540	114,580
BTP 15.6.2002 3%	96,320	96,220
BTP 1.9.2002 12%	116,410	116,100
BTP 1.9.2002 3,75%	97,560	97,480
BTP 15.9.2002 5,75%	102,200	102,110
BTP 1.1.2003 12%	118,320	118,410
BTP 15.01.2003 4,5%	98,990	98,920
BTP 15.2.2003 5%	100,330	100,270
BTP 1.3.2003 11,5%	117,900	117,890
BTP 1.5.2003 4,75%	99,430	99,300
BTP 1.6.2003 11%	117,600	117,550
BTP 15.7.2003 4,5%	98,520	98,400
BTP 1.8.2003 10%	115,300	114,910
BTP 1.10.2003 9%	112,780	112,730
BTP 1.10.2003 4%	96,610	96,490
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	111,620	111,550
BTP 1.2.2004 3,25%	93,390	93,210
BTP 1.4.2004 8,5%	112,200	111,790
BTP 15.4.2004 3,25%	92,960	92,830
BTP 15.7.2004 4%	95,460	95,320
BTP 1.8.2004 8,5%	112,550	112,410
BTP 1.1.2005 9,5%	117,750	117,550
BTP 1.4.2005 10,5%	122,710	122,640
BTP 01.07.2005 4,75%	97,480	97,300
BTP 1.9.2005 10,5%	124,210	123,570
BTP 1.2.2006 9,5%	120,500	120,460
BTP 1.7.2006 8,75%	117,400	117,420
BTP 1.11.2006 7,75%	112,550	112,600
BTP 1.2.2007 6,75%	107,240	106,980
BTP 1.7.2007 6,75%	107,250	107,050
BTP 1.11.2007 6%	102,670	102,460
BTP 1.5.2008 5%	96,220	95,930
BTP 1.5.2009 4,5%	92,150	91,910
BTP 1.11.2009 4,25%	89,880	89,630
BTP 1.11.2023 9%	137,610	137,000
BTP 22.12.2023 8,5%	155,500	155,500
BTP 1.11.2026 7,25%	116,200	115,870
BTP 1.11.2027 6,5%	106,500	106,060
BTP 1.11.2029 5,25	90,200	89,800
CCT 1.3.2000 IND	99,770	99,770
CCT 1.5.2000 IND	99,880	99,890
CCT 1.6.2000 IND	100,090	100,110
CCT 1.8.2000 IND	100,320	100,350
CCT 1.10.2000 IND	100,300	100,310
CCT 1.9.2001 IND	101,490	101,000
CCT 1.1.2001 IND	100,420	100,440
CCT 1.4.2001 IND	100,470	100,460
CCT 1.8.2001 IND	100,570	100,610
CCT 1.10.2001 IND	100,630	100,640
CCT 1.12.2001 IND	100,550	100,570
CCT 1.2.2002 IND	100,650	100,670
CCT 1.4.2002 IND	100,620	100,630
CCT 1.6.2002 IND	100,760	100,790
CCT 1.8.2002 IND	100,910	100,940
CCT 1.10.2002 IND	100,910	100,930
CCT 1.11.2002 IND	101,010	101,030
CCT 1.12.2002 IND	101,020	101,040
CCT 1.1.2003 IND	100,770	100,690
CCT 1.2.2003 IND	101,110	101,130
CCT 1.4.2003 IND	101,110	101,120
CCT 1.5.2003 IND	101,200	101,220
CCT 1.7.2003 IND	101,230	101,250
CCT 1.9.2003 IND	101,340	101,340
CCT 1.11.2003 IND	100,380	100,410
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,440	100,460
CCT 1.1.2004 IND	100,400	100,420
CCT 1.5.2004 IND	100,450	100,470
CCT 1.5.2005	100,510	100,520
CCT 1.10.2005 IND	100,530	100,550
CCT 1.1.2006 IND	102,860	102,150
CCT 1.1.2006 2 IND	101,360	102,850
CCT 1.3.2006 IND	100,400	100,400
CCT 1.9.2004 IND	100,450	100,460
CCT 1.12.2006	100,380	100,410
CCT 1.7.2007	101,720	101,720
CTZ 16.3.2000	99,821	99,801
CTZ 28.4.2000	99,410	99,395
CTZ 31.5.2000	99,082	99,071
CTZ 31.7.2000 EM 99	98,435	98,400
CTZ 29.9.2000	97,860	97,750
CTZ 29.12.2000	96,720	96,700
CTZ 16.10.2000	97,537	97,511
CTZ 30.3.01	95,550	95,530
CTZ 15.6.2001	96,483	96,450
CTZ 26.2.2001	95,990	95,942
CTZ 15.5.2001	94,960	94,970
CTZ 13.7.2001	94,220	94,160
CTZ 15.10.2001	93,035	92,962

RISPARMIO *attivo* FRIULADRIA Consulenza Investimenti

GESTIONE PATRIMONI IN FONDI
Per dare dinamismo ai vostri risparmi in modo personalizzato.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

Anche il privato cittadino potrà spedire la denuncia dei redditi per via telematica

Tasse, contribuente «on line»

Scatta l'operazione «trasparenza»: entro maggio 16 milioni di lettere

Faranno il punto sulla regolarità delle ultime dichiarazioni e segnaleranno eventuali inesattezze. Nel '99 l'erario ha incassato circa 600 mila miliardi

ROMA «Gentile signore, per quanto riguarda la dichiarazione dei redditi da lei presentata per il 1998, la informiamo che il controllo automatizzato ci ha permesso di rilevare che i conteggi risultano regolari», firmato il ministero delle Finanze. Sono le prime righe della lettera standard che i tecnici di Vincenzo Visco stanno per inviare a circa 16 milioni di contribuenti nell'ambito di una colossale e inedita operazione «trasparenza». Le missive arriveranno entro maggio: lo scopo sarà confermare ai cittadini la regolarità delle loro ultime dichiarazioni dei redditi e, in alcuni casi (circa tre milioni, secondo le Finanze), segnalare che invece sono state riscontrate delle inesattezze e che la cifra versata all'erario non è sufficiente, con il conseguente invito a regolare entro i successivi trenta giorni. Chi ha compilato il 730, ad esempio, riceverà notizie solo se ha omesso o sbagliato qualcosa, e in questo caso potrà rivolgersi per eventuali contestazioni agli uffici indicati nella stessa lettera.

Nella missiva verrà spiegato anche come e dove pagare l'eventuale differenza dovuta al fisco. La sanzione sarà comunque scontata del 10 per cento. L'iniziativa è stata presentata ieri nella sede della Sogei, la società controllata da Telecom Italia che gestisce l'anagrafe tributaria del fisco. Le novità annunciate da Visco non si limitano all'invio delle lettere. L'altra innovazione riguarda l'utilizzo delle tecnologie on line: nel 2000, infatti, anche il contribuente privato potrà spedire la sua denuncia dei redditi per via telematica, ampliando una procedura avviata nel '99 e finora limitata agli intermediari autorizzati, come banche, uffici postali, ragionieri, commercialisti e Caf. La compilazione dell'Unico digitale sarà guidata da istruzioni interattive ma inizialmente potrà essere inoltrata soltanto insieme a un Pin, cioè a un codice personale che autenticherà il modulo. Il Pin potrebbe presto essere inserito nello stesso tesserino magnetico che contiene il codice fiscale.

L'ingresso delle nuove tecnologie, secondo il ministro, ha fatto fare un grande salto di qualità all'amministrazione delle Finanze: un guadagno in termini di efficienza e modernizzazione paragonabile a quello di una società quotata in Borsa che garantisce ottimi rendimenti.

Infine, ha comunicato ancora Visco, sono 599.068 i miliardi di lire incassati nel 1999 dall'erario, con i versamenti unificati fatti a Fisco ed enti previdenziali. Le compensazioni sono invece ammontate a 21.972 miliardi. Per ottenere i dati del gettito fiscale bisognerà attendere ancora la certificazione di Eurostat. I dati delle entrate di cassa, stimati dal Tesoro in 10 mila miliardi, sono - secondo Visco - «in linea con le cifre previste e compensano alcune mancanze di gettito, le compensazioni e anche problemi contabili di alcune poste Inps». Per le tasse, comunque, proseguirà un processo di riduzione anche - spiega Visco - «sgravi non sono possibili a metà anno» per mancanza di previsioni certe di gettito». Per il ministro Visco «l' Italia ha compiuto la più grossa riduzione delle imposte degli ultimi 3-4 anni in Europa, ma è come se non avessimo fatto nulla; forse perchè all' estero ci si accontenta di piu».

MERCATI

Ancora un monito di Greenspan (Fed) sul rialzo dei prezzi

Giornata sì per le euroborse A Milano la regina è Stefanel

MILANO Piazza Affari ha messo a segno il maggior rialzo fra le Borse del Vecchio Continente che hanno chiuso tutte in territorio positivo: Londra +2,15%, Francoforte +1,20%, Parigi +1,14%. Il listino milanese è rimasto indifferente all'ennesimo monito di Alan Greenspan: il presidente della Fed ieri, davanti al Senato americano, ha messo in guardia sul surriscaldamento dell'economia che potrebbe generare un rialzo dei prezzi.

Ma Piazza Affari e le altre Borse europee hanno tirato diritto per la loro strada forti di una ripresa economica europea che va via via consolidandosi. Sotto i riflettori degli operatori milanesi stavolta è finita Tim, l'azienda di telefonia mobile che fa capo dalla Telecom di Colaninno. Le azioni in questione sono state acquistate a piene mani fin dall'inizio della giornata. Sospese per eccesso di rialzo, hanno poi chiuso la seduta con un prezzo di riferimento di 14,347 euro (+9,14%). Fra i telefonici, fanno rilevare gli operatori, Tim è stato il titolo più trascurato nelle fasi rialziste del mercato. Ma ieri hanno registrato incrementi notevoli anche gli altri titoli della scuderia Colaninno: Telecom (+4,66%), Tecnost (+6,93%). In calo solo Olivetti (-2,21%). È tornato poi l'interesse sui titoli Enel che migliorano del 5,73% a 4,191 euro.

Un vero e proprio boom infine per i titoli Stefanel saliti del 26,13%. Ieri mattina addirittura Stefanel non riusciva ad aprire in Borsa, in quanto in preapertura i prezzi teorici indicano un rialzo superiore al limite del 10% consentito. Già nelle ultime sedute il titolo aveva registrato un incremento di prezzi e volumi, mentre indiscrezioni di stampa segnalavano il progetto di una joint venture con Kiwi2 per la costruzione di un sito Internet destinato al commercio elettronico.

Il gruppo veneto prepara un accordo con il fondo Kiwi (nella foto Elserino Piol) per un ingresso nel commercio elettronico

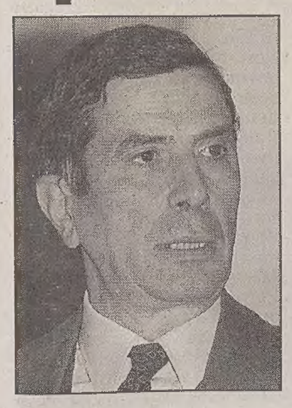
In effetti è ai blocchi di partenza la joint-venture Kiwi-Stefanel, accordo che nella prima fase ha come scopo la stesura di un business plan per il commercio elettronico. A confermarlo è lo stesso fondatore di Kiwi e «creatore» di Adriacom, Elserino Piol: «tecnicamente ha la forma di società comune - ha detto a margine della presentazione del suo ultimo investimento in Investnet - ma gli obiettivi nostri sono finanziari, mentre quelli di Stefanel industriali. Abbiamo messo insieme la conoscenza del business e l'interesse al commercio elettronico di Stefanel e la nostra disponibilità di capitali di rischio». Nella seconda fase, più operativa, il progetto potrebbe aprirsi anche ad altre società: «la domanda è se funzionerà solo con Stefanel - ha aggiunto Piol - o se si potrà aprire ad altri cataloghi». L'investimento globale previsto è tra i 5 e i 10 miliardi ma la cifra potrà aumentare in relazione agli obiettivi del business plan.

L'intesa Tiscali-SanpaoloImi riscuote il consenso di Piol, azionista della società di Renato Soru con l'8% tramite lo stesso fondo Kiwi. Un accordo «sarebbe positivo», ha detto Piol. «In generale la sinergia tra chi offre contenuti e chi ha le tecnologie è un fatto logico - ha aggiunto Piol - ma non è necessario che l'incontro avvenga con una joint-venture».

Secondo Piol se chi ha la tecnologia è un'operatore di riferimento sul mercato «c'è la coda di chi offre contenuti», e quello dei media «non è il solo settore che interessa». Quel che è più interessante risolvere «è un equazione economica». Ovvero, ha concluso, «si fanno più soldi avendo o comprando contenuti?».

Allarme lanciato dal presidente della Consob che lamenta tra l'altro l'«eccesso di scatole cinesi» in Piazza Affari

Spaventa: attenti alla criminalità economica



Luigi Spaventa

ROMA «Ho l'impressione che all'effervescenza della Borsa si stia accompagnando, attualmente, per usare una parola forte, anche l'effervescenza della criminalità economica». Lo ha detto il presidente della Consob, Luigi Spaventa, intervenendo al seminario di Business International e facendo riferimento, senza per altro mai nominarle esplicitamente, ad alcune vicende anche recenti registratesi sui mercati. «Di recente - ha precisato Spaventa - in non molti casi si sono avute operazioni societarie non precedute da anomalie, in termini di quantità e di prezzo». Spaventa ha aggiunto che di fronte a fenomeni di questo tipo la Commissione ha, in ogni caso, poteri limitati. Nel suo intervento il presidente della Consob ha sintetizzato più in generale quelli che a suo avviso sono i difetti strutturali dei mercati finanziari nel nostro Paese. Esistono - ha spiegato Spaventa - «conflitti di interesse notevoli, per cui gli azionisti di minoranza non sono certi di essere salvaguardati».

La prima di queste carenze, secondo Spaventa, risiede «in una struttura finanziaria totalmente bancocentrica, in quanto non abbiamo in pratica investitori istituzionali che non siano di matrice bancaria, per cui sussistono minori controlli societari rispetto ad esempio alla situazione degli Usa». Eppoi nella Borsa italiana c'è «un'eccesso di scatole cinesi, di matrioske, di società che possiedono altre società». «Le opportunità - ha spiegato Spaventa - derivano dal fatto che c'è un'abbondanza di capitale che può essere favorevolissimo alle imprese. I rischi dipendono dalla maggiore concorrenza degli intermediari internazionali, in una situazione in cui non si sa quanto siano preparati quelli italiani». Un altro rischio, a parere del presidente della Consob, è dovuto alla «struttura delle imprese che sono troppo piccole, troppo chiuse ed ancora non si lanciano sul mercato».

Infine Spaventa ha puntualizzato che nel caso di «opa» ostile la passivity rule, ovvero il periodo di passività della società oggetto dell'offerta, scatta quando viene presentato il prospetto. «Ci adegueremo strettamente a quanto dice il testo unico - ha affermato Spaventa - quindi la decorrenza del periodo di passività della società target scatta dal momento in cui viene presentata la comunicazione completa, il prospetto».

Gruppo Generali

Fabio Cerchiai nominato vicepresidente dell'Ina

ROMA Fabio Cerchiai, amministratore delegato delle Generali, è il nuovo vicepresidente dell'Ina. Lo annuncia una nota dell'Istituto, nella quale si precisa che Cerchiai è stato nominato dal consiglio di amministrazione, presieduto da Sergio Siglienti. Oltre alle attribuzioni di legge e di Statuto, precisa il comunicato dell' Ina, la nomina conferita a Cerchiai gli attribuisce «poteri e compiti di indirizzo, coordinamento e controllo per le operazioni di ristrutturazione del gruppo».

Le Generali dovrebbero riuscire già nel 2000, un anno prima del previsto, a centrare l'obiettivo di un «roe» del 14% (12,5% nel 1999): è quanto ha auspicato, parlando a Vienna, Sergio Balbinot, il nuovo direttore generale della compagnia assicurativa triestina. Balbinot ha aggiunto che in Italia l'opa sull'Ina apporterà considerevoli sinergie al gruppo, che a livello mondiale vuole rafforzarsi in America Latina e nel Sudest asiatico. E spera di ricevere presto l'autorizzazione a operare in Cina. Balbinot ha detto che nella strategia europea delle Generali sono importanti anche i paesi dell'Est, dove la controllata austriaca (Generali Vienna) ha già investito 182 milioni di euro e che hanno una potenzialità di 100 milioni di clienti. Sulla lista dei paesi prioritari per le Generali non compaiono invece l'area del Baltico, l'Ucraina e la Russia, dove le leggi sono «troppo nebulose». In America Latina il gruppo di Trieste vuole invece concentrarsi su Argentina, Brasile e Messico. Balbinot ha poi ribadito che per rientrare con i costi dell'operazione Ina occorreranno circa tre anni e ha osservato che nel settore assicurativo potranno sopravvivere soltanto «i grandi gruppi e quelli di nicchia». Ha inoltre smentito che Generali abbia avuto contatti con Axa per un avvicinamento.

Confermato per altri due mesi e aumentato a 40 lire al litro

Benzina, sconto fiscale prorogato L'inflazione raggiunge il 2,2%

ROMA Lo sconto fiscale sui prezzi dei carburanti sarà prorogato per altri due mesi, fino alla fine di aprile, e aumentato di altre 5 lire al litro che porteranno la riduzione complessiva, legata alla defiscalizzazione, a 40 lire. Lo ha reso noto il Ministero delle Finanze.

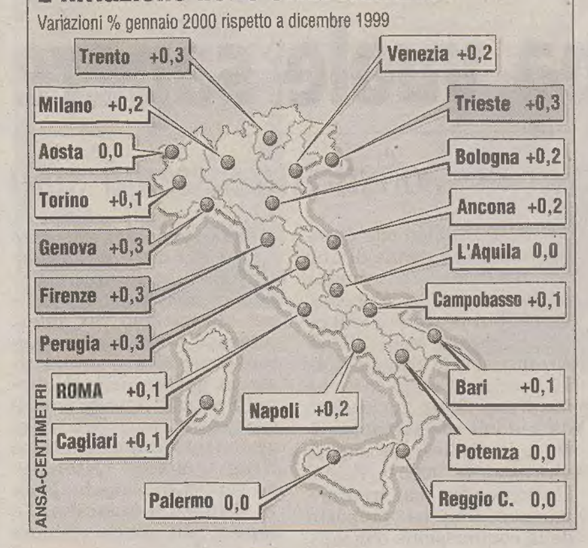
Decisione attesa e presa nel giorno in cui l'Istat sancisce che a gennaio l'inflazione è stata la più alta degli ultimi tre anni, raggiungendo il 2,2%. Anche se Governo, industriali e commercianti sono convinti che la situazione volga lentamente al meglio. Febbraio confermerà le tensioni esistenti e non è impossibile che il costo della vita possa raggiungere il 2,3%, visto che sugli indici si scaricherà un mese di aumenti ininterrotti dei carburanti. Ma già dai prossimi mesi l'andamento dell'inflazione potrebbe rientrare anche alla luce di un previsto ribasso dei prezzi petroliferi.

A essere certo di un raffreddamento dell'inflazione è il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda che confida in particolare sulla discesa del petrolio, «un fenomeno destinato ad esaurirsi e che non dovrebbe lasciare effetti permanenti sui prezzi». Analoghe speranze nutre Innocenzo Cipolletta, direttore generale di Confindustra: «Non mi pare che in Italia l'inflazione sta riprendendo ritmo, anche se è preoccupante che il tasso italiano sia più alto di quello degli altri Paesi». Un rientro del petrolio che potrà essere favorito anche dal congelamento ulteriore delle tasse sulla benzina, potrebbe quindi favorire il mantenimento dell'inflazione entro limiti sopportabili. Più coraggio chiedono invece i commercianti. Per il presidente di Confcommercio Sergio Billè «non può bastare rimodulare le accise, c'è bisogno di tenere sempre sotto controllo tutto ciò che può far saltare il banco».

Gli occhi di tutti restano comunque puntati sui movimenti del mercato petrolifero. Ieri per il secondo giorno consecutivo non ci sono stati nuovi aumenti da parte delle compagnie, ma anzi una prima inversione di tendenza si è verificata sul gasolio che la Esso ha tagliato di 10 lire e questo per effetto dell'indebolimento del dollaro, ma anche per alcuni segnali in arrivo dai Paesi Opec. Ieri sera fonti Opec non escludevano l'ipotesi che il cartello dei principali paesi petroliferi possa aumentare dal 1°aprile la produzione, malgrado alcuni paesi come Iran, Kuwait e Algeria facciano resistenza. Un prezzo ragionevole potrebbe essere compreso tra i 20 e i 25 dollari a barile con una crescita della produzione attestata sotto i 2 milioni di barili.

L'inflazione nelle città italiane

Variazioni % gennaio 2000 rispetto a dicembre 1999



Multimedia, Uni.com (Telit) fa acquisti

TRIESTE La Uni.com, società del gruppo Telit che opera nel settore delle tecnologie multimediali per utenti residenziali, ha acquisito da Technosystem Spa il ramo d'azienda relativo ai sistemi di accesso a banda larga wireless, comunemente indicati come Lmds (o Mvds/Mws). Con questa acquisizione, resa nota da Unicon, che ha sede ad Aversa (Caserta) e da Telit, che non hanno riferito alcun dato sul valore dell'operazione, la Uni.com «completa la gamma delle tecnologie necessarie per realizzare sistemi di connessione per l'accesso a larga banda, integrando la componente Lmds con quelle, di cui già dispone, per la distribuzione negli edifici di segnali multimediali e per la interconnessione dei vari terminali d'utente in un'unica piattaforma domestica».

Attraverso tali sistemi di accesso i gestori di rete potranno fornire agli utenti residenziali servizi multimediali interattivi, già esistenti o che saranno presto disponibili, quali Fast Internet, E-commerce, Tv digitale.

Ai soci un dividendo di 150 lire che migliora del 30% quello del precedente esercizio

In crescita l'utile Espresso

ROMA Utile netto consolidato del 1999 a 79,2 miliardi per il gruppo Espresso, con una crescita del 27% rispetto al 1998. Il consiglio di amministrazione ha deciso di proporre all' assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo di 150 lire per azione (più 30% rispetto al precedente esercizio quando era stato di 93 lire), mentre è allo studio la quotazione in borsa di una quota di minoranza di Kataweb, la società Internet del gruppo. Il consiglio ha anche nominato due nuovi direttori generali della società: Marco Barina, che avrà la responsabilità della gestione aziendale della testata «L'Espresso» e dei periodici di nicchia e Fabio Tacciaria che avrà la responsabilità dell'attività di holding. La responsabilità della gestione della divisione Repubblica resta affidata a Paolo Dal Pino. È stato poi deliberato un aumento di capitale per un numero complessivo di 2.155.000 azioni ordinarie della società ad un prezzo complessivo di 25,60 Euro.

Se si escludono le perdite per l'avvio di Kataweb Spa, pari a 8,1 miliardi di lire al netto dell'effetto fiscale, l'utile netto consolidato sarebbe passato da 62,4 a 87,3 miliardi di lire (+40%). Il fatturato consolidato dell' anno è stato di 1.612,1 miliardi (+9,4%). La raccolta pubblicitaria lorda nell'anno è stata di 1.112,7 miliardi (+24%), di cui circa 6 miliardi riferiti ad Internet. A questo andamento positivo hanno contribuito soprattutto la pubblicità a colori e le radio. Le testate poi hanno complessivamente venduto circa 1.100.000 copie medie giornaliere, aumentando le diffusioni del 2,1%. «Repubblica» è cresciuta del 4,1% passando da 590 mila a 614 mila copie medie ad uscita, mentre i quotidiani locali sono rimasti stabili a 480 mila copie. Anche il settimanale «L'Espresso» ha incrementato la propria diffusione.

Compart: niente opa a cascata per conquistare Montedison

ROMA La Compart, nell'operazione su Montedison, non avrà l'obbligo di procedere ad un'Opa a cascata anche sulla controllata Edison: è quanto ha stabilito la Consob in merito al documento di offerta totalitaria trasmessole da Compart il 21 febbraio scorso.

La Compart ottiene così il primo via libera alla sua maxi-operazione sul 100% di Montedison. Il corrispettivo dell' opa sarà di 1,85 euro ogni azione ordinaria e di risparmio convertibile, e di 1,01 euro ogni risparmio non convertibile.

In caso di adesione totale l'esborso sarà di 3,5 miliardi di euro. L'offerta di Compart, holding che già possiede il 36,1% delle ordinarie di Montedison, potrebbe avere inizio entro marzo 2000.

L'Opa Compart su Montedison è la quarta per dimensione mai lanciata sul mercato italiano, subito dopo Olivetti-Telecom, Intesa-Comit e Generali-Ina.

IN BREVE

Il «rosso» scende da 3 mila a 2600 miliardi

Pronto il budget delle Fs: meglio il risultato industriale, il deficit è sempre pesante

ROMA Il consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha approvato il budget dell'azienda per il 2000 in cui si prevede un miglioramento di 800 miliardi del risultato industriale. Tuttavia le perdite, che scontano anche una riduzione di 420 mld di minori corrispettivi dallo Stato rispetto al '99, rimarranno nel 2000 al livello di 2.650 mld (3.050 mld nel '99). Il budget ha delineato il complesso delle azioni programmate per l'anno in corso, in linea con il piano d'impresa 2000-2003: interventi sulle linee storiche, sulle aree metropolitane, sul materiale rotabile, per la realizzazione dell'Alta Capacità. Sul piano economico si intensifica lo sforzo per il risanamento con il target di migliorare il margine industriale (margine della produzione ante ricavi da Stato) per 800 miliardi. Il miglioramento dei conti nel 2000 è dovuto a una forte propulsione dei ricavi (+860 mld) mantenendo costanti i costi operativi. Le perdite rimarranno nel 2000 al livello di 2.650 miliardi (contro i 3.050 del 1999). Questo conferma - conclude la nota FS - l'assoluta necessità e urgenza di dare piena attuazione all'accordo Governo-Sindacato-Impresa del 23 novembre 1999.

Alcatel, shopping in Canada: con circa 14 mila miliardi compra la Newbridge Networks in difficoltà

PARIGI Alcatel (che ha uno stabilimento a Trieste) ha annunciato l'acquisto di Newbridge Networks, gruppo di telecomunicazioni canadese in difficoltà finanziarie, per un ammontare di 7,1 miliardi di dollari, circa 13.800 miliardi di lire. L'operazione, che avverrà tramite uno swap azionario, riguarda Alcatel Carrier Data Division. In un comunicato Alcatel spiega che la fusione porterà primi concreti guadagni al gruppo nel 2001 con un leggero impatto positivo anche sul bilancio di fine anno.

Nasce il programma «Club Intesa»: sconti e premi accumulando i punti di ogni operazione finanziaria

MILANO Nasce Club Intesa, un programma a cura delle banche che fanno parte del gruppo rivolto a tutti i clienti titolari di un conto corrente e di una carta «Pagobancomat». L'iniziativa, secondo quanto riferisce un comunicato, permette di accumulare automaticamente «Punti Intesa» ogni volta che si effettuano determinate operazioni (mutui, investimenti finanziari, accrediti, ecc.). Si potranno così usufruire sconti, accedere a premi, convertire i punti in miglia del programma «MilleMiglia» Alitalia.

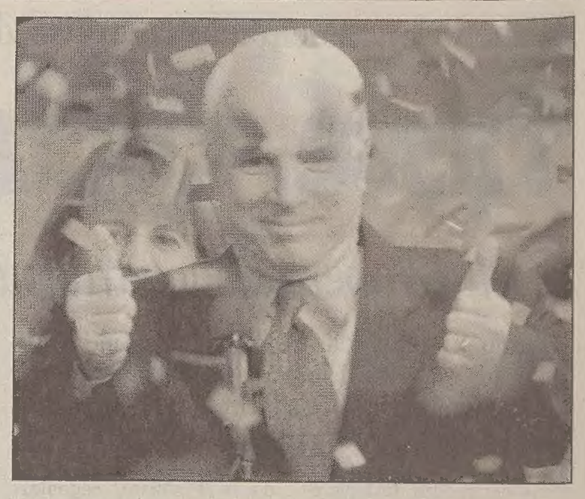
Pesca, oggi e domani a Roma il congresso Aicp Presenzierà ai lavori il ministro De Castro

ROMA Oggi e domani si svolgerà a Roma, presso il Jolly Hotel Vittorio Veneto, il VI Congresso nazionale dell'Associazione italiana cooperative della pesca (Aicp). I lavori inizieranno con un convegno dedicato a qualità e globalizzazione, al quale parteciperà il ministro Paolo De Castro. Sempre oggi verrà presentata la campagna «Io pesco pulito» contro le attività illegali. Particolare l'attenzione per i problemi dell'Adriatico.

Vittorioso nelle primarie del Michigan e dell'Arizona rischia di inguaiare i repubblicani tutti favorevoli al suo avversario

L'outsider McCain inguaia Bush Jr.

Ma la partita decisiva si giocherà il 7 marzo a New York e in California



McCain celebra la sua vittoria contro Bush Jr. (Foto Ansa)

WASHINGTON Sembra che nessuno possa fermare John McCain. Vittorioso nelle primarie del Michigan e dell'Arizona, il candidato della rivolta repubblicana minaccia di demolire l'apparato del partito, che si è schierato compatto con il suo rivale George Bush figlio. «Se si vuole una coalizione di governo, ho dimostrato che solo io sono capace di riunirla», ha proclamato trionfante McCain. Nel Michigan ha rastrellato infatti i voti degli indipendenti e addirittura dei simpatizzanti del partito democratico, che per farlo vincere hanno insolitamente partecipato in massa alle primarie dei repubblicani. I risultati rispecchiano una divisione netta, da guerra santa, tra conservatori e moderati. Nel Michigan McCain ha avuto il 53 per cento dei voti, due terzi dei quali dall'esterno del partito. George Bush si è fermato al 43 per cento, ma ha con sè le gerarchie repubblicane, mobilitate dal governatore dello stato John Engles e dal predicatore Pat Robertson, tribuno della destra religiosa. In Arizona, lo stato in cui McCain vive ed è stato eletto senatore, la sua vittoria era scontata ma è stata superiore al previsto, con il 60 per cento dei voti. «Mi congratulo con il mio avversario - ha commentato Bush - ma alla fine imparerà che sono i repubblicani a scegliere il candidato repubblicano per la Casa Bianca».

La strada che McCain deve percorrere è ancora lunga e pochi credono che arriverà in fondo. Per ottenere la maggioranza al congresso che sceglierà il candidato del partito repubblicano occorrono i voti di 1034 delegati. McCain si è assicurato i 30 posti dell'Arizona e almeno 46 dei 58 riservati al Michigan. Può contare in tutto su 90 delegati, mentre Bush ne ha soltanto 67. Martedì prossimo i repubblicani sceglieranno altri delegati in Virginia, nel Nord Dakota e nello stato di Washington. Ma la partita decisiva si giocherà il 7 marzo, con le primarie a New York, in California e in altri dodici stati. I delegati in palio saranno 613, poco meno del 60 per cento. «Andrò avanti fino alla vittoria, ha proclamato ieri McCain, ed è partito per la California, dove conta di passare almeno 12 giorni in cerca di consensi. Il meccanismo delle primarie californiane è diverso da quello del Michigan. Vi è dapprima una sorta di «concorso di bellezza» tra i candidati, dove gli elettori possono esprimere le loro preferenze senza vincoli di partito. In seguito, però, si svolgono le votazioni vere e proprie, cui sono ammessi soltanto i repubblicani.

Sarà quello il momento della verità. La maggioranza dei repubblicani è ostile a McCain. Lo ha dimostrato nella Carolina del sud, dove George Bush ha stravinto, e lo ha confermato nel Michigan, dove McCain è tornato a galla con i voti del partito democratico, presi in prestito per un giorno. George Bush ha raccolto finanziamenti molto maggiori (ma li sta spendendo con una rapidità imprevista) e nonostante i colpi incassati rimane il favorito. Ma all'orgogliosa sicurezza con cui si era candidato per diventare presidente degli Stati Uniti si è sostituito un nervosismo sempre più evidente.

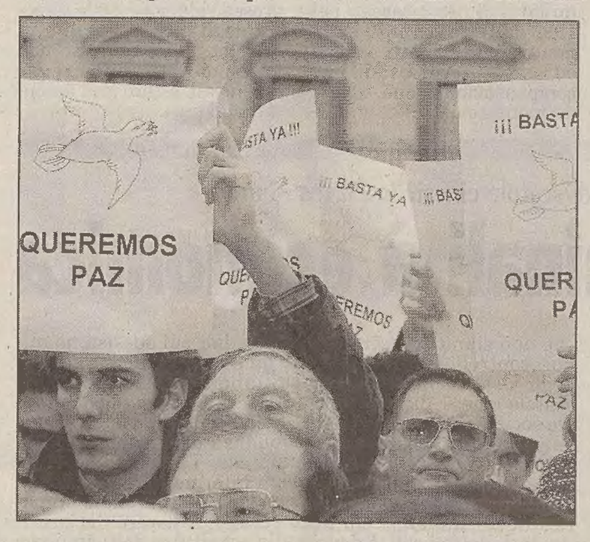
Resta altissima la tensione nella regione

A Kosovska Mitrovica riprese le perquisizioni tra fischi e molta ostilità

BELGRADO Accompagnati dai fischi della gente, i militari della Kfor hanno ripreso ieri a Kosovska Mitrovica la perquisizione porta a porta alla ricerca di armi che avevano dovuto sospendere in concomitanza con la marcia degli albanesi di Pristina sulla città. Numerosi uomini sono stati arrestati. L'operazione, denominata «Ibar» dal fiume che divide la città e le due comunità serba e albanese, sta comunque procedendo senza problemi, stando ai portavoce delle Forze internazionali e a testimoni sul posto. Suscita però risentimento fra i serbi, particolarmente offesi da quella che definiscono «l'arroganza» dei soldati americani della Kfor che coi colleghi francesi e britannici effettuano le perquisizioni. Finora, stando a fonti britanniche, sono stati sequestrati una quindicina di fucili e molte munizioni nelle case serbe, mentre un bottino più consistente - granate e un lanciarazzi - è stato trovato nelle case dei circa 1500 albanesi che vivono nel settore «nemico» e si sentono quindi particolarmente assediati. Alcuni serbi si sono intanto radunati per protesta nei pressi del ponte che, fortemente presidiato, collega i quartieri a nord e a sud della città. «Quelle armi ci servono per difenderci - afferma uno di loro, Nebojsa Jovanic - noi siamo appena 10.000, quelli (gli albanesi) dieci volte tanti».

La comunità serba commenta con fastidio le dichiarazioni del comandante francese della Kfor Pierre de Saqui de Sannes, il quale ha promesso agli albanesi fuggiti in questi giorni dal settore nord di lavorare per un rapido ritorno alle loro case. «Se gli albanesi rimetteranno piede qui, sarà per cacciarci come è già successo nel resto del Kosovo», commenta un anziano. A Kosovska Mitrovica, simbolo della divisione etnica della provincia, la tolleranza non è proprio di casa.

A Vitoria i funerali del leader socialista ucciso in un attentato



MADRID Centinaia di manifestazioni contro l'Eta, tornata a uccidere per la seconda volta quest'anno, hanno mobilitato ieri in tutta la Spagna milioni di persone. Gli studenti dei Paesi baschi hanno osservato in segno di protesta contro il terrorismo un'ora di silenzio nelle aule dalle 12 alle 13. Re Juan Carlos dagli Stati Uniti dov'è in visita ha espresso «commozione e radicale condanna». Ieri sera nella cattedrale di Vitoria, capitale dei Paesi baschi, è stato celebrato il funerale del dirigente socialista Fernando Buesa e della sua guardia, la cui morte crudele con l'esplosione di un'auto bomba ha suscitato sdegno ed emozione a soli tre giorni dall'apertura della campagna elettorale. A rendere omaggio alla salma del politico, esposta nella sede del parlamento regionale, si erano trovati in mattinata fianco a fianco i due «nemici» delle prossime consultazioni, il premier conservatore Josè Maria Aznar e il segretario del Partito socialista operaio di Spagna Joaquin Almunia, uniti nella condanna al terrorismo separatista. «Oggi il dolore ci unisce, e non ci sono distinzioni fra noi democratici», ha detto Aznar. A Madrid, nella centralissima Puerta del Sol, quasi mezzo milione di persone, convocate dal Movimento contro l'intolleranza, ha gridato «Eta Assassina, Basta Ya». Analoghe manifestazioni si sono svolte nelle Plaza de Espana di almeno 13 capitali di regione, fra cui Barcellona e Siviglia.

Al coro unanime di esecrazione per il ritorno del terrorismo Eta, si è sottratto ancora una volta Herri batasuna, braccio politico dell'Eta, confluito nel polo degli indipendentisti di Euskal Herritarrok (Eh). Dopo una riunione della direzione, il portavoce di Hb, Arnaldo Otegi, si è limitato ad esprimere «rincrescimento» per le due vittime ma non condanna. «Non è questo il momento di adottare reazioni viscerali - ha detto - ma di riaffermare la scelta del dialogo». Parole troppo generiche per l'opinione pubblica, convinta che l'Eta cesserà la sua campagna di morte solo quando Hb le toglierà il sostegno. Sotto il tiro della polemica politica, oltre ad Hb, anche il moderato Partito nazionalista basco (Pnv, democristiano) che vuole l'indipendenza con mezzi pacifici e che governa con l'appoggio di Eh. Ha condannato l'attentato e rotto l'alleanza di governo con Eh, ma «non ha scelto ancora il campo dei democratici», ha lamentato il ministro degli interni Jaime Mayor Oreja il quale accusa il Pnv di «degittimare» in qualche modo i terroristi con la sua ambiguità. «La Spagna attraversa un momento di estrema gravità, scrive nel suo editoriale «El Pais». Dopo il Partito popolare sono oggi i socialisti nel mirino dell'Eta. L'attentato è un avviso: se vincono le prossime elezioni dovranno concedere l'indipendenza ai baschi, o scorrerà molto sangue».

L'intero Paese si è mobilitato ieri per dire di «no» alla nuova ondata di terrorismo

Spagna in piazza contro l'Eta

L'orecchio elettronico americano puntato sugli alleati del Vecchio continente preoccupa Bruxelles

Echelon, l'Europa vuole sapere

L'Inghilterra nega ogni complicità nel sofisticato sistema spia

Il giornalista scozzese che ha scoperto tutto è stato ascoltato ieri dalla commissione Libertà pubbliche dell'assemblea dell'Ue

BRUXELLES Dall'Unione europea sale la domanda di una commissione d'inchiesta parlamentare su Echelon, l'orecchio elettronico americano puntato sugli alleati europei con la «complicità» di Londra. Complicità che ieri Tony Blair, inchiodato dalle domande dei giornalisti a Bruxelles, ha negato dichiarando che il Regno Unito non ha mai tradito i partner Ue. La proposta della commissione d'inchiesta è stata avanzata dai Verdi dell'Europarlamento in chiusura della prima audizione pubblica sul sistema Echelon promossa dalla commissione Libertà Pubbliche dell'assemblea Ue. La vedono con favore molti eurodeputati degli altri gruppi e potrebbe presto concretizzarsi per fare luce su che cosa sia e come funzioni Echelon. Protagonista dell'audizione è stato il giornalista scozzese Duncan Campbell, autore del rapporto consegnato il mese scorso al centro studi Stoa dell'assemblea sul funzionamento - per quanto è dato sapere per ora - di Echelon. Campbell ha detto che milioni di comunicazioni europee via telefono, fax, telex, internet, possono essere intercettate al giorno dal sistema gestito dalla National Security Agency americana (Nsa) con il Gchq (Government Communications Head Quarters) britannico e i servizi di Canada, Nuova Zelanda e Australia. Le capacità di questo sistema di sorveglianza globale sono enormi, un milione di messaggi intercettati ogni mezz'ora, per individuarne due che alla fine del trattamento saranno sfruttati.

Campbell ha confermato che Nsa e Gchq hanno spiato le comunicazioni diplomatiche di paesi amici, Italia e Francia, quelle militari degli alleati, e conversazioni commerciali confidenziali di imprese Ue, usandole in alcuni casi per aiutare ditte Usa a togliere mercati ai concorrenti europei. Il sistema Ukusa può intercettare, più o meno facilmente, buona parte delle comunicazioni europee: ma quelle criptate, trasmesse a più di 64 bits, su fibre ottiche, ha sottolineato Campbell, sono più difficili e più costose da spiare. La risposta europea a Echelon, quindi, dovrebbe venire proprio dal criptaggio su larga scala. Campbell ha però posto sotto accusa i grandi produttori americani di sofware, soprattutto Microsoft e Ibm, che avrebbero fornito a paesi europei sistemi internet più facilmente piratabili dalla Nsa. Campbell ha citato il caso del sistema Notes venduto da Ibm alla Svezia, e usato per la corrispondenza confidenziale del parlamento di Stoccolma, con un criptaggio modificato per «poter essere letto dalla Nsa».

Tony Blair: «L'euroscetticismo espresso da Londra è stato il più grande errore della Gran Bretagna»

GAND «Io credo che l'esitazione della Gran Bretagna verso l'Europa sia stata uno dei più grandi errori fatti dal mio paese negli anni del dopoguerra». A Gand, città medievale belga, Tony Blair annuncia una nuova stagione di impegno della Gran Bretagna in Europa. «È la cosa migliore per il mio paese», scandisce il primo ministro britannico in un discorso tutto improntato ad una concezione «eurottimistica», che assegna all'Inghilterra un ruolo attivo per costruire l'Europa, riformandola. «Il risultato non è stato che l'Europa ha smesso di muoversi, ma che la Gran Bretagna ha smesso di dare forma e direzione a questo movimento», denuncia Blair, per il quale euroscetticismo significa marginalizzazione.

DAL MONDO

Francia: valanga killer uccide sette sciatori

PARIGI La valanga che ha investito ieri pomeriggio un gruppo di sette persone che praticava sci di fondo nel comune di Prapic, ad Orcieres Merlette, nelle Alpi francesi, ha provocato cinque morti e un ferito grave. Il nuovo bilancio è stato reso noto dalla gendarmeria. La settima persona è uscita incolume dall'incidente. Il gruppo, composto da adulti abitanti nella regione, è stato sorpreso dal distacco di un blocco di neve verso le 14, in circostanze ancora imprecisate. È lo sciatore incolume che ha dato l'allarme. Le tragedie della neve hanno già colpito nei giorni scorsi Svizzera e Italia.

Romania: manteneva la figlia donando sangue Madre rischia di morire per le troppe trasfusioni

BUCAREST Manteneva se stessa e la figlia di sette anni donando sangue. Finchè il suo organismo non ha retto ed è stata ricoverata d'urgenza e sottoposta a massicce trasfusioni. Era l'unico sistema trovato da una giovane rumena, abbandonata dal marito e senza un lavoro stabile, per sopravvivere insieme alla bambina. Quando in ospedale ha raccontato la sua storia, la giovane ha commosso la direttrice del dipartimento per la protezione dell'infanzia che le ha trovato un lavoro in un centro per minori abbandonati.

Ungheria: scatta la lottizzazione del futuro In 300 comperano un pezzo di suolo lunare

BUDAPEST La Luna è stata conquistata più di 30 anni fa, ma la lottizzazione è appena cominciata: oltre 300 ungheresi hanno speso più o meno 400mila lire per comperarsi pezzetti di 7 ettari della faccia oscura del satellite. Tutti gli acquirenti, tra cui c'è anche Miss Ungheria 2000 Agnes Nagy, Luna ricevono un atto di proprietà, un cd e una copia della «Carta dei diritti costituzionali della Luna». Alcuni uomini d'affari vorrebbero trasferire sulla Luna la sede della propria azienda: un modo come un altro per evadere il fisco.

«Rivoluzione» nei giocattoli d'oltreoceano: nasce ora il bambolotto di John F. Kennedy

NEW YORK È stato un eroe di guerra, un presidente e un playboy: e adesso per le nuove generazioni di americani il presidente John F. Kennedy è diventato un bambolotto. La Kennedy Library di Boston ha raggiunto un accordo con il gigante del giocattolo Hasbro per la realizzazione di una «action figure» su modello del soldato G.I. Joe. «Farà parte di una serie per collezionisti, in onore degli eroi di guerra», hanno indicato i portavoce della Hasbro.

L'ex cancelliere non organizzerà alcuna festa per ricordare il prossimo 3 aprile i suoi 70 anni

Minacce neonaziste al genetliaco di Kohl

***BERLINO** Dopo essersi colorato di rosa a San Valentino con la presunta love-story fra la ex tesoriera Brigitte Baumeister e un alto manager della Thyssen, lo scandalo dei fondi neri della Cdu si tinge del bruno inquietante del neonazismo, le cui minacce avrebbero contribuito alla cancellazione dei festeggiamenti per il 70mo compleanno di Helmut Kohl. E mentre lo scandalo continua ad avere effetti devastanti sulla Cdu, precipitata nei sondaggi al nuovo minimo storico del 26%, ulteriori problemi per l'ex cancelliere potrebbero venire dalle dichiarazioni contraddittorie fatte oggi da un suo ex stretto collaboratore, che prima ha ammesso e poi ha parzialmente ritrattato affermazioni compromettenti sulla distruzione di documenti governativi. Com' era peraltro nell' aria per via della bufera dei finanziamenti occulti che ha investito il partito, la Cdu ha annunciato oggi che per il 70mo compleanno di Kohl - il 3 aprile prossimo - non vi sarà alcuna celebrazione o festa, nè a livello federale nè da parte della sezione cristiano-democratica di Ludwigshafen, la città della Renania-Palatinato della quale è originario Helmut Kohl. Ma oltre al comprensibile imbarazzo per lo scandalo nel quale Kohl è personalmente coinvolto, ieri si è saputo che contro la festa alla Cdu di Ludwigshafen sono giunti messaggi con minacce di attentati da parte di elementi neonazisti.*

Hubert Benning, responsabile amministrativo della Cdu a Ludwigshafen, ha detto che nelle ultime due settimane sconosciuti - con telefonate e fax anonimi - hanno minacciato di compiere attentati contro eventuali party e raduni festosi in onore di Kohl. Su uno dei fax, ha precisato Benning, vi era chiara la scritta «I vecchi amici della Wehrmacht» (l' esercito della Germania nazista, ndr). Una portavoce della Cdu da parte sua ha fatto sapere che la rinuncia ai festeggiamenti è scaturita da una decisione presa di comune accordo dal partito e da Helmut Kohl. E intanto l'enorme puzzle dello scandalo si è arricchito di un nuovo tassello. A porlo è stato ieri Friedrich Bohl, ex ministro alla cancelleria nel governo di Helmut Kohl, del quale è stato uno stretto collaboratore. In un'intervista egli ha ammesso infatti di aver ordinato - all'indomani della sconfitta elettorale patita dalla Cdu nell'autunno 98 - la distruzione di archivi e documenti custoditi in cancelleria a Bonn.

VATICANO

Inizia un intenso viaggio di tre giorni

Il Papa sulle orme di Mosè sarà pellegrino sul Sinai Oggi il pontefice in Egitto

ROMA Tre giorni di grande intensità, sono quelli che aspettano Giovanni Paolo II in Egitto. La partenza questa mattina alle 9.40, tre ore dopo l'arrivo al Cairo, dove avrà un primo importante incontro con il presidente Hosni Moubarak. Per il papa si tratta del quinto viaggio in un paese arabo dopo quelli in Marocco (1985), Sudan (1993), Tunisia (1996) e Libano (1997). Ma esiste in realtà un altro precedente: quando Wojtyla era ancora arcivescovo di Cracovia, nel 1963, ebbe già modo di visitare la capitale egiziana. Sono due gli aspetti fondamentali intorno ai quali ruoterà la visita che inizia oggi: da una parte il forte accento spirituale simboleggiato dal pellegrinaggio sui luoghi biblici, e dall'altra il proseguimento di quella strategia dell'ecumenismo che sta diventando il vero tratto di forza di questo Giubileo. Il pontefice si incontrerà con Chenuda III papa d'Alessandria e massima autorità dei Copti ortodossi, in carica da ben 29 anni e rappresentante di una comunità di quasi 6 milioni di cristiani. Sarà poi la volta dell'Imam Tantawi, alla guida della grande maggioranza islamica del paese. Il tema del dialogo tra le tre grandi religioni monoteiste è dunque momento essenziale del viaggio, fonte di un'azione spirituale e insieme politica promossa dalla Santa Sede e tesa a riannodare i fili del dialogo e della pace ma anche a riproporre la centralità della presenza cristiana sullo scenario internazionale.

Venerdì mattina il papa celebrerà la messa al palazzo dello sport del Cairo. «Possiamo affermare che l'entusiasmo di incontrare il pontefice da parte dei cattolici dei sette diversi riti che sono presenti in questo paese e dei nostri fratelli cristiani che appartengono ad altre denominazioni, come pure dei nostri fratelli musulmani, è veramente straordinario, quasi inaspettato - ha detto Paolo Giglio, Nunzio apostolico presso la repubblica d'Egitto - Fino ad ora abbiamo consegnato oltre 15 mila biglietti ed altre richieste continuano a giungere».

Il momento più significativo della visita sarà il pellegrinaggio al monastero di Santa Caterina, ai piedi del Sinaï. I monaci ortodossi che lo «presidiano» hanno però espresso qualche riserva sull'arrivo del pontefice. «Noi pensiamo che la visita del papa ha due obiettivi - ha detto in proposito l'arcivescovo Damianos - in primo luogo egli ha sinceramente l'intenzione di venire in semplice pellegrinaggio, perchè è un uomo molto pio. Ma rimane l'impressione che si tratti di mostrare al mondo che egli viene qui come capo di tutti i cristiani». Alle 9 del mattino in ogni caso il papa celebrerà una liturgia nel giardino degli ulivi, e certamente sarà questo il cuore spirituale dei tre giorni di pellegrinaggio.

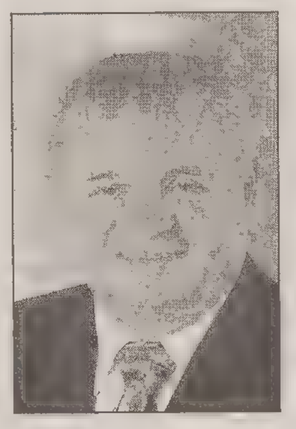
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Il primo cittadino di Capodistria conferma la volontà di trovare un'intesa con la minoranza italiana

Vicesindaco, accordo più vicino

Pucer si dice pronto ad incontrare il candidato Alberto Scheriani

CAPODISTRIA Verso l'accordo sul nome di Alberto Scheriani, probabile futuro vicesindaco italiano di Capodistria. E' quanto ha confermato ieri anche il sindaco Dino Pucer (*foto a sinistra*). Il nome di Scheriani, uno dei tre consiglieri al seggio specifico eletti alle elezioni municipali dello scorso 5 dicembre, era stato formulato dalla comunità italiana, in particolare dalla Comunità autogestita della nazionalità (Can). Tuttavia, la sua nomina era slittata, e Scheriani (*foto a destra*) non era stato inserito tra i nomi da eleggere nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale. Da qui le polemiche sorte dopo la mancata nomina, con da una parte il sindaco che affermava di non aver avuto indicazioni precise dalla minoranza, e l'etnia dall'altra che invece ribadiva di averlo fatto. Pucer avrebbe comunque preferito nominare suo vice Bruna Alessio, ex vicesindaco italiano nella passata «legislatura», ma anche consigliere eletto tra le file del suo partito, la Lista unita. La comunità italiana ha invece rivendicato quel posto, come previsto dallo statuto comunale, ma da scegliere tra i tre consiglieri al seggio garantito. Dopo la mancata nomina, la Can aveva espresso anche riserve sulla firma di determinati accordi di collaborazione richieste dal sindaco Pucer. Ieri quest'ultimo ha però ribadito che è suo competenza proporre al consiglio il



nome del vicesindaco e che nei prossimi giorni incontrerà Scheriani per esaminare i termini della collaborazione tra loro due. L'intesa «Comune-minoranza», che non sarebbe da mettere in relazione all'accordo di coalizione tra Lista unita e Democrazia liberale (i due maggiori partiti), verrà comunque esaminata dalla Can prima di essere firmata.

Da rilevare che la prossima seduta del consiglio comunale è fissata per il 9 marzo prossimo. Prima di quella data l'accordo dovrebbe essere cosa fatta, per poi venire «ratificato» dall'assemblea. In quell'occasione verrà presentata la proposta di bilancio (7 miliardi di lire circa) che andrà a coprire, oltre alle spese dell'amministrazione, il restauro di Palazzo Pretorio, della sistemazione dei parcheggi, nonché della piscina di Giusterna e del completamento del Palazzetto dello sport. Pucer ha infine confermato l'impegno del Comune a gemellarsi con Monfalcone.

a.r.

Ieri l'ambasciatore croato a Lubiana ha consegnato la nota di ratifica dell'intesa bilaterale per le questioni giuridico-patrimoniali

Entra in vigore il trattato sui beni immobili

LUBIANA L'ambasciatore croato in Slovenia Ivica Mastruko ha consegnato ieri al governo sloveno la nota di ratifica del trattato sui rapporti giuridico-patrimoniali. Si tratta dell'intesa approvata lo scorso anno dal parlamento di Zagabria, la quale prevede, tra l'altro, la soluzione delle questioni riguardanti i beni immobili posseduti da cittadini sloveni in territorio croato. Si tratta in prevalenza di villette e case di riposo, disseminate lungo la costa istriana e dalmata. Con l'atto di ieri, Mastruko ha confermato che per Zagabria l'intesa è valida a partire dal primo gennaio scorso. Anche Lubiana l'ha approvata ma ha bocciato, per l'ennesima volta, la ratifica dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera. Alcune forze politiche, fra cui il partito popolare al governo, ritengono che l'accoglimento dell'accordo significherebbe compromettere il negoziato (ancora in corso) sulla definizione del confine, specie quello in Istria. Da qui le continue dilazioni dell'approvazione, nonostante l'intesa sia stata ratificata dai croati ancora nel 1997 (*nella foto, il valico sloveno-croato sulla Dragogna*).

Ieri Mastruko, nel consegnare la nota al governo sloveno, ha voluto confermare la volontà di Zagabria di proseguire nella risoluzione delle questioni bilaterali ancora aperte (figurano, oltre ai confini, anche la questione dei depositi croati nella Banka di Lubiana e la proprietà della centrale nucleare di Krsko). L'ambasciatore ha anche ribadito l'impegno croato a sviluppare rapporti di amicizia con la Slovenia, mentre ha auspicato nello stesso tempo un'analoga azione da parte delle autorità slovene.

a.r.

Il vicepremier Linic risponde alle interrogazioni dei deputati del Sabor a Zagabria

Pedaggi per la Ipsilon istriana

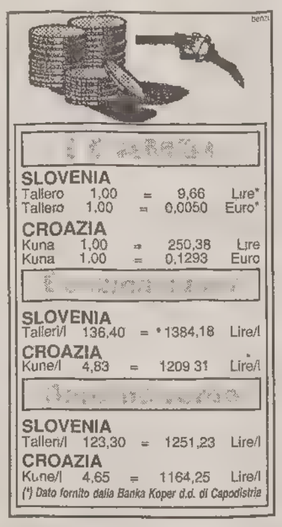
Discussa la crisi di Slobodna Dalmacija: rischio di fallimento

ZAGABRIA Le sorti della strada a scorrimento veloce denominata Ipsilon istriana, quelle dell'editrice spalatina Slobodna Dalmacija e i rapporti con la Slovenia e le questioni in sospeso con il governo di Lubiana. Questi alcuni dei temi delle interrogazioni parlamentari rivolte ieri al premier Racan e agli altri componenti il suo esecutivo in apertura dei lavori della seconda sessione della Camera dei deputati del Sabor.

Quanto alle interrogazioni parlamentari, durate ben più dei 60 minuti previsti, hanno dato vita anche a interventi polemici da parte di alcuni deputati dell'ex partito al potere (da segnalare quella relativa alle sorti della Ipsilon istriana). Per questa viabile (come si evince dalla risposta del vicepremier Linic) pare destinato a tornare d'attualità il pagamento del pedaggio, pur non trattandosi di un'autostrada vera e propria. Il contrattocapestro con l'appaltatrice straniera è stato rescisso e per la prosecuzione dei lavori, essendo le casse dello Stato non in grado di assumersi l'onere, sarà probabilmente inevitabile rassegnarsi al pedaggio.

Per quanto attiene alla casa editrice spalatina, come ha osservato il vicepremier Linic, sarà giocoforza tentare un concordato con i creditori, che se si mostreranno inflessibili non lasceranno altra via percorribile che il fallimento. Secondo il premier Racan, infine, la Croazia è vivamente interessata allo sviluppo di buoni rapporti con tutti i vicini, e quindi anche con la Slovenia. Pur nel rispetto degli interessi nazionali, la soluzione dei problemi aperti con il governo di Lubiana è necessaria anche nella prospettiva di un avvicinamento alle integrazioni europee. Questioni come quelle della ex Banca di Lubiana e delal centrale nucleare di Krsko – ha detto Racan – dovranno uscire dall'ambito politico ed essere lasciate alle istituzioni competenti o all'arbitrato internazionale.

Quanto al problema del golfo di Pirano, secondo il premier Racan, da parte croata esiste la piena disponibilità a un dialogo ragionevole e obiettivo.



SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,66	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0050	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	250,38	Lire
Kuna	1,00	=	0,1293	Euro
SLOVENIA				
Tallero/l	136,40	=	*1384,18	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,83	=	1209 31	Lire/l
SLOVENIA				
Tallero/l	123,30	=	1251,23	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,65	=	1164,25	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Fiume, scomparso nel nulla il rapinatore di Belvedere

FIUME Nessuna traccia dell'uomo che martedì pomeriggio ha rapinato l'Ufficio postale nel rione di Belvedere. Secondo quanto reso noto ieri durante una conferenza-stampa in Questura a Fiume, un malvivente, mascherato e armato di pistola, si è fatto consegnare dall'impiegata di turno l'intero incasso della mattinata. Si tratta, comunque, a detta della polizia, di un bottino piuttosto modesto.

Malgrado l'immediato intervento delle forze dell'ordine e i numerosi posti di blocco, il rapinatore è riuscito a dileguarsi. L'Ufficio della posta nel rione di Belvedere, nonostante si trovi in una via molto trafficata, con di fronte la fermata dell'autobus della linea numero 4, è una fra le mete preferite dei malviventi. L'ufficio in questione ha subito negli ultimi anni quattro rapine, due delle quali commesse nell'arco di un anno.

Nel corso della conferenza stampa di ieri in Questura si è parlato anche delle indagini che la polizia sta conducendo nell'ambito della raffineria friulana, più precisamente dell'Ina-commercio. I giornalisti hanno voluto sapere se si tratti effettivamente di un caso di criminalità economica, ovvero di illeciti e malversazioni nella gestione in questo importante settore della Raffineria fiumana.

I responsabili della Questura si sono limitati a confermare lo svolgimento delle indagini che, appunto, dovrebbero dare una risposta al quesito.

Da oggi al 7 marzo la città in mano alle 8500 maschere provenienti da tutto il mondo

Carnevale a Fiume su Internet

FIUME Gran daffare in questi giorni per i membri della Comunità turistica di Fiume in vista del via alle 17.a edizione del Carnevale internazionale fiumano previsto per oggi quando il potere in città verrà assunto dalle maschere che regneranno fino al 7 marzo prossimo. Ieri la Comunità turistica della città ha convocato i giornalisti per presentare gli avvenimenti dei prossimi giorni.

Previsto per questo pomeriggio a Zagabria l'incontro tra il capo dello Stato Stipe Mesic e una delegazione dell'associazione europea delle città carnevalesche, di cui Fiume fa parte dal 1995. A guidare la rappresentanza sarà il presidente della suddetta associazione Henry Van der Kron. Della delegazione farà parte pure Boris Klimko di Fiume, vicepresidente dell'organizzazione europea delle città carnevalesche. Alla rappresentanza potrebbe associarsi pure – impegni di lavoro permettendo e in qualità di senatore della succitata associazione – Slavko Linic, ex sindaco di Fiume e attuale vicepresidente del Governo.

Gli ospiti oggi coglieranno l'occasione per invitare il presidente Mesic a venire a Fiume il 5 marzo quando avrà luogo la sfilata carnascialesca internazionale. In base alle adesioni pervenute alla Comunità turistica fiumana, al corteo in costume giungeranno numerose comitive provenienti da varie parti del mondo, come ad esempio da Kawasaki: in tutto circa 8500 maschere, numero maggiore rispetto alla passata edizione.

Chi vorrà seguire in diretta il carnevale fiumano il 5 marzo prossimo lo potrà fare, se munito di computer e dell'attrezzatura necessaria (perché sarà grazie alla ditta Multilink di Fiume che la sfilata «navigherà» su Internet. L'indirizzo è: www.rikarneval.hr.

Lunga tournée nella Penisola del Dramma italiano di Fiume

FIUME Nei prossimi giorni – esattamente il 27 febbraio e il 4 marzo – il Dramma italiano porterà «Da Piedigrotta a Mahagonny» in Calabria e Abruzzo: a Roccella Jonica e a Mosciano S. Angelo: due piazze dell'Eti – Ente teatrale italiano – vale a dire l'unico circuito teatrale nazionale italiano, al quale finora il Dramma italiano non ha mai avuto successo.

Dal 30 marzo all'11 aprile lo spettacolo sarà a Roma, al teatro dell'Orologio. Altre rappresentazioni, si prevedono in estate, in Campania (Benevento, Caserta, Pompei), mentre per la prossima stagione, dopo alcune recite allo Zajc, sono previste una trentina di esibizioni in varie città, tra cui, per una settimana, a Napoli il cui Comune è patrocinatore dello spettacolo.

Ovviamente, i costi della tournée italiana sono a carico del partner romano del Dramma italiano; la compagnia teatro It. Come si ricorderà, «Da Piedigrotta a Mahagonny», che è stato scritto e diretto da Maro Moretti, ha debuttato a Fiume il 28 gennaio scorso ed è stato a Lussino, Pola, Rovigno, Capodistria, Isola e Portorose.

RENAULT

Dimenticate la vostra vecchia auto e ripartite con un nuovo amore.

Twingo 2 1.2 60CV L. 13.950.000*
Euro 7.204,57
con doppio airbag, dispositivo antiavviamento e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.

Clio RN 1.2 60CV L. 15.950.000*
Euro 8.237,48
con doppio airbag, dispositivo antiavviamento, pack elettrico e servosterzo.

Mégane SW RTE 1.4 16V 95CV L. 24.300.000*
Euro 12.549,90
con ABS, 4 airbag, sistema SRP e dispositivo antiavviamento.

Scénic 1.4 16V 95cv L. 29.950.000*
Euro 15.467,88
con climatizzatore, ABS, 4 airbag, sistema SRP, dispositivo antiavviamento, fari doppia ottica e fari fendinebbia.

Oppure finanziamenti a tasso zero fino a 36 mesi su tutta la gamma**.

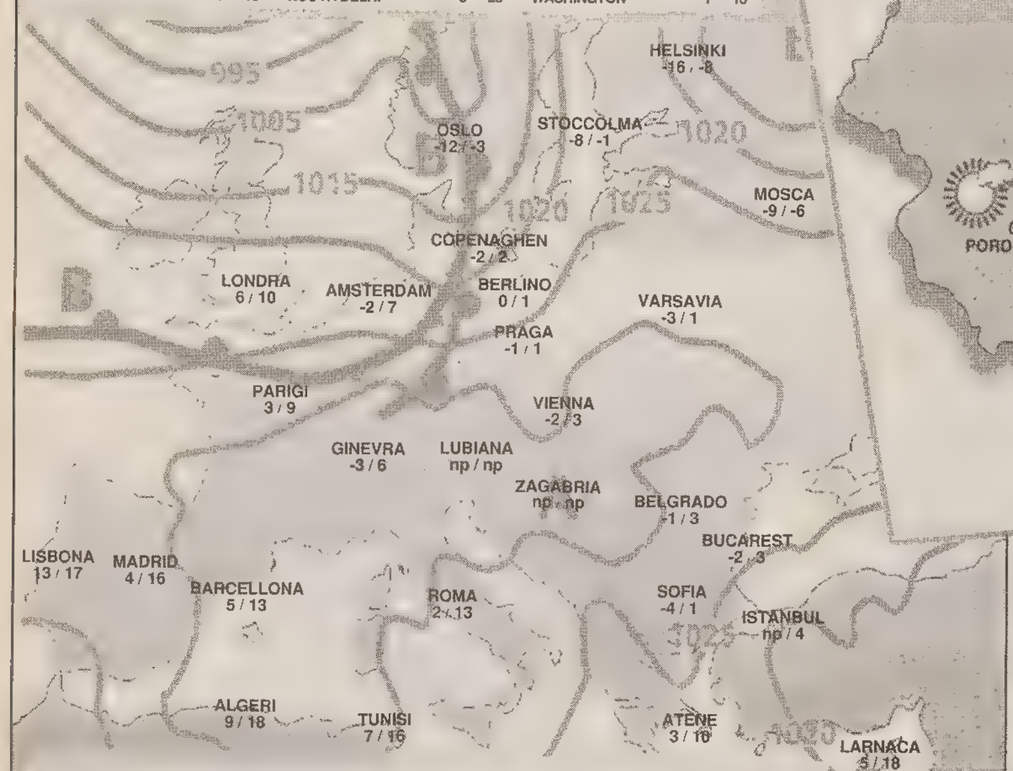
*Offerta solo per chi ha un'auto da rottamare valida fino al 29/02/00 per vetture presenti in Concessionaria. I.P.T. esclusa. Non cumulabile con altre in corso.

** Esempio di finanziamento: Renault Twingo 2 a L. 17.950.000 (massimo finanziabile 80% del prezzo di listino) anticipo L. 3.590.000, importo finanziabile L.14.360.000 in 36 rate mensili da L. 398.800 T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,13%, imposta bollo L.20.000, spese dossier L.250.000, offerta valida fino al 29/02/00 salvo approvazione FinRenault.

Solo dalle Concessionarie Renault del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

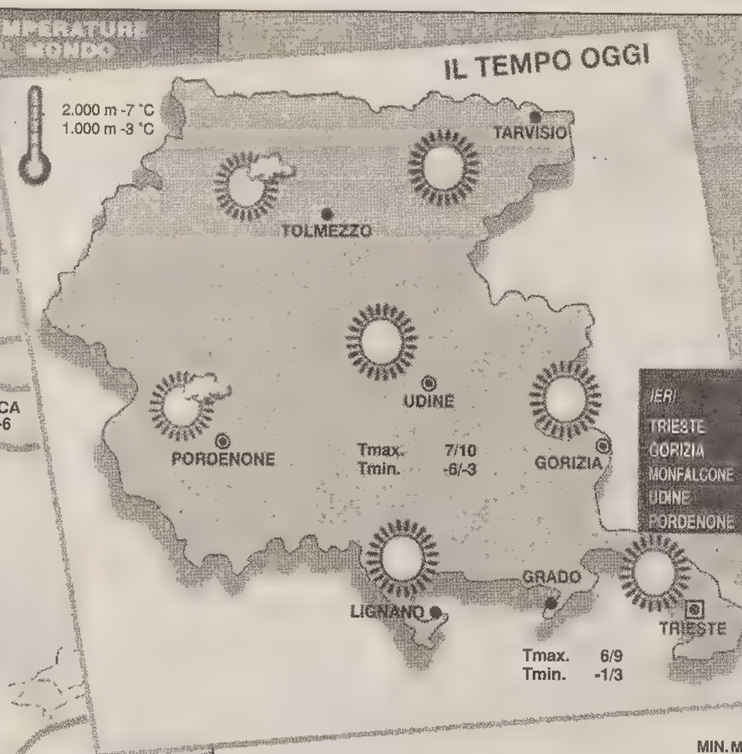
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	37	HONG KONG	14	16	PECHINO	-3	7
BOGOTA	11	18	JOHANNESBURG	12	24	RIO DE JANEIRO	24	29
BRUXELLES	3	10	KIEV	-7	-1	SAN FRANCISCO	7	13
BUDAPEST	-6	3	L'AVANA	15	26	SANTIAGO	12	26
BUENOS AIRES	17	29	LIMA	19	28	SEOUL	-2	4
CARACAS	21	28	LOS ANGELES	11	15	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	9	25	MANILA	24	32	SYDNEY	22	28
DUBAI	16	28	MONTEVIDEO	18	28	TAIPEI	16	18
DUBLINO	5	13	NAIROBI	9	31	TEL AVIV	12	20
FRANCOFORTE	0	6	NEW YORK	1	9	TOKYO	2	9
GIAKARTA	24	32	NIZZA	6	13	TORONTO	2	9
HANOI	16	19	NUOVA DELHI	9	23	WASHINGTON	1	13



VIABILITA' **SS 13 «Pontebbana» - Tronco: Carnia-Confine di Stato:** sospensione parziale del traffico al km 173.3. **SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste:** restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2 **SS 15 «Via Flavia» - Tronco: Trieste-Valico conf. di Rabuiese:** istituzione di svolta a sinistra nella direttrice di marcia Rabuiese-Trieste in corrispondenza dell'incrocio con la S P. 15 «dei Farnei» al km 9,9. **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria:** senso unico alternato al km 50,9. In Comune di Forni di Sopra, senso unico alternato al km 51.3. **SS 202 «Triestina»-ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII:** restringimento delle carreggiate dal km 26 al km 30 e dal km 38,2 al km 40. **Tronco: Trieste-Padriciano:** restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 7,4. **SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina» - Tronco: Maniago-Confine Bellunese:** senso unico alternato dal km 70 3 al km 70,4. **SS 352 «di Grado» - Tronco: Cervignano del Friuli a Grado:** senso unico alternato dal km 29 7 al km 30,7.

IL TEMPO OGGI



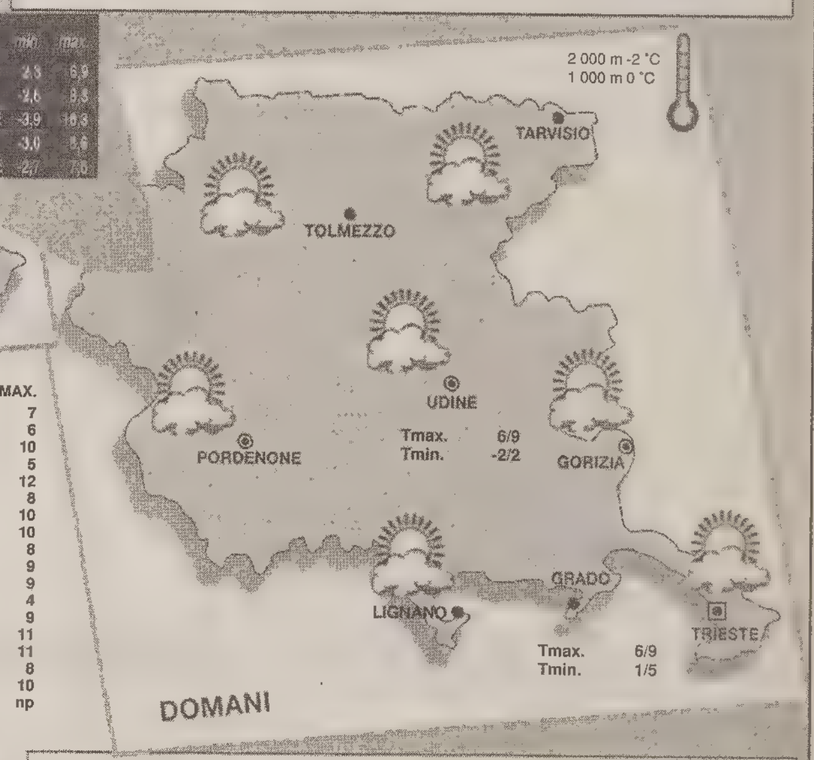
IERI	min	max
TRIESTE	2,3	6,0
GORIZIA	-2,6	8,3
MONFALCONE	-3,9	16,3
UDINE	-3,0	9,6
PORDENONE	-2,7	7,0

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 23 gennaio 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione, al mattino cielo sereno, dal pomeriggio cielo poco nuvoloso, localmente anche variabile.

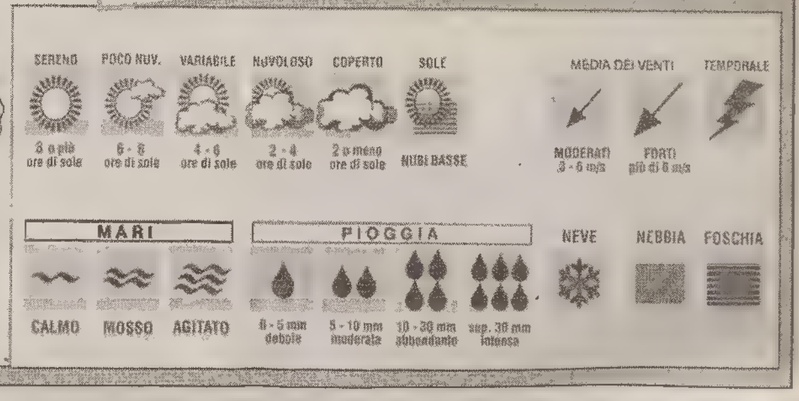
DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo variabile. Sulla costa e sulle zone orientali sarà possibile anche maggiore nuvolosità.

TENDENZA PER SABATO
Poco nuvoloso, sulla costa vento da nord-est moderato.



	MIN.	MAX.
VERONA	-2	7
VENEZIA	-3	6
MILANO	2	10
TORINO	-4	5
GENOVA	5	12
BOLOGNA	-2	8
FIRENZE	-2	10
PISA	0	10
ANCONA	-3	8
PERUGIA	-1	9
PESCARA	-1	9
L'AQUILA	-6	4
CIAMPINO	0	9
FIUMICINO	2	11
CAMPOBASSO	-2	11
BARI PALESE	3	8
NAPOLI	2	10
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	4	8
R. CALABRIA	4	11
PALERMO	6	13
MESSINA	8	12
CATANIA	1	13
CAGLIARI	6	13
ALGHERO	2	13



Inf -20°C	-20/-10°C	-10/0°C	0/10°C	10/20°C	20/30°C	sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa

FRONTE: caldo — freddo — occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

al nord: cielo sereno o poco nuvoloso, con annuvolamenti alti e stratiformi sull'arco alpino e, dalla serata, anche sul settore orientale. Foschie, localmente dense in pianura Padana al mattino e dopo il tramonto; al centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso, con addensamenti sulle regioni orientali che potrebbero dar luogo a qualche debole pioggia o rovescio. Foschie, localmente dense nelle valli e lungo i litorali al mattino e dopo il tramonto; al sud e sulla Sicilia: cielo parzialmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sulla Puglia e sulle regioni joniche. Tendenza al miglioramento a partire dalla Sicilia e dalle regioni tirreniche.

senza variazioni di rilievo.

deboli di direzione variabile al nord; moderati settentrionali al sud, rinforzi sulle regioni joniche.

molto mosso lo Jonio; mossi l'Adriatico ed il Tirreno meridionali; poco mossi i restanti mari.

SCACCHI

Si è concluso a Nova Gorica l'importante torneo internazionale

A un tedesco e a un inglese il punteggio migliore ex aequo

Si è conclusa a Nova Gorica la quinta edizione del torneo Open Internazionale, che quest'anno ha salutato la partecipazione di ben diciotto grandi maestri, quattordici maestri internazionali, otto maestri Fide e svariati candidati e nazionali per un totale di 97 partecipanti, divenendo così certamente il più importante torneo giocato nel nostro circondario in questi ultimi anni.

Alla fine dei nove turni di gioco si è imposto il tedesco Thomas Luther (7/9, Elo 2509) ex aequo con l'inglese Anthony Miles (2579) e il russo Evgeny Sveshnikov (2541), che hanno preceduto Aleksander Delchev (2560), Bosko Abramovic (2501), Suat Atalik (2575), Michele Godena (2487 e primo degli italiani), Sergej Movsesian (2668) e Adrian Mikhalchischin (2552) tutti a quota 6,5/9. Nel gruppo che segue a quota 6, alla pari di GM quali Epishin e Beliavsky, va segnalata l'eccezionale prestazione di Tullio Mocchi, della Società scacchistica triestina, che ha concluso decimo, ventesimo, quindicesimo assoluto – primo fra i non grandi maestri e secondo fra i giocatori italiani – che ha conseguito con questo risultato anche una norma di maestro internazionale.

Pubblichiamo ora la partita di quinto turno che illustra la splendida vittoria di Mocchi contro il Gm sloveno Dusko Pavasovic, 2544 di punteggio Elo e decima forza del tabellone del torneo.

Mocchi-Pavasovic (B40): 1. e4, c5; 2. Cf3, e6; 3. b4, cxb4; 4. d4, Cf6; 5. Ad3, b6; 6. 0-0, Ab7; 7. Te1, Ae7; 8. c4, bxc3 e.p.; 9. Cxc3, 0-0; 10. De2, d6 (1); 11. e5, dxe5; 12. dxe5, Cfd7; 13. Af4, Cc5; 14. Ac2, Cc6; 15. Tad1, Dc8; 16. Cg5, Axg5; 17. Dh5!, g6 (2); 18. Dxg5, Dc7; 19. Dh4, Tfd8; 20. Cb5 (3), De7; 21. Ag5, Txd1; 22. Txd1, Df8; 23. Af6, Tb8; 24. Cc3, Tc8; 25. Ca4; Cxa4; 26. Axg6 ?! (4), fxg6; 27. Td7, Ce7 ? (5); 28. h3, Te8; 29. Axe7, Df7; 30. Txb7, Cc5; 31. Tc7, h5; 32. Ad6, Df5; 33. Df6 il Nero abbandona (1-0).

Note. (1) Qui, ma probabilmente già a una delle mosse precedenti, il Nero avrebbe dovuto giocare 10. ..., d5 restituendo il Pedone. Senza la necessaria reazione al centro il Bianco ora assume una prepotente iniziativa. (2) L'unica risposta alla forte mossa del Bianco. Se ora per esempio 18. ..., f5?; 18. exf6 e.p., Axf4; 19. Dxh7+!, Rf7; 20. Dxg7+Re8; 21. Ag6+ e matto alla successiva. (3) Costringe la Donna a portarsi dove potrà essere attaccata. (4) Una mossa rischiosa (26. Axa4 avrebbe lasciato il Bianco in chiaro vantaggio) che dal punto di vista psicologico trova giustificazione nel fatto che il Nero si trova ora in grave ritardo di tempo: non gli sarà facile confutare il sacrificio! (5) L'ultimo errore dovuto allo zeitnot. Nel tentativo disperato di mantenere i due pezzi di vantaggio il Nero li perde entrambi e con essi la partita. 27. ..., h6! avrebbe dato ancora possibilità di difesa.

Dario Russo
Circolo degli scacchi
Antico caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Tensioni di brevi durata nei rapporti con i collaboratori. Tutto si aggiusterà. In amore se avete qualche dubbio, toglietevelo.

Toro 20/4 20/5
Gli affari, dopo una lunga pausa, sono ormai in aumento costante. Siate comunque prudenti. In amore potete provocare qualche colpo di fulmine.

Gemelli 21/5 20/6
La fortuna è dalla vostra parte e ora può davvero cambiare molte cose, soprattutto nella professione. In amore ci vuole fiuto.

Cancro 21/6 22/7
Gli astri in questi giorni non vi aiutano e quindi vi conviene evitare giochi spregiudicati negli affari. Scelta difficile in amore.

Leone 23/7 22/8
Siete in conflitto con la vostra impulsività e questo provoca un andamento discontinuo negli affari. In amore avete molte buone carte.

Vergine 23/8 22/9
Prima di prendere una decisione o un' iniziativa di lavoro valutate bene i pro e i contro. Avrete stimolanti nuovi contatti sociali.

Bilancia 23/9 22/10
Manca qualche dettaglio per avere un quadro completo della situazione: nel lavoro non fate mosse azzardate. Qualcuno è affascinato da voi.

Scorpione 23/10 21/11
Un conflitto con i collaboratori vi obbligherà a cambiare strategia, e sarà meglio per voi. In amore non aspettatevi miracoli.

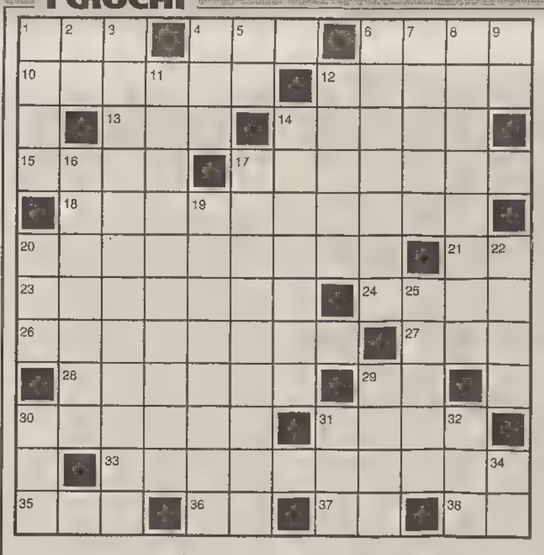
Sagittario 22/11 21/12
Nella vostra attività si impone un cambiamento certamente radicale, ma avete bisogno di riflettere. Un amore ha bisogno di verifiche.

Capricorno 22/12 19/1
Le vostre energie creative oggi saranno molto stimolate, nel lavoro, dagli avvenimenti esterni e imprevisti. In amore siete al settimo cielo.

Aquario 20/1 18/2
Qualcosa bolle in pentola, nel vostro settore lavorativo, ma dovete avere le idee chiare. Nei sentimenti siete incostanti: qualcuno se ne accorgerà.

Pesci 19/2 20/3
Perchè prendere di petto una situazione se potete con la diplomazia ottenere di più? In amore fate autocritica e tutto andrà per il meglio.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Omaggio a Gina Lollobrigida
Guardala come avanza. Ha i suoi sessanta e passa, ma non sbaglia una battuta: per quanto sia da un pezzo stag onata e il tempo muti, lei non è cambiata...
Nello

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Una dirigente di colore
Roba di classe! Pur se ha nero il volto, si esprime sempre con molta chiarezza, sembra all'aspetto grossolana molto, però è di buona pasta e ha finezza.
Marac

ORIZZONTALI: **1** L'arte di Virgilio - **4** Un titolo scomparso - **6** Supporto informatico per contenere dati - **10** Una suddivisione di animali e di piante - **12** Lo divenne Luigi IX - **13** Rivale... dei network - **14** Li ravviva il «maquillage» - **15** La casa delle «Vectra» - **17** Compagno di lavoro - **18** Il titolo originale di un capolavoro di George Orwell - **20** L'ultima battaglia di Nelson - **21** Iniziali di Tassoni - **23** Vorace, famelica - **24** Sostiene il vessillo - **26** La Rosalba celebre pittrice veneziana - **27** Si nota tra i fattori - **28** Togliere... il disturbo - **29** Un modo di dire adesso - **30** Il giornalista sportivo Carino - **31** Una tappa nel deserto - **33** Quella di Faust ispirò Berlioz - **35** Fanno lieve la vita - **36** Essere agli estremi - **37** Iniziali di Silone - **38** La fine degli eroi.

VERTICALI: **1** Si nasconde... nella manica - **2** Rupe senza pari - **3** È stata un'interprete di «Donna d'onore» - **4** Persone di famiglia - **5** Principio d'aerodinamica - **6** Tony che fu un noto cantante «urlatore» - **7** Gioca il derby contro il Milan - **8** Le aveva anche padre Pio - **9** Mette termine al match - **11** Lo Stato con Oakland - **12** È sempre... la stessa storia - **14** Tutt'altro che fine - **16** Il monte sacro alle Muse - **17** Vi finisce dentro... di tutto - **19** Arcipelago vulcanico della Micronesia - **20** Movimento irrefrenabile - **22** È compresa nel lordo - **25** Fidanzato che ha... mantenuto la promessa - **29** Nutre uomini e animali - **30** Rosa di color giallognolo - **31** Ad Annibale furono fatali quelli di Capua - **32** Figlia di Cadmo - **34** In dieci e in venti.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma *VELISTA = STIVALE* - **Indovinello** *IL FUOCO*

ENIGMISTICA IN CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

BARI	86	56	3	25	40
CAGLIARI	43	1	82	67	19
FIRENZE	44	65	90	59	56
GENOVA	68	13	53	27	8
MILANO	53	64	10	43	14
NAPOLI	89	12	8	56	47
PALERMO	65	45	70	63	11
ROMA	61	63	49	5	46
TORINO	29	47	68	60	55
VENEZIA	49	69	26	68	24

SuperEnalotto (Concorso n. 16 del 23/2/2000)

44 53 61 65 86 89 — JOLLY 49

Montepremi lire	15.997.198.095
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	30.455.146.247
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	6.832.835.822
Ai 49 vincitori con 5 punti lire	65.294.700
Ai 3843 vincitori con 4 punti lire	832.500
Ai 143.680 vincitori con 3 punti lire	22.200

cerca33
CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Castello di Duino «Così mio padre salvò quei beni»

Ho letto con interesse gli articoli di Roberto Spazzali, particolarmente per quanto riguarda il castello di Duino e i beni dei principi Torre e Tasso, pubblicati in data 16 e 22 gennaio 2000 nella pagina Cultura e spettacoli e ritengo doveroso fare delle precisazioni per riportare i fatti alla realtà.

Mio padre, Piero Pieri, è stato avvocato fino alla sua morte, avvenuta nel dicembre 1959, prima del principe Alessandro e poi del principe Raimondo.

Nel 1943-'44 si paventava la confisca dei beni e so che tutta la quadreria fu caricata su camion che «ufficialmente» trasportavano merce da macero, che passarono indenni sette posti di blocco tedeschi e approdarono felicemente a Venezia, ivi custoditi fino alla fine del conflitto.

Per quanto concerne la biblioteca ricordo che mio padre riuscì in qualche modo ad arginare il danno; i libri furono fermati a Trento e ridati ai legittimi proprietari come del resto lo conferma il libro edito dalle case di aste Drouot e Stadion, su cui figurano alcuni lotti per 2500 libri, tra cui uno stupendo antifonario padovano miniato del 1500.

Nel 1945 il castello fu requisito del Governo militare alleato e il principe Raimondo non accettò di essere ospite in casa sua, ma preferì vivere in una tenda su cui inalberava, con lo spirito ameno che lo contraddistingueva, le insegne del suo casato magistralmente ricamate dalle «industrie femminili».

Preferiva, di gran lunga, andare a pesca con i suoi amici pescatori di Duino anche se talvolta offriva, in tenda, il tè delle cinque al comandante di turno che risiedeva nel castello.

avv. Maria Luisa Pieri
Trieste

Cerchiamo roulottes per Rom e sfollati

Siamo alla ricerca di roulottes da rottamare (ma ancora utilizzabili) da destinare a un gruppo di Rom che, alla periferia di Milano, si è visto sequestrare e distruggere dalla Vigilanza del Comune le proprie.

Dal 26 gennaio queste persone vivono in condizioni disumane: si tratta di sfollati bosniaci in Italia dall'89 con regolare permesso di soggiorno.

Ci hanno mostrato i documenti, i loro figli sono iscritti all'anagrafe del Comune.

Sono 190 nomadi, dei quali circa 70 bambini dai 6 mesi ai 12 anni, una donna ottantenne dorme in una specie di rifugio fatto con cartoni.

Altri dormono in 5 per macchina o all'aperto. Tutto questo in via Barzaghi vicino al cimitero popolare di Musocco a Milano.

Non si possono lavare, non hanno più niente, con le roulottes sequestrate gli hanno portato via anche il contenuto: coperte, indumenti, oggetti personali.

Le roulottes senza ruote, che non potevano essere trasportate, sono state schiacciate e distrutte davanti ai loro occhi.

Dopo il nostro intervento presso il Prefetto, dottor Sorge, unica figura istituzionale, civile e umana di questa città, la Protezione civile ha inviato 30 coperte, sono state fatte promesse ma finora non mantenute. Manca davvero tutto. Resta il problema di un riparo reso ancora più urgente dalla pioggia di queste ore.

Aspettiamo urgentemente qualunque offerta. Non possiamo perdere tempo. Indicateci anche dov'è possibile rivolgersi.

Franca Rame e
Dario Fo
francarame@itineraria.it

C'è un pericolo: le nuove destre

I nazisti hanno sterminato gli zingari nei campi di concentramento. Oggi si utilizzano sistemi più civili, ma il fine è lo stesso. Il diverso deve scomparire, che sia espulso al di là del Muro di Schengen, oppure che muoia di freddo dopo che gli hanno sfasciato la roulotte, fa lo stesso. Le polemiche su Haider mi hanno lasciato freddino, in quanto non vedo la nostra destra (le nostre destre, da Bossi a Berlusconi a Fini) tanto diversa da quella austriaca. Disgusta il tentativo di giustificare gli orrori del nazifascismo, ma dovrebbe preoccupare la presbiopia degli europei che criticano gli austriaci e non guardano la realtà in casa loro. Chi poi pensa che si debba provare disgusto per il nazismo ma non per il fascismo, dovrebbe considerare che in altre lingue fascismo e nazismo sono sinonimi. Quando ai tempi di Chernobil avevo visitato il Museo della guerra a Minsk avevo pregato l'interprete bielorusso di smetterla di chiamare «fascisti» i nazisti che avevano sterminato milioni di persone. Stupito l'interprete mi rispose: «Ma che differenza c'è?». Cerchiamo di non dimenticare che i nazisti hanno succhiato alla tetta del fascismo italiano, e che le leggi razziali sono state scritte in Italia prima della guerra quando non c'era motivo di temere rappresaglie tedesche. Il sindaco Albertini ci offre un modello concreto dell'Europa che le destre sognano: a Milano si sequestrano o si sfasciano le roulotte degli zingari perché sono sgraditi ai benpensanti, si mandano via bambini da orfanotrofi se su quell'area devono essere costruiti centri commerciali... La possibile vittoria delle destre alle prossime elezioni può concretamente riportare indietro l'Italia di 50 anni. Altro che Haider.

dott. Marino Andolina
Trieste

Autonomia vuol dire ad ognuno il suo

Sono presto trascorsi 36 anni da quel lontano 1964 in cui fu costituita la Regione Friuli-Venezia Giulia ed altrettanti che nella cronaca locale si registrano in continuazione proteste e lamentele dell'una o dell'altra provincia, nessuna esclusa, perché ingiustamente trattata nei suoi diritti dal governo regionale.

Questa amara constatazione è la pura verità; infatti la nostra Regione è «Speciale» perché non è omogenea più o meno come tante altre, ma è costituita da quattro provincie una differente dall'altra in maniera notevole per essenza etnico-culturale e per funzione politico-economica. Perciò molto spesso, in occasione di decisioni e decreti emessi dalla Giunta regionale se questa accontenta qualche provincia ne scontenta senz'altro qualche altra. Così si è iniziata la storia sfortunata della nostra Regione e così continuerà finché non cambia radicalmente l'attuale sistema.

Per sottolineare la sostanziale differenza fra le quattro provincie sopraindicate basti considerare che quella di Udine è fondamentalmente friulana con un'economia in prevalenza agricolo-zootecnica; quella di Pordenone è ormai in maggioranza veneta con un'economia prevalentemente industriale; quella di Gorizia è fortemente mistilingue con un'economia per lo più commerciale e trasfrontaliera che la porta con una forza ogni giorno crescente a riunificarsi con la parte della sua ex «Contea» giacente aldilà del confine (fatto che potrà concretizzarsi con la non lontana costituzione politica dell'Unione Europea e la conseguente caduta di tutte le frontiere nazionali); la Provincia di Trieste infine è la più italiana e basata su di un flusso economico-portuale di dimensione sempre più «mitteleuropea» destinato a portarla ai fati di quando era il «Porto Commerciale» di un Grande Impero.

Ecco dunque perché è assolutamente necessario cambiare il sistema politico-amministrativo della nostra Regione, ma per fare ciò non basta né il federalismo, né l'accentuazione dell'autonomia regionale in senso politico e fiscale, né il decentramento di certe mansioni dalla Regione alle Province od ai Comuni; tutte soluzioni parziali o temporanee che lascerebbero sempre province e comuni succubi del potere regionale imperante!

Quindi se nella Regione Trentino-Alto Adige dove ci sono soltanto due province si è data loro la completa autonomia soprattutto per la sostanziale differenza fra di esse, nella Regione Friuli-Venezia Giulia dove ci sono addirittura quattro province forse ancora più differenti fra loro se non dal punto di vista etnico-culturale certamente da quello politico-economico, è più che giusto si adotti lo stesso sistema di completa autonomia, lasciando alla Giunta Regionale quasi soltanto un compito di coordinamento e di controllo come avviene appunto nella Regione Trentino-Alto Adige.

Resta da dire che in una Regione a quattro Province autonome, come si prospetterebbe la nostra, passando la massima parte del potere alle singole giunte provinciali da quella regionale che ne rimarrebbe fortemente limitata, anche la funzione della capitale regionale sarebbe ridimensionata alla stessa stregua nella sua importanza ormai più formale che sostanziale, perciò così cadrebbe anche ogni motivo di lotta per un suo cambiamento di sede, con buona pace per tutti gli interessati.

Dopo la pressoché unanime constatazione che il centralismo regionale è stato più o meno nocivo a tutte le quattro province, è assolutamente assurdo voler sperimentare un altro centralismo regionale o similare basato sull'unione di tre o due province, sempre centralismo sarebbe e sempre dannoso a tutta la provincia interessata per le ragioni esposte all'inizio di questo discorso: la profonda diversità fra le province stesse!

Un unico principio di giustizia deve valere per tutte le nostre Province: a nessuna di esse deve venir tolto neanche un metro quadrato del territorio ora posseduto per essere dato ad un'altra di esse; tranne casi particolari imposti da «plebiscito» fra i cittadini interessati.

Emo Tossi
cofondatore del Movimento indipendentista triestino

Il monumento a Massimiliano

A mezzogiorno di Pola si estendeva sotto il nome di S. Policarpo il grande quartiere militare della città. Esso si componeva di una serie imponente di padiglioni per ufficiali che circondavano il bel parco Massimiliano. Nel medesimo s'innalzava il monumento che l'Imperiale e Regia Marina eresse al suo amatissimo comandante superiore, il compianto arciduca Ferdinando Massimiliano.

Il monumento ideato dall'architetto Ferstel si componeva d'una svelta colonna ornata da diversi simboli marittimi e da rostri di navi e coronata d'una Vittoria Alata.

Gli ornamenti furono eseguiti dal prof. König, mentre il medaglione contenente il ritratto dell'arciduca venne eseguito dallo scultore Schönthaler e fuso da Turbain.

L'opera venne inaugurata il 29 ottobre 1876, il primo febbraio 1919 l'ammiraglio Cagni offre il monumento alla città di Genova, dove non arriverà mai.

Il 7 marzo 1919 il monumento viene smontato e trasportato a Venezia, dove verrà ricollocato presso i giardini della Biennale dove tuttora si trova.

Silvio Masè
Muggia

Il destino degli orologi

Per il 2000 m'è stata regalata una sveglia a batteria che, comandata via radio, segna il tempo con la massima esattezza, sgarrando l'ora, secondo il costruttore, di appena qualche milionesimo di secondo nell'arco di un secolo; non solo, ma commuta da sola l'ora solare con quella legale e viceversa! Sicché milioni e miliardi di orologi similari di ogni tipo e foggia, tutti infallibilmente segnano la medesima ora e la stessa frazione di secondo, senza possibilità alcuna di errore.

Gli auguri del donante m'hanno indotto a pensare alla cecità umana. E ai miliardi di uomini che nella propria casa o ammassati nelle piazze di mille città, spesso soli nella folla, hanno atteso impazienti lo scoccare della mezzanotte per ammazzare il secolo che li ha visti nascere, e hanno dissennatamente esultato, inneggiato, brindato e festeggiato il millennio e il secolo che, contrariamente a quello che un secondo prima hanno ammazzato, porterà a essi tutti la morte.

A mezzanotte, in perfetta coincidenza con il segnale della stazione televisiva, la mia sveglietta ha trillato, obbediente anch'essa al medesimo impulso radio. E un senso d'angoscia m'ha pervaso nel prevedere che nel prossimo futuro anche la tradizionale libertà degli orologi, quella di poter andare avanti o indietro, nel non essere tutti rigidamente contemporaneamente puntuali, volge al termine.

Sotto la spinta del progresso, prima o poi, tutti gli orologi da polso o da taschio, a pendolo o da tavolo, svegliette, con caricamento manuale o automatico, con meccanismo a molla o al quarzo, a batteria o meccanici, tutti, dai mitici Rolex ai Levrette, dagli Omega agli Zenith, dagli antichi cipolloni Roskoff dei vecchi ferrovieri ai moderni elettrici... tutti sinora autonomi e che, a seconda del loro piacimento o della loro nobiltà o in avanti, affermando così la loro indipendenza e personalità, tutti questi orologi andranno in pensione, sostituiti da quelli comandati via etere da un unico trasmettitore di ordini: il Radio Orologio Supremo, che non consentirà loro più alcun capriccio o deviazione nella misurazione del tempo.

C'è da temere che, con il progresso della tecnica e della medicina, anche per noi uomini si prepari un destino simile a quello degli orologi. Già oggi la nostra autonomia, la nostra sfera di libertà, sotto la spinta di leggi e leggine, imposizioni e proibizioni si è oltremodo ristretta in ogni campo. Dedichiamo al lavoro almeno metà della nostra vita per mantenere il Grande Padrone, cui dobbiamo render persino conto di come spendiamo quel che esso, bontò sua, ci lascia; cui riconosciamo il diritto di ficcare il naso nei nostri affari e di violare la nostra tanto decantata, a parole, privacy. Ma cosa accadrà della nostra residua libertà quando il Grande Padrone profitterà dei progressi della tecnica medica per innestare nella nostra mente un diabolico microchip che, captati il suo volere e i suoi ordini, trasmetterà al nostro cervello gli impulsi che egli vorrà impartirci per obbedirgli con una possibilità di disobbedienza pari a quella d'errore dell'orologio radiocomandato?

Lavoreremo e ci riposeremo, andremo in vacanza, leggeremo, mangeremo e berremo, dormiremo e veglieremo, passeggeremo o staremo seduti, faremo persino l'amore obbedienti agli impulsi radio dei voleri del Grande Padrone, senza possibilità alcuna di autonomia o di ribellione.

Allora sì che saremo finalmente e veramente, ma tristemente, tutti uguali. Uguali sì, ma più automi che uomini, simili alla triste e grigia umanità della desolante Metropolis di Fritz Lang.

Ma almeno quella volta saremo davvero proprio tutti uguali? O ci saranno ancora quelli che, stando nella «stanza dei bottoni», saranno meno uguali della massa degli uomini-automi che agiranno secondo gli impulsi loro inviati via etere?

Lo saprò allorquando – assiso su di una soffice nuvoletta, gustando una tazzina di fumante e aromatico caffè offertami da S. Pietro – mi sentirò finalmente e veramente libero per non essere più costretto a obbedire, neppure un po', al Grande Padrone Terrestre, ma a un Altro che, sebbene ben più potente, nel crearci ci lasciò liberi persino di disobbedirgli.

dott. Aldo Cannata
Trieste

I nominativi sul lapidario

In riferimento alla lettera del signor Giuseppe Lorenzon pubblicata sul Piccolo del 18 febbraio, il Comitato congiunti deportati in Jugoslavia fa presente che i nominativi riportati sul Lapidario sono stati tratti dal volume «Gli scomparsi da Gorizia nel maggio 1945» edito dal Comune di Gorizia, volume che fa testo anche per la collaborazione congiunta tra il Comune stesso e l'allora Associazione congiunti deportati in Jugoslavia.

Se qualche inesattezza esiste non è imputabile al Comitato che ribadisce quanto già pubblicamente affermato, e cioè: se correzioni dovessero essere apportate sul monumento, queste saranno fatte soltanto quando le competenti autorità renderanno noto l'elenco completo degli italiani che nei tragici giorni dell'occupazione titina vennero deportati, barbaramente uccisi nonché i luoghi delle loro sepolture. Sarà così fatta luce sulla tanto attesa verità, non deformata da interessi politici o di parte.

Comitato congiunti
deportati in Jugoslavia
Gorizia

Il Papa e la storia

Durante il recente incontro del Papa con Arafat (15 febbraio) a Roma, il Papa ha ricordato che i pastori giusti a Betlemme erano palestinesi. Questa affermazione a mio avviso contrasta con la verità storica. Al tempo della nascita di Gesù Betlemme apparteneva al regno di Giudea, il cui re era Erode (Asmoneo). Il termine «palestinesi» per indicare gli abitanti della zona, è molto successivo e si fa risalire al tempo dell'imperatore Adriano (145 d.C.) quando, dopo la seconda rivolta nazionale giudaica (132-135 d.C.), furono istituite le province romane di Siria e Palestina). Non so come il Papa possa affermare con tanta sicurezza, e senza tema di essere smentito, che i pastori erano palestinesi. Solo per compiacere Arafat?

Gian Giacomo Zucchi
Trieste

CHI ERA

Amalia Fischer, due volte vedova visse un secolo

L'esistenza di Amalia Fischer, nata a Trieste nel 1902, ha attraversato in pratica l'intero ventesimo secolo, intrecciando gli avvenimenti individuali e personali a eventi che hanno segnato la storia. Giovanissima – non si era ancora conclusa la prima guerra mondiale – andò sposa al commerciante Romeo Silvestri. Si dedicò alla casa, al marito, alla figlia Luciana, che dopo pochi anni aveva rallegrato la loro unione, con lo spirito vivace e ottimista, con l'atteggiamento positivo che erano tipici del suo carattere e della sua indole. Restò vedova in giovane età e con la figlia e il nuovo compagno Guglielmo Schivi nel 1938 si trasferì a Fiume. Si integrò facilmente nella nuova città dove visse gli anni del secondo conflitto e che fu costretta ad abbandonare nel 1946, entrando di fatto a far parte della vasta schiera di esuli. Rientrò a Trieste ed ebbe una decina di anni tranquilli e sereni, dediti alla casa, agli affetti, alle amicizie. Nel '55 rimase nuovamente vedova. Da allora decise di dedicarsi a tempo pieno al volontariato, in particolare agli anziani malati in ospedale. Collaborò alle attività in sostegno dei meno abbienti con vari enti, tra i quali l'associazione presieduta dalla contessa Basiliadis. Sempre vivace, cordiale, attenta a cogliere con immediatezza il nuovo, nell'affetto della figlia e nelle persone più bisognose trovò la forza e la speranza di una vita serenamente vissuta per poco meno di un secolo.

50 ANNI FA

24 febbraio 1950

TRIESTE – Si avvisa che sono disponibili ancora poche copie del «Libro della Massaia 1950». Esse possono essere ritirate, gratuitamente, presso la Missione Eca in corso Cavour 1 o presso la Sala pubblica di lettura in via Trento 2.

●È andata a Carlo Ulcigrai la borsa di studio per uno studente del primo anno di Giurisprudenza, istituita dai coniugi Edoardo e Zoe Sala in memoria del loro figlio Lucio, caduto 18.enne volontario della libertà.

MUGGIA – Il Consiglio comunale ha riconfermato la volontà di subordinare l'istituzione di una filovia Trieste-Muggia al fatto che il previsto finanziamento di 220 milioni da parte del Gma sia devoluto al Comune di Muggia e non all'Acegat; che sia stabilita una quota di sovvenzione al Cantiere San Rocco per risarcirlo della perdita del servizio marittimo; siano salvaguardati gli interessi e l'autonomia della società di navigazione muggesana.

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cerqueni

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVA, la figlia DARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 26 febbraio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2000

Partecipano al lutto famiglie BRADASCHIA, COBEZ, KOKA, PITTON, VATTA.

Trieste, 24 febbraio 2000

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro

Pietro Smillovich

Lo annunciano con immenso dolore la moglie ROSA, la sorella PINA, il cognato, la cognata, i nipoti, i cugini e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì 25 febbraio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2000

VII ANNIVERSARIO

Michele D'Orta

Con immutato amore

i tuoi cari

Trieste, 24 febbraio 2000

---

†

È mancato ai suoi cari

Bruno Petruzzi

Ne danno l'annuncio la mamma, la moglie LIVIANA, la figlia MARTINA con RICCARDO, parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani alle 9.20 nel cimitero di Muggia.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Non fiori ma offerte pro Cro di Aviano

Muggia, 24 febbraio 2000

Ricorderanno il caro

Bruno

CIANO, ROSS, FRANCESCA, SERGIO, DANIELA, LUCA, LARA, LIDIA, CARLA, RIKI, DAVIDE, MIRELLA, FRANCO, ANNA, LETTA, DINO, GIULIO, GINO, MARIA, DANILO, NERELLA.

Muggia, 24 febbraio 2000

Si associa Osteria ai FUMI.

Muggia, 24 febbraio 2000

Vi siamo vicini: famiglie BUSATTO, FINOCCHIARO e FAVENTO.

Trieste, 24 febbraio 2000

I postini di Trieste-Casale piangono la dipartita del loro collega

Bruno

Trieste, 24 febbraio 2000

La U.G.L. comunicazioni si associa al dolore della famiglia per la perdita di

Bruno

Trieste, 24 febbraio 2000

Partecipano al lutto le famiglie BEVILACQUA, LO NIGRO, MARCHIO, PAROVEL.

Trieste, 24 febbraio 2000

La Direzione e i colleghi di TOP FACTORY Srl partecipano al lutto di MARTINA e della sua famiglia per la perdita di

Bruno Petruzzi

Trieste, 24 febbraio 2000

Ricordano il collega

Bruno

i postini di Borgo S. Sergio DARIO LONZARIC, FILIPPO TRAGNO, RINALDO STRADI, PINO SILVESTRI, CIANO VESNAVER.

Trieste, 24 febbraio 2000

Si associano LUANA e LUCIANO.

Muggia, 24 febbraio 2000

Partecipano al dolore dei familiari ALDO, VINICIO e LUCIA GRUBER.

Trieste, 24 febbraio 2000

Si associano al dolore GIUSEPPE SCHERIANI e famiglia.

Muggia, 24 febbraio 2000

---

†

Dopo una vita laboriosa si è spenta

Guglielma Menocci ved. Celic

lasciando nel dolore la figlia MARIA, la nipote CINZIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 25 febbraio, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2000

ANNIVERSARIO

Nel sedicesimo anniversario della morte di

Anastasia Pironti

la famiglia la ricorda con immutato affetto.

Trieste, 24 febbraio 2000

---

†

«Dolorosamente mi lasci. L'unico conforto è che papà ti aspetta»

Il giorno 22 febbraio

Nives Stabile ved. Sartori

è mancata all'affetto dei suoi cari.
Lo annuncia angosciato il figlio DARIO e si uniscono al suo grande dolore il cognato TULLIO con MIMA e le congiunte famiglie DEVESCOVI (assente), SERINI, SCHETTINO e BELTRAMINI.
I funerali seguiranno domani, venerdì 25 febbraio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2000

MICHELA e BEATRICE salutano con tanto affetto, unitamente a mamma, papà e nonna DORA, la cara

zia Nives

Trieste, 24 febbraio 2000

Partecipano al dolore dell'amico DARIO gli amici dell'Osteria Italo: famiglia ZUMIN, EDY, CARLA; MARIO, LORENA; BRUNO, NINO, MARINO; CARLA, LEONARDO; SERGIO, MARINO.

Trieste, 24 febbraio 2000

Nives

sarai sempre nel mio cuore.
- ELEONORA

Trieste, 24 febbraio 2000

Ciao

Nives

- CARLO

Trieste, 24 febbraio 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Ida Zorovich

da Lussinpiccolo

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella ANITA e il marito SERGIO, le nipoti ELENA, PAOLA e SERGIO SIGMUND.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì 25 febbraio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2000

Partecipano al dolore della famiglia: NOVELLA PORTIONE, LILIANA NOVEL e MAURIZIO BENSI.

Trieste, 24 febbraio 2000

Ciao

Ida

Con affetto: CARLO.

Trieste, 24 febbraio 2000

Commossi partecipano al dolore MYRIÀM e GIORGIO RANGAN.

Trieste, 24 febbraio 2000

I ragazzi, gli educatori, il personale e gli amministratori del Villaggio del Fanciullo, Tipografia, Centro di Formazione professionale si stringono attorno al direttore ROBERTO PASETTI e con lui innalzano al Signore preghiera per la mamma

Antonietta Pasetti

Trieste, 24 febbraio 2000

VII ANNIVERSARIO

Norma Sollazzi in Tanfani

I tuoi cari ricordandoti sempre.

Trieste, 24 febbraio 2000

La commissione ha varato la riforma della legge regionale estendendo i benefici della Carta dei servizi

Una card per benzina e sanità

Già stanziato un miliardo - Agevolata anche a natanti e stranieri

TRIESTE La Carta dei servizi, fino ad oggi utilizzata in regione solo per l'acquisto della benzina agevolata, tra breve diventerà anche tessera sanitaria e in seguito documento d'identità personale, card per il voto elettronico e, infine, anche minipay (ovvero mini-bancomat).

BENZINA E SANITA' È questa una delle principali modifiche alla legge sulla benzina agevolata approvate ieri dalla prima commissione regionale. Una modifica per la quale è già stato stanziato un miliardo (con tanto di «placet» dell'assessore alle Finanze, Ettore Romoli), somma necessaria per avviare il progetto di estensione dei servizi della tessera realizzata dall'Insiel per cominciare in ambito sanitario.

TUTTO IN UNA CARD Oltre a sostituire la tessera sanitaria cartacea, la card potrebbe rendere obsoleti anche gli altri documenti di uso quotidiano. Il tutto per una spesa che, stanziata nell'arco del tempo, dovrebbe ammontare complessivamente a circa 7 miliardi. Cifra non da poco che la Regione potrebbe cercare di ammortizzare però con strategie e soluzioni che nel corso del dibattito hanno scatenato accese polemiche.

PRIVACY IN VENDITA Una delle soluzioni suggerite per rimpinguare le casse regionali e portare a termine i progetti informatici è quella di mettere «in vendita» i dati contenuti nella Carta. Dati anche di natura personale che verrebbero utilizzati, ovviamente previo consenso degli interessati, ad esempio, da società private a fini promozionali e commerciali. La proposta non è passata. Ma non è detta l'ultima parola. Un emendamento per offrire garanzie ai cittadini in tema di privacy verrà proposto in sede di consiglio «in primis» dal capogruppo di An, Luca Ciriani.

LO STOP Di questo «stop» se n'è rammaricato soprattutto il presidente della commissione, Roberto Asquini, rilevando che ciò avrebbe procurato un buon introito alla Regione. «In ogni caso la nuova legge – ha commentato Asquini – rappresenta un significativo passo avanti, sia per le innovazioni che per i miglioramenti tecnici introdotti».

E LA LEGA? Federica Seganti ha sottolineato con fermezza le migliorie apportate ad una legge «che è una delle conquiste che possiamo vantare di aver portato ai cittadini di questa regione». E ora bisogna far chiarezza sui prezzi «facendo scattare le sanzioni – sollecita la nota – quando vi siano incongruenze fra quelli esposti e quelli realmente praticati».

Sarà pure documento d'identità e carta per il voto elettronico. Ma le soluzioni suggerite per rimpinguare le casse fanno scoppiare la polemica.

I SI' E I NO Favorevoli si sono dichiarati Polo e Lega, si sono astenuti i Ds («La maggioranza ha fatto troppa confusione, vedremo in aula») mentre i Verdi hanno votato contro «per principio», in quanto sostengono che l'«agevolata» aumenta con i consumi, l'inquinamento.

NATANTI Oltre all'ampliamento dei servizi della card, la commissione ha approvato anche l'estensione del beneficio ai natanti e, se residenti in Friuli-Venezia Giulia, anche agli stranieri, con la garanzia di assicurare anche la massima trasparenza dei prezzi praticati dai singoli impianti di distribuzione.

SCONTO UNICO L'agevolazione alle unità da diporto non sarà calibrata per fasce territoriali come per le autovetture, ma consisterà in uno sconto uguale per tutti, quello più favorevole. I natanti interessati dovranno recare visibile il contrassegno adesivo d'identificazione, che dà diritto all'agevolazione.

STRANIERI Dello sconto-benzina beneficeranno, d'ora in poi, non solo i cittadini italiani, ma tutte le «persone fisiche», quindi anche gli stranieri, se residenti nel territorio regionale. È stato così sgomberato il campo da un'interpretazione restrittiva dell'ufficio legale della Regione, in base alla quale erano stati chiamati a restituire le somme risparmiate gli stranieri cui le Camere di commercio avessero consegnato il tesserino «erroneamente».

PREZZI CHIARI È stato infine disposto che i gestori delle pompe di benzina espongano in maniera inequivocabile i prezzi dei carburanti e che la Regione li rilevi dandone la massima diffusione periodica affinché gli utenti possano scegliere liberamente dove rifornirsi.

E i gestori insorgono: «No ai buoni e cattivi»

TRIESTE Il coordinamento dei gestori reagisce con una vibrata protesta alla determinazione della Regione di rilevare i prezzi praticati da ciascuna pompa di benzina e di pubblicizzarli affinchè gli utenti possano servirsi dov'è più conveniente.

«Stilando una illiberale classifica di buoni e cattivi la Regione influenzerà così il mercato – insorgono – con una velleità di sapore vagamente stalinista: i prezzi sono liberamente fissati dal gestore, in tal senso non si può limitare la libertà d'impresa».

Intanto il Tribunale di Udine ha condannato ieri a 4 mesi il gestore di una pompa di Manzano, che ha venduto a prezzo intero 2 mila chili di benzina del contingente agevolato.

Il collegamento di linea dovrebbe essere attivato con il 27

Voli Trieste-Belgrado a partire da fine marzo

RONCHI DEI LEGIONARI Il volo di linea Trieste-Belgrado potrebbe riprendere il 27 marzo. Tolto l'embargo verso la Serbia, si fa concreta la ripresa del collegamento con la capitale serba. Lo si è appreso da fonti dell'aeroporto, le quali hanno precisato che la compagnia di bandiera jugoslava Jat, che gestiva la linea, ha già avviato tutte le procedure per attivare due voli la settimana. Voli che potrebbero riprendere appunto il 27 marzo con l'entrata in vigore dell'orario estivo.

La Jat, che dal dicembre del 1995 aveva aggiunto a Roma e Milano l'aeroporto di Ronchi dei Legionari tra le sue destinazioni italiane, già nell'agosto scorso aveva riavviato la propria attività aerea, portando i propri velivoli dapprima a Mosca e, successivamente, a Larnaca, Praga, Tunisi, Zurigo e Ginevra. Ma fino ad oggi sul piano dei voli non c'era stato ancora posto per l'Italia e quindi per Ronchi dei Legionari, scalo appetibilissimo per l'utenza serba.

Fino all'entrata in vigore dell'embargo, nel settembre del 1998, i velivoli della Jat avevano collegato, con un charter programmato, Trieste e Belgrado tre volte alla settimana, con percentuali di riempimento considerate soddisfacenti.

Continuano intanti i lavori di sistemazione delle aree esterne dello scalo, che dovrebbero essere completati entro la fine di luglio. Grazie ad essi sarà aumentato il numero di posti auto disponibili (per i passeggeri e per i dipendenti) con la demolizione dell' area ex Meteor; sarà spianata l'intera zona Est e saranno costruite apposite coperture dei percorsi pedonali dai parcheggi all'aerostazione, oltre alle pensiline alle fermate degli autobus.

Alla fine degli interventi sarà modificata anche la circolazione interna aeroportuale per consentire ai viaggiatori, che devono scaricare i loro bagagli all'ingresso partenze dello scalo di recarsi nella zona parcheggi senza dover rientrare sulla strada statale davanti all'aeroporto come avviene attualmente.

Luca Perrino

Nell'attesa della pubblicazione polemiche tra l'assessore Salvador e Sonego (Ds) che rimarca: «Novemila resteranno a bocca asciutta»

Mutui casa, a giorni la graduatoria degli ammessi

TRIESTE Mentre gli interessati aspettano con ansia, sui mutui casa agevolati si è accesa la polemica tra l'assessore regionale Maurizio Salvador e i Ds. Salvador aveva detto che «la Regione ha fatto il possibile per venire incontro alle istanze dei cittadini con le risorse a disposizione», sottolineando che «saranno ammessi tutti gli appartenenti alle categorie protette (coppie giovani che vogliono sposarsi, anziani, single con minori a carico, handicappati, sfrattati ed emigrati che vogliono tornare)» e poi aveva laciato una stoccata contro il suo predecessore Lodovico Sonego (Ds), rimarcando che ai suoi tempi «ci son voluti anche cinque anni prima che venissero liquidati contributi a imprenditori».

Sonego ha subito replicato che la normativa «è un fallimento poichè novemila richiedenti rimarranno a bocca asciutta». Ma vediamo i dati di questa corsa al mutuo: sono 13.400 le richieste pervenute tramite le banche convenzionate, di queste entreranno in graduatoria 12.800, ma la garanzia finanziaria nel triennio c'è soltanto per 4000, ovvero tutte quelle inoltrate dalle cetegorie protette. Di queste 2.500 otterranno i benefici entro pochi mesi.

Critiche anche all'erogazione dei finanziamenti, poichè una parte degli ammessi dovrà aspettare fino al 2002 per ricevere il denaro.

Noi ci siamo attenuti al bando – ha risposto Salvador – in cui priorità e criteri sono stati determinati dal legislatore precedente, quando Sonego faceva parte di Consiglio e Giunta».

Polemiche a parte, a fine mese sarà resa nota la graduatoria delle domande ammesse con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale.

IN BREVE

Udine, rapina col taglierino Bottino di circa 90 milioni

UDINE Quattro persone, una delle quali armata di taglierino, hanno compiuto una rapina, ieri, nella filiale del Banco Ambrosiano Veneto di via Tavagnacco, alla periferia Nord del capoluogo friulano. Secondo le prime informazioni fornite dallo stesso istituto, nella filiale è entrato per primo il rapinatore armato di taglierino, che ha fatto aprire la porta di sicurezza della banca per far entrare i complici. I rapinatori, che parlavano con accento meridionale, hanno fatto stendere a terra i dieci impiegati e alcuni clienti; hanno poi preso il denaro dalle casse, hanno trattenuto una donna fino all' uscita dalla banca e, infine, si sono allontanti a bordo di un'automobile Ford Focus, facendo perdere le proprie tracce. Sul posto sono intervenuti carabinieri e la polizia, che ha già ritrovato, a poca distranza dall'istituto di credito, la Ford. Il bottino ammonta a circa novanta milioni.

Mozione della Lega Nord in consiglio regionale contro l'apertura di nuovi Centri di accoglienza

TRIESTE No all'apertura di centri per immigrati: lo si legge in una mozione del gruppo della Lega in consiglio regionale. L'ipotesi di aprire nuove strutture in regiona, tra cui una a Gorizia, nell'ex caserma di Lucinico, viene respinta affrmando che il Friuli-Venezia Giulia non può assumersi nuovi e graviso impegni» e vengono sottolineati il dissenso espresso dagli stessi residenti della zona e gli sforzi che la nostra regione già deve sostenere per bloccare l'ingresso degli extracomunitari clandestini. L'alternativa sono «serie politiche di aiuto ai Paesi poveri».

Da Villa Manin un progetto per la catalogazione degli antichi monasteri e conventi del Kosovo

UDINE Un progetto per la catalogazione degli antichi monasteri serbo-ortodossi del Kosovo è stato ideato dall' architetto Pirzio Biroli, direttore del Centro di restauro di Villa Manin di Passariano, già chiamato a riprogettare il paesaggio del Brandeburgo (Ex germania Est), devastato dalle servitù militari sovietiche. Biroli ha illustrato il piano all'assessore regionale alla cultura, Franco Franzutti. Quest'ultimo ha giudicato l'idea «in linea con quanto il Friuli-Venezia Giulia è chiamato a fare per il processo di ricostruzione nei Balcani».

Il presidente della Provincia di Udine, Carlo Melzi operato a un femore dopo una caduta in giardino

UDINE Il presidente della Provincia di Udine, Carlo Melzi, è stato sottoposto a un intervento chirurgico per la frattura del femore destro. Mentre stava passeggiando nel giardino della sua villa a Fusine Valromana, l'ingegnere è caduto quando uno dei suoi cani gli è corso incontro e lo ha sospinto, facendogli perdere l'equilibrio. Subito soccorso, Melzi è stato trasportato al Policlinico universitario udinese è sottoposto all'intervento che è perfettamente riuscito.

Proposta del deputato della Lega, Fontanini

Ex deportati in Germania: una legge per allargare i beneficiari del vitalizio

ROMA La Lega Nord ha presentato una proposta di legge per riformare la disciplina relativa alla istituzione di un assegno vitalizio a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazista denominati K.Z.

«L'iniziativa – spiega l'onorevole Pietro Fontanini – nasce dal fatto che la legge del 1980 in materia comprendeva solo alcune categorie di deportati e di conseguenza ci sono stati molti casi di persone che si sono viste respingere la domanda di assegno vitalizio. Lo scopo della proposta di legge è quella di riconoscere per tutti i deportati, di cui molti friulani e giuliani, uguali diritti in quanto è evidente che dramma e sofferenze non sono certamente state diverse a seconda che il deportato fosse accusato di avere svolto attività politica contrastante le direttive del regime fascista oppure di aver compiuto atti relativi alla lotta di liberazione o altro ancora».

Con questa legge si vuole inoltre garantire la concessione dell'assegno vitalizio dalla data di entrata in vigore della legge 791 del 1980 e non dalla data di presentazione della domanda. Infine, la concessione dell'assegno vitalizio, contrariamente a quanto previsto dall'attuale normativa che individua nel solo deportato il beneficiario, è reversibile senza limiti di tempo ai familiari superstiti nel caso in cui abbiano raggiunto il limite di età pensionabile o siano stati riconosciuti invalidi al lavoro. Tale assegno vitalizio compete altresì al coniuge e ai figli, senza limite di tempo in ordine alla presentazione della relativa domanda, di quanti siano stati deportati e non abbiano potuto usufruire del beneficio perché deceduti in deportazione o successivamente. Inoltre viene assicurato il diritto dell'assistenza farmaceutica, medica, climatica e ospedaliera al pari dei mutilati e invalidi civili.

«La concessione prevista dalla proposta di legge – aggiunge Fontanini – è estesa anche ai cittadini italiani ristretti, per le medesime ragioni, nella Risiera di San Sabba».

Confortanti i dati relativi al '97, '98 e '99 resi pubblici dall'Agenzia regionale per l'impiego

Lavoro in aumento, da tre anni

La Cgil sottolinea: «Gli immigrati non soffiano il posto ai locali»

	AVVIATI			CESSATI			SALDO		
Trimestre	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
1°	13.101	10.580	23.661	11.822	8.643	20.465	1.279	1.917	3.196
2°	16.424	13.450	29.874	12.375	9.340	21.715	4.049	4.110	8.159
3°	15.660	13.040	28.700	16.481	12.444	28.925	-821	596	-225
4°	12.760	11.263	24.023	15.300	12.566	27.866	-2.540	-1.303	-3.843
1999	57.945	48.313	106.258	55.978	42.993	98.971	1.967	5.320	7.287

TRIESTE Gli immigrati che portano via il lavoro alla gente del posto? E' una panzana, secondo la segreteria regionale della Cgil, che smentisce con dati concreti: quelli relativi al '99 forniti dall'Agenzia regionale per l'impiego. Anzi, «Sono necessarie – si spiega nella relazione – politiche che agevolino l'accesso dei lavoratori immigrati e delle loro famiglie ai servizi socio-sanitari, alla casa, all'istruzione», unitamente a dei «benefit» per l'inserimento professionale.

I responsabili sindacali sono giunti a questa conclusione valutando innanzitutto il saldo positivo tra avviati e cessati al lavoro che si registra nell'ultimo triennio in Friuli-Venezia Giulia: più 6494 nel '97, più 7908 nel '98 e più 7.287 nel '99 *(vedi tabella)*. Dati che dimostrano una soddisfacente domanda lavorativa, oltre al fatto che a più riprese gli imprenditori hanno rimarcato l'esigenza di assumere personale dall'estero.

Non mancano, però, gli aspetti su cui meditare: il ridotto aumento di occupati nell'industria (solo 196 in più); quello gonfiato, si presume, da contratti stagionali, del settore agricolo (+4.251 unità); la disuguaglianza tra aree geografiche, per cui emerge il basso saldo attivo di avviati al lavoro nella zona di Trieste (316 nel 1999 contro i 1.400 di Gorizia, i 2.424 di Udine e i 3.147 di Pordenone) e l'elevato tasso di iscritti al collocamento in provincia di Udine (28.111 su un totale, in regione, di 57.833), che fa intuire i problemi di disoccupazione sofferti della fascia montana e della Bassa.

Migliora, invece, l'occupazione femminile (quasi in equilibrio con quella maschile: 48313 le neoassunte a 57.945 i neoassunti, con un saldo a favore delle donne in confronto alle quiescenze di 5.320 a fronte delle 1.967 degli uomini) e la situazione nel terziario grazie a 2.410 nuovi ingressi.

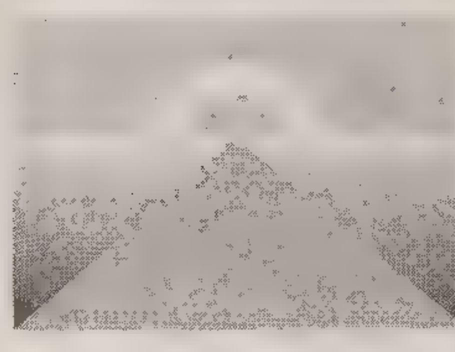
A preoccupare gli esperti, tuttavia, è sempre la precarietà del lavoro: il 60% degli avviati, nell'ultimo trimestre del '99, risulta assunto con un contratto a tempo determinato. Senza dimenticare, poi, i 45.000 parasubordinati, stimati dal Censis, che collaborano in ritenuta d'acconto e partita Iva, gli «interinali», i lavoratori in nero e gli irregolari. Proprio per ottenere misure certe su tale universo, la Cgil regionale propone di affinare gli strumenti e di istituire un Osservatorio permanente.

Fiorenzo Ricci

Automercato
Via Manzoni 164 Mariano del Friuli (GO)
Tel. 0481/69281 - Fax 0481/69511
www. bigotauto.com E-mail: info@bigotauto.com

MARCA / MODELLO	COLORE	ANNO	ACCESSORI
AUDI A3 1.8	OCRA MET.	1997	ABS 2 AIR BAG CLIMA
AUDI A4 1.8	GRIGIO CHIARO MET.	1996	ABS 2 AIR BAG CLIMA
FORD KA 1.3	ROSSO	1998	AIR BAG CLIMA AUTORADIO
MERCEDES E 200 SW ELEGANCE	NERO	1998	FULL OPTIONALS
MERCEDES A 160	GRIGIO SCURO MET.	1999	ABS 4 AIR BAG CLIMA
OPEL ASTRA 1.4 CDX 5P	VERDE MET.	1998	AIR BAG CLIMA AUTORADIO
RENAULT MEGANE SCENIC 1.6	BLU MET.	1998	ABS 2 AIR BAG CLIMA AUTORADIO
ROVER 214 16V	VERDE MET.	1998	2 AIR BAG CLIMA
VOLKSWAGEN POLO 1.4 X	VERDE MET.	1999	AIR BAG CLIMA
VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI 5P	GRIGIO CHIARO MET.	1999	ABS 2 AIR BAG CLIMA
VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI 5P 110HP	BLU MET.	2000	ABS 2 AIR BAG CLIMA
VOLKSWAGEN SHAARAN 1.9 TDI	BLU MET.	1999	ABS 2 AIR BAG CLIMA

La migliore selezione usato di tutte le marche al giusto prezzo



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.54**
	tramonta alle	**17.44**
La Luna:	si leva alle	**23.10**
	cala alle	**9.30**

8.a settimana dell'anno, 55 giorni trascorsi, ne rimangono 311.

IL SANTO

San Sergio

IL PROVERBIO

Non si sa mai chi vincerà in guerra e nella lotteria.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

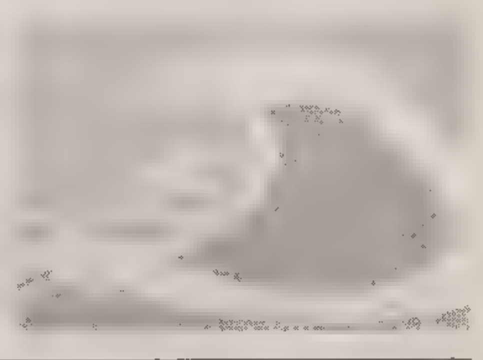
Piazza Libertà	mg/mc	**1,63**
Via Battisti	mg/mc	**3,80**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,74**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**n.p.**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**2,3** minima
	6,9 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1025,4** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**13,7** km/h da O
Mare:	**8,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.44	**+19**	cm
Bassa:	ore	6.10	**-23**	cm
	ore	17.44	**-31**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.23	**+34**	cm
Bassa:	ore	6.54	**-19**	cm



G0010
AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

G0011
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Cronaca della città

Messaggio chiaro e senza equivoci del Capo dello Stato durante il suo incontro con le istituzioni

«Al bando diffidenze e rancori»

Ciampi invita la Regione ad approvare l'elezione diretta del presidente

I menù presidenziali

Patate «in tecia» ma anche frico

Patate «in tecia» alla triestina, ma anche zuppa di bisi spaccai e frico friulano per il Presidente Ciampi, ospite per i pasti in Prefettura. La cena di ieri con il Commissario di Governo De Feis, la moglie e gli otto consiglieri al seguito, è stata all'insegna della cucina locale: zuppa di «bisi spaccai», rosette di vitello alla giuliana, cuori di carciofi alabardati, patate alla triestina «in tecia», strudel di mele in salsa vaniglia, con un merlot del '98. Oggi Ciampi pranzerà con esponenti del mondo della cultura, economico e finanziario. Il menu - ancora preparato dalla Scuola alberghiera dello Ial - prevede frico friulano, polenta ai funghi di pioppo, petto di pollo alle punti di asparagi, ciliegie di pomodori gratinati, patate mascotte, torta al cioccolato fondente e ananas. Come vino sarà servito un cabernet franc.

«Il futuro di Trieste è legato a molti fattori e valori. Il primo è certamente l'essere italiana. L'Italia è ancora e da sempre fra i Paesi guida dell'Unione europea, fra i più impegnati a far nascere un'Europa forte».

Un messaggio chiaro, inequivocabile, quello che il Presidente della Repubblica Ciampi ha dato nella sala delle colonne in prefettura, alla fine della prima «tappa» della due-giorni triestina, iniziata alle 17.10, quando la Lancia K scortata dai carabinieri in motocicletta è giunta in piazza dell'Unità.

Applausi, qualche stretta di mano ai molti triestini in attesa, prima di imboccare l'ingresso della prefettura assieme alla signora Franca, al prefetto De Feis, al sindaco Illy, ai presidenti della Regione Antonione, del consiglio regionale Martini e della Provincia Codarin.

Un breve incontro riservato, con le autorità e il vescovo Ravignani, ha preceduto l'ingresso nella sala delle colonne, affollata di parlamentari, sindaci (compresi quelli di Gorizia, Udine e Pordenone), consoli, rappresentanti del mondo politico, economico, delle comunità religiose e delle Forze armate.

Ha ascoltato con attenzione i discorsi e le richieste del sindaco Illy, del presidente della Provincia Codarin e di quello della Regione Antonione. Alla fine, nel suo intervento Ciampi ha spaziato a 360 gradi su problematiche politiche ed economiche, in chiave locale, nazionale ed europea.

La First Lady Franca

Proprio collegando Trieste all'Europa ha esordito il Presidente, affermando che «l'Europa degli odii etnici e ideologici, che ci fanno orrore, ha tracciato anche qui il suo solco di sangue». E ancora: «Bisogna ricordare, perchè quelle tragedie non si ripetano. Trieste lo sa meglio di ogni altra città italiana».

Subito dopo, evidentissima, la presa di posizione sull'ingresso del partito di Haider nel governo austriaco. Ricollegando ancora Trieste all'Europa il Presidente ha poi rimarcato che «con maggiore evidenza che in qualsiasi città italiana si pone qui il problema della "purificazione della memoria": un problema che tocca tutti gli europei». Chiaro riferimento all'Olocausto e alle tragedie della Seconda guerra mondiale, che stamani ricorderà rendendo omaggio alla Risiera e alla Foiba di Basovizza.

Un passato che, secondo Ciampi, va ricordato per «affrancarsi da eredità pericolose, di odii e reciproche paure», maturato nelle coscienze per poter meglio «costruire insieme il futuro».

L'apertura e la cancellazione di vecchi risentimenti con i Paesi vicini per costruire una nuova Europa: un altro di passaggi chiave del discorso del Presidente. «Induce alla fiducia l'avvio, in Paesi confinanti – ha sostenuto – di un nuovo corso, rispettoso dei principi di libertà e democrazia. Trieste, e l'Italia tutta, sono pronte a ricercare, insieme con loro, cooperazione e fratellanza, e a bandire diffidenze e rancori».

E in questa Europa, ha ancora ricordato Ciampi, Trieste – che ha definito città fedelissima alla Patria – sta ritrovando fiducia in sè, riaffermando quell'identità cosmopolita e internazionalista mai del tutto perduta. Ricollegandosi ai discorsi di Illy, Codarin e Antonione, il Presidente ha poi colto segni sicuri di «una promettente fioritura».

Guardando al futuro della città, Ciampi lo vede un tutt'uno con quello dell'Italia e dell'Europa. «Un quadro, quello europeo, in cui la vocazione internazionale della città sta già trovando stimoli per rinascere».

Il successo dell'allargamento dell'Ue è legato alle grandi riforme istituzionali per governare un'Europa più ampia in tutti i campi e tra queste l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni, riforma incompiuta per quelle a statuto speciale, «che dobbiamo completare prima dei prossimi appuntamenti elettorali che vi riguardano».

Infine una risposta diretta al sindaco Illy in tema di infrastrutture, «di grande importanza per una città di traffici internazionali». Il potenziamento di queste infrastrutture accusa ritardi «che ricadono in gran parte nella responsabilità della pubblica amministrazione, talora quella nazionale, talora degli organi locali. Di rado – ha concluso il Presidente – quei ritardi dipendono dalla mancanza di risorse finanziarie: se i progetti sono buoni, se sono pronti per la fase esecutiva, i capitali si trovano».

Giuseppe Palladini

Antonione fuga i dubbi: sintonia con il governo

Una precisazione attesa, dopo il clamore suscitato dall'appoggio del consiglio regionale al leader dell'estrema destra austriaca Haider. Nel suo saluto a Ciampi il presidente della Regione Antonione, ricordando di averne parlato ieri mattina anche con D'Alema, ha ribadito che «c'è sintonia della Regione rispetto alla linea del Governo nazionale».

Un intervento su tre punti, quello di Antonione: lo statuto di autonomia, le infrastrutture e la politica internazionale. Un'autonomia che ha definito più formale che sostanziale: «Siamo preoccupati perchè assistiamo a un processo di mortificazione della nostra specialità. Riteniamo però giusto avere più competenze e una sollecita attuazione di quanto previsto dal nostro statuto».

In tema di infrastrutture Antonione ha lamentato mancanza di attenzione: «Ferrovie, autostrade e aeroporti sono carenti, l'avvio del Corridoio 5 ritarda, la potenzialità della via marittima è trascurata». E sul piano delle politica internazionale ha poi sottolineato «il raccordo costante con il ministero degli Esteri e gli indirizzi del Governo», ricordando che la Regione è partner del Governo pure nei programmi di cooperazione decentrata.

Carenza di infrastrutture in primo piano anche nell'intervento del sindaco Illy, che peraltro ha spaziato a 360 gradi, dalla ricostruzione del Balcani al Porto vecchio, dall'Off-shore ai problemi del «Burlo Garofolo», alla tutela delle minoranze e alla legge elettorale.

In tema di minoranze, soffermandosi sul «nodo» degli esuli Illy ha sostenuto la necessità che «gli importi per un equo e definitivo indennizzo vengano inseriti nel bilancio dello Stato e che la questione venga chiusa entro questa legislatura». Il sindaco ha anche ricordato altre esigenze: approvare la legge di tutela della minoranza slovena, in discussione alla Camera, e tutelare gli italiani in Slovenia e Croazia per favorire l'integrazione dei due Paesi nell'Unione europea.

L'indennizzo degli esuli, infine, è stato al centro del saluto del presidente della Provincia, Codarin, che ha chiesto a Ciampi un intervento nei confronti del Parlamento e del Governo per portare a conclusione quei disegni di legge iniziati nel '96 e poi arenatisi. «Un soluzione – ha rilevato – favorirà le già buone relazioni con la Slovenia e la Croazia».

Una lunga dedica di Carlo Azeglio Ciampi alla città durante la visita in Comune

«Finestra aperta verso il mondo»

E una battuta della First Lady rompe la rigidità del protocollo

L'addetto militare renderà oggi omaggio ai civili sloveni morti nel campo di Gonars

La giornata del Presidente Ciampi inizia questa mattina, alle 9.10, con la visita alla Risiera dove è prevista la deposizione di una corona davanti al forno crematorio. Alle 9.45, il corteo presidenziale si sposterà a Basovizza: Ciampi raggiungerà a piedi la Foiba e deporrà un'altra corona, mentre il suo addetto militare proseguirà per Gonars per deporre una corona al monumento che ricorda i civili sloveni (uomini, donne a bambini) morti di stenti nel locale campo d'internamento, istituito nel '42. Terza tappa del Presidente nel Collegio del Mondo Unito di Duino, alle 10.30. Ciampi visiterà i laboratori e incontrerà i ragazzi sotto una tensostruttura. Rientro a Trieste a mezzogiorno quando il Presidente s'imbarcherà su una motovedetta per la visita al porto. Seguiranno la sosta al Museo del porto e l'incontro con gli operatori portuali. Serrata l'ultima parte del programma: alle 13.15, colazione in Prefettura; alle 16.30 incontro con i sindacati; alle 17 sosta al ricreatorio «Padovan»; alle 17.45, visita e incontri all'Area di ricerca; alle 18.40 al Sincrotrone. Il Presidente Ciampi lascerà Trieste alle 19.15.

«Mi ha fatto un enorme piacere che il sindaco Illy abbia ricordato in Prefettura che i problemi che mi aveva segnalato nel '94, quand'ero a Trieste quale presidente del Consiglio sono stati tutti risolti...». «Beh, non proprio tutti...». Si è temuto l'incidente diplomatico, ieri sera nella sala del consiglio comunale, mentre il Presidente della Repubblica Ciampi porgeva il saluto alla giunta e all'assemblea. Ma quella voce maliziosa che ha suscitato più di qualche risata poco protocollare apparteneva alla first lady, signora Franca, che ha confermato la propria simpatia e un caratterino niente male. Un flash, comunque, di una visita a momenti informale, amichevole, sempre con grande interesse ed affetto.

Ciampi, che ha ricevuto dal Comune ben tre sigilli (oltre a quello trecentesco, classico, anche quello di San Giusto e quello del 1516, con tanto di aquila bicipite) ha voluto lasciare nel Libro d'Onore una lunga dedica, poi letta dal sindaco. «A Trieste, Medaglia d'Oro al Valor Militare, che ha dimostrato nei secoli la sua volontà eroica di essere italiana; a Trieste che ha sofferto le separazioni, le persecuzioni e le ingiustizie di un' Europa divisa da odii e nazionalismi; a Trieste città cosmopolita, crocevia di culture, di popoli uniti in un fecondo intreccio; a Trieste, nodo vitale di traffici, finestra d'Italia nuovamente aperta verso tutta l'Europa e verso il mondo, va il mio ringraziamento per un'accoglienza in cui ha trovato espressione la sua vocazione di città fedelissima alla Patria».

In aula, superate le tensioni del protocollo (sembra che i consiglieri abbiano dovuto anche sistemarsi in ordine d'altezza, mentre la Tamburini del Fronte Giuliano ha snobbato l'invito per protesta contro la mancata attuazione del TIT...) Ciampi ha sorriso e stretto mani, ricevuto volentieri la lettera di Peter Mocnik e Andrej Berdon dell'Unione slovena che lo invita a settembre a Basovizza alla cerimonia del settantennale dalla fucilazione dei quattro antifascisti e quello di Lorusso di Rifondazione comunista, scritta da Vincenzo Cerceo contro la «persecuzione» degli aderenti ai Finanzieri democratici.

Quindi, con chaperon d'eccezione il vicesindaco Damiani, Ciampi si è intrattenuto tra la Sala comunale d'arte e Palazzo Costanzi a visitare, con sincero apprezzamento, la mostra sui progetti triestini. Il tempo di un saluto cordialissimo con alcuni vecchi autieri che stazionavano davanti al Municipio, e il programma ha ripreso il suo corso. In serata, al "Verdi", Ciampi e la signora Franca, in vestito bluette, si sono goduti la "Via della seta" dal palco reale, assieme al prefetto De Feis, al sindaco Illy, al presidente del consiglio regionale Martini e alle rispettive signore.

f.b.

CONCESSIONARIA Love Cars TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. 040.830308/281365

Ammainata ieri ufficialmente dal pennone più alto la bandiera della Fondazione

Unicredito padrone della CrT

A Genova si è chiusa un'epoca, ma con prospettive di grande sviluppo

Da ieri c'è anche il crisma dell'ufficialità. La Cassa di risparmio di Trieste ha virtualmente ammainato, dal suo pennone più alto, la bandiera della Fondazione CRTrieste, azionista di maggioranza fino a ieri (possedeva il 51%), per issarvi quella dell'Unicredito. A Genova, sede legale del potente gruppo bancario (il Credito italiano, oggi Unicredito, nacque come Banca di Genova, per queste scelse come sede ai primi del secolo il capoluogo ligure) i rappresentanti legali delle due spa hanno sottoscritto quello che tecnicamente si chiama *concambio*. Il reciproco passaggio delle azioni dall'uno all'altro ha comportato come effetto immediato (se ne parlava da tempo ed erano stati sottoscritti accordi in tal senso) che il gruppo Unicredito italiano spa è adesso titolare della maggioranza assoluta delle azioni della principale banca della città. Intestandosi le azioni che erano della Fondazione e aggiungendo il 5% che era delle Generali, il gruppo Unicredito è salito a quota 63% del capitale sociale della banca.

Renzo Piccini

Per molti triestini questo avvicendamento, che formalmente chiude un'epoca, potrà forse tradursi in un sussulto emotivo (la Cassa di risparmio di Trieste, fin dalla sua costituzione ha rappresentato un punto di riferimento per l'intera città), ma sotto il profilo pratico costituisce una linea di partenza, dalla quale spiccare il volo verso nuovi panorami. Certamente ben più vasti di quelli nei quali l'istituto operava in precedenza. «Un dato può evidenziare meglio di altri la nuova situazione - precisa al riguardo il presidente della Fondazione CRTrieste, Renzo Piccini - ed è quello che concerne la potenzialità di intervento sul territorio, sotto forma di contributi. Finora - aggiunge - potevamo gestire all'incirca un miliardo all'anno. In futuro questo importo potrà essere moltiplicato per venti volte».

Gli esempi sono sotto gli occhi di tutti: dalla piscina terapeutica situata accanto alla vecchia stazione ferroviaria di Campo Marzio, di prossima apertura, agli scavi archeologici. «Siamo presenti con un forte impegno sociale - precisa ancora Piccini - e la nuova dimensione del gruppo non potrà che rivelarsi un moltiplicatore in questo senso».

Rimane da verificare quale sarà l'impatto nei confronti della clientela, a Trieste tradizionalmente fedele. «Stiamo lavorando per trasformare la banca nel senso più moderno del termine» ha assicurato più volte il direttore dell'istituto, Giovanni Ravidà. Ora bisogna passare alla prova dei fatti.

Ugo Salvini

L'accordo stipulato li riguarda solo di riflesso

Piccoli azionisti alla finestra

E per i piccoli azionisti della Cassa di risparmio? E' tempo di stare alla finestra. L'accordo stipulato ieri a Genova infatti non li riguarda, se non di riflesso. La Fondazione, in virtù del contratto sottoscritto in Liguria, ha perso il controllo diretto della CRTbanca spa, guadagnando però una posizione di grande rilievo all'interno di un gruppo, quello dell'Unicredito italiano spa, che ha una valenza e un potenziale assolutamente diversi. E in questo contesto potrà tenere sempre sott'occhio l'istituto della città, controllata da Unicredito.

La Fondazione, per arrivare a questo risultato, ha *concambiato* le azioni della CRTbanca, delle quali era proprietaria, con azioni del gruppo Unicredito in base a un rapporto di 3,8 a una.

Per ciò che concerne i piccoli azionisti invece bisognerà attendere un prossimo accordo, che dovrà stabilire quale sarà il rapporto per loro. I patti fra Fondazione e Unicredito li garantiscono, nel senso che mai tale rapporto (3,8 azioni del gruppo per una della Crt banca) potrà essere peggiorativo. Semmai potrà essere migliorativo, nel senso che, se Unicredito riterrò opportuno *liberare* i piccoli azionisti, potrà pensare di offrire un numero maggiore di azioni per ogni singolo titolo della Crt, in modo stimolarli alla vendita. Se valuterà invece positivo conservare un piccolo esercito di azionisti privati sceglierà un'altra strada. In ogni caso, il calo della quotazione di borsa fatto registrare nelle ultime settimane da Unicredito (ieri il titolo ha chiuso a 7.464, mentre a inizio anno correva attorno a quota 9.000) per il momento lascia indifferenti i piccoli azionisti, ai quali sarà offerta anche un'altra opzione. Rimanere proprietari del titolo Crt o tramutarlo in Unicredito (e la scelta sarà certamente determinata dalla quotazione di quest'ultimo al momento del futuro concambio).

Tornando alla Fondazione, da oggi essa è titolare di una quota del capitale del gruppo Unicredito che si aggira fra lo 0,8e l'1%. Potrebbe apparire poco, invece non è così. «Innanzitutto l'azionariato dell'Unicredito - spiega il presidente della Fondazione, Renzo Piccini - è molto frazionato. Inoltre, assieme alle altre Fondazioni presenti in Unicredito, cioè Torino, Verona e Treviso, rappresentiamo circa il 14% del capitale, quindi possiamo fronteggiare il blocco degli azionisti privati tradizionali, che vantano in tutto un 15% complessivo».

Precisazione

Ufficiali giudiziari estranei al «caso» di Crt e tributi non riscossi

Il dirigente dell'Ufficio unico esecuzioni notificazioni e protesti a proposito dell'articolo dal titolo «Crt sotto accusa per 20 miliardi di tributi non riscossi» da noi pubblicato nell'edizione di ieri fa alcune precisazioni a rettifica di quanto contenuto nel testo redatto dal giornalista: «Nell'articolo in questione - scrive il dirigente dell'Ufficio - più volte si indicano gli ufficiali giudiziari come coinvolti nella vicenda. L'indicazione è errata e fuorviante. Per legge, infatti, la qualifica di ufficiale giudiziario spetta esclusivamente ai componenti dell'Ufficio notificazioni esecuzioni e protesti della Corte d'Appello di Trieste e non già ai dipendenti della Crt. Gli ufficiali giudiziari di Trieste sono pertanto assolutamente estranei ai fatti riferiti e ai conseguenti sviluppi processuali».

Ho usato nell'articolo la terminologia adottata nell'aula della Corte dei Conti dal procuratore regionale Giovanni de Luca. Nel corso della requisitoria il magistrato ha usato sia il termine «ufficiale giudiziario», sia quello di «ufficiale riscossore».

c.e.

La Fist-Cisl denuncia l'aumento dei provvedimenti disciplinari in seno al corpo municipale

Ora le multe fioccano... per i vigili

Il comandante: «Se vedo mancanze devo intervenire»

Fioccano i provvedimenti disciplinari e i vigili urbani si arrabbiano sempre di più. E' questa la denuncia fatta ieri da uno dei rappresentanti sindacali della categoria, Walter Giani, della Fist-Cisl. Oggetto del contendere, ancora una volta, il problema determinato dal fatto che, in conseguenza di un recente provvedimento adottato dal Comando del corpo della Polizia municipale, i vigili debbono iniziare sul posto, e molto spesso si tratta di un incrocio o di un punto determinato del centro cittadino, il proprio orario di servizio. «Ma se applichiamo alla lettera questa decisione - spiega Giani - ciò significa che siamo costretti, quotidianamente, ad aumentare, senza che ci sia riconosciuto alcunché, l'orario di lavoro. Per rispettare queste direttive, dovremmo recarci in anticipo nei vari Distretti o nella sede centrale, vicino al Municipio, per arrivare puntuali al famoso 'posto', sede del nostro lavoro».

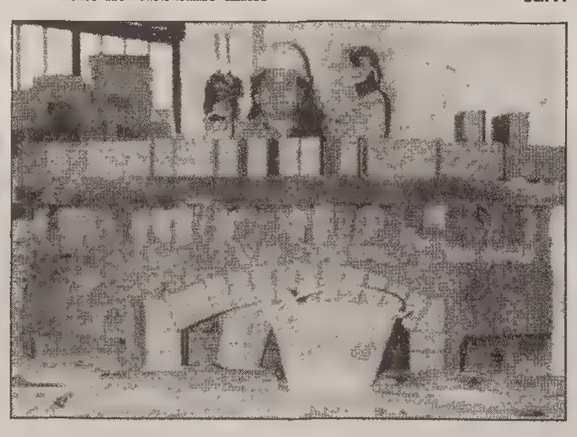
Alcuni vigili però finora si sono comportati diversamente, hanno cioè cominciato il loro orario di lavoro nei Distretti, per cambiarsi d'abito, arrivando a destinazione con ritardo. E hanno cominciato a giungere i primi provvedimenti disciplinari, sottoscritti dal Comandante Giandomenico Protospataro. «Quando riscontro una mancanza non posso certo astenermi dal prendere provvedimenti - spiega il Comandante - del resto tutti hanno la possibilità di ricorrere e di spiegare le ragioni del comportamento». Al di là dei singoli casi, rimane comunque l'impressione che, nel pieno di una vertenza (i vigili, come si ricorderà, hanno scioperato qualche giorno fa e non hanno ancora raggiunto con l'amministrazione un accordo) questi provvedimenti assumano il ruolo della classica benzina sul fuoco.

«Non ne so nulla - dice da parte sua l'assessore alla vigilanza, Salvatore Vindigni - e credo che si tratta di una quantità esigua di provvedimenti disciplinari. Se l'entità dovesse essere rilevante, certamente ne sarei stato avvertito. Colgo l'occasione - aggiunge però Vindigni - per ribadire che l'amministrazione è pronta a sedersi nuovamente al tavolo della trattativa con le organizzazioni sindacali, per cercare di trovare una soluzione alla vertenza in atto».

«Anche noi abbiamo dimostrato buona volontà - replica subito Giani - in occasione della visita del Presidente della repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Ma ciò non significa che tutto sia risolto. Anzi, abbiamo deciso, assieme alle altre sigle sindacali, di fondere la nostra problematica con quella più generale che riguarda tutti i dipendenti del Comune. Perciò durante i prossimi incontri - conclude il rappresentante della Fist-Cisl - parleremo sia delle tematiche del corpo della Polizia municipale, sia delle esternalizzazioni».

Un incontro a tale proposito si dovrebbe svolgere domani, alla presenza dell'assessore Gian Antonio Sambo. E sono attese novità positive, dopo i fuochi d'artificio delle ultime settimane, ma soprattutto dopo le dichiarazioni d'intenti di giungere a una soluzione che sono state fatte da ambo le parti.

salv.



Risolta la vicenda dei duecento ragazzi triestini che rischiavano il posto di lavoro

Salvi i «minorenni di bottega»

E' risolta la vicenda dei duecento ragazzi triestini e di migliaia di altri giovani operai che in tutta Italia rischiavano il posto di lavoro in forza di un decreto legislativo varato dal Governo nello scorso autunno. Secondo il decreto avrebbero dovuto essere licenziati tutti i minorenni che lavoravano in officine meccaniche, nelle carrozzerie, nei cantieri edili e nelle tipografie. La loro giovane età era stata dichiarata incompatibile con il rumore, la polvere, gli acidi, le vernici.

I duecento posti di lavoro sono stati salvati perchè in attesa di una definizione generale del problema a livello europeo, è intervenuto il ministro del lavoro Cesare Salvi. Dopo una serie di decisioni interlocutorie il ministro ha finalmente bloccato l'efficacia del decreto dello scorso autunno che in pratica metteva in mezzo a una strada migliaia di giovani che avevano trovato un'occupazione. Va anche detto che il decreto prevedeva pene pesantissime per i datori di lavoro che non si fossero attenuti alle nuove disposizioni.

«E' stata sanata una situazione che avrebbe creato enormi disagi alle imprese con giovani dipendenti» ha dichiarato ieri Fulvio Bronzi, presidente della Confartigianato provinciale e regionale. «Si rischiava infatti di criminalizzare migliaia di imprenditori che avevano assunto regolarmente nelle aziende italiane 50 mila ragazzi come apprendisti o con contratti di formazione lavoro».

«Abbiamo ripetutamente chiesto la ministro Cesare Salvi di rivedere una normativa che in nome di una malintesa e burocratica tutela della salute dei giovani, avrebbe impedito loro di continuare l'attività formativa nelle aziende artigiane. Non c'erano alternative al decreto varato in autunno, che non solo metteva a rischio di arresto i datori di lavoro, ma prevedeva anche pesanti sanzioni pecuniarie per i genitori dei minori che lavoravano nelle aziende ritenute a rischio».

Bronzi in un comunicato diffuso ieri ha affermato che con il provvedimento del Governo, «si è tenuto conto delle esigenze dell'occupazione giovanile, sottolineate non solo dagli artigiani ma anche dal sindacato». La nuova normativa, come dicevamo, sarà definita entro il 20 maggio, data in cui scadrà la delega al governo per recepire le direttive comunitarie in tema di lavoro minorile.

c.e.

ACD INFORMA
FEBBRAIO 2000

Spazio informativo dell'Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste.
Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ACD, telefono 040/367373 - 040.367690.

Ritorna il ballo del commercio:

Il Presidente Antonio Paoletti invita i soci, amici e simpatizzanti al gran ballo mascherato al Savoia: questo è un modo simpatico di stare assieme e conoscerci meglio, pertanto è auspicabile la Vostra partecipazione.

SCADENZE FEBBRAIO

SIAE: si ricorda che il termine ultimo per il pagamento dell'abbonamento annuale alla SIAE scade il 29 febbraio 2000. È possibile usufruire della tariffa agevolata prevista per i soci Confcommercio ritirando il modulo presso la segreteria dell'Associazione.

EURONEGOZI

Continua la campagna per promuovere l'indicazione di prezzi espressi anche in euro; ricordiamo per chi non avesse ancora aderito all'iniziativa, gratuita, che è sufficiente compilare il modello di adesione presso la segreteria dell'Associazione.
Ricordiamo inoltre la possibilità di acquistare a prezzi particolarissimi con ditte selezionate, misuratori fiscali, bilance, fax e computer per rinnovare e aggiornare la propria azienda e adeguarla in vista dell'introduzione dell'euro. Per informazioni e per l'adesione, rivolgersi alla segreteria dell'Associazione Commercianti al Dettaglio, telef. 040.367690.

IL MARE DEI BAMBINI

Il progetto «Mare dei bambini» portato avanti dall'istituto per l'infanzia Burlo Garofolo si prefigge di raccogliere fondi per istituire e finanziare un laboratorio scientifico indispensabile per proseguire la strada intrapresa dall'istituto per la promozione della ricerca sulle malattie rare e la cura di queste patologie. I commercianti possono aderire e finanziare questa iniziativa destinando una percentuale del proprio incasso e per un periodo limitato a questo fondo. Per maggiori informazioni e l'adesione è necessario rivolgersi alla segreteria dell'Associazione Commercianti al Dettaglio, telef. 040.367690

FARSI SOCIO CONVIENE, PERCHÉ:

Prosegue la politica dell'Associazione nella stipula di vantaggiose convenzioni per gli associati, le più recenti riguardano in particolare:
BANCHE: sono stati inoltre firmati due accordi con due istituti bancari di primissimo piano, la CrTrieste Banca SpA e la Banca Popolare di Trieste, **per finanziare a tassi agevolati l'acquisto di apparecchiature elettroniche sino a Lire 30.000.000.**
PUBBLICITA': la nuova convenzione con la Pallacanestro Trieste prevede per i commercianti iscritti all'Associazione la possibilità di ottenere spazi pubblicitari ai lati del parterre di gioco del nuovo Palazzetto dello sport a prezzi agevolati e scontati.
TELEFONIA: è stata firmata una convenzione con la PLANET per ottenere un ulteriore sconto sulle tariffe telefoniche già per sé stesse molto ridotte in confronto alle normali in vigore. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Associazione commercianti (telefono 040.367690).
SERVIZIO INCASSI ELETTRONICI - POS: l'accordo con la T. & L., rappresentante della Banca Sella, prevede per i soci l'installazione gratuita dell'apparecchiatura Pos che viene concessa in comodato gratuito e con commissioni carte di credito -carte Pago Bancomat molto vantaggiose.
SACCHETTI: è stata inoltre stipulata una convenzione con la ditta Eurobags per la fornitura di borse per negozi a prezzi davvero vantaggiosi.
SERVIZI: elaborazioni contabilità e dichiarazione dei redditi (anche con bilancio trimestrale) - analisi di bilancio.
- Elaborazione paghe - posizioni ditte, matricola, cedolini, assunzioni
- Tax Free for Tourist
- Congafi - Istruzioni pratiche e assistenza
- Ritiro a domicilio dei documenti per chi utilizza i servizi ACD Servizi SRL
- Copertura assicurativa anche sulle spese legali
- Assistenza Enasco - Patronato di assistenza per i commercianti
- Mutua del commercio
- Servizio valutazione azienda
- Consulenza sulla 626 - Legge sulla sicurezza - Sicurezza antincendio e gestione emergenze
- Convenzione con medico autorizzato per la sorveglianza sanitaria
- Corsi per titolari di aziende alimentari sull'autocontrollo secondo il D.Lgs. 155/97
- Gestione dei rifiuti
- CONAI
- Check-up aziendali
- Assistenza dichiarazione dei redditi - mod. 730 - e modello UNICO.

Per i soci dell'Associazione Commercianti al Dettaglio ci sono interessanti opportunità; esistono delle convenzioni bancarie a costi e tassi agevolati stipulate con istituti di credito tra cui la Crt Banca SpA, la Banca di Roma, la Banca Nazionale del Lavoro e la Banca Popolare di Trieste.
Sono in essere anche delle convenzioni per accedere a delle condizioni agevolate in alcuni alberghi della Penisola. Esistono inoltre delle convenzioni molto vantaggiose con la Hertz, Infostrada, Telecom e Wind. Sempre per i soci esiste la possibilità di usufruire del servizio di consulenza legale ogni lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e al mercoledì dalle 18.00 alle 19.00; del servizio di consulenza per le pubbliche affissioni e imposte relative all'occupazione del suolo pubblico ogni lunedì dalle ore 17.30 alle 18.30 con il signor Fulvio Savorani.

L'Acegas spiega le cause del disservizio e indica i rimedi. Orari di sportello raddoppiati dall'1 marzo

Tremila le bollette gonfiate

E un migliaio, pur sbagliate, contengono importi più bassi

Gli sportelli per il pubblico non sono più operativi in via Genova

Uffici trasferiti in via Locchi

Tutti in fila, verso via Locchi all'incrocio con via Maestri del Lavoro, nuova sede dell'ufficio dedicato al pubblico. E' il destino degli utenti dell'Acegas (quasi 150 mila contratti a Trieste), che da qualche giorno, recandosi in via Genova, nell'edificio che storicamente ha ospitato l'azienda, si trovano davanti a un cartello che annuncia il trasferimento. Invitando indirettamente tutti a salire sull'autobus (o a salire in macchina) per raggiungere la nuova destinazione.

In realtà, l'azienda ha moltiplicato per tempo gli avvisi, coinvolgendo giornali e televisioni con annunci a pagamento e indicando la novità sulle ultime bollette. Ma, com'è del resto inevitabile in situazioni come queste, che riguardano decine di migliaia di persone, qualche contrattempo si verifica sempre, con la conseguente arrabbiatura. E sono fioccate le proteste, a diversi livelli, con lettere e telefonate.

Ma il ragionamento che si fa all'interno dell'azienda è un altro e, dal punto di vista di chi lo spiega, il direttore Franco Scolari, non fa una grinza: «Quando abbiamo saputo che il proprietario dell'edificio di via Genova non avrebbe rinnovato il contratto - racconta - ci siamo guardati in giro e abbiamo verificato che l'offerta del Lloyd Adriatico era più che buona. Abbiamo perciò accettato ed eccoci qui. D'altra parte - aggiunge - il rapporto con l'utenza si sta radicalmente modificando e possiamo lanciare in questa sede uno slogan, che indirizziamo a tutti coloro che sono legati a noi da un contratto: ci siamo trasferiti, ma abbiamo aperto un nuovo sportello, a casa di ciascun utente».

Al di là delle battute, l'Acegas ha in effetti notevolmente potenziato l'assistenza telefonica (oggi, digitando i tasti giusti, è possibile addirittura predisporre un nuovo contratto). Ma rimane una realtà, che sembra dimostrare che le esigenze sono diverse: i 30/40mila «contatti» l'anno che si svolgevano in via Genova e che oggi diventano molto più difficili, in considerazione della perifericità della nuova sede.

«Ripeto - conclude Scolari - stiamo avviando una nuova fase del nostro rapporto con l'utenza e vorremmo veramente essere capiti e seguiti. Tutte le modifiche, dalla possibilità di effettuare i pagamenti attraverso gli sportelli elettronici delle banche, alla disponibilità dell'assistenza telefonica a tutti i livelli, costituiscono il 'nuovo' dell'Acegas. E il trasloco è stato un atto al quale siamo stati costretti». Chissà se per gli utenti questa spiegazione sarà sufficiente?

u. sa.

Bollette con stime errate con kilowatt e spese raddoppiate, proteste degli utenti, file chilometriche agli sportelli con attese di ore. La grana è scoppiata da alcuni giorni, è stata la stessa Acegas a comunicarlo con una breve nota ai giornali e alle tv per informare gli utenti. Ma non è bastato per scatenare il caos in via Locchi (la nuova sede) in termini di code agli sportelli con gli utenti inferociti. E in questi giorni sono anche giunte a casa degli utenti le lettere per rendere noti gli errori e con le scuse per l'accaduto.

Un caos dovuto all'emissione di una sola bolletta e per un errore del sistema informatico. «Si stava completando il rodaggio del nuovo sistema operativo fornito dall'Ibm – spiega il direttore generale, ingegner Franco Scolari – purtroppo l'elaboratore ha fatto degli errori di calcolo e di stima. Mi dispiace, ci scusiamo con gli utenti». Lo stesso Scolari lo spiegherà stamane alle associazioni dei consumatori che sono state chiamate alle 10.30 per discutere delle delibera dell'Authority sulle tariffe.

Solo dopo qualche giorno però è stato possibile valutare con esattezza cos'è accaduto e quante bollette errate sono state emesse. La bolletta incriminata, conferma l'Acegas, è quella del 17 gennaio e il computer ha sbagliato sia in eccesso che in ribasso su tutti i parametri di calcolo (consumi, stime, periodo preso in considerazione eccetera). In pratica risulta che circa tremila bollette risulterebbero errate e sovrastimate, un migliaio circa invece quelle sottostimate.

L'Acegas non è intervenuta in quest'ultimo caso, ma soltanto a chi ha ricevuto le bollette gonfiate e che si è subito allarmato vedendo consumi e spese impazzite. In realtà, spiega lo stesso Scolari, tutto si sarebbe potuto risolvere dopo con il conguaglio (chi ha pagato di più prima pagherà meno dopo) ma l'Acegas ha voluto intervenire ugualmente «per un fatto di giustizia» in particolare considerando quelle bollette errate per oltre il 50% nella stima e gonfiate oltre le 50 mila lire. «Non era giusto aspettare» insiste Scolari. Per chi non avesse pagato il consiglio è di non pagare, leggere il contatore, informare l'Acegas e attendere la nuova bolletta.

Chi ha pagato invece è stato invitato a portare la bolletta in via Locchi per farsi restituire i soldi. E per chi ha scelto la banca per pagare le bollette? «Niente paura – conclude il direttore generale – la banca in genere paga l'ultimo giorno utile e prima che succeda (le scadenze sono a fine febbraio) l'Acegas ha provveduto a comunicare gli importi corretti».

Per gli utenti comunque, annuncia l'Acegas, dovrebbero terminare tra breve i disagi. Dal primo marzo infatti è stato raddoppiato l'orario di funzionamento del numero verde (800-237313) per contattare gli uffici: si potrà telefonare non-stop dalle 8 alle 17 ogni giorno dal lunedì al venerdì. Rivoluzione anche per l'apertura al pubblico degli sportelli: dalle 8.15 alle 16.15.

Giulio Garau

La testimonianza del camionista inchioda i trafficanti

«Tir pieno di droga, ma io non lo sapevo»

«E' lui che mi ha affidato il camion in cui aveva nascosto 650 chili di marijuana. A mia insaputa».

Fatmir Alushi, l'albanese arrestato il 3 dicembre scorso pochi minuti dopo esser sbarcato dal traghetto «Pella», ieri davanti al Gip Cesare Zucchetto ha riconosciuto in David Xoxha il connazionale che lo ha messo nei guai e lo ha fatto finire in carcere.

Il riconoscimento è avvenuto nell'ambito dell'incidente probatorio voluto dalla Procura della Repubblica per precostituirsi una prova decisiva da utilizzare nel processo. Se il confronto avesse avuto esito negativo David Xoxha sarebbe stato scarcerato. Invece è stato «inchiodato» alle proprie responsabilità di trafficante tra l'Albania e il nostro Paese. La droga sequestrata dalla Finanza vale più di otto miliardi ed era suddivisa in 622 pani nascosti in due doppifondi.

Fatmir Alushi, ancor oggi ospite del Coroneo, ha collaborato con i nostri inquirenti fin dal momento del fermo. Le sue parole sono state così preziose e circostanziate che hanno consentito ai finanzieri di bloccare a Bari David Xoxha e Arben Luci. I due stavano cercando di rientrare precipitosamente a Durazzo. A Trieste al momento dello sbarco dei Tir erano a pochi metri dal mezzo carico di droga e osservavano le operazioni di sdoganamento. Quando hanno capito che la marijuana era stata trovata nei doppifondi, sono scappati verso la Puglia. Nel nostro Paese erano arrivati in aereo dopo essersi assicurati che il traghetto «Pella» era regolarmente partito.

Il carico secondo le dichiarazioni di Fatmir Alushi era destinato a Bolzano. I finanzieri invece ritengono che questa informazione fosse stata data all'autista per «coprire» la reale destinazione del carico. Il pesante mezzo sarebbe stato poi «dirottato» mentre percorreva l'autostrada A4.

La marijuana, come hanno accertato le analisi, è stata prodotta in territorio «schipetaro» e anche il trasporto è stato tutto gestito da albanesi. Secondi gli inquirenti ci troviamo di fronte a un tentativo di rilancio della via Balcanica della droga. Uno degli itinerari tocca il porto di Trieste dove arrivano regolarmente traghetti provenienti dall'Albania. Secondo le statistiche 2500 Tir vengono settimanalmente sbarcati sulle nostre banchine e solo una piccola quota può venir controllata a fondo. Il camion con i 650 chili portava come carico di copertura una partita di tavole di faggio destinate falsamente a un'impresa di Gorizia.

c. e.

Operatori e istituzioni cittadine a Monaco e prossima visita del ministro tedesco

Trieste e Baviera più vicine

Le relazioni Trieste-Baviera tra le istituzioni politico-economiche devono intensificarsi: questo il messaggio uscito dai colloqui che il presidente della Camera di commercio Donaggio ha avuto a Monaco. E in questo quadro va vista la prossima presenza a Trieste del ministro bavarese per Economia, Trasporti e Tecnologia, Otto Wiescheu, che parlerà in Camera di commercio al mondo imprenditoriale triestino. E' di questi giorni la partecipazione, coordinata dall'ente camerale, di una decina di imprese giuliane dei settori nautico e turistico alla rassegna «Cbr: nautica, turismo e caravanning», la più importante dell'area alpino-occidentale. Donaggio, negli incontri avuti, ha prospettato una serie di iniziative che il Sistema Trieste intende attuare a breve termine a supporto delle imprese triestine nel Sud della Germania. Gli ambienti bavaresi annettono grande importanza ai problemi della logistica nei trasporti ferroviari. In tale ambito l'ente camerale triestino e quello bavarese s'incontreranno a livello di esperti per stilare un documento da presentare al prossimo incontro che la Regione avrà in Baviera.

Dopo tre anni di attesa si rinnova l'appuntamento per le elezioni dei diversi organi collegiali

Universitari alle prese con il voto

Fino al 3 marzo la presentazione delle liste dei candidati

Dopo tre anni di attesa, si rinnova l'appuntamento degli studenti universitari con le urne per le elezioni dei diversi organi collegiali. La consultazione elettorale, che riguarderà una popolazione studentesca di circa 27 mila studenti, consentirà dunque agli iscritti di eleggere quei rappresentanti che faranno valere le ragioni di tutta l'utenza universitaria nel senato accademico, nel Consiglio di amministrazione dell'Università, nell'Erdisu, nel Comitato per lo sport universitario e nei Consigli di università, e verranno rinnovati per il biennio accademico 1999-2000/2000-2001.

Al momento è in corso la presentazione delle liste dei candidati nella sala lettura della biblioteca del terzo piano dell'ala sinistra dell'edificio centrale A di piazza Europa 1. La raccolta delle liste si protrarrà fino al 3 marzo (esclusi i sabati) dalle 9 alle 12 e nelle giornate del 28 febbraio e del 2 marzo anche di pomeriggio dalle 15 alle 16.30. Dal 6 marzo al 9 marzo la raccolta verrà effettuata nella sala Cammarata, al primo piano del Rettorato, dalle 9 alle 12. Nelle giornate di lunedì 9 marzo le sottoscrizioni verranno effettuate anche dalle 15 alle 16.30.

Gli studenti che voteranno dovranno munirsi di un documento. Il deposito delle liste dovrà essere effettuato improrogabilmente entro le 13 del 10 marzo 2000 presso l'ufficio dell'Ufficiale rogante dell'Università al primo piano del Rettorato. Entro il giorno successivo dovranno essere sottoscritte le firme (il quorum è di 200).

Dopo la campagna, l'appuntamento con le urne è per il 12 e 13 aprile I prescelti parteciperanno alla nomina del Rettore

«Tre anni fa – afferma il presidente del consiglio degli studenti, Emanuele Zaia – si affermò la lista di sinistra, cui aderivano il 48 per cento dei votanti. Azione universitaria-Fuan (lista di destra) e l'Ateneo Studenti (di ispirazione cattolica) raccolsero nell'ordine il 26 e mezzo e il 25 per cento dei consensi. I votanti furono circa 2300, in percentuale del 10 per cento rispetto alla popolazione universitaria».

Ovviamente partirà anche la campagna elettorale. I protagonisti delle diverse liste in lizza garantiranno degli incontri, volantinaggi e altre strategie per incontrare gli studenti e pubblicizzare i propri candidati.

Dopo la composizione delle liste, inizierà una campagna vera e propria che culminerà con le elezioni previste per il 12 e 13 di aprile. Chi si affermerà, parteciperà entro il mese di maggio alla elezione del nuovo Magnifico Rettore.

Maurizio Lozei

Le opportunità legislative illustrate in un incontro promosso dall'Aries

Come diventare imprenditori

«Diventa imprenditore di te stesso». E' questo l'affascinante e impegnativo titolo dell'incontro organizzato ieri dall'azienda speciale Aries-sportello punto impresa della Camera di commercio e svoltosi nell'azzeccata sede dell'Erdisu, l'ente che si occupa del diritto allo studio, collocata all'interno del comprensorio universitario. Perché proprio ai giovani che si stanno per affacciare alla realtà del lavoro, inteso in questo caso sotto forma d'impresa, era rivolto il messaggio, sottoscritto dalla presidente dell'Erdisu, Maria Cristina Pedicchio.

A coinvolgere i presenti sono intervenuti Francesco Auletta, dell'Aries, che ha tracciato un panorama molto dettagliato delle possibilità di aiuto che la normativa attuale offre ai giovani imprenditori che vogliono avviare una nuova attività.

«Ci sono attualmente leggi e finanziamenti pronti per essere utilizzati - ha sottolineato Francesco Auletta -. L'importante è, oltre naturalmente a possedere le caratteristiche più adatte per intraprendere l'attività, conoscere i diversi aspetti di queste normative». Ma ad arricchire la serata è intervenuto anche Ivo Della Polla, sale manager della Simul Ware, un'azienda che si occupa di software e rappresenta una realtà nata a cresciuta a Trieste, proprio con il sostegno delle leggi considerate nel corso della serata e chiamate in causa dai rappresentanti dell'Aries.

«Posso definirmi a tutti gli effetti un testimonial - ha detto Della Polla - perché la nostra azienda, che oggi può vantare tre soci e otto collaboratori, è sorta e ha prosperato proprio utilizzando nel migliore dei modi gli strumenti dei quali si parla oggi. Siamo qui a dimostrare, in altre parole - ha aggiunto il giovane imprenditore che ha scelto la «piazza» triestina -, che quando si vuole fortemente raggiungere un obiettivo, si può farlo. Fondamentale è però l'impegno, unito a un'adeguata conoscenza delle leggi approvate per essere "abbinate" alle diverse necessità ed esigenze».

Drammatico appello di un giovane

Un gay fuggito dalla Croazia dopo una vita d'inferno: «Vi prego, datemi un aiuto»

«Sono un omosessuale. Sono fuggito dalla Croazia perchè per quelli come me la vita è impossibile. Sono stato picchiato in moltissime occasione e mi hanno anche licenziato perchè sono un diverso. Vivo a Trieste e ho trovato da dormire grazie all'intervento di alcune persone del Centro di alcologia a San Giacomo. Ma non potrò rimanere lì per molto tempo». Parole amare e disperate quelle di Pier Luigi della Rocca, 23 anni *(nella foto)*, nato a Parenzo e da qualche mese a Trieste.

«Non posso rientrare in Croazia, perchè lì rischierei addirittura di avere dei problemi con la giustizia per la mia condizione. Ho chiesto aiuto agli omosessuali dell'Arci, ma il vero problema è quello del lavoro. Senza un'occupazione non c'è speranza per me», dice Pier Luigi della Rocca.

Racconta: «I primi problemi li ho avuti nel mese di maggio dell'88 quando mi sono presentato alla caserma «Musil» di Pola per il servizio militare. Ho avvisato i miei superiori che sono un omosessuale e a quel punto me ne sono successe di tutti i colori. Gli altri soldati mi hanno picchiato in svariate occasioni. A nulla sono servite le mie denunce. Anzi la situazione è peggiorata. Le aggressioni e le minacce sono continuate. Tanto che sono dovuto fuggire dalla Croazia fino in Italia.

Pier Luigi della Rocca è arrivato a Trieste nello scorso mese di agosto. «Mi hanno aiutato solo i responsabili del Centro di aiuto agli alcolisti di San Giacomo. Mi hanno indicato un posto dove dormire. Ma lo ripeto, non posso rimanere lì per molto tempo. Voglio lavorare. Ho studiato alla scuola alberghiera...».

Indagini dei carabinieri su una serata all'Holiday Inn che si è conclusa con la firma di un contratto d'acquisto di una casa a Santo Domingo

Duino, maxifesta caraibica con trucco finale

Il giorno successivo al gala la richiesta dell'acconto bloccata dai militari. Una denuncia-querela è stata presentata alla procura della Repubblica

Il sogno che diventa realtà: un viaggio ai Caraibi, nell'isola di Santo Domingo. E senza spendere una lira. In più in regalo anche un bel set di valigie. Luciano K., 60 anni di San Giovanni di Duino, nella serata di mercoledì 16, ha creduto di toccare il cielo con un dito. Stava partecipando a una festa all'Holiday Inn, l'ex Motel Agip. Belle ragazze, musica caraibica e compagnia simpatica. Ma quella festa e quelle valigie erano servite per indurre l'uomo e altri ospiti a firmare una «Commissione di acquisto promozionale» di una villetta in multiproprietà, una sorta di pre-accordo. Prezzo: una quindicina di milioni.

Così il giorno dopo puntualissima ha suonato il campanello del signor Luciano un'incaricata della società «Holiday house», la stessa azienda che aveva organizzato la festa caraibica a Duino. E sono iniziati i guai. La donna ha chiesto l'acconto per la compravendita. Luciano K. ha risposto che non aveva più intenzione di acquistare la villetta a Santo Domingo. C'è stata una discussione e alla fine l'uomo ha chiamato i carabinieri.

Ora la vicenda della proposta d'acquisto della villetta in multiproprietà a Santo Domingo è finita nero su bianco: una denuncia-querela in cui viene ipotizzato il reato di tentata truffa. Delle indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Laura Barresi, si stanno occupando gli stessi militari della compagnia di Aurisina. Lo scopo è quello di verificare se la festa caraibica sia servita proprio per convincere i presenti ad apporre una firma in calce a un contratto, senza che se ne potessero rendere conto. Insomma gli investigatori stanno valutando se al momento possono sussistere gli estremi del raggiro nei confronti degli invitati alla festa caraibica. L'unica cosa certa è che l'incaricata della «Holiday service» al momento di andarsene da casa si è fatta riconsegnare il set di valigie. Così in poche ore il sogno di un viaggio a Santo Domingo è svanito come neve al sole. Alla vittima è rimasta l'amarezza di dover pagare circa 200 mila lire, ufficialmente le spese. In realtà il prezzo della festa. E pensare che era tutto gratis...

Allarme-bomba al palazzo di Giustizia Tutti fuori, ma è stato l'ennesimo bluff

Allarme bomba in palazzo di Giustizia. E' scattato ieri alle 13.30 quando ormai stavano concludendosi le udienze in Tribunale. A ricevere la telefonata è stato il centralino dei carabinieri. Subito sono scattati controlli e in via precauzionale il palazzo di Giustizia è stato evacuato. Impiegati, cancellieri, giudici e gli altri presenti in Tribunale sono dovuti uscire. Della bomba ovviamente nessuna traccia. L'attività giudiziaria è ripresa nel pomeriggio.

B22153
TRE-P
LA PORTA È IL PRIMO MOBILE DELLA CASA
TRE-PIÙ
QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ COME SERVIZIO AL CLIENTE
PORTE E SISTEMI DI SICUREZZA DIERRE
SCRIGNO® IL "VERO" CONTROTELAIO PER PORTE A SCOMPARSA
pvf di G. Corti
TRIESTE - V. Pascoli 32 Tel. 040/365022

B21151
Dal Giappone un felice ritorno
Noritake
CULTURA - TRADIZIONE - MODA
GIOVANNI CESCA
V. MAZZINI 17 - TRIESTE - TEL. 040/631838
V. S. FRANCESCO 2 - TRIESTE - TEL. 040/361969

B22554
SERRAMENTI
IN ALLUMINIO P.V.C. ● ALLUMINIO-LEGNO ● PORTE BLINDATE
PORTE PER INTERNI ● TENDE DA SOLE ● SCURETTI IN ALLUMINIO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
FRATELLI FILIPPI Snc
SHOW ROOM: via F. Severo 22/E - Tel. 040/36.18.47 STABILIMENTO: via Fontana 4/B - Tel. 040/36.92.89

visita il nostro sito web: www.rolich.com
ROLICH srl
...le ceramiche, gli idromassaggi, i complementi per il bagno...
fino al 31-3-2000 condizioni particolari su tutti i pavimenti e rivestimenti disponibili a magazzino
Strada Provinciale 1 (Aurisina-Sistiana) • AURISINA CAVE 35/c
Tel. 040200371 • Fax 040201343 • E-mail: info@rolich.com

B03503
dal 1920
MAIZEN
materiali e impianti elettrici
TRIESTE - Via Giulia 5, tel. 040/635328
80° ANNO DI ATTIVITÀ
PARTONO LE GRANDI OFFERTE:
Benvenuti a casa Vimar Vi meritate un sogno
VIMAR
Una casa migliore per gente migliore
GRANDE OFFERTA SU TUTTI I PRODOTTI VIMAR: SCONTO DEL 30% NOVITÀ PLACCHE SERIE IDEA: DISPONIBILE LA NUOVA GAMMA DI COLORI: LEGNO NATURALE - MICALIZZATI...
LOGISTY L'allarme senza fili con la massima efficacia
KIT IMPIANTO COMPLETO A LIRE 1.490.000
e per il tuo impianto elettrico a norma CONTATTACI!
Viale XX Settembre, 56 tel. 040/574647

Il vetro diventa protagonista nella progettazione domestica

Versatile e innovativo sistema di porte

È firmato dal noto designer Antonio Citterio il nuovo sistema di porte messo a punto da un'azienda italiana all'avanguardia per professionalità, creatività, per l'impiego di tecnologie avanzate e il supporto di partner specializzati. Si tratta di una sistema assolutamente innovativo che intende progettare gli spazi domestici determinandone la qualità e suddividendoli con strutture leggere, dinamiche, luminose. Un sistema duttile poiché si adatta a qualsiasi dimensione e struttura architettonica degli ambienti grazie alla molteplicità di versioni disponibili. Presenta la peculiarità di non appesantire gli spazi consentendo zone separate e riservate ma nel contempo comunicanti con il resto della casa sì da permettere in ciascuna di esse lo svolgimento di determinate attività senza isolarsi dalla vita domestica. Protagonista di questo sistema duttile e versatile è il vetro che esalta le caratteristiche di leggerezza e luminosità dei vari modelli con altissime doti di resistenza (vengono impiegati vetri temperati), sicurezza ed estetiche di notevole valenza, dalla trasparenza assoluta all'opacità del cristallo acidato, all'originalità dei cristalli acidati colorati in varie tonalità. Per aggiungere alla naturale trasparenza e luminosità del vetro, è stata prevista un'ulteriore fonte di luce, dotando di lampada il sistema di scorrimento da cui la luce, riflettendosi sulle superfici trasparenti, opache o colorate, si diffonde nell'ambiente conferendo luminosità e una particolare atmosfera anche agli ambienti meno illuminati. Le strutture in alluminio, solide, indeformabili, resistentissime, dalle linee pulite, essenziali, in sintonia perfetta col design contemporaneo, costituiscono un'ulteriore tipicità delle porte in argomento; né manca l'essenza legnosa naturale, materiale classico dell'arredamento, con il suo calore e fascino intrinseco, reinterpretato alla luce del design attuale e rinnovato nell'immagine grazie all'accostamento col vetro e l'alluminio. Utilizzata come rifinitura nell'anta piena viene a sottolineare in special modo la funzione di separare e di proteggere. Sono cinque le finiture proposte per i profili: tre in alluminio anodizzato e due in essenza legnosa; otto diverse le finiture per i cristalli delle ante. È prevista inoltre anche l'anta piena tamburata in noce canaletto. Il programma in questione è, come più sopra accennato, estremamente versatile grazie alle diverse combinazioni possibili tra ante scorrevoli sovrapposte o complanari e pannelli fissi. Da notare che il sistema illustrato gode della certificazione di qualità Uni En Iso 9002, una tra le più selettive a livello internazionale.

Sapiente mix di tecniche d'Oriente e gusto occidentale per la «bone-china» Noritake

Dal Giappone un marchio di prestigio

Una griffe di prestigio nel settore della bone-china è giunta in Occidente dal lontano Giappone. È Noritake la cui storia è stata caratterizzata senza soluzione di continuità da una costante ricerca tecnologica d'avanguardia, strategie di mercato, utilizzo di materiali di primissima qualità, esasperata cura dei dettagli. La casa vanta una lunga e gloriosa tradizione, essendo nata dalla Morimara Funi, fondata in Giappone nel 1879 e dalla Morimara Brothers & Co. di New York, creata nel 1878. Noritake vede la luce nel 1904. Subito dopo la stasi dovuta agli eventi causati dal secondo conflitto mondiale, ma la manifattura riprese la produzione esportando all'estero dove andò guadagnandosi sempre maggiori consensi e popolarità. In particolare negli Stati Uniti dove per molti anni il marchio Noritake fu il privilegiato. Materia prima della manipolazione dei manufatti, servizi di piatti, the, caffè, oggettistica, è la bone-china lucida, trasparente, quasi eterea, eccezionalmente resistente. Il gioco della luce riflessa e di quella trasmessa dalla materia prima consente di valorizzare con una nuova calda tonalità decori nuovi ed antichi. Tali peculiarità vengono impresse dal particolare impasto costituito per il 25% da caolino, per il 50% da fosfati di calcio di origine organica ottenuti per calcificazione di ossa di animali da cui il termine inglese «bone», ovvero ossa. La carta vincente di tali porcellane è completata da un dosato mix tra le caratteristiche più originali della porcellana d'Oriente e le sue tecniche lavorative e del gusto e la cultura occidentali. Sono queste le caratteristiche che hanno decretato la parabola ascendente della produzione non solo dei servizi da tavola bensì anche dell'oggettistica da collezione di notevolissima caratura estetica. Il marchio Noritake gode attualmente di un'indiscussa posizione sul piano internazionale, grazie anche al costante aggiornamento tecnologico. Tant'è che è stato possibile realizzare nuovi impasti e trasparenze e ridurre persino il peso dei piatti senza per questo comprometterne la resistenza. È una porcellana, la Noritake, che conserva tutto il fascino e la suggestione della tradizione e della maestria del Sol Levante, che gratifica l'occhio e il tatto e qualifica l'arte della tavola. In occasione del settantacinquesimo anniversario della casa è stato creato un museo che offre al visitatore un'ampia ed esauriente panoramica della storia della casa dalle sue origini ai giorni nostri.

L'oggettistica d'argento accende di luce la casa

Metallo nobile e prezioso

Metallo nobile e prezioso, l'argento è stato celebrato nei millenni mantenendo inalterato il suo prestigio. Ha rappresentato nei tempi fonte di ispirazione per gli artisti stimolandone la fantasia onde trasfondere nel materiale il concetto di bellezza vuoi negli oggetti della quotidianità vuoi negli strumenti delle manifestazioni rituali che ce lo hanno restituito nelle più svariate forme, stili e decori. Lunga e composita la storia di questo metallo. I rinvenimenti più antichi risalgono all'epoca cretese-micenea; ai fenici che largamente lo apprezzarono si deve, in virtù dei loro intensi traffici mercantili, la sua diffusione nelle regioni settentrionali dell'Africa fino alla Spagna. Non meno affascinati ne furono gli etruschi per i quali rappresentò uno dei simboli della loro potenza, mentre presso i greci l'impiego fu circoscritto a pezzi destinati per lo più ai templi e a lavori d'incrostazione e rifinitura. Solo con Alessandro Magno le suppellettili in argento tornano alla ribalta, in particolare in manufatti ricchi di decori destinati alla tavola. Frequente divenne l'impiego del metallo in epoca romana. Nel Medioevo la produzione viene riservata principalmente a oggetti religiosi, calici, turiboli, reliquari e altro. Particolare significato riveste l'argenteria nel Rinascimento come riflesso del gusto raffinato e della ricchezza dell'epoca. La moda del vasellame a sbalzo e a cesello cresce nel XVII secolo in Spagna, Francia, Inghilterra e Italia col trionfo del barocco; nel secolo successivo la produzione di manufatti si fa sempre più raffinata diffondendosi in tutta Europa ed espandendosi vieppiù nell'Ottocento fino ai giorni nostri. Una storia, la citata, di cui per ovvie ragioni ci si è limitati a tracciare alcuni brevi flash ma sufficienti a testimoniare l'importanza e il significato di questo metallo nelle varie epoche. Attualmente esso continua il suo ruolo e lo ritroviamo modellato in un ampio ventaglio di proposte, dagli splendidi servizi da the e caffè, a vassoi, piatti, coppe, vasi, brocche, candelabri, cornici e tantissimi altri esemplari. Oggetti che riflettono nelle forme ora stili passati, ora si ispirano alle tendenze contemporanee, ornando la casa con risultati egregi grazie alla luminosità intrinseca del materiale. Quanto alle cornici, esse si pongono come apprezzatissimi contrappunti di arredo per la loro decoratività. Ampia la rassegna di modelli e lavorazioni sia di sapore classico che di gusto moderno, tutti di ottimo gusto, accuratamente finiti, ideali oltre che a «fermare i ricordi» per accendere di luce il ripiano di un tavolo, un cassettone, un trumeau, comodino e quant'altro.

Microcelle alveolari garantiscono al corpo riposo e benessere

Per i materassi programma rivoluzionario

La conditio sine qua non per un sonno benefico e ristoratore è rappresentata dal materasso che deve garantire un ottimale appoggio fisiologico del corpo onde evitare spiacevoli disagi e serie conseguenze. È quindi indispensabile prendere coscienza del fatto che, nella fattispecie, la scelta deve essere determinata in base a vari criteri come igienicità, requisiti anallergici, corretto e soggettivo sostegno del corpo e quant'altro. Le proposte di mercato sono attualmente molteplici; fra esse va segnalato il «Bultex», un programma di materassi pensati per migliorare il riposo, rispettoso dell'armonia della natura sia nell'utilizzo delle materie prime che durante la lavorazione delle stesse. Il Bultex è un materiali rivoluzionario progettato per l'imbottitura dei materassi; è una fibra composta da una miscela di materiale che utilizza l'acqua come agente principale e assume una struttura a microcelle simili a quelle di una spugna naturale. Questa particolare struttura si adatta al corpo senza deformarsi e consente il miglior comfort con il massimo benessere. Numerose ne sono le peculiarità; oltre ad essere durevole, come se ne fanno testimoni i numerosi test effettuati sul prodotto di cui garantiscono la costante performance negli anni, è leggero e quindi maneggevole (si può girare per una corretta manutenzione dello stesso), è sicuro (osserva la più recente direttiva comunitaria sull'infiammabilità senza l'aggiunta di additivi chimici nocivi all'uomo e alla natura), è versatile (i materassi Bultex possono essere personalizzati e soddisfare pertanto le esigenze più particolari). La sua caratteristica struttura a microcelle alveolari ne assicura una traspirazione efficace, consente cioè un costante ricambio d'aria e una ottimale dispersione dell'umidità. Essendo poi la stessa ipoallergica ed abbinata a rivestimenti sfoderabili garantisce un sonno ristoratore anche alle persone predisposte ad allergie. È infine ecologico in quanto nasce utilizzando un processo produttivo con materie prime rispettose dell'ambiente e confortevole al massimo poiché la struttura elastica in ogni punto soddisfa le diverse esigenze grazie ai vari gradi di portata, da molto soffice a rigido e assicura un sostegno anatomico ottimale in qualsiasi postura ci si addormenti adattandosi alla forma del corpo e distribuendo il peso nel modo più equilibrato. La versione «Orthopedica» è costituita da zone differenziate omerali intelligentemente sensibili che reagiscono al peso ed alla temperatura del corpo per un accoglimento graduale. In questo modo i punti di pressione nella zona delle spalle sono ridotti al minimo, assicurando un ottimo flusso capillare.

INSERTO CASA
Testi a cura di FULVIA COSTANTINIDES
Pubblicità a cura della A.MANZONI&C. S.p.A.

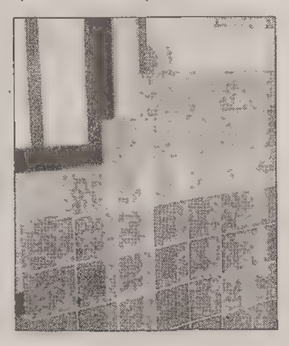
B21152
"Argentea"
argenteria
cornici
articoli da regalo
GALLERIA PROTTI, 1
AMMEZZATO
Trieste - Tel. 040.634436

ErresseNotte
IL PROGRAMMA BULTEX E IL PROGETTO PENSATO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA, PERCHÈ DORMIRE BENE RAPPRESENTA UNA DELLE CONDIZIONE PRIMARIE PER VIVERE IN ARMONIA E SALUTE.
IL BULTEX È CONFORTEVOLE
IL BULTEX È SALUTARE
IL BULTEX È IGIENICO
PREZZI A PARTIRE DA L. 399.000
MATERASSI BULTEX
A TRIESTE I PRODOTTI BULTEX LI TROVI SOLO DA ERRESSENOTTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040.36.50.40

Facile e divertente come un gioco l'assemblaggio dei blocchetti

Pareti divisorie in policarbonato

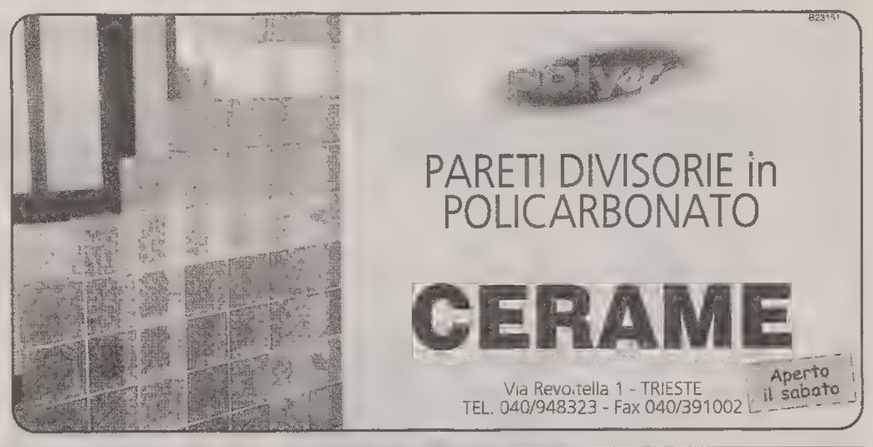
A risolvere i molteplici problemi relativi alle pareti divisorie per abitazioni, uffici, negozi, ecc. ha provveduto un'azienda specializzata mediante un nuovo sistema che può essere utilizzato per pareti d'ogni tipo, piane, ad angolo e circolari con raggio minimo di tre metri, sì da soddisfare ogni esigenza. Si tratta di un'operazione che può definirsi «fai da te», posto che non necessita dell'ausilio di personale specializzato sia per il montaggio che per lo smontaggio. Il sistema si compone di un blocchetto di policarbonato traslucido a incastro, corredato da profili in alluminio estruso, verniciato in diversi colori. L'assemblaggio del blocchetto risulta assai semplice (è sufficiente la sola pressione di una mano) così come l'incastro del profilo, appositamente studiato per completare tale sistema. Le caratteristiche principali di quest'ultimo possono riassumersi nelle seguenti: semplicità di montaggio e smontaggio, non necessita di licenza edilizia, nessuna manutenzione nel tempo, resistenza agli urti, leggerezza del materiale (peso 12 kg/mq); disponibilità nei colori standard, neutro, acqua marina, verde turchese, azzurro chiaro, blu cielo, rosa (i profili in alluminio possono essere di alluminio spazzolato, marmo, giallo, rosso, verde, blu nero), nessun problema di condensa all'interno del blocchetto, formati standard (blocchetto base 20x28x8 cm, blocchetto curvo con raggio minimo di tre metri). Da notare ancora che il prodotto è autoestinguente, con certificazione Classe1 per applicazioni interne. Il sistema viene fornito con le modalità di assemblaggio, talché il costruire una bella parete divisoria nel proprio alloggio diventa un piacevole divertente gioco.

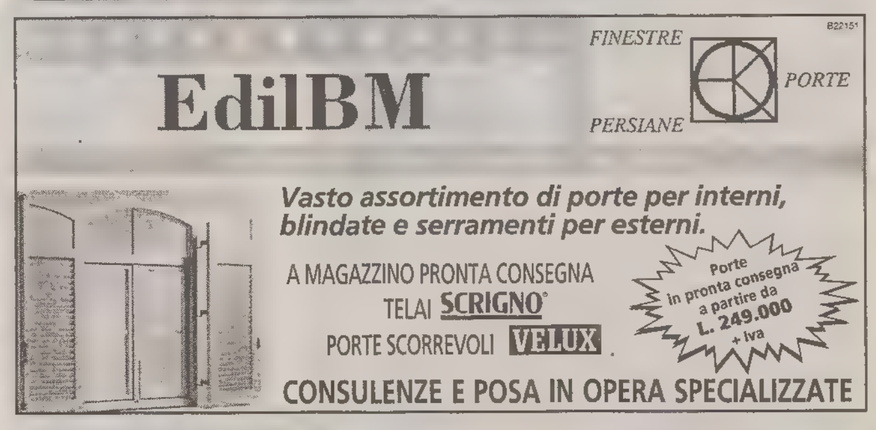


Pavimenti che garantiscono resistenza all'usura e alle macchie

Laminati ad alta pressione

Tra le varie tipologie di rivestimenti orizzontali, una segnalazione va dedicata al pavimento in laminato ad alta pressione. Si tratta di uno «stratificato», cioè di un pavimento formato da tre diversi strati. Il primo è costituito da una sorta di «sandwich» di carta impregnata di resine fenoliche che, per effetto dell'alta pressione, formano uno strato di spessore variabile tra i 5/10 e i 9/10 di millimetro, di un nuovo materiale sintetico ad alta resistenza all'usura e alle macchie. Il secondo, le cui dimensioni variano tra 0,02 e 2 millimetri, è costituito da trucioli di legno selezionato, impastati con stabilizzanti che vanno a formare il pannello di supporto, una sorta di pavimento elastico con un'alta capacità di assorbimento del rumore e degli urti. Il terzo è formato da fogli impregnati di resine melaminiche e polietilene cui è deputato il compito di stabilizzare il materiale all'umidità. Se a questo pavimento si aggiunge un materassino fonoassorbente e una barriera al vapore, si ottiene una pavimentazione altamente resistente, silenziosa e pronta per essere vissuta nell'arco di una giornata.

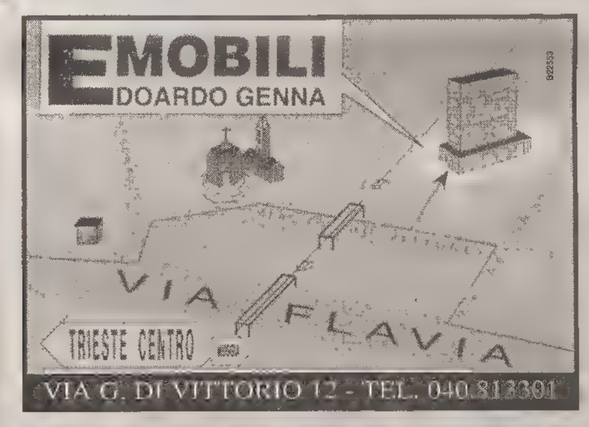




Bastano due ore per montare infissi di lunga durata

Serramenti in Pvc per risparmiare energia

Tra gli elementi di indubbia rilevanza per garantire allo spazio abitativo il migliore comfort vanno annoverate le finestre, la cui finalità precipua è quella di difenderci dagli agenti esterni. In questo contesto vanno segnalate le finestre in Pvc, materiale all'avanguardia per i suoi numerosi pregi, non ultimo quello della lunga durata. Le loro peculiarità sono rappresentate dall'isolamento acustico unitamente agli eccezionali valori di isolamento termico. Quanto a quest'ultimo, tenuto conto che il riscaldamento assorbe per quasi il 75% del fabbisogno energetico di una famiglia, tali serramenti influiscono in maniera decisiva sui consumi d'energia; quanto all'isolamento acustico, essi costituiscono la soluzione ottimale contro i rumori esterni e ciò grazie alla eccellente tenuta ermetica degli stessi, all'elevata massa nella zona del vetro (vetri pesanti), agli spessori per i vetri interni e quelli esterni, al corretto studio dell'applicazione a muro e quant'altro. Proteggono inoltre, mediante collaudati sistemi di guarnizioni, rinforzi in acciaio per impedire la deformazione del telaio, perfetta tenuta degli attacchi a muro (acqua, aria, umidità e isolamento termico) da vento, pioggia battente e umidità. È da sottolineare il fatto che il lavoro di sostituzione delle vecchie finestre viene effettuato in sole due ore per finestra senza necessitare di lavori in muratura e inficiare l'estetica della casa. In sostanza, il montatore specializzato toglie le vecchie ante e la ferramenta preparando così il foro per il montaggio del nuovo serramento. La nuova finestra viene montata sul telaio già esistente, rivestendolo completamente. Oltre a coniugare funzionalità con estetica, i serramenti in argomento sono ecologicamente compatibili poiché ogni loro componente (profili, vetro, ferramenta, accessori) è riciclabile.



Tra le novità la linea «Celadon» dalle leggere trasparenze

Bellezza e classe dei rivestimenti in ceramica

In fatto di rivestimenti orizzontali e verticali i materiali oggidì non si contano, anzi la scelta doviziosa in cui si articolano lascia ampio spazio per soddisfare al massimo le diverse esigenze individuali, le tendenze, le aspirazioni, i gusti, e offre nel contempo la possibilità di compenetrare funzionalità ed estetica. Fattori questi indispensabili in ordine ai quali verranno rivolte le scelte, orientate sì allo scopo di dare un volto nuovo a questo o a quell'ambiente domestico ma anche tali da dimostrarsi efficienti dal punto di vista pratico. In questo contesto, la ceramica, forte di un plurisecolare validità come materiale di copertura per le sue inconfutabili doti di durata, brillantezza, luminosità, decoratività, si pone in prima linea. Essa in effetti non è mai tramontata, in ogni epoca e civiltà ha registrato il suo trionfo, pur soggiacendo come tutto agli immancabili capricci della moda. Al giorno d'oggi si assiste a una sua rinnovata saison d'or per le peculiarità sopra citate cui si uniscono tecniche di produzione sempre più avanzate e perfezionate che ne consentono un utilizzo ad ampio raggio. Le proposte in questo settore sono sempre più entusiasmanti e gli effetti decorativi sempre più originali e avvincenti. La ceramica rappresenta in sintesi una strategia nuova per esprimere il gusto personale, il senso estetico individuale, per vivere gli ambienti domestici in una nuova dimensione, stimolante e psicologicamente coinvolgente. Dei prodotti ceramici da rivestimento ha tratto particolare vantaggio l'ambiente bagno concepito soprattutto al giorno d'oggi al lume di un nuovo concetto abitativo che ne fa un luogo di benessere, di relax, destinato alle cure del corpo e al recupero delle energie vitali. Tra le attuali proposte di mercato va citata la linea «Oro del Baltico» messa a punto da un'azienda di Imola. Una linea decisamente innovativa, la cui originalità e raffinatezza risiede nel particolarissimo medaglione ovale incastonato in varie cornici di sapore velatamente classico su uno sfondo cromatico la cui tenuità diffonde una dolce sensazione di calore psicologico. L'esclusivo medaglione fa rivivere le misteriose trasparenze giallo dorate dell'ambra. Non a caso è stato scelto il nome «Oro del Baltico» a suggerire l'antica storia di una resina trasformata in un gioiello del mare. A questa linea preziosa fa seguito un'altra altrettanto prestigiosa definita da un'esclusiva superficie concava dai delicati colori stemperati in leggere trasparenze e ornata da motivi inediti e raffinati cui sono coordinati i listelli. «Celadon» è il suo nome, verosimilmente ispirato alle famose porcellane verde giada, caratteristiche della produzione cinese principalmente del tempo dei Sung (960-1279).

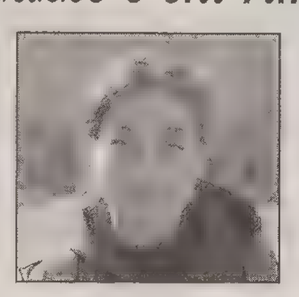
Sembra prevalere in città la tendenza a seguire lo spettacolo musicale intervallandolo con incursioni su altre reti

Sanremo? Meglio a piccole dosi

C'è chi tifa Gazzè e chi rimpiange la Oxa - Pochi informati sul «caso» Jovanotti

Ma questo Festival di Sanremo è davvero una sorta di festa nazionale del pentagramma oppure, passati i fasti degli anni Cinquanta e Sessanta, è ormai una rassegna musicale «out», che molti seguono semiaddormentati in poltrona, più per indolenza che per altro? Dalle tante interviste fatte ieri in piazza Unità, è emerso che per tanti il Festival musicale è uno spettacolo da vedere «a spezzettoni», magari facendo lo zapping, tra un film e l'altro. Rari i triestini che hanno ammesso di non volersi perdere una serata con big Pavarotti, i bravissimi Fazio e Teocoli e la splendida Ines Sastre. Eppure sono oltre 17 milioni gli spettatori catturati da Raiuno per la prima parte di lunedì del Festival di Sanremo per uno share del 56,45 per cento. Mentre il primo appuntamento con «Sanremo notte» è stato visto da ben 4 milioni 720 mila telespettatori. Ciò a livello nazionale, ovviamente, e con forse la solita Trieste in controtendenza.

Ma ecco come la pensano i triestini. Spiega la studentessa del Galvani, Daniela Dordioski: «Ho seguito poco il Festival, che devo dire, somiglia molto a quello che si fa in Croazia, dove sono nata. Il festival croato si chiama "Dora". Quanto a Sanremo, mi sarebbe piaciuto un bis di Anna Oxa, che però quest'anno non partecipa alla gara». «Secondo me – aggiunge un'altra studentessa del Galvani, Boiana Lovricic – il festival sarebbe più bello se si puntasse di più sull'intrattenimento. Mi piacerebbe che vincesse Max Gazzè». La restauratrice Maria Teresa Tito, sorpresa in piazza Unità con degli amici, spiega che ogni anno guarda soltanto l'ultima serata del Festival e che è interessata alla presenza dei diversi ospiti, piuttosto che alla gara canora in sè.


Daniela Dordioski

Boiana Lovricic

Maria Teresa Tito

Dal canto suo, l'ingegnere del Comune di Trieste, Sergio Ashiku, confessa che difficilmente trova il tempo alla sera per il Festival di Sanremo: «La seconda serata però sono riuscito – dice – a dare qualche sbirciatina al video e se debbo esprimere una critica, visto che sono un amante della lirica, è per Pavarotti, grande interprete del bel canto, ma che non vedo come intrattenitore. Insomma, tutti non possono fare tutto. La professionalità è essenziale».

E nonostante quasi tutte le reti, Rai e private, si siano mobilitate con una programmazione parallela al Festival ufficiale anche se quasi d'appoggio, vedi per tutti il revival del Costanzo Show e Striscia la Notizia, in molti degli intervistati hanno affermato di non essere per niente interessati al Festival della musica italiana.

Sergio Ashiku

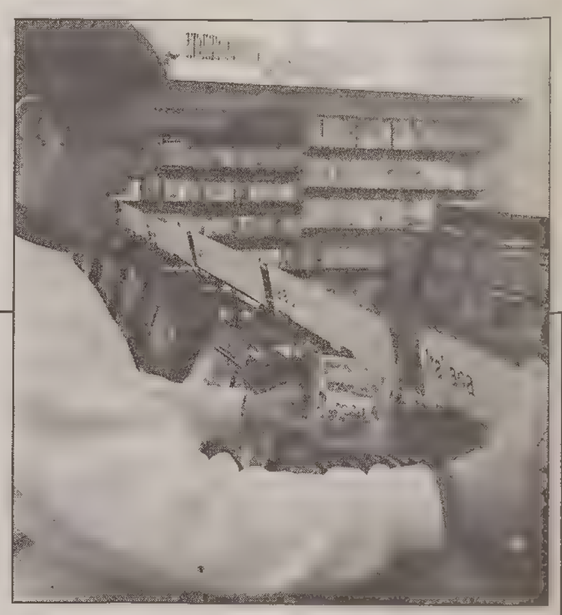
Franco Daros

Angela Pecaric

Ma fatto ancora più stupefacente, solo due persone hanno ammesso di aver seguito il «caso», diventato ormai una grana politica, del rap di Jovanotti, indirizzato a D'Alema, che aveva chiesto «cantando», che il governo annulli il debito dei Paesi del Terzo mondo. Da giorni i giornali, radio e tv, dibattono sulla polemica scatenata dalle opposizioni, che, visto il periodo elettorale, hanno giudicato il rap uno spot «pro sinistre».

Inutile arrovellarsi come sia possibile che una simile querelle sia sfuggita a tanti triestini. Non lo saprémo mai. Perciò ecco cosa dicono gli «informati». Per Franco Daros, impiegato di 35 anni, Jovanotti doveva starsene zitto: «Il Festival è dedicato alla spensieratezza. Jovanotti doveva trovare un'altra sede per le sue esternazioni», dice. Di parere opposto l'anziana Angela Pecaric che, pur definendosi «conservatrice», ammette che Jovanotti ha fatto benissimo a dire la sua. «Perché la democrazia si manifesta anche così».

Daria Camillucci



Nei negozi di dischi si aspetta che i fans scatenino il «furore»

Mentre le case discografiche stanno lavorando alacremente per promuovere questo o quel disco del Festival di Sanremo, che a giorni (ma qualcuno è già reperibile) troveremo nei negozi di dischi, l'interesse degli amanti della musica leggera non è alle stelle. Infatti, le canzoni debbono essere sentite più volte perché poi si scateni il «furore» da shopping sulle sette note.

Spiega la direttrice di un importante negozio di dischi di via San Lazzaro, Deborah Brolli: «Aspettiamo a giorni l'arrivo delle compilation e dei singoli con le canzoni di Sanremo. Devo però dire che al momento l'interesse per Sanremo è fiacco da parte dei patiti della musica: naturalmente più in là le canzoni cattureranno i compratori, anche grazie alla promozione delle case discografiche». I big della musica, secondo l'esperta, come ad esempio Jovanotti, non hanno però bisogno di partecipare a Sanremo, neanche come ospiti, per vendere di più: «Capo Horn di Jovanotti va benissimo, soprattutto dopo il concerto che ha fatto in città nell'autunno scorso».

Ogni anno per Sanremo le case discografiche fanno uscire due compilation con tutti i pezzi eseguiti nel corso della manifestazione canora dei diversi cantanti.

Ma, spiegano in un altro negozio di dischi di via San Nicolò, lo scorso anno, a esempio, nella raccolta sanremese mancava proprio la canzone vincitrice di Anna Oxa, in quanto la casa discografica della cantante aveva messo il suo veto. Puntando così a vendere di più il proprio singolo della canzone prima arrivata.

Un poco freddi i pareri sui pezzi in lizza quest'anno, che per gli esperti sono «canzoni sanremesi per eccellenza, ovvero composizioni standard, adatte per la manifestazione, ma spesso snobbate dai buongustai!».

Enrico Rossoni, titolare di un importante negozio di strumenti musicali di via Carducci, rileva anche lui che l'interesse a Trieste per gli spartiti delle canzoni di Sanremo non è poi così grande: «Comunque le musiche, raccolte o spartiti anche per chitarra, sono in arrivo tra oggi e domani», annuncia, spiegando anche come le musiche (con o senza parole) più richieste in città siano diverse da quelle di Sanremo. Va alla grande a esempio le canzoni più belle di Ligabue o per la musica classica Mozart e Bellini. Ed è proprio la musica classica che a Trieste furoreggia più del genere leggero.

da. cam.

Il presidente della Twas a Davos ha avanzato la candidatura della città

Segretariato delle accademie a servizio del Forum economico

Trieste come sede del segretariato del Council delle Accademie scientifiche, una struttura consultiva interaccademica in grado di dare tempestive informazioni e motivati pareri ai responsabili politici internazionali sui più importanti temi multisettoriali che il World Economic Forum (Wef) che si è svolto a Davos ha posto al mondo nell'agenda del 21° secolo. La candidatura, annuncia una nota, è stata avanzata dal professor Mohamed Hassan a nome dell'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (Twas) che era presente a Davos. In quell'occasione infatti, si sono riuniti, per il settore Scienza e politica, tutti i rappresentanti delle maggiori accademie scientifiche dei Paesi partecipanti al Forum insieme con gli osservatori degli affari internazionali degli Usa, Gran Bretagna, e Repubblica della Cina. Uno degli obiettivi era esaminare l'opportunità di costituire, presso le Accademie scientifiche, la struttura consultiva interaccademica. C'è la candidatura di Trieste, ma anche quelle di Amsterdam e di Zurigo.

All'iniziativa hanno aderito l'Accademia delle scienze degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Francia, del Giappone, della Cina, dell'India, del Sud Africa, dell'Africa e del Terzo Mondo e hanno nominato un comitato di studio con l'incarico di presentare alla prossima riunione, il 14 maggio a Tokyo, proposte sotto forma di raccomandazioni operative. In quella riunione dovranno essere definiti, con il nome della struttura interaccademica, le collaborazioni con le istituzioni internazionali, le organizzazioni regionali, le associazioni multinazionali, le fondazioni, le le autorità nazionali a cui rivolgersi per quanto riguarda i ruoli di ciascuna accademia nazionale partecipante e gli esperti da nominare.. Dovranno poi essere stabiliti la filosofia organizzativa della struttura, dei mezzi di comunicazione tra le accademie e il segretariato, le risorse finanziarie eccetera.

L'iniziativa, conclude la nota della Twas, è di rilevante importanza nel contesto politico economico sociale internazionale e in particolar modo potrebbe interessare l'Italia e la Regione ove venisse accolta la candidatura di Trieste.

IN BREVE

Contestata, con un'interrogazione, la nomina

Simonic (Ugl) designato nella giunta camerale Zvech: «Chi rappresenta?»

La Camera di commercio, nella sostituzione di alcuni componenti della giunta, designa come rappresentante dei lavoratori Vladimiro Simonic indicato dall'Ugl invece del nome segnalato unitariamente da Cgil, Cisl e Uil (l'attuale segretario della Cgil, Waldy Catalano) e subito parte un'interrogazione al presidente della giunta. L'ha presentata il consigliere dei Ds, Bruno Zvech. Tre i quesiti. Il consigliere vuole sapere le ragioni per le quali non si è tenuto conto della maggiore rappresentatività del nominativo indicato da Cgil, Cisl e Uil. Quali sono i curricula che hanno fatto preferire il candidato dell'Ugl rispetto a quello indicato dalle altre tre confederazioni sindacali. E infine, considerato che «l'Ugl è nettamente sindacato minoritario» se non si ritiene di dover rivedere i termini della designazione per consentire una vera rappresentanza dei lavoratori nella giunta camerale.

In tanti per l'ultimo saluto a Guerrino Travan, una vita dedicata all'educazione dei giovani

Si sono svolti ieri i funerali di Guerrino Travan uno dei fondatori, assieme a don Marzari, dell'Opera Figli del Popolo in seno alla quale nacque la Repubblica dei Ragazzi. Per un arco di tempo lungo oltre mezzo secolo Guerrino Travan ha trasmesso a generazioni di giovani quei valori nei quali credeva contribuendo alla loro crescita civile e morale ispirata agli ideali cristiani. In tanti, ieri, hanno voluto dare all'amico dei ragazzi l'ultimo saluto testimoniando così gratitudine per l'opera svolta e per l'impegno sociale profuso.

L'Istituto internazionale dei diritti dell'uomo è contro il «brevetto» sul corpo umano

L'Istituto internazionale dei diritti dell'uomo a proposito delle notizie sull concessione del brevetto alla Sterm Cel Science (Scs) che sta conducendo ricerche con la Bio Transplant, sul prelievo di cellule di embrioni geneticamente modificati fa presente in una nota che «questo Centro di bioetica operante nell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo e diretto dal Nobel prof. Duasset ha già presentato ricorso contro la concessione stessa in quanto giuridicamente l'Ufficio brevetti di Monaco non può brevettare il corpo umano o parti di esso».

Ora ci sono nuovi assegni postali (celesti) dotati di sofisticati sistemi antifalsificazione

Per favorire la maggiore diffusione degli assegni di conto corrente postale e assicurare la massima sicurezza dei correntisti postali, da alcune settimane le Poste italiane stanno progressivamente sostituendo i vecchi assegni di colore verde con nuovi assegni di colore celeste. I nuovi assegni, negoziabili come qualsiasi altro asegno bancario, sono di forma standard e sono realizzati con i più sofisticati accorgimenti che ne impediscono la falsificazione. I nuovi assegno postali sono disponibili anche nella versione Euro, di colore blu turchese.

MUGGIA E domenica la «troupe» di «Linea Verde» filmerà un anticipo di festa, la megafrittata e riti gastronomici

Sarà un Carnevale guardato a vista

No ai «vigilantes», sì invece ai vigili triestini e a passaggi facilitati ai valichi

E' fissata per domenica la prima festa di Carnevale, organizzata, a partire dalle 10, per offrire un «assaggio» alle telecamere di «Linea verde», la trasmissione di Raiuno che ogni anno filma un Carnevale (l'anno scorso quello di Venezia). Verrà ripristinata una tradizione da Guinness, la «megafrittata» con migliaia di uova, cotta in una pentola di 3 metri e mezzo, e si terrà inoltre il Ballo della verdura. La «troupe» televisiva farà anche una carrellata sulla gastronomia: un'enorme tavolata sarà allestita sul molo Colombo. Tutta la zona interessata sarà perciò interdetta al traffico.

Niente «vigilantes», chiusura dei punti critici del centro storico e soprattutto «organizzazione». Queste le parole d'ordine per il prossimo Carnevale muggesano che, considerata la possibilità che si svolga col favore di un clima mite, o almeno senza i rigori dell'inverno, potrebbe attirare nella cittadina una folla anche più consistente rispetto alle ultime due edizioni.

Un'importante novità riguarderà invece la possibilità di attraversare - con qualsiasi documento d'identità valido per l'espatrio - anche i valichi di seconda categoria di Chiampore e Santa Barbara. Un ottimo segnale d'apertura, ma anche una buona valvola di sfogo in caso di problemi alla viabilità principale.

«Questo dovrà essere il Carnevale dell'organizzazione - fa sapere il sindaco Roberto Dipiazza -, non vogliamo che si ripetano incidenti e faremo di tutto perché ci sia solo il divertimento».

Tramonta dunque l'ipotesi di garantire la sicurezza del pubblico, ma soprattutto di prevenire eventuali atti di vandalismo, attraverso l'utilizzo di «vigilantes» privati. L'idea è stata infatti bocciata dalle forze dell'ordine, che hanno sconsigliato simili forme di «protezione», evidentemente pronte a garantire l'ordine e la sicurezza necessari anche in caso di forte afflusso.

Il timore, peraltro mai celato, dell'amministrazione comunale rimane quello di possibili danni all'arredo urbano del centro storico, che sta lentamente risorgendo a nuova vita dopo la conclusione di alcuni interventi e l'inizio di altri. Proprio per questo con una serie di riunioni tra Comune e forze di polizia si stanno studiando i dettagli per chiudere alcune ristrette vie del centro, dove lo scorso anno si sono verificati atti di vandalismo.

Le forze dell'ordine hanno bocciato l'idea dei «poliziotti privati». Allo studio la chiusura di piccole vie a rischio

Invariato, rispetto allo scorso anno, il percorso della sfilata dei carri allegorici, in programma domenica 5 marzo. «Per quanto riguarda il servizio di viabilità e sicurezza in occasione della sfilata - conclude Dipiazza - ho già ottenuto la collaborazione della polizia municipale di Trieste, nonostante lo stato di agitazione che la vede protagonista. Un ringraziamento particolare è doveroso, la loro presenza è fondamentale».

Riccardo Coretti

Dalle fanciulle-bollicine ai valzer viennesi

Conto alla rovescia per la kermesse più attesa. Ancora pochi giorni e Muggia si accenderà di tutti i colori del 47.o Carnevale, il cui Re verrà incoronato in piazza sabato 2 marzo, dando il via ufficiale ai festeggiamenti. Un'effervescente sarabanda di concerti e spettacoli, balli e sfilate, che culminerà domenica 5 marzo nel grande corso mascherato, il fantasioso corteo di oltre duemila costumi, delle bande e dei colossali carri allegorici. Intanto, nei capannoni comunali le otto compagnie stanno lavorando alacremente per completare le strutture dei carri mobili, in un clima di entusiasmo e di cordiale competizione. Siamo andati a trovarle, cercando di carpirne, come sempre, alcuni segreti.

Eccoci, dunque, nella fucina del Carnevale muggesano per una prima ricognizione. Come nel laboratorio di un alchimista, nei magazzini comunali prendono vita le idee, trovano forma le invenzioni, acquistano corpo i progetti. Dal caos dei materiali e degli attrezzi sparsi dovunque ecco che, come per magia, le creazioni si colorano, si animano, si muovono, pronte a percorrere le strade della cittadina sotto gli occhi di una folla immensa.

Certo che l'ingrediente primo è la fantasia, davvero inesauribile, come dimostrano i motti scelti dalle compagnie durante questi 47 anni, ogni volta diversi. Così la Lampo, che avrà l'onore di aprire il corteo, proporrà «Dall'operetta al musical. Ben arrivato nuovo millennio!» un augurio che sarà degnamente celebrato da una ciclopica bottiglia di champagne e da due calici contenenti delle fanciulle-bollicine, per ricordarci l'aspetto dolce e spensierato dell'esistenza.

Via libera, poi, ai valzer eseguiti dalla Filarmonica di Santa Barbara in costume viennese, al «Cavallino bianco» e alla «Vedova allegra», in gran forma nonostante i suoi 95 anni, alla «Danza degli schiaffi» e al can can, per arrivare a «Cats» con coreografie feline su e giù per i tetti e a «Jesus Christ Superstar», immancabile nell'anno del Giubileo. Di grande impatto, sul carro conclusivo, un cavallo candido avente busto di donna che scalpiterà e si impennerà fino a un'altezza considerevole.

«Sto albero...» sarà invece il protagonista del gruppo delle Bellezze Naturali: dai germogli fino alla maturità, pronto per essere segato e lavorato da boscaioli e falegnami, e poi ridotto in cellulosa, carta, giornali e segatura, di cui saranno coperti anche gli abiti della banda diretta dal maestro Alessandro Moratto. Quanto ai taglialegna, alcuni di essi si esibiranno in diretta immergendosi, impavidi, nell'acqua gelida di un fiume cosparso di tronchi.

Ma alla fine, il sinistro e gigantesco albero del grande carro si prenderà la sua rivincita sull'uomo, al quale si rizzeranno i capelli per la paura, complice un ventilatore.

Tutto al mondo dei ricordi è dedicato, infine, il tema della Trottola, «Me vien in amente». A sponsorizzare questo viaggio a ritroso, decennio dopo decennio, nel secolo appena lasciato, saranno due vecchietti di notevoli proporzioni, lei che sferruzza, lui che legge il giornale. Ecco sfilare, allora, gli sport estremi dell'ultimo scorcio del Novecento, dal deltaplano al free climbing, dallo snowboard con un Messner muggesano al rafting. E poi, una manciata di Euro di giovanissima età, il muro di Berlino, l'austerity degli anni Settanta, la serie televisiva «Happy Days» e gli elettrodomestici del dopoguerra (in un'enorme lavatrice entrerà una camicia vivente extra large che si restringerà dopo il lavaggio), fino all'Alfa fiammante guidata da Tazio Nuvolari.

A coronare il tutto, sul carro di chiusura girerà una colossale giostra colorata, abbellita da tanti giocattoli d'epoca (tra cui una trottola, simbolo della compagnia), con i nostri vecchietti ritratti quando erano bambini.

Barbara Muslin

(1.segue)

Nelle foto di Sterle, dettagli dei carri in costruzione di tre gruppi: da sinistra in senso orario, Lampo (che aprirà la sfilata), Bellezze Naturali e Trottola, quest'ultima con un tema dedicato ai ricordi.

IL CASO

Parliamo di tutti ma non di uno Ed ecco il perché

Di tutte le compagnie del Carnevale si parlerà in queste pagine, meno che di una. Il suo presidente (presidente anche dell'intera associazione che le riunisce) non desidera apparire, e i suoi compagni di squadra si adeguano al silenzio. Risentito perché un suo concittadino, rappresentante di un comitato civico, ha di recente osato dire in pubblico che il Carnevale di Muggia fa anche confusione sotto le finestre - constatazione più ovvia che provocatoria - questo presidente ha scelto di manifestare il proprio disappunto «censurando» il lavoro dei suoi. Malgrado che, per mero interesse pubblico, informare in questo caso sia da un lato doveroso e dall'altro conveniente, resta sempre il fatto che chiedere è lecito, ma rispondere è facoltativo. E dunque, a ciascuno il suo.

E Dipiazza contrattacca

Gestione del porto Il Coreco risponde: «Non spetta a noi giudicare gli atti»

Il Comitato regionale di controllo (Coreco) non esaminerà la legittimità della delibera della giunta comunale di Muggia per l'affidamento del porto all'associazione «Amici del mare», perché non rientra nelle sue competenze.

Questa in sintesi la risposta - che ha risvegliato le ire del sindaco Dipiazza contro chi aveva presentato la richiesta - che ha ricevuto un esposto, firmato tra gli altri dal consigliere dell'Ulivo, Giuseppe Rizzi, inviato all'organo regionale di controllo per presunte irregolarità nella gara che aveva assegnato la gestione di parte dello specchio acqueo del porticciolo di Muggia.

La diatriba è ancora in pieno svolgimento, con tanto di ricorso al Tar da parte dell'Associazione diportisti San Rocco, che ha sempre ritenuto illegittime le scelte del Comune. I diportisti ritengono tuttora che la società che si è aggiudicata la gestione sia stata creata ad hoc dalla maggioranza, per affidare il porto, come è stato detto, agli «amici degli amici».

Al di là del merito relativo alla questione, la decisione del Coreco ha dato il «la» a Dipiazza per una polemica risposta a tutta l'opposizione in consiglio comunale.

«E questa sarebbe - ha detto - la collaborazione da parte della minoranza? Sono tre anni che inviano documenti ed esposti al Coreco e alla Corte dei conti, ma siccome lavoriamo onestamente non ci sono mai stati problemi. Vorrei far sapere a tutti però che questa è la collaborazione che ho finora ricevuto dalla sinistra muggesana per governare la cittadina».

r. c.

I gruppi, ufficialmente costituiti e con almeno venti iscritti, devono presentare la domanda entro il 31 marzo

Nasce a Muggia l'Albo delle associazioni

L'iniziativa ottempera, seppure con ritardo, alle norme dello statuto

Tra i requisiti richiesti, un'attività rivolta all'assistenza, allo sport, al tempo libero o alla tutela dell'ambiente, e realizzata senza scopo di lucro

Nasce a Muggia l'«Albo comunale delle associazioni». E' una sorta di «iscrizione» riservata ad associazioni con particolari caratteristiche (fra cui quella di avere almeno venti soci, di essere organizzate su base volontaristica e senza scopo di lucro e di essere in possesso di uno statuto).

L'Albo è una novità per la cittadina, e forse anche una sua peculiarità, visto che altri Comuni - fra cui quello di Trieste che ha, delle associazioni, solo una banca-dati - non dispongono di un «censimento» così ufficiale.

La sua istituzione avviene ora in ottemperanza a quanto indica lo Statuto comunale, approvato già nel '92, che agli articoli 49 e 50 prevede che le associazioni siano iscritte a un apposito elenco. Anche la Commissione per le pari opportunità, secondo regolamento, deve «attingere» da un albo comunale i rappresentanti delle associazioni presenti sul territorio.

Poiché l'iscrizione è ammessa solo per gruppi consolidati e specialmente per chi si occupa di problemi sociali e assistenziali, non è da escludere che anche lo stesso Comune possa servirsi in futuro di questo elenco ufficiale per avviare forme di collaborazione.

Le varie associazioni interessate devono rivolgersi all'Ufficio protocollo del Comune, in piazza Marconi 1 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e il lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 15.30) per presentare la domanda di iscrizione, che va intestata all'Ufficio istruzione. C'è tempo fino al 31 marzo.

Per ottenere l'iscrizione le associazioni devono essere legalmente costituite e devono essere, secondo quanto predisposto dal Comune, in possesso di precisi requisiti: «essere associazioni di volontariato e senza scopo di lucro che operano nei settori di assistenza sociale e sanitaria, del diritto allo studio, della tutela dei beni ambientali e culturali, dello sport e del tempo libero; essere costituite con atto pubblico, ovvero aderire a enti o organizzazioni che operano nel territorio nazionale, regionale, provinciale; essere in possesso di uno statuto che vincoli la vita associativa a principi democratici; avere almeno venti soci».

I rappresentanti legali possono inoltrare domanda di iscrizione, specifica ancora il Comune, in carta semplice, dichiarando il numero dei soci iscritti e allegando copia dell'atto costitutivo e copia dello statuto.

Una volta ultimata l'istruttoria delle domande pervenute, l'amministrazione comunale provvederà all'approvazione dell'Albo, e darà formale comunicazione a coloro che vi saranno stati inclusi.

«Sport, io difendo quel che c'è»

«Non chiedo ulteriori impianti per la pratica sportiva, ma solo che quelli già esistenti non vengano chiusi, come nel caso del campo di calcio di Aurisina, di per sé una bellezza naturale immersa nel verde». Lo precisa Massimo Romita, consigliere di An a Duino, autore di un'interrogazione in difesa della struttura: «Chiudendo il campo sportivo - afferma - si metterebbe in crisi un'altra società, come è successo in precedenza con la palestra». Secondo il Wwf, invece Duino ha perfino troppi impianti sportivi.

Pittura all'aria aperta con l'Atelier delle arti

All'Atelier dell'Accademia di arti applicate di San Giuseppe della Chiusa sono aperte le iscrizioni per la seconda sessione di disegno e pittura all'aperto, oltre che di tessitura a telaio. Informazioni allo 040.383029.

B1060
SCUOLA ENCIP DI
ESTETICA
Via Mazzini 32 - Tel. 040/638846
Segreteria: da lunedì a giovedì 9³⁰ 12 e 16³⁰-19
→ MASSAGGIO ESTETICO → TRUCCO CROMATICO
→ MASSAGGIO SPORTIVO → PEDICURE
→ LINFODRENAGGIO → RIFLESSOLOGIA
→ MANICURE → GINNASTICA FEMMINILE

Gli «invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
PHILIPS UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Prove e controlli gratuiti presso.
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

B12053
TOYOTA AVENSIS. TUTTO E CINQUE ANNI DI GARANZIA.
VENITE A SCOPRIRE LE ECCEZIONALI OFFERTE DI
Avensis Berlina - Station Wagon.
IN PRONTA CONSEGNA.
Motori:
1.6 16v - 110 CV • 2.0 16v - 128 CV
2.0 turbodiesel - 90 CV
2.0 D4-D Common Rail - 110 CV
• 4 airbag • Climatizzatore
• ABS elettronico a 4 sensori
• Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
• Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili
Garanzia di 5 anni o 160.000 km
Toyota Avensis da L. 34.900.000*
SOLO DA NOI
SU TUTTE LE AVENSIS IL TUO VECCHIO USATO NON CATALIZZATO VALE FINO A L. 3.500.000
MA SOLO FINO AL 29 FEBBRAIO.
*Chiavi in mano - IPT esclusa
Futurauto Trieste via Muggia 6, tel. 040.383939
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

ORE DELLA CITTÀ

Incontro Fidapa

Oggi alle 17.30, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento n. 8, il soprano Silvana Alessio Martinelli terrà una conversazione dal titolo «La voce umana nelle sue multiformi espressioni». All'incontro sono invitate le socie Fidapa e tutti coloro che si interessano all'argomento.

Lila Dibattito

A seguito dell'attenzione dell'opinione pubblica negli ultimi mesi sull'emergenza «nuove droghe» e del recente dibattito politico sulle strategie della riduzione del danno, oggi la Lila organizza alle 18 nell'aula magna dell'istituto «Volta» in via Monte Grappa 1, un dibattito pubblico sul tema «Riduzione del danno - L'informazione come strumento di prevenzione». Al dibattito seguirà un rinfresco alle 21 nei locali di Radio Fragola.

Ente nazionale sordomuti

La sezione provinciale dell'Ente nazionale sordomuti di Trieste informa i soci sordomuti che possono ritirare i bollini portando con sé la lettera informativa dell'Inps. Invita inoltre tutti i soci oggi alle 18.30 per visionare il filmato girato nel palazzo della sede centrale Ens di Roma, con l'intervento del presidente Ens che terrà una breve relazione sulla situazione dell'Ens.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto dell'«Ines Reiger jazz quartet».

Un figlio down in famiglia

Questa sera alle 18.30 Radio Nuova Trieste trasmetterà una conversazione sul delicato argomento della presenza in famiglia di un figlio down. La trasmissione sarà ripetuta domani alle 9. Radio Nuova Trieste trasmette sulle frequenze 93,3 e 104,1 Mhz.

Volontariato «Cittaviva»

Oggi dalle 15 alle 18, al Centro di calcolo dell'Università degli studi (via Valerio 12), si terrà la lezione del corso avanzato di informatica, organizzato dall'Associazione di volontariato «Cittaviva» e riservato ai propri soci.

Università «Dobrina»

Le lezioni di oggi: aula A, 9.15-11, C. Fettig: tedesco corso base; aula A, 11.10-12, L. Earle: inglese corso avanzato; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo 2.o corso; aula C, 9-11, M.G. Ressel: lezioni di pittura su stoffa e vetro; aula D, 9.30-12.30, M. Pepeu: sospesa; Istituto Volta, via Monte Grappa 1, 15-17, Moncalvo: introduzione all'informatica; aula A, 16-16.50, Bratina: l'attività fisica come terapia per una condizione di benessere; aula B, 17.30-18.15, V. Filipin: il giardino, l'uomo fra arte e natura; aula A, 18.20-19.30, L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.50, Bergamasco: informazioni per meglio gestire il servizio ferroviario; aula A, 17.10-18, S. Del Ponte: Firenze - prodigio d'arte; aula C, 16-17.50, S. Colini: recitazione dialettale.

Round Table

Oggi avrà luogo la seconda conviviale del mese di febbraio della Round Table alle 20.15 all'Antica trattoria da Suban. Il presidente relazionerà sull'andamento delle attività di service che la tavola ha intenzione di promuovere.

Associazione Panta rhei

La prevista conferenza «Implantologia oggi: metodi, sistemi e materiali» di Fabio Linda è annullata e rimandata a data da destinarsi. Si ricorda, inoltre, che sono disponibili alcuni posti per la gita a Milano del 25-26 marzo p.v. in occasione della rappresentazione «A qualcuno piace caldo» con Paolo Gasmann, Gianmarco Tognazzi e Rossana Casale; è prevista, inoltre, la visita guidata della città e del neorestaurato Cenacolo di Leonardo.

Circolo Lega Nazionale

Oggi alle 18 nella sede sociale di corso Italia 12, il Circolo della Lega Nazionale ospiterà «Voci sulla tastiera», un programma di canzoni presentate da Marcello Di Bin. Interpreti: Maria Gastol, Elia Vesnaver e Luciano Bellini; al pianoforte Giovanna Toscano.

Corso di archeologia

Oggi alle 16, nell'auditorium del Museo Revoltella, si terrà la seconda conferenza nell'ambito di un corso di archeologia aperto a tutti gli interessati e organizzato dall'Associazione Amici dei Musei «Marcello Mascherini». Anna Crismani parlerà su «Preistoria e protostoria nella regione».

Farmacisti collaboratori

Oggi alle 20.30 nella sala di via Ananian 5/1 si terrà la riunione dei farmacisti collaboratori delle farmacie private.

Attività «Eureka»

Continua oggi alle 16.30 all'Itis A. Volta in via Montegrappa 1, nell'ambito delle attività per gli insegnanti proposte da Eureka, Laboratorio per la Didattica delle Scienze dell'Università di Trieste, il corso «La matematica tra ricerca e applicazione pratica» tenuto da Bruno Giorgolo. Per informazioni tel. 040/5708101 fax 040/5708100 e-mail eureka@univ.trieste.it http://www.univ.trieste.it/eureka FreeF@ax 02/700411901.

Università «Auser»

Le lezioni di oggi: Corso di chitarra, 15-17, S. Zanella; Corso di Bridge, 15-17, M. Mallardi; Avviamento al Canto, 15.30-17, G. Botta; Sloveno II, 16-17, J. Rauber; Erboristeria A, 16-17, L. Gioseffi; Sloveno III, 17-18, J. Rauber; Arabo I, 17-18, C. Casseler; Attività scenica, 17-19, R. Mion; Il Teatro del '900, 17-19, G. Zannier; Taglio e cucito I, 17-19, L. Poretti; Corso di astronomia, 17.30-18.30, Circolo astrofili; Corso di scacchi (c/o circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2), 18-19, G. Gioulis, soc. scacchistica triestina; Casa - ambiente, 18-19, A. Mian; Islam, 18-19, S. Ujcich; ginnastica c/o palestra Sc. Media «Ai Campi Elisi», 20-21, A. Furlan.

«Guida la tua vita»

Prosegue il corso di educazione stradale «Guida la tua vita»: oggi avrà luogo un incontro all'Istituto tecnico «Volta» (via Battisti), dalle 11.50 alle 13.30, per informare e sensibilizzare 50 studenti delle classi prime. L'iniziativa si deve al Lloyd Adriatico in collaborazione con il Comune e con l'assistenza del Consorzio unico delle autoscuole triestine. Quest'anno il patrocinio è stato ottenuto dal Ministero dei lavori pubblici.

Misurazione glicemia

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 e sabato 26 febbraio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e a decorrere da questa settimana, anche della glicemia.

Percorsi espressivi

Oggi alle 18 nella sala espositiva della Banca di Credito Cooperativo del Carso di Opicina via Ricreatorio 2 si inaugura la Mostra «Percorsi espressivi» del progetto multiculturale Arte del cuore per mezzo del cervello. Presentazione critica del pittore Desiderio Svara. Orario fino al 9 marzo da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Domenica dalle 10 alle 12, sabato chiuso. Intervento musicale del «Duo jazz» Martina Ileri voce e Paolo Bembi chitarra.

Pro Senectute Club Rovis

La Pro Senectute comunica che alle 16.30 al Club Rovis di via Ginnastica 47, si svolgerà un incontro musicale e canoro «a tema» con la violinista Manuela Manfio Paulich e con il tenore Mario Manfio. Al pianoforte Riccardo Cossi. Presenta Marcella Battig. Alle 16 al Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 si riuniranno i volontari dell'Associazione.

Salutisti Italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b si ricorderà che la carità, l'amore del prossimo, la tolleranza delle credenze, la filantropia universale, sono state per Giordano Bruno, già 400 anni orsono, fondamento di fede. Ingresso libero.

Rotary Club Muggia

Conviviale serale con signore oggi del Rotary Club Muggia alle 20 al ristorante Al Lido. «Verso mezzogiorno» è l'argomento della conversazione sui programmi radiofonici del mattino che Fabio Malusà cura per la Rai.

Radio Fragola

Nell'ambito della rubrica «Tunnel» oggi dalle 19.50 su Radio Fragola Daniela Gross intervista il presidente nazionale della L.i.l.a. Vittorio Agnoletto. Domani intervista a Laura Mazzi del Servizio per la riduzione del danno di Venezia.

Progressi dell'astrofisica

Domani alle 16, al Circolo ufficiali, via Università 8 si terrà una conferenza tenuta dalla prof.ssa Margherita Hack sul tema «Progressi dell'astrofisica moderna», a seguire una lotteria benefica a favore dell'Adisco (Associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicale).

Poesia e handicap

Oggi alle 17.30, nella sede del circolo tra i dipendenti della Cassa di Risparmio di Trieste Banca Spa, in via Valdirivo n. 42, 1° piano, seconda serata di «poesia, cultura e handicap» intitolata «Poesia di una sera» con la proiezione di un video intitolato «Poema marino: un quadro sul filo dei venti» iniziativa del Comune di Trieste, settore assistenza, con la collaborazione della Coop. La Quercia. Verranno inoltre presentate poesie di... ragazzi di ieri e di oggi...

IN BREVE

Oggi nel foyer della Sala Tripcovich

Incontro con Barbareschi e gli altri protagonisti de «La grande truffa»

Oggi, alle 18, nel foyer della Sala Tripcovich, Luca Barbareschi, Chiara Noschese e Roberto Alinghieri, protagonisti dello spettacolo «La grande truffa» di Nigel Williams in scena in questi giorni alla Sala Tripcovich, incontrano il pubblico. La messinscena de «La grande truffa» segna per Barbareschi un nuovo passo nella ricerca della drammaturgia contemporanea. Lo spettacolo descrive con violenza, ironia, crudeltà il nostro presente, sempre più connotato da ritmi disumani, ansie, illusioni e nevrosi.

Un corso di italiano per stranieri organizzato dal Centro territoriale di educazione degli adulti

Il Centro territoriale di educazione degli adulti del XVI Distretto informa che sono aperte le iscrizioni per la frequenza a un corso di italiano di lvello medio per stranieri, che si terrà alla scuola di Roiano in via Montorsino 2 nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì dalle 11.30 alle 13.10. Le domande di iscrizione possono essere presentate alla scuola «Suvich» di via dei Cunicoli 8 (telefono 04054166).

A passeggio nella città che cambia: un film di Lidia Milievich presentato da Camminatrieste

Oggi, alle 16, in via Foscolo 7, Camminatrieste, «Movimento città positivo», presenta il filmato realizzato da Lidia Milievich del direttivo Coped-Camminatrieste «Passeggiando per Trieste». Il programma, della durata di due ore, intende far concoscere le nuove opportunità nella Trieste che cambia nell'ottica di un miglior sistema di vita. Per informazioni si può telefonare al numero 040762674.

Il calendario delle prove scritte per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna ed elementare

Il Provveditorato agli studi informa che le prove scritte per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna ed elementare si svolgeranno il 3 marzo alle 8 al «Volta», via Montegrappa 1, per le scuole elementari, e il 3 marzo alle 9 per le materne. Le prove di lingua straniera si terranno il 4 marzo, sempre alle 8 e sempre al «Volta». Per le scuole elementari di lingua slovena il 3 marzo alle 9 all'istituto «Slomsek» di via Caravaggio 4.

RISTORANTI E RITROVI

GIANFRY, FLAVIO FURIAN, EL MAGO DE UMAGO

Sabato sera al Tempo Libero Fernetti. Pren. 040/216976.

VETRINA

Eccezionale offerta da Penelope

Pelliccia sintetica per costumi di Carnevale h. 150 L. 9500. Via Carducci 43.

Balbuzie: un aiuto concreto

Presso lo Studio del dott. A. Pillinini, in p. Benco 4, si organizzano periodicamente corsi per aiutare tutte quelle persone che presentano questo disturbo. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle 19, allo 040/367578.

Voglia di ricamo da Penelope

3 matassine Mouliné a L. 3000 tutti i colori. Via Carducci 43, tel. 040/636122.

Corsi di cucito maglia, ricamo

Scuola Sitam, via Coroneo 1, tel. 040/630309.

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria

Via dei Leo 10 - 040/364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

PICCOLO ALBO

Rinvenuta gattina colore bianco/nero, sterilizzata da poco, di circa 8/9 mesi, in via Colautti, zona piazzale Rosmini. Tel. 040/302816.

Stiamo cercando il gatto «Pedro» che si è perso in zona Roiano alta (Piscianzi) da circa 10 giorni. Maschio soriano tigrato grigio di circa 4 kg; telefonare urgentemente allo 040/414871.

MOSTRE

GIOFRANZILCASAL
FORESTERIA-XENIA
GIUBILEO 2000

FARMACIE

Dal 21 al 26 febbraio

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 040/764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/2	5.00	It ECO EUROPA	Ceyhan	Siot
24/2	6.00	Gr PELLA	Durazzo	15
24/2	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
24/2	17.00	Eg AL HUSSEIN	Alexandria	47
24/2	18.00	Pa MSC MEE MAY	Limassol	VII
24/2	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
24/2	20.00	It IT GARLAND	Valencia	VII
		MOVIMENTI		
24/2	8.00	SEMION RUDNYEV	da rada	Orm. 39
		TRIESTE - PARTENZE		
24/2	4.00	Ge MABEL RICKMERS	Capodistria	VII
24/2	8.00	It AGIP LIGURIA	ordini	Siot 1
24/2	13.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
24/2	20.00	Ac AB LUBECK	ordini	33
24/2	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria di Flavia Chiurco in Valenta dalle fam. Omati, Scarper, Berich 300.000 pro Aism.
— In memoria di Vinicio Gregori nel X anniv. (1/2) dalla sorella Nevea 50.000 pro Ass. Alpini, 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria del nonno materno Vittorio Bartoli nel 66.o anniv. (8/2) dalla nipote Noris Tery 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Ezio Vigini nel II anniv. (8/2) dalla moglie Myriam, figlia Loriana e fam. e suocero Romiro 100.000 pro Agmen.
— In memoria del caro papà (19/2) da Livia 50.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
— In memoria di Andrea nel III anniv. (22/2) dai familiari 300.000 pro Fondazione Andrea Bottali.
— In memoria di Fabio per il compleanno (24/2) da mamma è papà 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Egidio e Vittoria Firmiani (24/2) dal figlio Franco 50.000 pro oratorio Salesiano Don Bosco, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei miei genitori Mario Visintin nel VII anniv. (22/2) e Giorgina Visintin nel I anniv. (24/2) dalla figlia, genero e nipote 100.000 pro Crh.
— In memoria di Marco Marcon da mamma e Paola 100.000 pro Gau.
— In memoria di Nives (24/2) e Giovanni Bonan (6/3) dalla figlia, genero e nipote 80.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giorgina Pison nel I anniv. (24/2) dalla sorella Elda 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rino Sergi nel XVII anniv. da Concetta e Franco Sergi 20.000 pro Unione Italiana ciechi.
– In memoria di Elida Luin da Lucia e Grazia Illeni 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Diego Malfatti dalle famiglie Pian e Basaldella 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Alessandra Martin Greco da Franca Crozzoli 20.000 pro Airc.
– In memoria di Oscar Micheluzzi dalla fam. Zambon 30.000 pro Leado.
– In memoria di Attilo, Pina e Patrizia 50.000 pro gattile Cociani.
– In memoria di Lucia Milocchi dai colleghi Alberti spa 115.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Ines Moneta dalle cugine Rosetta e Maria 50.000 pro chiesa S. Apollinare.
– In memoria di Francesco Negovetich dalle sorelle Maria ed Etta 100.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Angela Pacor dalle fam. Pellizzaro e Tremul 100.000 pro Ass. de Banfield (pro Alzheimer).
– In memoria di Maria Rabusin ved. Vatua da Sigfrido e Luisella Wojnar 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Maria Ravasini ved. Longo dalla famiglia Longo 50.000 pro Aism, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Edoardo Rossetti dagli amici del lunedì 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucia Runco Gianeselli dagli amici dell'accademia europea di Trieste 100.000 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Assunta Sarcinelli Sciarrone dalla fam. Bevilacqua, Ferretti Gargiulo, Ortolani, Brume e Bergamo 270.000 pro Casa accoglienza «Padre Pio».
– In memoria di Fernanda Tonini in Ambrosi da Pucci e Cristina Parisi 100.000 pro Comunità Piergiorgio (Udine).
– In memoria di Rosetta Topan Posillipo dai colleghi della figlia Alessandra 500.000 pro Ist. Burlo Garofolo; dai colleghi della figlia Patrizia 300.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del figlio Uccio e del marito Giovanni e per grazia ricevuta da Carla 25.000 pro frati di Montuzza, 25.000 pro Astad.
– In memoria di Giacomo Tutone da Lidia Pinter 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Zago dalla casa di spedizioni Francesco Parisi Spa 300.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria dei propri genitori Alma e Nicolò dalla figlia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Attilio Benassai dalla moglie e figlia 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Uildm.
— In memoria di Deborah Bencina dalla mamma papà e nonno Francesco 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Ernesto Bologna dai cognati Nino e Mirella Kranf, nipote Rosanna Kranf e famiglia, nipote Marina Kranf e famiglia 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bixio Breschi dalla famiglia Breschi 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Sofia Buffi dalla figlia Adelina 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dott. Franco Cappuccio da Adriana e Valentina Farolfi 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri); da Armando Crisciani e famiglia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Averardo Cecconi dal personale tutto Scuola Morpurgo 170.000 pro Biblioteca Loser (2.o circolo).
— In memoria di Anna Delbello ved. Sossa da N.N. 100.000 pro Banda oratorio Salesiani.
— In memoria di Laura Drudi in Canovari da Susi, Giorgio, Livia, Silvio, Sonia, Livio, Eike, Francesco, Daniela, Sergio 230.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Ferfoglia dagli amici Prodi, Sandrin, Satin, Zaccaria e Brandolin 200.000 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin.
— In memoria di Bruno Gazzin da N.N. 50.000 pro Fondo malattie del fegato.
— In memoria della mamma Gilda dal figlio 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria del prof. Alfredo Iosini da Ellas Apollonio 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Francesco Larizza dagli amici del Bar Belvedere ed esercenti di via Udine 180.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sabina Lebeda Salvi dalla Scuola media Stuparich 160.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Riccardo Maccechini (Gorizia) da Fabiana, Gabriella, Luisella e Marcella 80.000 pro Unicef.
— In memoria di Diego Malfatti da Silvana, Nedda e Ida 150.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruno Marchi dalla famiglia Uboldi 200.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria dello zio Mario dalla nipote 25.000 pro Aifo (Bologna).
— In memoria di Sergio Michelazzi da Gianguido e Carla Salvi 100.000 pro La via di Natale n. 2.
— In memoria di Ida Negrino dagli amici dei corsi di francese 135.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luigi Nibbio da Nerina Tommasini de Vittor 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Luisa e Fabio Bonifacio 100.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (per i poveri).
— In memoria di Diana Nicoli Matt dalla cugina Susi e fam. 50.000, da Elda Cattaruzza e fam. 50.000 pro Villaggi Sos (Trento); da Giancarla 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanna Pemper dalla fam. Marchian 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Pitich dai condomini Scala Santa 41 140.000 pro Airc.
— In memoria del dott. Giorgio Ralza da Adriana e Valentina Farolfi 50.000 pro Chiesa di Barcola.
— In memoria di Pierina Ricci da Silvana Ladich e famiglia 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria della nonna Rosa dalla nipote 25.000 pro Assoc. naz. emodializzati.
— In memoria di Luciana Runco Gianeselli dagli amici di Opicina 600.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Valnea Ruzzier dalla sorella Marion 50.000, dalla cognata Edda 50.000, dall'amica Gei 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angelo Schillani dall'officina elettrobordo Fincantieri Monfalcone 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'avv. Piero Slocovich da Mina Morpurgo 100.000, da Piero Kern 100.000 pro Ass. de Banfield; da Bianca Zucchi 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Elisabetta Tarlao ved. Tirel da fam. Bonaccorsi - Mangiavillano 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Mario Tognolli da Luciana Puspan 20.000 pro Agmen; da Laura, Furio, Ezio e famiglie 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Daniele Tomasin dalla fam. Rinaldo Diminich 100.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Rosetta Topan Posillipo dalla famiglia Nino Tucci 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Emilia Vidale Urdini da Mara e Clara 500.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Bruna Zulian ved. Cernivani da Libera Cernivani e fam. 300.000 pro Casa di riposo comunale di Muggia.
— In memoria dei cari defunti da Falco Iacobi 500.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria di Oreste Arzioni da Ida e Renato Chiaruttini 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Albina Babich ved. Fatutta da Stellia Fatuta ved. Orlini 100.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Antonia Canaletti da Zeggio-Bin 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Franco Cappuccio da Paolo Alessi e Liliana Davanzo 50.000 pro Biblioteca Eleonora Loser.
— In memoria di Fulvio Cerniani dagli amici Italo Alberti e Vittorio Scrobogna 200.000 pro Airc.
— In memoria di Ermanno Ciacchi da Dorotea Ciriani 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Marcello Dell'Acqua dalla moglie Novella 50.000, dalla cognata Anita 50.000, da Wally e Giorgio Ortolani 50.000, da Solidea Mondo 50.000 pro L'Arnia.
— In memoria di Orlando De Luca dai colleghi della nuora Anna Stella Diotaiuti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sandro e Ada Ericani da Maria Luisa Slataper ved. Tricani 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Rina Facchin ved. Valli dalla cognata Lisetta e figli 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Airc.
— In memoria di Rita Ferlora Pavan da Paolo Schillani 30.000 pro Ass. it. parkinsoniani.
— In memoria di Aldo Fermeglia dalle famiglie Bergo e Terrazan 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pierluigi e Remigio Lampronti da Giuseppina Flora Lampronti 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Mario Lebani da Vero e Giuseppina Samorè 100.000 pro Frti di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Vittorio Marotti dalla moglie Paola Mathis 100.000 pro Frati di Montuzza.

Folta partecipazione all'incontro con la giornalista del Cicap Margherita Fronte

Rischi da elettrosmog

«La paura delle antenne molto spesso è eccessiva»

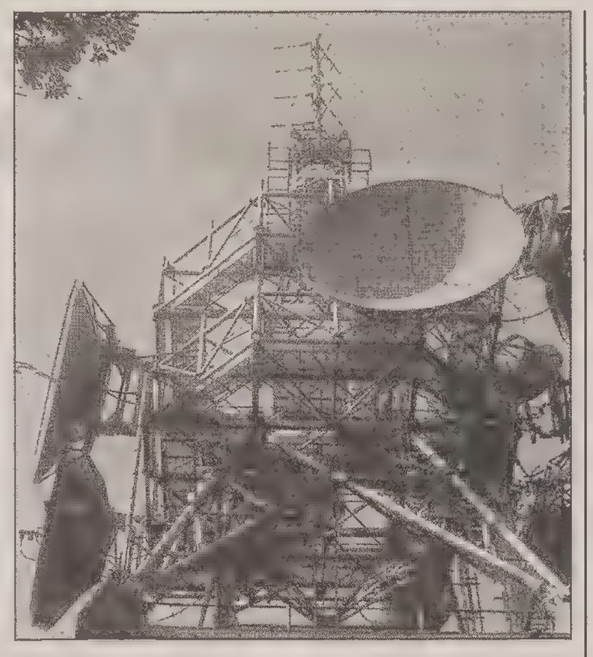
Esistono davvero dei rischi per la salute per chi si espone ai campi elettromagnetici? Quanto è responsabile quello che ormai si definisce elettro-smog per l'insorgenza di patologie cancerogene o comunque gravi? Il dibattito sulla questione continua da anni e a ritmi sostenuti, con grande partecipazione da parte dei cittadini. Che anche martedì, intervenendo in gran numero alla libreria Universitas per la presentazione del libro di Margherita Fronte «Campi elettromagnetici innocui e pericolosi» (Avverbi Edizioni) per un incontro organizzato dall'associazione Cicap e moderato dal giornalista Fabio Pagan, hanno certificato ulteriormente l'interesse e il desiderio di saperne di più sull'annosa problematica.

Di fronte a un'informazione spesso condotta con toni allarmistici o comunque catastrofistici, il contributo di Margherita Fronte, biologa, ricercatrice ma anche attenta divulgatrice in diverse agenzie e testate scientifiche di prestigio sulle tematiche, si segnala per equilibrio e prudenza.

«Viviamo a stretto contatto con migliaia di strumenti e strutture che emettono campi elettromagnetici – ha evidenziato la giornalista –. E non farne uso, o il rifiuto totale mossi da motivi irrazionali e da paure eccessive ci riporterebbe inutilmente all'età della pietra». Meglio perciò partire da alcuni dati certi. Sottolineando innanzitutto che la «legislazione nazionale prevede quale soglie di tollerabilità l'esposizione dei campi degli indici e dei numeri tra i più severi in campo internazionale». E in caso di paure o di dubbi sull'esposizione a determinate fonti elettromagnetiche niente ci impedisce di rivolgerci ragionevolmente all'Arpa, Agenzia regionale per l'ambiente, per saperne di più.

C'è poi a priori una distinzione che è necessario compiere tra le radiazioni ionizzanti e le non ionizzanti. Mentre le prime hanno il potere di modificare il Dna (provocando anche patologie tumorali), le seconde non determinano cambiamenti sulle strutture cellulari. I campi elettromagnetici appartengono a questo secondo gruppo. «Recenti studi condotti su tutta la popolazione del Regno Unito – ha continuato la Fronte – condotti con criteri e metodi inoppugnabili confermerebbero la non nocività delle basse frequenze. Questa tendenza pare confermata pure per le alte (quelle delle antenne e degli elettrodomestici, tanto per intendersi). In realtà c'è ancora tanto da lavorare, come nel caso degli studi per la telefonia cellulare, ma appare fondamentale liberarsi da tanti luoghi comuni». La ricerca comunque continua.

Maurizio Lozei



Binari sconosciuti

Treno storico di Carnevale

Viaggio in costume sabato 4 marzo sul treno storico «Binari sconosciuti di Trieste», organizzato dal Museo ferroviario di Campo Marzio. Partenza alle 9.30 dalla stazione di Cmpo Marzio. In occasione del carnevale gli organizzatori gradiscono la parteciazione in costume, possibilmente in tema «antica ferrovia». Prenotazioni al numero 040 3794185.

Museo «Diego de Henriquez»

I medici alla guerra In mostra cimeli e divise della sanità al fronte

Verrà inaugurata oggi, alle 18, al Civico museo di guerra per la pace «Diego De Henriquez», in via Revoltella 37, alla presenza del vocesindaco Damiani e del direttore dei Civici musei di Storia ed arte Adriano Dugulin, la mostra «Saluti dalla Sanità».

Si tratta di una mostra che espone di oggetti, divise, modelli, documenti e immagini tra le due guerre con particolare attenzione ai servizi medici al fronte.

La rassegna sarà aperta al pubblico a partire da domani il martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13, il lunedì e mercoledì dalle 9 alle 16. Inoltre è possibile visitarla su prenotazione telefonando al numero 040948430.

La mostra è stata organizzata dal Civico museo «De Henriquez» in collaborazione con i Civici musei di Storia ed arte, e offre l'opportunità di vedere parte dell'immensa collezione di Diego de Henriquez, una raccolta di cimeli, libri, documenti, modelli e divise per certi versi unica nel suo genere.

Ricordata da Guagnini, Bartolini, Magris e Cima la figura del bibliofilo che fece conoscere Biagio Marin

Scheiwiller, l'ultimo piccolo grande editore

Si considerava triestino d'adozione, e faceva di ogni libro un capolavoro

Con Vanni Scheiwiller scompare una delle ultime figure di editore in proprio. Figura romantica in estinzione, quella di chi, rischiando di tasca propria, sceglie personalmente cosa stampare e ne cura con passione la realizzazione. Perché Scheiwiller, da bibliofilo innamorato più dei libri che degli affari, anteponeva alle difficili capriole della distribuzione dei volumi la rara libertà di poter seguire la propria natura, stampando solo quello che ne aveva rapito l'intelligenza. Nel corso della sua vita, chiusa nello scorso autunno, Scheiwiller ha potuto fare ciò che gli piaceva. Un dono non da poco, come è stato sottolineato alla sala Baroncini nel corso di un incontro organizzato dal Cca per ricordare la figura di questo triestino d'adozione. Che parlava sempre con affetto di Trieste, tornandoci spesso dalla Milano dove viveva e lavorava, e che non dimenticava di mettere nel suo catalogo autori nostrani. Biagio Marin, ad esempio, che proprio con Scheiwiller è assurto alla notorietà, come ha ricordato Elio Bartolini.

Elvio Guagnini ne ha paragonato l'opera di editore che amava curare i libri e regalarli agli amici a quella di Tullio Reggente e Anita Pittoni, che con «L'Asterisco» e lo «Zibaldone» hanno rappresentato i due massimi esempi di editoria locale del Novecento. Annalisa Cima ha offerto una testimonianza di prima mano sul metodo di lavoro di Scheiwiller. Nel salotto della sua casa milanese, circondato dai sei, sette amici fidati, sceglieva assieme a loro i libri da pubblicare e ne studiava le copertine. Poi, per poter sostenere finanziariamente la stampa, vendeva alcune delle opere d'arte che aveva in casa, eredità della collezione paterna. Scheiwiller era un editore per passione, che non si è certo arricchito con i libri. Almeno economicamente. Perché la sua ambizione, che era altissima, come ha detto Claudio Magris, era quella di fare di ogni libro un piccolo capolavoro. Poi, una volta stampati, era lo stesso Scheiwiller a portare in giro i suoi volumi, con due borse enormi che tutti gli amici gli ricordano sempre accanto. Ed era proprio così che compariva nella casa veneta di Franca Malabotta, un'altra amica che ha offerto un affettuoso e commossi ricordo.

Paolo Marcolin

Al circolo Antea

Prima personale di Fulvio Bonazza

Sarà inaugurata sabato 18, nella sala del circolo ricreativo Antea di via Manzoni 9, la personale di Fulvio Bonazza, alla sua prima esperienza da «solista» dopo il periodo trascorso a seguire gli insegnamenti del maestro Franco Chersicola.

La mostra, che espone una serie di disegni a matita, tra i quali alcuni nudi, segue quella realizzata lo scorso anno - ma a carettere collettivo - nella sala d'arte «Art Gallery». Le opere esposte ripercorrono in qualche modo la vita «avventurosa» dell'artista, che dipinge e disegna da molti anni e che solo dopo numerosi incitamenti si è deciso a mostrare in pubblico i suoi lavori.

Presentazione alla libreria «Minerva»

«Il giorno di Bajram», opera prima sullo sfondo di una Sarajevo distrutta

Oggi, alle 17.30, nella sala lettura della Libreria Minerva, in via San Nicolò 20 (primo piano), verrà presentato il libro di Francesca Caminoli «Il giorno di Bajram», edito dal Circolo Il Grandevento - Jaca Book.

Il libro, che prende spunto da un fatto realmente accaduto subito dopo la fine della guerra in Bosnia, racconta le vicende incrociate di quattro personaggi sullo sfondo di una Sarajevo in rovina, una città dilaniata dal conflitto che mostra ancora aperte tutte le sue ferite fisiche e psicologiche. Il romanzo ha già avuto lusinghieri apprezzamenti per i temi affrontati e per la capacità dell'autrice di gestire la narrazione in modo avvincente.

Francesca Caminoli, giornalista, è al suo primo romanzo, ma pur essendo un esordiente nella narrativa il suo libro è stato subito inserito nella selezione del Premio Viareggio.

L'incontro con l'autrice e la presentazione del volume alla Minerva saranno curati dall'inviato de «La Repubblica» Paolo Rumiz.

Per accedere alla manifestazione sarà necessario,come di consueto, ritirare il biglietto d'invito alla cassa della libreria.

Le sarà intitolata la sala dei pensionati Cgil di Largo Barriera Vecchia

L'8 marzo celebrato nel nome della sindacalista Tommaselli

L'8 marzo nel nome della sindacalista Pina Tomaselli *(nella foto)*, morta nel '95 a ottant'anni, una figura ricordata ancora con affetto e riconoscenza dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali. Questa la scelta del Coordinamento donne del Sindacato pensionati italiani Cgil di Trieste per celebrare quest'anno la giornata internazionale della donna. Alla Tomaselli sarà intitolata la sala di largo Barriera Vecchia 15, sede del Coordinamento, nel corso di una manifestazione che si svolgerà oggi alle 17. La personalità della Tomaselli sarà ricordata dal segretario regionale della Cgil, Roberto Treu.

Dell'impegno politico e sociale e delle lotte per l'emancipazione della donna, Pina Tomaselli ha fatto l'unica ragione di vita. Militante del Partito comunista nell'immediato dopoguerra, la Tomaselli è stata soprattutto un prestigioso dirigente della Camera del lavoro. Battagliera e attivissima, capace di coltivare rapporti di grande spessore negli ambienti più diversi, dalla fabbrica al mondo della cultura, la Tomaselli fu per lungo tempo responsabile di uno dei settori sindacali più importanti, quello tessile.

La sensibilità la portò a impegnarsi con grande competenza anche in un campo completamente diverso; così, mentre lottava per il contratto delle «tabacchine», organizzava sindacalmente il mondo dello spettacolo.

Nella sala di largo Barriera Vecchia appena ribattezzata, l'1 marzo, alle 17.30, sempre nell'ambito delle iniziative per l'8 marzo, si terrà una serata di poesie dedicate alla donna; le poesie saranno presentate e lette dalla poetessa triestina Franca Olivo Fusco.

Nel programma delle celebrazioni, oltre al consueto pranzo sul Carso, il Coordinamento donne di Muggia, in collaborazione con l'Udi e il Comune di Muggia, ha organizzato la nuova edizione del concorso fotografico riservato alle donne della regione, sul tema: «Donna 2000». Le fotografie vincitrici saranno esposte nella sala d'arte Negrisin del Centro comunale di piazza della Repubblica a Muggia dall'8 al 19 marzo.

Infine le pensionate triestine parteciperanno alla manifestazione organizzata dallo Spi regionale a Cordenons, il giorno 10 marzo, dedicata alla pace, alla solidarietà e alla tolleranza.

venerdì 25 febbraio al Casinò di Lipica
Leandro Barsotti in concerto
Sabato 26 febbraio il Maestro Ciarly, astrologo, cartomante, vi svelerà il futuro dalle 21.00 alle 01.00
Casinò Lipica
INFORMAZIONI 385 49 41

FERRUCCI s.p.a.
Trieste, via Flavia 55 – tel. 040.381010
Vi invita a vedere
LANCIA LYBRA
e provare
la nuova motorizzazione
1.600cc – 16v 103cv

Consigli e concessioni

Mi riferisco alle affermazioni dell'assessore Tommasini apparse sul giornale del 17 febbraio in merito al nuovo regolamento delle circoscrizioni, di cui si ritorna a parlare dopo circa un anno e mezzo di «riflessione» e in particolare alle competenze che in questo contesto verranno tolte ai Consigli circoscrizionali in materia edilizia.

Dice l'assessore: «Il parere edilizio che le circoscrizioni esprimevano fin qui verrà eliminato. C'è un piano regolatore vigente, se il cittadino presenta un progetto congruo, perché deve aspettare un tempo doppio per vederselo approvato?».

Al riguardo desidero ribadire quanto da me scritto e pubblicato sul Piccolo del 31 agosto 1998: attualmente i consigli circoscrizionali esprimono un parere consultivo (ripeto, consultivo) sulle concessioni edilizie che interessano il territorio di competenza: per svolgere questa funzione hanno 20 giorni di tempo con un'eventuale proroga di ulteriori 10 giorni in caso di richiesta di elementi istruttori all'ufficio comunale che segue la pratica. Parlare di raddoppio dei tempi necessari al rilascio di una concessione edilizia a causa del parere circoscrizionale è quindi del tutto fuori luogo; anche il suddetto termine di 20 giorni può comunque non comportare alcun prolungamento dell'iter amministrativo qualora l'ufficio comunale che istruisce la pratica richieda contemporaneamente tutti i pareri necessari (Circoscrizione, Ass, strade, fognature, ecc.); seguendo logicamente il discorso dell'assessore (progetto rispettoso delle norme del piano regolatore vigente) anche la commissione edilizia comunale serve ormai a ben poco.

Che ci sia la volontà di rendere impossibile ai consigli circoscrizioanli di dire la loro sulle concessioni edilizie, sia pure mediante un parere meramente consultivo, è perfettamente chiaro, ma per favore non si tirino in ballo motivazioni inconsistenti come quella dell'accorciamento dei tempi burocratici.

Se dovesse passare questa norma, i Consigli circoscrizionali verranno a conoscenza degli interventi edificatori – che in alcuni casi possono modificare anche notevolmente l'assetto urbanistico del territorio – solamente all'apertura dei cantieri. Comunque, a detta dell'assessore, resterà l'obbligo «di segnalare i problemi concreti del territorio» (cosa peraltro fatta regolarmente già adesso), «le cose quotidiane di cui altrimenti il Comune non verrebbe a conoscenza». Come a dire: vi piazzeremo la megalottizzazione a vostra insaputa, ma voi ricordatevi di segnalare sempre tutti i buchi sulle strade e anche i chiusini otturati!

Scusatemi, sarò fuori moda, ma al concetto di decentramento io assegno un altro significato.

Mario Ravalico
consigliere Ppi
coordinatore
commissione urbanistica
III Circoscrizione

Haider come Hitler?

Mi sono letto con interesse i quattro interventi pubblicati nelle Segnalazioni del giorno 13 febbraio sui problemi creatisi con l'entrata in carica del nuovo governo austriaco, e debbo confessare che ne sono rimasto fortemente colpito. Contemporaneamente debbo però chiarire che, il conduttore Santoro, conduce la sua trasmissione «Circus» con un metodo estremamente troppo esclusivista; bisogna pur lasciar liberamente intervenire i personaggi che vengono invitati.

Debbo considerare che dei quattro articoli del 13 febbraio, il più concreto e reale mi è parso quello di Andrej Berdon; ma naturalmente anche quello del signor Luca Visintini e l'altro dei signori Marzotto e Lucio Gregoretti appaiono seri e realistici.

Per contro l'articolo di Gianfranco Gambassini mi è sembrato storiograficamente molto evanescente nella valutazione psicologica di Haider.

Contemporaneamente non dimentichiamoci gli scontri accaduti una decina di anni addietro fra austriaci e sloveni nelle terre carinziane oggi haideristiche; ed è anche per questo che non posso consentire con il machiavellismo Gambassini; con le sue parole: «assurdo processo alle intenzioni», «logica attesa» per giudicare in merito ai «fatti concreti»; frasi molto soft applicate alle riflessioni di un novello nazista.

Non posso sopportare le dichiarazioni dell'Haider di turno, considerando e valutando che pure l'Adolf diceva le stesse cose, con l'identica ferrea fermezza, ma con un'unica e sola differenzialità fra i due personaggi: quello attuale parla e discorre tenendo nel debito conto la presenza della sua figura e della sua impronta facciale; con le circostanziate condizioni dei tempi attuali e con la psicologia personale di aver compreso che bisogna dare un'immagine molto più ammiccante verso gli elettori; mentre l'Hitler reale manifestava un livore dovuto alla sua instabilità mentale e alla sua rabbia.

Corsi e ricorsi della storia, diranno alcuni.

Corsi e ricorsi dei dittatori megalomani di turno. Arrivando alla conclusione vorrei far notare che una cosa unisce, in maniera inequivocabile i due personaggi (Hitler e Haider): sono e furono tutti e due austriaci (purtroppo); si deve prender nota che esiste un'abbondante assonanza fonetica fra i due cognomi (tutti e due composti da cinque lettere e hanno la stessa iniziale con tre altre lettere similari). Per concludere definitivamente vorrei far riflettere su una frase detta, pochi giorni addietro, dal primo ministro svedese, durante un congresso sull'Olocausto: «Potrebbe ancora accadere».

Sergio Taucich

IL CASO

Disagio lamentato dalla Parrocchia di Santa Caterina da Siena, a Chiadino

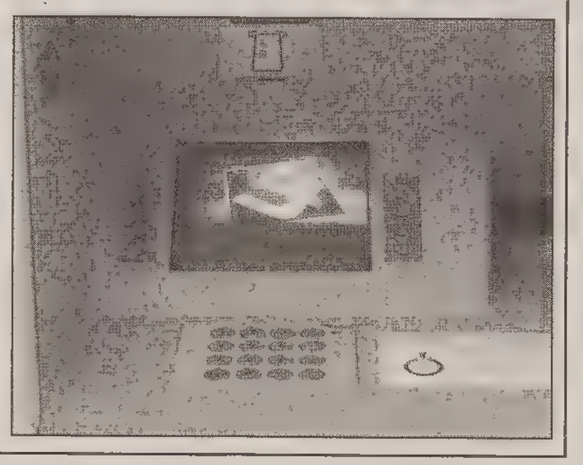
Il bancomat c'è, ma non funziona

Ai primi mesi del 1996 il parroco e il consiglio pastorale cateriniano di via dei Mille 18 inviavano una lettera di richiesta alla Cassa di risparmio di poter avere sul terreno parrocchiale, in zona, dal momento che si sta costruendo il nuovo complesso parrocchiale, un bancomat, a servizio di tutto il rione di Chiadino in Monte, sprovvisto di servizi bancari, oltre che di mercatino rionale di generi di prima necessità.

L'anno scorso, ci pare, detta richiesta fu reiterata dal consiglio della Circoscrizione. Ai primi di settembre '99, finalmente, si iniziavano i lavori di costruzione di detto sito; e a fine dicembre '99 il bancomat della Crt appariva pronto, tinteggiato e illuminato, costruito sui tre quarti di terreno comunale e un quarto su nostro terreno (ahimé!).

Noi siamo ben felici di avere questo servizio, ma ci chiediamo quando andrà in funzione, perché da dicembre tutto è pronto – almeno ci sembra – ma la macchina è ferma e l'insegna luminosa «Bancomat della Cr-Trieste-banca Spa» spenta.

Parrocchia
di Santa Caterina
da Siena
Trieste



Wagner non si traduce

Ho assistito, sere fa, ad una rappresentazione di «Siegfried» e vorrei fare, se permettete, una considerazione. Tradurre da una lingua ad un'altra non è cosa facile né semplice; lo so per esperienza diretta. Riproporre, poi, nella propria lingua la poesia, il ritmo e l'atmosfera particolare del testo originale, è pressoché impossibile. Io non conosco bene il tedesco, ma so che, oltre alla musica, Wagner ha scritto pure il libretto dell'opera, ricco di espressioni poetiche, similitudini e pathos. Perché, quindi, deturpare tutto ciò con una «traduzione» italiana, che di italiano non ha proprio nulla? Non ricordo, certo, tutti i sopratitoli a memoria, ma, al buio, ho trascritto alcune frasi che sottopongo al vostro giudizio. Ad esempio: «...da lungo sonno io ti risveglio», «...sulla roccia ella profondamente dorme», «...mi foggiavo nuova spada»; e così via.

Che bisogno c'è d'invertire l'ordine delle parole? O di omettere gli articoli? Chi di noi dice: «Io molto ti amo»? Chi usa «insegnare» in luogo di «apprendere»?

È possibile che, per esigenze metriche, ritmiche o melodiche, in tedesco si debba dire così; ma perché appesantire in tal modo la nostra lingua ed arruffarla al punto di rendere il testo confuso e contorto?

Non si potrebbe avere una traduzione – fedele, sì, all'originale – ma un po' più sciolta e moderna, più semplice ed attuale? (Talora lo si fa sin troppo, secondo me, per quanto concerne costumi e scenari).

I «sopratitoli», così come appaiono ora, sono, a mio modo di vedere inutili e assurdi. Si fa fatica a seguire parole e senso, e ci si distoglie dall'assaporare ed apprezzare la musica.

Perché non presentare, eventualmente un brevissimo riassunto come c'è nei «nostri» libretti? Chi, e quando ha tradotto in tal modo i testi delle opere di Wagner? Come mai... non si fa alcun cenno sulla «traduzione», come vien fatto in tutti i libri e spesso pure nei films?

Fulvia Levi

Sposi ai tempi del Gma

Sono Raymond Prok e Cristina De Dominicis, il giorno del loro matrimonio a Villa Opicina, ai tempi del Gma, nel 1952. Oggi festeggiano il loro anniversario negli Stati Uniti, a Parma, nell'Ohio. Tanti aguri agli sposi dalla sorella di Cristina, Francesca.

Polveri pericolose

La radioattività produce mutazioni genetiche, leucemie e cancro (da appunti di tecnica di terza media). Alcune settimane fa in televisione, il professor Zichichi affermò: «Il nostro organismo è fatto per vivere a lungo, ma l'industria selvaggia usa prodotti radioattivi quindi si è destinati a vivere sempre meno». Dal «Piccolo» si apprende: «I rappresentanti di Legambiente non si sbilanciano sulle cause, ma sicuramente l'inquinamento atmosferico è responsabile di tale malanno». Tutti sono a conoscenza, ma nessuno sembra abbia la volontà di intervenire. Sono state effettuate analisi chimiche sulla qualità delle polveri e consegnate prima alle autorità competenti, poi al ministro Ronchi; tutto si concluse senza grossi sacrifici da parte delle ciminiere del nostro golfo.

Eppure quelle polveri, oltre ai metalli come il nichel, il titanio, lo zinco, il ferro, l'alluminio, il manganese, contenevano anche il cobalto, ma è stato definito «polline». La nostra atmosfera è senz'altro peggiorata in questi ultimi anni, lo possiamo constatare tutti: imbratta le nostre automobili, gli autobus, le case e i nostri corpi, è così ricca di metalli da riuscire a ricoprire i basamenti di pietra arenaria dei palazzi e i muretti di contenimento dei giardini, è così corrosiva da riuscire a rendere nuove le antiche pietre di cotto di alcuni edifici (osservare la torre ove è issata la bandiera, vicino al palazzo della Regione), i tetti in eternit di parecchi palazzi si stanno «desquamando» mettendo a nudo la loro pericolosa composizione: l'amianto.

Le piante dei nostri giardini sono praticamente impazzite, non rispettano più il loro ciclo: le rose fioriscono ormai tutto l'anno, anche quando le temperature sono molto basse e spesse volte trasformano il loro colore; anche alcune lavande e le primule sono in fiore dalla scorsa primavera, alcune foglie si ingigantiscono smisuratamente. Tutto ciò accade in ogni giardino della nostra città e sull'altipiano. Sembra che per ottenere opportuni cambiamenti si debba attendere il risultato di ricerche decennali; se si è a conoscenza che negli ultimi due anni esiste un incremento del 30% di ogni tipo di tumore come si potranno attendere altri otto anni? Che prezzo ha questa malattia per la società, oltre alla temuta conclusione. Siamo forse considerati cavie? Le ditte farmaceutiche offrono circa otto milioni al mese a chi fa da cavia, ma è una scelta personale, noi lo stiamo facendo, nostro malgrado, pagando le tasse e le bollette dell'Enel. Fra non tanto solamente le ciminiere godranno della bellezza del nostro golfo.

Agostina Melchiori

Grignano abbandonata

Sono ormai più anni che a Grignano la pavimentazione continua a deteriorarsi, senza che alcuno (Capitaneria) intervenga. La parte asfaltata si sgretola qua e la formando delle buche, mentre quella ricoperta in cubetti di porfido, sollevata senza pietà dalle radici dei pini marittimi (bellissimi) si è deformata in maniera pericolosa, comunque non idonea al parcheggio.

La possibilità di parcheggiare automobili si è quindi ridotta del 50%. Coll'arrivo della prossima stagione balneare si creerà quindi un grosso problema e sarebbe quindi quanto mai necessario un urgente intervento per ripristinare tale pavimentazione onde renderla idonea al parcheggio. Con l'occasione faccio notare che il fanale a luce rossa che si trovava in testa al molo principale è stato, anni fa, esportato (si supponeva per la riparazione) e mai più rimesso al suo posto. Succede che l'entrata al porticciolo è segnalata unicamente dalla luce verde sistemata sulla diga. È legale tutto ciò? Ovviamento quanto esposto è un argomento che interessa tutte le persone che gravitano su Grignano tra cui: i diportisti, i turisti, i bagnanti e le persone (e sono tante) che vengono a fare la passeggiata. Mi auguro che qualcosa si stia già muovendo, anche per evitare l'ulteriore degrado di questa perla, degrado che non ci onora certamente.

Guido Gusella

Alfa 156 **Fino al 31 marzo, 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero.**

Alfa 156 Berlina. Scegliete il desiderio che preferite. Quattro propulsori a benzina 4 e 6 cilindri da 120 a 190 CV, turbodiesel 4 e 5 cilindri ad iniezione diretta. Quattro cambi: 5 e 6 marce, Q System e Selespeed. Tre allestimenti interni. Una sicurezza unica: sospensioni anteriori a quadrilatero alto in leghe di alluminio, ABS a quattro sensori con EBD.

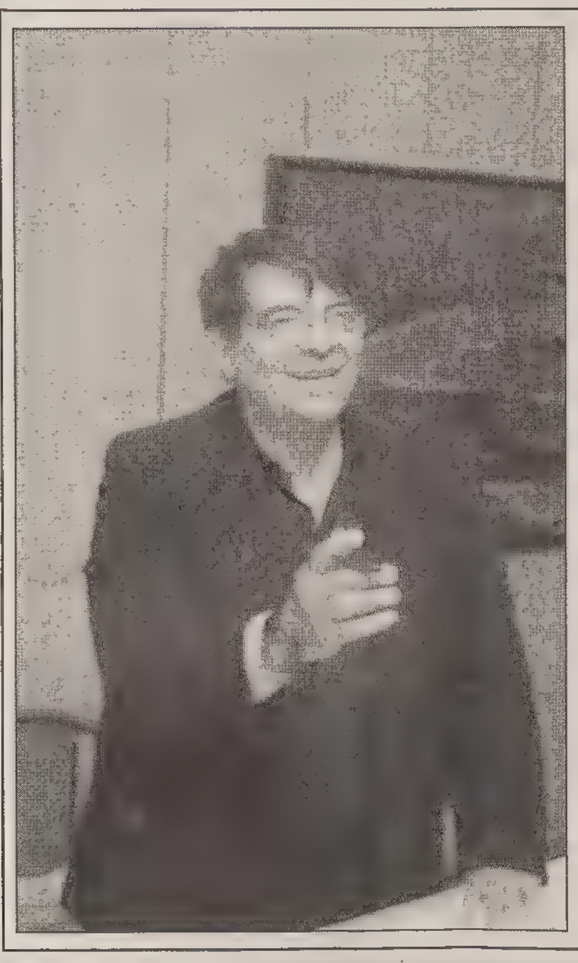
Esempio di finanziamento. Importo L. 20.000.000 • 36 rate mensili da L. 555 600 • Spese gestione pratica più bolli L. 270.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,83% Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

È un'iniziativa della Concessionaria Alfa Romeo

TARGA Services
A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi finanziari e di assistenza.

LUCIOLI - TARGA TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919

CULTURA & SPETTACOLI



SOCIETA' *Viene proiettata oggi a Trieste, nell'ambito di «FilMakers», la pellicola di Silvano Agosti*

Basaglia: un'«Ombra» contro il silenzio

Una favola sulla sfida che lo psichiatra lanciò al Potere e alla società

Non si intitola «Vita di Franco Basaglia». E in tutto il film, il nome dello psichiatra che ha rivoluzionato il pianeta manicomi in Italia non viene mai pronunciato. Se non in una discretissima didascalia. In una dedica scritta con grande affetto e nostalgia dal regista Silvano Agosti, che compare come incipit del suo film «La seconda ombra».

Facile sarebbe stato costruire una biografia per immagini. Innalzare un piedistallo alla memoria di Basaglia. Ma Agosti ha preferito evitare la retorica. «Per l'amore, per il grande rispetto che provo nei suoi confronti», ha detto alla fine di gennaio presentando «La seconda ombra» in anteprima nazionale al Cinema «Vittoria» di Gorizia.

E, adesso, tocca a Trieste scoprire il film di uno dei registi più bravi e appartati d'Italia. «La seconda ombra» verrà proiettato oggi al Cinema «Ariston» di Trieste alle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22.15 nell'ambito della rassegna «FilMakers», organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Trieste in collaborazione con l'Agis. Alle 21.30, Agosti incontrerà il pubblico.

Ha detto il regista: «Con "La seconda ombra" ho voluto fare un film sul silenzio che copre Franco Basaglia. La sua opera, le sue idee sono state violentemente nascoste. L'unico piccolo premio che gli hanno dato è quello di abbinare il suo nome a una legge che nessuno capisce. Che nessuno conosce». E perchè il suo progetto nulla avesse da spartire con il carrozzone del cinema commerciale, Agosti ha deciso di far recitare molte persone che in manicomio ci sono state per davvero. Affiancando a questo straordinario popolo di non professionisti un attore molto popolare come Remo Girone e sua moglie, Victoria Zinny.

A sinistra, Silvano Agosti. Qui accanto, Remo Girone e Victoria Zinny e le riprese del film (Foto Bumbaca).

Girato per intero a Gorizia, il film ricostruisce la prima «rivoluzione» basagliana. Quella che portò gli uomini e le donne rinchiusi nel manicomio del capoluogo isontino a vivere un periodo di libertà tra il 1961 e il 1969. Quella che alzò la voce contro un sistema basato sulla violenza, sull'emarginazione di persone ammalate.

«La seconda ombra» è una favola sull'utopia. Il racconto emozionante ed emozionato della sfida che un uomo solo lancia al Potere e alla società. Per niente convinto di riuscire a infrangere regole ormai codificate. Accettate. Il film parte da un incubo e si conclude con un sogno. Agosti immagina che Basaglia, prima di entrare nel manicomio di Gorizia con il ruolo di direttore, voglia compiere un piccolo viaggio all'interno della struttura. Mascherato da umile tra gli umili, da uomo che viene a raccogliere le lenzuola macchiate di urina. È così che scopre orrori e violenze mai neanche immaginati.

Quell'uomo che ragiona con la sua testa, che non accetta la negazione dell'essere umano attuata, giorno dopo giorno; nei manicomi, riuscirà a esorcizzare il terribile inizio del suo viaggio dentro la struttura ospedaliera. Abbattendo il muro che da troppo tempo divide la città dei «normali» da quella dei «matti».

Alessandro Mezzena Lona

Raffaello Cortina ripubblica le «Conferenze brasiliane», con l'aggiunta di inediti

Il vero manicomio? Credetemi, è la medicina

Il fascino di un pensiero che, oltre vent'anni dopo, risulta attualissimo

Dopo sedici anni dalla prima edizione italiana, le «**Conferenze brasiliane**» di **Franco Basaglia** vengono ripubblicate (**Raffaello Cortina Editore, pagg. 264, lire 26 mila**) nella loro integrità con l'aggiunta di quattro conferenze assolutamente inedite e di un ottimo apparato di note. L'evento non coglie di sorpresa, perché si situa all'interno di un pregevole lavoro di riscoperta dell'opera basagliana che ha già riproposto «Che cos'è la psichiatria?» e «L'istituzione negata», oltre che notevoli contributi critici e numerosi convegni in questi ultimi cinque anni.

Piuttosto, si è colti di sorpresa dall'impatto che queste conferenze suscitano alla lettura: si tratta del tempo, o meglio, dell'ambigua misura del tempo che possiamo sperimentare nel testo. Quanto ci separa da quegli incontri in terra sudamericana? Vent'anni, poco più. Tempo breve, se valutato come distanza da un universo culturale che ci sembra molto più lontano. Tempo incredibilmente lungo a fronte dell'intensità della passione umana e politica che riescono ancora a trasmetterci. Questa oscillazione tra «appena vent'anni fa» e «più di vent'anni fa», che nasce dal contrasto tra una certa inattualità del linguaggio basagliano e l'urgente attualità delle questioni che vengono poste, esalta il potere di cattura di queste pagine.

È il 1979, la legge 180 è stata approvata da un anno, i movimenti italiani di psichiatria antistituzionale hanno vinto la prima battaglia, ma c'è ancora molta strada da fare. Franco Basaglia compie due viaggi in Brasile, da San Paolo e Belo Horizonte, passando per Rio de Janeiro, chiamato a parlare di ciò che è accaduto in Italia davanti a un pubblico composto non solo da psichiatri, psicologi, assistenti sociali, infermieri, ma anche politici, sindacalisti, professori, studenti, gente comune. Un bagno di folla in un Paese che si sta faticosamente risvegliando da decenni di dittatura militare. Basaglia potrebbe incedere con la baldanza del vincitore e illustrare i trionfi dell'esperienza italiana, e invece, non vi è nessun passo da conquistatore, nessuna lezione da impartire. In quelle conferenze Basaglia si coinvolge completamente, tanto che viene subito a crearsi una «particolare tensione interna» – come scrive nella limpida introduzione Maria Grazia Giannichedda – «che trasmette la sensazione che stia davvero accadendo qualcosa tra Basaglia e i brasiliani e tra i brasiliani tra loro»; e anche, aggiungiamo, tra Basaglia e noi che possiamo solo leggere queste conferenze, di cui però non perdiamo il grande potere evocativo.

Tre fotografie inedite di Franco Basaglia realizzate da Claudio Ernè. Sotto, lo psichiatra è fotografato al Tribunale di Trieste: imputato in uno dei tanti processi contro di lui.

È la forza di un testo parlato, si potrà dire. Ma non si tratta solo di questo, piuttosto colpisce di Basaglia la nettezza delle argomentazioni e, soprattutto, la capacità di allargare a un contesto più generale le questioni che gli vengono poste senza dimenticare l'urgenza con la quale devono essere affrontate. Quando parla, ad esempio, del manicomio di Barbacena, insiste sul fatto che uno psichiatra che vi lavori dentro non possa più farsi domande attorno alla natura della malattia mentale, ma debba, invece, chiedersi perché una società che voglia dirsi civile permetta l'esistenza di un luogo così orribile. Bisogna lavorare per abbatterlo, ma bisogna anche lavorare per costruire sul territorio una rete di servizi di assistenza psichiatrica che possa dare alla domanda di salute della persona una risposta alternativa al manicomio. Psichiatria integrata nella medicina.

Tutto risolto? Nient'affatto, anzi proprio qui Basaglia rilancia la contraddizione: «Il vero manicomio non è la psichiatria ma la medicina» perché la medicina criminalizza il bisogno, nel senso che impoverisce la complessità della domanda e riduce tutti i problemi di natura sociale – la miseria, la marginalità, la perdita di potere contrattuale e di diritti di cittadinanza – a una risposta sanitaria.

E allora? Basaglia non si stanca di ripetere che non si tratta affatto di negare la malattia mentale – non l'ha mai detto: la malattia esiste ed è la testimonianza evidente di ciò che la ragione medica ha fatto della follia che ha oppresso – si tratta, piuttosto, di riconoscerla nello stesso «corpo sociale» dove ha origine. Nella vita di tutti. Per questo, chiede a gran voce che la questione psichiatrica esca dal chiuso dell'istituzione, affinché possa diventare patrimonio reale della gente – riflessione sui diritti delle persone, necessità di trovare soluzioni concrete al di fuori di un ambito tecnico – e, contro la persistenza delle vecchie istituzioni e l'agguato delle nuove, possa essere fatta valere una pratica collettiva. Non semplice empirismo sociale, ma nuova teoria in formazione contro i saperi costituiti: in fondo, non è necessario staccarsi dalla medicina, purché la psichiatria non attenda da questa un riconoscimento di rispettabilità scientifica, ma vi rovesci dentro tutte le contraddizioni che una pratica della follia le hanno insegnato.

In tutte le conferenze, si resta affascinati dalla capacità di Basaglia di continuare a credere che qualcosa di buono possa sempre accadere, di non perdere mai la speranza, anche quando ha davanti agli occhi gli spaventosi manicomi brasiliani, lo Juqueri, l'ospedale psichiatrico di Barbacena, peraltro non diversi da quelli italiani: è amareggiato, indignato, ma subito reagisce con slancio, alla ricerca non solo di colpe e di responsabilità, ma soprattutto di soluzioni coraggiose. Non desidera insegnare ai brasiliani nessun modello di psichiatria, che il pessimismo della ragione possa demolire adducendo a pretesto l'inapplicabilità in un contesto sociale ed economico tanto diverso da quello italiano; piuttosto uno stile di lavoro, l'ottimismo di una pratica nuova che permetta a chi lo ascolta di concentrarsi sulla logica e sulla necessità del cambiamento, invece che sul fascino di vecchie e nuove tecniche terapeutiche americane o europee. Convincere i brasiliani a trovare una soluzione brasiliana ai loro problemi.

Che queste conferenze abbiano sortito un effetto ci è ricordato nell'interessante postfazione al libro scritta da tre operatori della salute mentale in Brasile: dopo i due viaggi di Basaglia, i movimenti variamente diffusi nel paese che hanno avviato un processo di lotta per la democrazia ricevono una spinta decisiva. I temi scelti da Basaglia, il rifiuto dell'oppressione, dell'autoritarismo, la volontà di emancipazione, la denuncia della violenza, la difesa dei diritti delle persone, influenzano profondamente interventi e prese di posizione anche al di fuori della psichiatria, sul terreno più ampio della lotta alle istituzioni repressive e all'esclusione sociale.

Tutto questo dovrebbe costituire per noi motivo di riflessione, non solo per l'ingiustificato oblìo intorno all'opera di Basaglia, parzialmente riscattato solo negli ultimi anni, ma anche per la progressiva difficoltà a esprimere ancora energie intellettuali capaci di allargarsi al di fuori del cerchio della competenza disciplinare. Forse il tempo ambiguo – troppo lungo, troppo breve – che ci separa da quelle conferenze in terra brasiliana è destinato a sorprenderci ancora.

Mario Colucci

La capacità di parlare senza mettersi in cattedra o elargire verità

Taxista, io voglio andare a Beirut

Come reagì Trieste all'apertura dell'Opp? Ecco una storiella...

Consiglio a tutti la lettura di queste «Conferenze brasiliane», a quelli che di Basaglia hanno solo sentito parlare e a quelli che pensano di saperne abbastanza. Magari proprio a questi ultimi, convinti, nel bene e nel male, di avere un'idea precisa che spesso è un'ideologia.

«Conferenze brasiliane» è uno straordinario documento di uscita, come «Che cos'è la psichiatria?» è stato il sorprendente documento di entrata: tra i due, quasi vent'anni di lotte contro il manicomio e la «miseria» della nostra società.

Ma «Conferenze brasiliane» ha l'eccezionalità di combinare il dentro con il fuori: Basaglia che parla dell'esperienza italiana a San Paolo, Rio e Belo Horizonte, produce in se stesso e in noi qualcosa come un effetto di straniamento. Da fuori, può anche guardare se stesso dal di fuori, e anche noi, che magari l'abbiamo già incapsulato in un'ideologia, da usare o da buttare, possiamo vederlo con una distanza che paradossalmente ce lo porta molto vicino, quasi faccia a faccia.

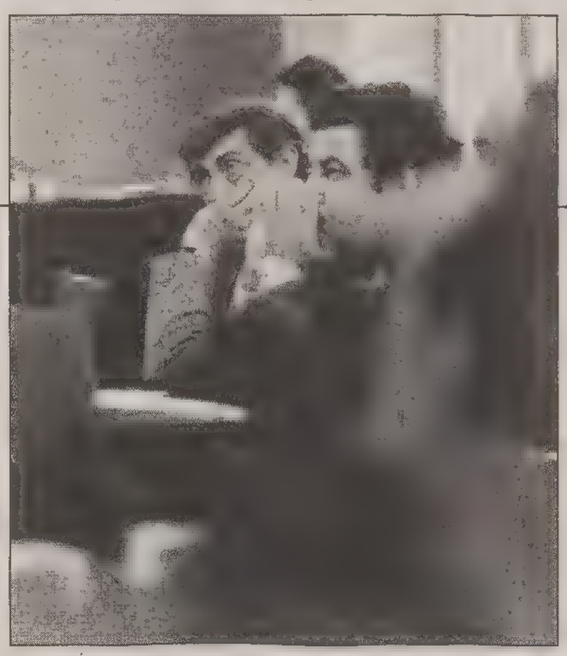
Il suo racconto, il suo parlare pensando, la capacità di ascoltare, la costante preoccupazione di non apparire trionfalistico, il dubbio dialettico opposto a chi la fa facile, il rifiuto della scorciatoia e di ogni giro intellettualistico, e infine quella sua dote di abbassare il tono e di andare alle cose, smontano qui ogni nostro vizio di applicare le idee già fatte e impacchettate. Basaglia? È storia vecchia, già archiviata, già saputa...

Le conferenze non sono vere conferenze. Basaglia non si mette certo in cattedra: non ha dottrine con cui indottrinare gli altri. Niente pezzi di verità da esportare, perché ciascuno dovrà costruirsi la sua. Piuttosto si espone. Brevi introduzioni dal profilo basso e svuotate dalla retorica, e poi esposizione alle domande, disposizione al dialogo e alla comparazione delle esperienze.

Naturalmente i suoi interlocutori sono curiosi di sapere che cosa si è fatto in Italia. Basaglia risponde smorzando gli entusiasmi (e sono risposte che valgono anche per la nostra memoria), ma soprattutto si dimostra lui curioso di quest'altra scena, che gli interessa forse di più quanto abbia da raccontare di sé: e ci si accorge che è proprio da questa sua curiosità che nasce un dialogo autentico (un'altra buona lezione per noi, sempre più veloci e sempre meno capaci di dialogare).

Quasi ogni pagina delle «Conferenze brasiliane» ci dà uno spunto per pensare per conto nostro, che non è davvero poco in questi tempi di magra. Gli chiedono, per esempio, come ha reagito la città alla liberazione dei matti. Basaglia ringrazia per la domanda: effettivamente, aprire il manicomio è solo un primo atto, e da solo sarebbe inutile perché c'è poi tutta una cultura da mettere in moto, un lavoro immane. Ma si dichiara «ottimista» e per farsi intendere racconta questo episodio: «A un giornalista che era venuto in ospedale per scrivere un articolo sul nostro lavoro, l'autista del taxi che lo aveva accompagnato racconta questa storia: "Qualche tempo fa sono stato fermato da un signore cui ho chiesto dove voleva essere accompagnato. Voglio andare a Beirut, mi ha risposto. D'accordo, ho detto io, e ho fatto un grande giro. L'ho portato a vedere le rovine del teatro romano e gli ho detto: ecco, è Beirut. Il signore è sceso e ha pagato". Questa storia mostra il coinvolgimento della città nel problema. L'autista non ha chiamato la polizia perché ha trovato un altro modo di agire, e poi c'è il fatto importante che il passeggero aveva i soldi per pagare la corsa...».

Pier Aldo Rovatti



Dopo il record di telespettatori registrato lunedì, nella seconda serata del festival gli ascolti sono scesi sotto i 15 milioni

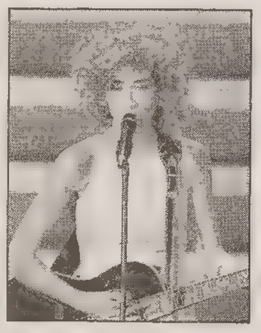
Sanremo, l'eterna angoscia delle giurie

Nella classifica «segreta» Morandi sarebbe quarto, Mietta quinta e Spagna sesta

SANREMO Gianni Morandi? «Arriverà secondo». Primo? «Il vincitore uscirà fra i tre partecipanti che hanno già vinto il Festival: Alice, Matia Bazar e Tozzi». È questo il pronostico di Dario Salvatori, che ieri ha presentato nella città dei fiori il suo ultimo libro «Sanremo 50», edito da Rai-Eri, che ripercorre le vicende e i protagonisti di mezzo secolo di festival, dalla prima edizione del '51, ancora soltanto radiofonica, alle ultime edizioni, e relativi record di ascolti tv.

Intanto anche sul cinquantesimo Festival di Sanremo ha preso a soffiare, come in quasi tutte le edizioni precedenti, la polemica sulle classifiche e sulle giurie, ovvero il tormentone del «voto palese» che non c'è. Quest'anno, per quanto riguarda i 16 «big», il vincitore scaturirà, infatti, dai voti (espressi lunedì) della giuria demoscopica e da quelli che assegnerà sabato la giuria di esperti presieduta da Mike Bongiorno.

E ieri la Rai ha definito «non esatte» le graduatorie provvisorie dei big pubblicate da alcuni quotidiani, che - dopo il primo posto di Gerardina Trovato, il secondo di Irene Grandi e il terzo dei Matia Bazar - garantiva: 4) Gianni Morandi; 5) Mietta; 6) Spagna; 7) Minghi-Nava; 8) Carmen Consoli; 9) Alice; 10) Marco Masini; 11) Piccola Orchestra Avion Travel; 12) Gigi D'Alessio; 13) Umberto Tozzi; 14) Max Gazzè; 15) Samuele Bersani; 16) Subsonica.



«Nel blu dipinto di blu» (Volare) e Domenico Modugno sono, invece, i vincitori indiscussi del concorso «La più bella sei tu» effettuato sulla base delle segnalazioni dei lettori sul «Tv Radiocorriere», tra i brani e gli interpreti di tutte le edizioni del festival di Sanremo. Seguono Claudio Villa, Mina e Celentano. Tra le canzoni più votate dopo «Volare» si segnalano «Grazie dei fior» e «L'immensità».

Quanto agli ascolti, dopo il record di lunedì, sono in calo: martedì, nella seconda serata, la prima parte del festival (in diretta su Raiuno) è stata vista da 14 milioni 595 mila spettatori con il 49,51 di share contro gli oltre 17 milioni e il 55.45 di share di lunedì sera. La seconda parte è stata vista da 10 milioni 113 mila spettatori con il 59,34 di share. La media ponderata della prima e della seconda parte - informa l'ufficio stampa Rai - è stata del 51,60 di share con una crescita percentuale di oltre due punti rispetto alla seconda serata dello scorso anno (49,37 di share).

Nelle foto, da sinistra, Andrea Mirò («La canzone del perdono») e Davide De Marinis («Chiedi quello che vuoi»), classificatisi martedì ai primi due nella classifica provvisoria della categoria giovani.

TELECOMANDO

In un'edizione finora soporifera, si salvano Teo Teocoli e il regista Beldì

Si va avanti nella bonaccia

In una scena di «Tempi moderni» Charlie Chaplin è recluso al penitenziario. In mensa, due detenuti per sfuggire a una perquisizione si liberano della loro cocaina sostituendola al contenuto di una saliera. L'ignaro Charlot se ne serve, e potete immaginare il risultato.

Ora, non vogliamo suggerire che una quinta colonna di telespettatori faccia la stessa cosa alle saliere del ristorante di Fazio, Pavarotti e Inés Sastre. Probabilmente è anche illegale. Tuttavia, se i suddetti non si danno una mossa, il cinquantesimo Sanremo passerà agli archivi come il peggiore degli ultimi anni sul piano della conduzione.

Fabio Fazio ha detto martedì a «Sanremo Notte» che quest'anno ha voluto dare più spazio alla musica. Ma che c'entra questo con la compiaciuta insulsaggine dei dialoghetti con Inés Sastre e, peggio ancora, Pavarotti, immoto e menagramo come la statua del Commendatore nel «Don Giovanni» (che però è una parte di basso).

Un buon esempio dell'imbolsimento sanremese è la trovata delle lezioni di canto alla Sastre. Niente contro l'idea: ma un'idea è solo un appiglio. Nei canovacci della Commedia dell'arte per esempio si poteva leggere «Arlecchino dà lezione di canto a Colombina. Suoi lazzi». Il che vuol dire che l'azione inscenata dev'essere voluta a produrre un effetto divertente. Qui invece c'è l'atto puro: l'azione si conclude in se stessa. Che ce ne facciamo? Dopo due serate, aspettiamo ancora di vedere qualcosa di interessante. Poi i minuti trascorrono e, dopo tutta questa perdita di tempo a bamboleggiare, Fazio s'avvede di essere in ritardo. E allora tutto d'un tratto adotta il monotono formalismo meccanico degli annunci dei treni in stazione. La conduzione diventa la saga dell'« Okay. Dunque...».

Forse però dovremmo ringraziare, se l'alternativa sono i Fichi d'India. Due anziani comici di mezza tacca miracolati da un'improvvisa e insperata notorietà tv. La loro povertà guittesca (ce n'è uno che per far ridere abbaia) ha qualcosa di triste e felliniano; si intravede nei loro occhi una timorosa incredulità per la fortuna che, non più giovani, li ha baciati. Così, non vogliamo infierire su di loro; ma ciò non ci spingerà a dire che facciano sorridere. Imbarazzanti è la parola giusta.

Senza spingerci sul terreno delle canzoni, osserveremo che a tener su Sanremo 2000 ci sono solo la bellissima regia di Paolo Beldì (ne riparleremo) e Teo Teocoli. Un Atlante che regge il mondo: che faccia il presentatore (il suo «Complimenti per lo smoking» a un direttore d'orchestra scamiciato è stato un soffio di vento nella bonaccia sanremese) o che faccia le imitazioni. Superbo momento, quando martedì ha gettato una gigantesca vela addosso all'orchestra e poi al pubblico; in quell'atmosfera stantia, era quasi Fratelli Marx.

Non vogliamo dire che qui a Sanremo Teocoli abbia raggiunto il vertice artistico della sua carriera. Ha fatto le cose che fa (benissimo) sempre. Ma il sollievo con cui lo accogliamo può ben testimoniare in che stato siamo ridotti.

Giorgio Placereani

Nella foto, Tina Turner, splendida sessantenne, protagonista martedì sera.

Venditti, Noa, Bregovic e Robby Williams saranno gli ospiti di questa sera

Nove giovani in passerella

SANREMO Dopo la pausa «azzurra», il Festival di Sanremo ritorna oggi, su Raiuno. Nella terza serata si esibiranno (senza votazione) otto dei 16 campioni e gli ultimi nove cantanti della categoria giovani, che saranno invece votati dalla giuria demoscopica e domani sera si disputeranno la vittoria finale.

Gli otto big sono Alice, Carmen Consoli, Gigi D'Alessio, Max Gazzè, Amedeo Minghi e Mariella Nava, Gianni Morandi, i Subsonica e Ivana Spagna. I giovani in gara questa sera saranno, invece, i B.A.U. («Ogni ora»), Marjorie Biondo («Le marcherite»), Alessio Bonomo («La croce»), Laura Falcinelli («Uomo davvero»), Jenny B. («Semplice sai»), Lythium (Noël»). Moltheni («Nutriente»), Padre Alfonso Maria Parente («Che giorno sarà») ed Enrico Sognato («E io ci penso ancora»).

Gli ospiti stranieri sono Noa *(nella foto)* che canterà «Beautiful that way», Goran Bregovic che proporrà «Mjeschina/Moonlight» e Robby Williams interprete di «She's the one». Antonello Venditti, che canterà due canzoni, è l'ospite italiano che chiuderà la serata.

Pavarotti: «Mi diverto molto, ma cantare qui è fuori luogo»

SANREMO «Teso sul palcoscenico del Festival? Ovvio, faccio un mestiere che non è il mio». Con grande spontaneità Luciano Pavarotti così ha risposto ieri ai giornalisti che lo accusavano di essersi rivelato «teso e ingessato» nei panni di presentatore a «Sanremo 2000». «Tutti, credo, quando fanno un lavoro al quale non sono abituati si mostrano tesi. Secondo me c'è dentro tutti noi. In me più che in altri perchè sono più grosso. Comunque io mi diverto molto. È un'esperienza nuova. È Sanremo 50, con due persone, Fazio e Teocoli, meravigliose, e una neravigliosa ragazza come Ines Sastre».

Quanto a una sua eventuale esibizione sul palcoscenico dell'Ariston, ha risposto: «Secondo me io non devo, non posso cantare al Festival. È fuori luogo. Le persone che guardano Sanremo non vogliono vedere Pavarotti cantare. Non vogliono sentire 'Nessun dorma' in diretta. Canto da 40 anni, mi conoscono. A Sanremo si cantano altre cose. La mia presenza qui ha un altro scopo. Sono un ambasciatore di pace. Milioni di persone nelle prime due serate mi hanno visto. Altre mi vedranno. Va bene così».

MOSTRE

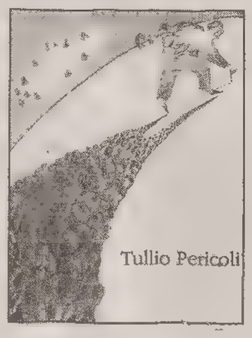
Massimo Giacon espone alla «LipanjePuntin»

E Pericoli disegna le parole di Giono

TRIESTE *Le tavole originali, i disegni, gli appunti preparatori fatti da* **Tullio Pericoli** *per il libro di Jean Giono «L'uomo che piantava gli alberi», edito da Salani, saranno esposte allo Studio «Bassanese», di piazza Giotti 8, da sabato (inaugurazione alle 18) fino al 31 marzo. Orario: da martedì a venerdì, 17-20.*

«Sexorcismo 2000» si intitola la mostra di **Massimo Giacon** *che resterà aperta alla «LipanjePuntin», di via Diaz 4, da sabato (inaugurazione alle 18.30) fino al 10 aprile. Orario: da lunedì a venerdì, 16.30-19.30.*

Sabato, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, in piazza Vecchia 6, s'inaugura la mostra del pittore ferrarese **Gianni Vallieri**, *che rimarrà aperta fino al 10 marzo. Orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).*



Tullio Pericoli

«Fantasia di Carnevale» è il titolo della mostra di **Liliana Bamboschek**. *Resterà aperta all'Azienda di promozione turistica, di via San Nicolò 20, fino al 7 marzo.*

Opere di **Giovanni Franzil Casal**, *fino a fine febbraio, sono esposte allo «Xenia» di via Mazzini 3.*

La mostra di **Eleonora Del Brocco, Michele Marinaccio, Carmine Mario Mulière**, *curata da Maria Campitelli, è aperta fino al 28 febbraio al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3.*

*Fino al 5 marzo prosegue alla Galleria Tommaseo, la mostra «***Documentazioni-immagini di performance 1965-1978***» a cura di Franco Jesurun. Cinque gli artisti, protagonisti di altrettante azioni: Renate Bertlmann, Sanja Ivecovic, Emanuela Marassi, Fabrizio Plessi e Rudolf Schwarzkogler con un'inedita cartella fotografica di un'azione privata del '65. Orari, dal lunedì al sabato, dalle 17 alle 20.*

Allo Show Room 3C di via Paduina 9/A, è aperta fino al 29 febbraio la mostra del fotografo **Arnaldo Grunder**. *Orario: dal lunedì al sabato, dalle 17 alle 20.*

Fino a domani al Circolo Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1, è aperta la mostra dello scultore **Ugo Carà**. *Orari, da lunedì a venerdì, 9.30-12-30 e 15.30-19.30.*

Fino al 27 febbraio, al Caffè Tommaseo, la mostra «Essenze» di **Umberto Del Dottore**.

GORIZIA *Opere recenti di* **Ennio Steidler** *resteranno in esposizione alla Galleria «La Bottega», di via Nizza 4, fino al primo marzo. Orario: da martedì a sabato, 10.30-12 e 16-19.*

Fino al 30 aprile, tra le sedi del Castello, della Biblioteca Statale isontina e del Museo dell'Arcidiocesi, **«Gorizia barocca. Una città italiana nell'Impero degli Asburgo»**. *Orari: 9.30-18 (chiuso il lunedì).*

UDINE *Nello spazio espositivo della Chiesa di San Francesco è aperta fino a domani la mostra antologica del pittore friulano* **Mario Baldan** *(1033-1996). La rassegna, intitolata «Il liberatorio volo degli Scorobori». Orario: da martedì a sabato, 9.30-12.30 e 15-18; domenica, 9.30-12.30. Lunedì chiuso.*

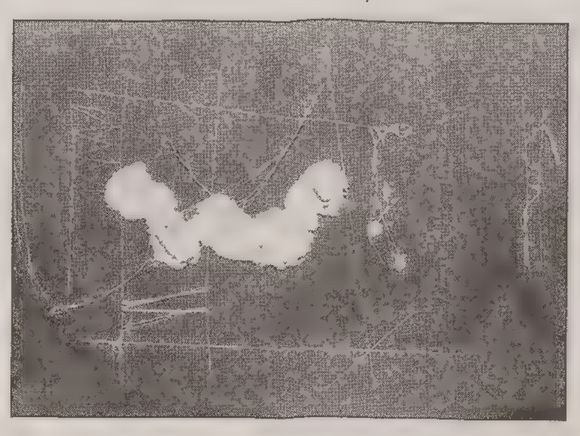
PORDENONE *Fino al 2 aprile alla Galleria Sagittaria, in via Concordia 7, p aperta la mostra di* **Fausta Squatriti** *intitolata «Via Crucis». Orario: feriale 16-19.30, festivo 10.30.12.30 e 16-19.30.*

Opere dell'artista, appassionata, tra l'altro, di esoterismo e stregoneria, sono esposte all'«Art Gallery» di Trieste ancora oggi e domani

Monica Umer, alchemiche storie raccontate in nero

Nuove vedute di Giovanni Duiz, scorci di Trieste e del Carso alla «Rettori Tribbio 2»

TRIESTE «In una notte di fine inverno ho scoperto delle storie un po' particolari. Storie di terra, di fili, di vita, di morte, di amore...», storie remote, storie di donne, di verità dimenticate o mescolate con la fantasia o con l'occulto. È **Monica Umer,** giovane artista, studiosa appassionata di storia della donna, di alchimia e stregoneria, i cui lavori, esposti all'«Art Gallery» ancora oggi e domani, vanno letti anche come il riflesso metaforico e psicologico di quelle ricerche.



Campisce superfici di nero da cui estrae luce, tracce argentate filamentose, sedimenti esistenziali. Sembrano oscure profondità entro cui navigano anche nebulose, mappe stellari le cui direttrici stimolano l'immaginazione, disegnano tracce di vita, parole dimenticate, di cui si avverte, ormai, soltanto il senso.

Sono, in realtà, tessiture, metafore di percorsi del destino, di vite che passano, di forze vitali presenti anche solo attraverso l'aria, che interferisce smuovendo leggermente quegli intrecci precari.

Il «Nero» per Monica Umer non è negatività o pessimismo, ma metafora di origine, di profondità interiore da cui far rinascere la storia, ricercare il senso dell'esistenza.

Assorte nei luminosi meriggi primaverili sono, invece, le ultime vedute di **Giovanni Duiz,** presente alla «Rettori Tribbio 2» con una serie di dipinti che ritraggono scorci e aspetti di Trieste e del Carso.

Ritorna perciò sugli amati argomenti, dopo le immaginarie «Isole», fantasiose metafore di personalità e artisti, recupera il paesaggio marino, il borgo carsico, la città, ritraendoli, questa volta, da un punto di vista distante e sollevato. Crea improbabili prospettive a volo d'uccello a voler dominare la realtà, per scoprire dietro scorci inattesi uno stretto vicolo, un tetto con abbaini, una finestra aperta, per scrutare con animo libero, vagare con gli occhi della mente. Restano, infatti, visioni utopiche, composizioni depurate dai rumori della realtà, avvolte in un senso di silenziosa solitudine, di luce metafisica in cui disperdersi.

Assoluti nel bianco sono anche i disegni a matita di **Umberto del Dottore** visibili al Caffè Tommaseo fino al 27 febbraio. Nudi stesi di donne prive d'identità, o stanti nel nulla, realistiche nella posa e nella forma incerta che le abbozza nel segno discontinuo, nell'insieme appena accennato. Sono immagini pervase da senso di precarietà, un grido drammatico, esistenziale.

Serena Bellini

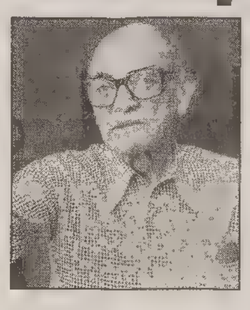
Qui sopra: «Barconi all'insenatura», un acrilico di Giovanni Duiz. A sinistra: un'opera di Monica Umer.

CINEMA Oggi viene presentato, nella sede nuova, il libro di Alberto Farassino su Luis Buñuel

Un «Fluxus» di idee per la Cappella

TRIESTE Una sede nuova di zecca. Splendida. Con una sala per le proiezioni veramente degna di queso nome. Un contenitore di manifestazioni battezzato «Fluxus 2», che vuole cavalcare il flusso dei linguaggi, delle culture, delle esperienze artistiche. Un webmagazine, «Fucine Mute», tra i più belli che si possono trovare in rete. Questo e altri motivi rendono il trentennale della Cappella Underground, glorioso cineclub attualmente guidato da Massimiliano Spanu, particolarmente frizzante.

Il primo appuntamento con le tante iniziative che la Cappella sta mettendo a punto è previsto per oggi. Alle 18, nella nuova sede di via Economo 12/9, Alberto Farassino presenterà il suo bel libro dedicato a «Tutto il cinema di Luis Buñuel» *(nella foto)*, che Baldini&Castoldi ha pubblicato di recente. Ma nella nuova sede operativa, circa duecento metri quadrati ristrutturati e attrezzati con il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia e con il supporto della Fondazione CRTrieste, si stanno mettendo a punto altre iniziative. Per esempio, una serie di rassegne, raccolte sotto la sigla «Fluxus Y2K», che scandaglino il cinema indipendente americano anni Novanta, la fantascienza degli effetti speciali, i cultmovie, i classici. Oltre al recupero di materiali cinematografico fantascientifico e fantastico proposti nell'ormai leggendario Festival triestino.



Ma la Cappella, con rinnovato impegno, propone anche un importante servizio di videoteca per tutti gli studenti, gli studiosi e gli appassionati di cinema. E ha attivato una collaborazione con la facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste.

«Fucine Mute», in quattordici mesi di pubblicazioni in rete, ha ospitato 500 articoli, saggi e interviste con più di 2500 immagini.

TEATRO «Alarms» con la coppia Zuzzurro e Gaspare debutta domani sera al «Cristallo»

Marchingegno comico di Frayn

In otto episodi tutte le difficoltà provocate dalla tecnologia

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Teatro Cristallo, per la stagione di prosa della Contrada debutta la commedia brillante «Alarms», ultimo successo dell'inglese Michael Frayn, portato in scena nella versione italiana di Filippo Ottoni dalla celebre coppia di comici Zuzzurro e Gaspare, ovvero *(da sinistra nella foto Lepera)* Nino Formicola e Andrea Brambilla.

Prodotto dalla compagnia Fox & Gould di Roma, «Alarms» si compone di otto episodi in cui vengono descritti in chiave comica piccoli stralci di vita quotidiana dove il comune denominatore è l'attuale difficoltà di comunicazione causata dal dilagare della tecnologia.

Nel primo atto si assiste a due episodi: «Allarmi», dove due coppie vengono messe in difficoltà da tutta una serie di marchingegni elettronici, e «Dopppioni», che presenta due stanze d'albergo perfettamente simmetriche in cui si rispecchiano con uguale simmetria le vicende dei loro occupanti.

Il secondo atto, invece, è costituito da sei quadretti, tra i quali si vedono in scena un singolare commiato, una coppia che non riesce a congedarsi dagli amici, un'altra coppia che non riesce a comunicare a una festa per colpa dell'esagerato volume della musica.

Il filo conduttore di tutta la commedia è rappresentato dal fatto che al giorno d'oggi a farla da padroni sono gli oggetti, le macchine, i congegni, idealmente costruiti con l'intento di servire gli uomini e che in realtà finiscono per complicarne l'esistenza.

Zuzzurro e Gaspare, già interpreti della più famosa opera di Frayn, «Rumori fuori scena», si cimentano con la nuova commedia dell'autore inglese e tornano a recitare al «Cristallo» a quattro stagioni da «La strana coppia» di Neil Simon.

Con «Alarms» Andrea Brambilla firma anche la regia dello spettacolo, oltre a esserne interprete in coppia con Formicola e assieme a Rossana Naddeo e Carolina Salomè. Le scene dello spettacolo sono di valeria Manari, i costumi sono stati realizzati da Pamela Aicardi, mentre le musiche sono di Arturo annecchino e le luci di Marco D'Andrea.

Con il tagliando d'abbonamento n. 7, «Alarms» sarà in scena al teatro Cristallo da domani fino al 5 marzo, con i consueti orari della Contrada. In coincidenza con questo spettacolo viene attivato il nuovo posteggio all'interno della Fiera di Trieste (ingresso via Rossetti, angolo via Revoltella), che sostituisce lo spazio del ricreatorio Padovan, non più disponibile. Il nuovo parcheggio è gratuito ed è attivo anche per le recite pomeridiane, oltre a quelle serali.

Da oggi a domenica, in esclusiva regionale, a Udine

La Tempesta di Corsetti con Orlando e la Buy

UDINE Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy e Silvio Orlando, tre grandi attori in felice equilibrio tra cinema e teatro, sono i protagonisti della nuova lettura di «La tempesta» di Shakespeare per la regia di Giorgio Barberio Corsetti, che debutta oggi, alle 20.45, in esclusiva regionale, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove resterà in scena fino a domenica.

Le braccia aperte, distese, la testa alta, i piedi ben piantati al suolo, Prospero (Fabrizio Bentivoglio) si lascia percorrere dalla Storia e dalle storie, dal passato e dalle passioni. È, osservandole, se ne libera. È pronto per rompere gli incontri, rientrare nel mondo delle azioni...

Margherita Buy *(nella foto)*, protagonista del film «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, sente il ruolo di Ariel molto vicino alle sue corde: «Ariel è leggera, spirituale come il mio essere... Il mio personaggio è estraneo ai movimenti della vita».

Impegnato per la prima volta in teatro con un testo classico, Silvio Orlando, noto al grande pubblico per «Il portaborse» di Daniele Lucchetti, dichiara: «Mi sento un po' come un ospite all'interno del meccanismo teatrale, ma questa volta penso che potrebbe essere l'inizio di uno scambio sempre più significativo tra il cinema e il teatro».

I tre protagonisti della «Tempesta» saranno ospiti domani, alle 17.45, nel foyer del «Nuovo» del ciclo d'incontri «I Caffè del Teatro», che sarà condotto da Paolo Patui e avrà per tema «Shakespeare tra novità e tradizione».

APPUNTAMENTI

Incontro con gli interpreti di «La grande truffa» alla Sala Tripcovich

Concerto jazz con Ines Reiger Noguera, penultimo Chopin

TRIESTE Oggi alle 18, nella sala del Circolo delle Generali in piazza Deca degli Abruzzi 1, concerto della cantante jazz austriaca Ines Reiger *(nella foto in alto)*, accompagnata da Roberto Magris pianoforte, Max Sornig contrabbasso e Gabriele Centis percussioni. Il programma sarà annunciato nel corso dell'esecuzione.

Oggi, alle 21, all'Oxis di Santa Croce, serata blues-rock con Jimmy Joe e la sua band.

Oggi, alle 18, nel foyer della Sala Tripcovich, incontro con Luca Barbareschi, Chiara Noschese e Roberto Alinghieri, interpreti di «La grande truffa», che si replica fino a domenica.

Domani e sabato alle 10.10, su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 mhz), il programma di Andro Merkù «L'impiccione viaggiatore» proporrà le interviste a Luca Barbarossa e Simona Ventura.

Domani, alle 21.30, al Posto delle Fragole per la rassegna «All'Est dell'Eden» serata con gli ungheresi Pop Ivan.

Domani, alle 21.30, alla Corsa Stadion (via Battisti), serata musicale con Collodi & Le sue bugie.

UDINE Oggi, alle 15, alla Galleria della Cineteca a Gemona Rosa Maria Salvatore parlerà sul tema «Le forme del tempo nel cinema di Angelopoulos», con particolare riferimento al film «L'eternità e un giorno», che sarà proiettato al termine dell'incontro.

Domani, alle 21, al Candoni di Tolmezzo va in scena «Il Barbiere di Siviglia» di Giovanni Paisiello, nell'allestimento dal Teatro Verdi di Trieste, con la regia di Giulio Ciabatti e la direzione musicale di Giovanni Di Stefano.

Sabato, alle 21, al Teatro Zanon per «Contatto 2000» si esibirà il gruppo congolese «Les Tamburs de Brazza».

GORIZIA Oggi, alle 20.30, all'Auditorium di Gorizia penultimo «Concerto della sera» dedicato all'integrale di Chopin con la pianista Martha Noguera *(nella foto a destra)*.

PORDENONE Oggi, alle 21, all'Heineken Green Stage, serata con Playstation.

MONFALCONE Domani, alle 21.30, al Caffè Trieste di Ronchi dei Legionari, serata rock con i Whiskey Dust.

SLOVENIA Oggi, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, Pippo Baudo presenta il mini festival «La canzone del secolo».

Domani, alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Lino Banfi.

Festival di Salisburgo

Gerard Mortier ha cambiato idea: non si dimetterà prima del tempo

SALISBURGO Gerard Mortier non si dimetterà prima del tempo da direttore del Festival di Salisburgo: lo ha annunciato lo stesso patron della manifestazione, in un'intervista a «Der Standard», recedendo dall'intenzione, espressa all'inizio di febbraio, di lasciare la direzione della prestigiosa rassegna dopo l'edizione estiva, un anno prima della scadenza del mandato, in polemica con l'ingresso dei liberali di Jörg Haider nel governo austriaco.

A convincerlo sarebbe stato soprattutto il colloquio con il filosofo Bernard Henry-Levy. Da quando il nuovo esecutivo si è insediato, ha spiegato Mortier, a Salisburgo non è cambiato nulla: e questo è bastato a tranquillizzarlo.

Mortier ha negato che dietro la sua determinazione, ora mutata, a lasciare il festival ci fosse l'aspirazione ad un ancor più prestigioso incarico a Berlino.

MUSICA Con le Filarmoniche riunite al «Giovanni da Udine»

Il pianista Boris Petrushansky inchioda all'ascolto di Brahms

__UDINE__ La ricomposizione della vertenza che ha turbato la vita musicale udinese era nell'aria e la prima avvisaglia si ebbe nel concerto di venerdì scorso, in cui un'Orchestra rimpolpata dagli aventiniani venne applaudita assieme ai protagonisti, il direttore Reinhard Seifried e i solisti Massimo Mercelli e Patrizia Tassini. La conferma definitiva si è avuta nel terzultimo concerto del ciclo «I gioielli sinfonici», con la doppia insegna affiancante la Filarmonica di Udine a quella del Friuli-Venezia Giulia. Gli accordi vanno perfezionati, ma la tregua permette di tenere fede agli impegni presi e di disporre una strategia per cambiamenti senza traumi.

Sul podio di un'Orchestra ricompattata è stato convocato un giovane maestro veneto, sconosciuto ai più, Roberto Misto, il quale, pur non palesando una marcata personalità, ha saputo conquistarsi simpatie e apprezzamento per la dimestichezza professionale e la pronta musicalità. Ma, come succede nei concerti al Giovanni da Udine, l'attenzione era puntata sul solista Boris Petrushansky (nella foto) *alle prese con il primo Concerto di Brahms.*

Qui ammirato fin dagli anni Settanta, il pianista è diventato italiano d'elezione e nella nuova veste si muove a suo agio fra attività concertistica e didattica.

Il suo pianismo portò un'aria nuova, e certe caratteristiche gli sono rimaste, quella personale di inchiodare l'ascolto dall'inizio alla fine con una prepotente «presenza» pianistica, e quella riconducibile più genericamente a scuola russa, di un'espressività sempre tesa ad affermarsi nel gioco dei contrasti. La sua propensione a scaricare su ogni nota il peso della cantabilità fino a gonfiare ogni linea con tutta la potenza di un grancoda, premia la resa immediata, ma rinuncia alle nostalgie e melanconie tipiche di Brahms.

Per la prestazione smagliante e comunque convincente, Petrushansky è stato vivamente applaudito fino alla rituale concessione dei fuori programma (Mendelssohn e Schubert).

L'Orchestra ha assecondato il solista con qualche asprezza, per figurare al meglio nella seconda parte, con la Sinfonia in sol maggiore op. 88 di Dvorak.

Il maestro Roberto Misto ne ha messo in luce l'affascinante semplicità, elargendo a piene mani leggerezza e spontaneità di movenze, indotto anche lui a bissare l'ondeggiante Scherzo.

Claudio Gherbitz

ANTEPRIME REGISTI ED ATTORI all'ARISTON

Solo oggi
Remo Girone ne
La seconda ombra
di Silvano Agosti
Il film su Franco Basaglia.
N.B.: Il regista incontrerà il pubblico alle ore 21.45.

Solo giovedì 2 marzo
Ricomincia da oggi
di Bertrand Tavernier
Il film rivelazione del Festival di Cannes.

Solo lunedì 6 marzo
Valentina Cervi ne
La via degli angeli
di Pupi Avati
Valentina interpreta alla grande una ragazza d'altri tempi.
N.B.: l'attrice Valentina Cervi incontrerà il pubblico dell'ARISTON

PREZZI NORMALI
Sono valide riduzioni e abbonamenti

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

THE TENDER
Al giovedì MUSICA DAL VIVO
Domenica mattina DALLE 11 CAFFELLATTE e BRIOCHE
V. GIULIO CESARE Tel. 040/305654

"OSTERIA ISTRIANO"
Prenotazioni di CARNEVALE in MASCHERA
CENA CON MUSICA
Prenotazioni FESTA DONNA
RIVA GRUMULA 6/E • Tel. 040/304035

GELATERIA PIPOLO di BARCOLA
AMBIENTE RINNOVATO, QUALITA E CORTESIA DI SEMPRE
Tel. 411984 - V.le Miramare 127 (difronte capolinea bus)

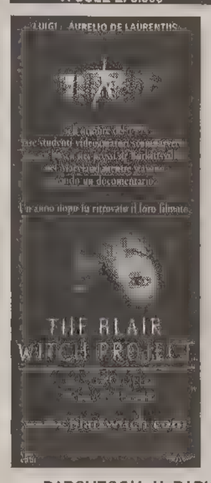
VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ
ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30
Str. di Fiume 152 - 040/391025 - Str. Guardiella 3

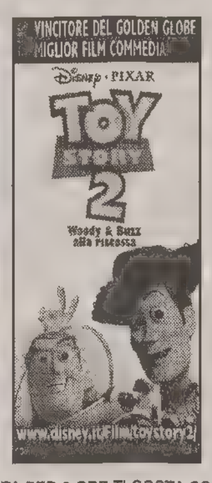
OSTERIA DE SCARPON
Franzin cene carne - pesce prezzi di sempre
TRIESTE: VIA GINNASTICA 20 - TEL. 040.367674

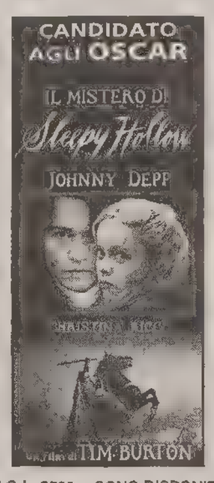
CINEMA DINAMICO AL GIOTTO
EGYPT in 3D
SPETTACOLO OGNI 15 MINUTI DALLE 16 ALLE 22.30
A SOLE L. 5.000

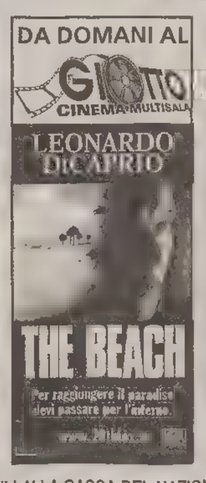
AMBASCIATORI — GIOTTO CINEMA MULTISALA — NAZIONALE CINEMA MULTISALA — SUPER

AL CINEMA SUPER ULTIMO GIORNO CANONE INVERSO

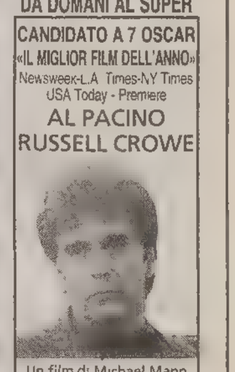








DA DOMANI AL SUPER
CANDIDATO A 7 OSCAR «IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO»
Newsweek-L.A Times-N.Y Times USA Today - Premiere
AL PACINO RUSSELL CROWE



Un film di Michael Mann
INSIDER
DIETRO LA VERITÀ

PARCHEGGIA AL PARK SÌ FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DI TOY STORY 2 E DI THE BEACH

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich, Turno A
Casanova Entertainment
Luca Barbareschi
Chiara Noschese
La grande truffa
di Nigel Williams
con Roberto Alinghieri
regia di Luca Barbareschi
Durata: due ore
Oggi alle ore 18
Foyer della Sala Tripcovich
Incontro con la Compagnia
- Ingresso libero -
Informazioni e prevendita
Biglietteria Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tripcovich
Numero Verde 800-554040
informazioni e vendita telefonica con carta di credito

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani ore **20.30** «Alarms» di Michael Frayn. Con Zuzzurro e Gaspare. 2h30'. 040/390613.

TEATRO MIELA. 3 marzo 1990-3 marzo 2000: mancano 9 giorni al "Big party" per il compleanno del Miela.

TEATRO MIELA. Domani e domenica, ore **18.30** e **21** proiezione del film «La seconda ombra» dedicato a F. Basaglia; in sala video ore **18.30:** «D'amore si vive»; ore **20.30:** «Matti da slegare». Sarà presente l'autore Silvano Agosti. Ingresso L. 10.000; ridotti L. 5000.

TEATRO DEI FABBRI (Via dei Fabbri 2/A - tel. 040/310420). Oggi alle **20.30** il gruppo teatrale «Petit soleil» presenta: «Le allegre comari di Windsor» di W. Shakespeare.

GLASBENA MATICA TRIESTE. Stagione di concerti 99/2000. Kulturni dom, via Petronio 4, venerdì, 25 corr., ore **20.30:** Orchestra d'archi del «Laboratorio Ensemble». Direttore: Mauro Vidoni; Tatjana Jercog-pianoforte; Marko Feri-chitarra. In programma: Mendelssohn, Mozart, Brouwer e Piazzolla.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «The Blair witch project - Il mistero della strega di Blair». Una leggenda maledetta. Tre studenti scomparsi. I video dei loro ultimi giorni. Sconsigliato ai minori e alle persone sensibili.

ARISTON. FILMAKERS. Solo oggi una straordinaria anteprima, ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22.15:** «La seconda ombra» di Silvano Agosti, con Remo Girone. Il film dedicato a Franco Basaglia e girato a Gorizia. Alle ore **21.45:** Incontro del pubblico con il regista Silvano Agosti, saranno presenti Franco Rotelli, Giuseppe Dell'Acqua e Michele Zanetti. Prezzi normali, sono validi gli abbonamenti.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 18.10, 20.05, 22:** «Non uno di meno» di Zhang Yimou. Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Proiezioni per le scuole a prezzo ridotto su prenotazione. Tel. 040/767300.

EXCELSIOR. Ore **17.15, 18.55, 20.35, 22.15:** «Rosetta» di J. P. Dardenne. Palma d'oro a Cannes '99. Da domani: «The beach».

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Colpevole d'innocenza» di Bruce Beresford (premio Oscar) con Tommy Lee Jones e Ashley Judd. Da **domani:** «The beach».

SALA 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un marito ideale». L'amore e la trasgressione secondo Oscar Wilde. Con Rupert Everett, Minnie Driver e Julianne Moore.

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle **16.15** alle **22.30** ogni 15 minuti: «Egypt in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON. Solo per adulti. 16, ultima **22:** «Lily la depravata». Domani «Capricci anali».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Dalla Disney: «Toy story 2».

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il mistero di Sleepy Hollow» di Tim Burton con Johnny Depp e Christina Ricci. Candidato agli Oscar.

NAZIONALE 3. 16.30, 19, 21.45: «Anna e il re». Con Jodie Foster. Candidato agli Oscar. 2.o mese, ult. giorno.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Fine di una storia» di Neil Jordan, il regista di «La moglie del soldato» con Ralph Fiennes, Julianne Moore e Stephen Rea. Una rete disperata di gelosia e ossessione. V. 14. Candidato agli Oscar.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Canone inverso» (Making love) con Hans Matheson. Amore e musica in una Praga oppressa dal nazismo. Da domani alle **16.15, 19, 21.45:** «Insider» con Al Pacino. Candidato a 7 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Garage Olimpo» di Marco Bechis con Dominique Sanda, Chiara Caselli. In Argentina, tutto il dramma quotidiano della dittatura. Solo martedì: «L'estate di Sam» di Spike Lee.

CAPITOL. 17.30, 20, 22.10: «007 il mondo non basta» con P. Brosnan.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. «La tempesta» di William Shakespeare regia di Giorgio Barberio Corsetti con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Silvio Orlando. Oggi 24 febbraio (turno A), 25 febbraio (turno B), 26 febbraio (turno C), 27 febbraio (turno D) ore **20.45.** Marzo 2000: gio. 2 marzo, ven. 3, sab. 4 e dom. 5 ore **20.45** C.S.S. di Udine - Segnali, Roma-Mercat de les Flors Barcelona - Ex machina, Quebéc City (Toronto) con il sostegno del Comune di Udine presentano «Polygraphe» - Prima nazionale (La macchina della verità) uno spettacolo di Robert Lepage regia R. Lepage con Giorgio Pasotti, Stefania Rocca, Nestor Saled. Mer. 8 marzo 2000 ore **20.45** Orchestra d'archi Italiana - Yuri Bashmet direttore e viola. Gio. 9 marzo, ven. 10, sab. 11 ore **20.45** e dom. 12 ore **16** Centro teatrale bresciano «Alla meta» di T. Bernhard; regia di C. Lievi; con Franca Nuti. Biglietteria tel. 0432/248419 centralino 0432/248411.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: lunedì 28 e martedì 29 p.v. ore **20.45** «La storia di Cyrano» da Edmond Rostand con Eugenio Allegri. Regia di Gabriele Vacis. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: mercoledì 1 marzo 2000 ore **20.45** «I Solisti di Mosca», Yuri Bashmet, solista e direttore. Musiche di Prokof'ev, Schnittke, Schubert. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: venerdì 3 marzo 2000 ore **20.45** Leif Ove Andsnes-pianoforte. Musiche di Schubert, Kurtàg, Schumann. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat - Trieste

EXCELSIOR. 17.30, 19.10, 20.50, 22.30: «Il mistero della strega di Blair». I ingresso lire 7000.

GORIZIA

KULTURNI CENTER. «L. Brau», «Pomeriggi d'inverno». Rassegna di teatro di figura per bambini. Sabato 26 febbraio ore **17.30, 18.45** (max 80 spettatori per ogni replica). C.T.A. Gorizia «L'alfabetiere». Biglietti alla cassa. Informazioni: 0481/537280.

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15: «The Blair witch project - Il mistero della strega di Blair», con J. Leonard ed E. Donahue.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Fine di una storia» con Ralph Fiennes e Julianne Moore.

Sala gialla. 18, 20, 22: «Liberate i pesci» un film di Cristina Comencini.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **16.50, 18.30, 20.10, 22.10:** «Toy story 2». Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Non uno di meno». Primo ingresso lire 7000.

CORMONS

CINEMA TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. Sabato 26 e domenica 27 febbraio «L'uomo bicentenario» con Robin Williams **15.30.** «Once were warriors - cinque anni dopo» di Ian Munc **18, 20, 22.** Per informazioni 0481/630057.

La sit-com americana «Sex and the city» dal 10 marzo in onda su Tmc2

Eros-novela anni Novanta

Protagonista Sarah Jessica Parker, attrice di razza

ROMA *È stata già soprannominata la eros-novela degli anni '90, certamente è la fiction americana in cui si parla maggiormente (ed esplicitamente) di sesso ed è difficile non immaginarla come una produzione del dopo-Lewinsky. È «Sex and the city», la sit-com americana che ha avuto grande successo e che sarà trasmessa su Tmc2 dal 10 marzo in seconda serata.*

Tratto dall'omonimo libro di Candice Bushnell, giornalista mondana del New York Observer (e la protagonista Carrie ha una rubrica settimanale intitolata appunto «Sex and the city»), è prodotto e in parte scritto da Darren Star, il creatore di «Beverly Hills 90210» e «Melrose Place».

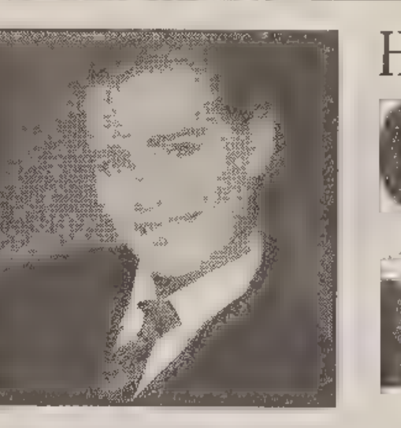
Newyorchesi di Manhattan, trentenni, in carriera, le quattro protagoniste - Charlotte (Kristine Davis), la gallerista romantica; Candice, la giornalista (Sarah Jessica Parker); Samantha (Kim Cattral), la pierre; Miranda (Cynthia Nixon), l'avvocato cinico e femminista (nella foto) *- si confidano senza alcun pudore le loro storie di uomini e sesso che puntualmente Candice riporta con pungente ironica e linguaggio crudo nella sua rubrica.*

Chi si aspetta scene erotiche, sospiri e corpi sudati dovrà ricredersi, il sesso post-femminista di «Sex and the city» è più che altro parlato, e sempre con ironia. Ma le battute sono fulminanti, i ritmi frenetici, le interpreti affascinanti, le storie credibili con donne autonome, con carta di credito e potere, lo stile lontano anni luce dalla fiction nostrana del «Maresciallo Rocca» e di «Commesse».

Distante dal puritanesimo televisivo anni '50 (si mostravano le coppie con letti separati) e anche da quello anni '80 (con i cerotti sui capezzoli femminili), «Sex and the city» propone storie metropolitane tutte con un fondo di verità, visto che da Bill Clinton in giù si sa ormai che gli americani sono ossessionati dal sesso.

«Sex and the city», che in America è in lizza per due premi Emmy ed è piaciuto agli uomini oltre che alle donne, è un successo non casuale. Carrie, la giornalista (che usa il diaframma e spesso non riesce a toglierselo da sola), è Sarah Jessica Parker, attrice di razza e ora anche di successo; le altre attrici hanno alle spalle tv e cinema, ma il segreto è anche nella regia. Dietro la macchina da presa ci sono le migliori donne del cinema indipendente americano da Susan Seidelman («Cercasi Susan disperatamente») ad Alison MacLean (che ha esordito con il dolce «Jesus' Son», visto quest'anno a Venezia).

OGGI IN TV



Horror di Fred Olen Ray su Retequattro

Oscura vendetta parapsicologica

Tra i film in programma oggi in tv:

«Oscura vendetta» (1994) di Fred Olen Ray (Retequattro, ore 23). Horror in prima visione per il ciclo «I bellissimi» con Michael Nouri, Jennifer Reed, Tracy Brooks Swope e Margaux Hemingway *(nella foto)*. Film basato su un intrigo parapsicologico. Per aiutare la moglie del cognato, rimasta traumatizzata dalla morte di quest'ultimo, scopre, suo malgrado, quanto sia flebile il confine che separa questo mondo da quello dell'aldilà.

«Passanger 57 - Terrore ad alta quota» (1992) di Kevin Hooks (Raitre, ore 20.50). Con Wesley Snipes e Bruce Payne. John Cutter è stato una star dell' antiterrorismo finchè non ha assistito alla morte della moglie durante una rapina. Cutter durante un volo per andare a Los Angeles, dove lavorerà come capo della sicurezza per una compagnia aerea, si trova nello stesso aereo con un terrorista, ammanettato e scortato da un gruppo di agenti. Cutter comincerà a lavorare per la compagnia un giorno prima. Colpi di scena ad alta quota.

«Fuga dalla scuola media» (Commedia - Usa 1996) di Todd Solondy (Italia 1, ore 23). Commedia con Hether Matarazzo e Christina Brucato. Dawn, 11 anni, vive e va a scuola in una cittadina del New Jersey. Dawn cerca invano di essere allegra ma lotta per superare la sua pubertà senza fine, Unico amico un teppistello che minaccia di farle del male ma, in realtà, le vuole bene.

«La creatura degli abissi» (1989) di S. Cunningham (Tmc, ore 20.35). Fantascienza con Taurean Blacque, Nancy Everhart, Greg Evigan. Il dottor Valder Gelder ha creato, su incarico della marina statunitense, una base subacquea dove viene sviluppato un progetto di colonizzazione sottomarina. Ma il progetto nasconde lo scopo di creare una base missilistica. Da una caverna aperta con l'esplosivo esce un creatura terribile che comincia a far strage dei componenti la missione.

Retequattro, ore 19.30

Goich e Trovato a «Il trucco c'è»

Quarto appuntamento sanremese per «il trucco c'è», che oggi avrà come ospiti Wilma Goich, storica interprete delle passate edizioni del festival, e Gerardina Trovati, una delle rivelazioni dei primi anni Novanta, in testa alla classifica provvisoria dei big con «Gechi e vampiri».

Italia 1, ore 20.45

Scoppia l'amore a «Dawson's Creek»

Scoppia l'amore tra Dawson (James Van Der Beek) e Joey (Katie Holmes) nella puntata odierna del serial «Dawson's Creek».

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8 35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 10 10: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.30: Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10. GR Regione; 12.30; Titoli; 12.40· Radioacolori; 13 00· GR1; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00 GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 14 50: Bolmare; 15.05. Ho perso il trend, 15 30 Titoli; 16.05: Notizie in corso, 16 30 Titol , 17.00: Come vanno gli affari; 17 30: Titoli; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 21.05: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2.00. Nonsoloverde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00 I cammello di RadioDue; 6.00: Incipit; 6.30: GR2; 7.30: GR2, 8 10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Domino (R); 9.15: Il ruggito del coniglio; 10 20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 12.05: Alcatraz; 12.10: Il cammello di Radiodue; 12.30· GR2; 13.00· A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.50: Un medico in famiglia; 15.00. Fuori giri; 15.05. Il cammello di Radiodue; 16.00: Il Bip Show; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00. Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.40: Il ruggito del coniglio - Speciale Sanremo; 21.00: 50. Festival dalla canzone italiana; 21.30: GR2; 22.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Capo Horn (R); 5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di RadioDue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.35: Mattinotre - 2a parte; 8.45: GR3; 9.45: Ritorni di fiamma, 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con Carlo Bergonzi; 12 00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00 Radio 3 Doc; 15.00. Speciale Farhrenhe t, 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.30. Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, 22.30: L'occhio magico; 23.25: Storie alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano

24 00. Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Ondaverde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15. T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (registrata); 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45. L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50 Soft music; 9.10: Libro aperto: Ciril Kosmac: Giorno di primavera; 9.30. Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio, 13 Segnale orario Gr, 13 20 Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; 15 Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10· Noi e la musica; 18: Qui Gorizia - segue: Intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19 50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12 25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

6.57, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8 15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività, 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05 Disco Italia, 11 05, Discopiù 11.15 I titoli del Gr Oggi, 12 24· Radio Traffic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13 05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16· Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 19.40: Crazy Line; 22.30 Effetto notte con Francesco Giordano· jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30)

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30· Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18· Euro chart.

Radio Amore

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159, 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18 05, 19 05, 20.05. Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0 50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music· i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 NEL BLU DIPINTO DI BLU. Film (commedia '58). Con Domenico Modugno, Giovanna Ralli, V. De Sica.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitti in riviera"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 FRONTIERE
16.40 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG - IN DIRETTA DA SANREMO
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con F. Gaudenzi e S. Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 PERCHE' SANREMO E' SANREMO?
20.50 50. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA - SANREMO 2000
23.40 SANREMO NOTTE
0.05 TG1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
0.50 TG1 NOTTE
1.10 STAMPA OGGI
1.15 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.25 RAI EDUCATIONAL - UN SOLO DIO, TRE VERITA'
1.55 SOTTOVOCE: GABRIELLA FARION. Con G. Marzullo.
2.30 RAINOTTE
2.35 SPENSIERATISSIMA
2.45 AVALANCHE EXPRESS. Film (avventura '79).

RAIDUE

6.45 LAVORORA
6.55 ITALIA INTERROGA
7.00 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
8.00 GO CART MATTINA
9.50 HUNTER. Telefilm:
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 LA SITUAZIONE COMICA
14.20 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
15.15 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1.a PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE.
17.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
23.15 TG2 NOTTE
23.50 TG PARLAMENTO
24.00 METEO 2
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 LAKE CONSEQUENCE - UN UOMO E DUE DONNE. Film (drammatico '92). Di Rafael Eisenman. Con Billy Zane, Joan Severance.
1.35 LAVORORA
1.40 RAINOTTE
1.47 ITALIA INTERROGA
1.55 LA TELEFONISTA. Film.
3.10 DIETRO LE QUINTE
3.20 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 LINGUA ITALIANA E LATINO MEDIEVALE - LEZIONE 40. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
9.00 RAI EDUCATIONAL - CALEPIO TECNOLOGIE DELLA LINGUA
9.15 RAI EDUCATIONAL - LEZIONI DI DESIGN
9.55 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
10.00 COMINCIAMO BENE. Con T. Garrani e M. Di Centa.
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 MEDITERRANEO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 PASSENGER 57 - TERRORE AD ALTA QUOTA. Film (azione '92). Di Kevin Hooks. Con Wesley Snipes, Bruce Payne, Tom Sizemore.
22.30 T3
22.55 UN GIORNO IN PRETURA
24.00 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 OKKUPATI
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 S. Floriano 99
20.30 T3 (regionale in lingua slovena)
20.50 Alpe Adria (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "La forza della fede"
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 SCELTA DI ANNA. Film tv (drammatico '97). Di Jerry London. Con Patrick Berghin, Janine Turner.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.10 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il mercante di cannoni"
3.10 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "Il tessitore di sogni"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm. "Una ricetta esplosiva"
9.30 MAC GYVER. Telefilm. "Pochi secondi per morire"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Deja vu" - 1a parte
11.30 RENEGADE. Telefilm. "La prova"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Serial killer in casa Sheffield"
13.30 RUGRATS
14.00 I SIMPSON
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.40 EXPRESS
16.00 SABRINA
16.45 POKEMON
17.15 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il genio della lampada"
18.15 NASH BRIDGES. Telefilm. "Bombe in citta'"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il bacio"
22.30 SOUTH PARK
23.00 FUGA DALLA SCUOLA MEDIA. Film (drammatico '95). Di Todd Solondz. Con H. Matarazzo, V. Davis, C. Bucato.
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 SPECIALE "AMERICA'S CUP 2000"
1.10 STUDIO SPORT
1.35 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
2.05 FRASIER. Telefilm. "Crisi di mezza eta'"
2.35 FUEGO (R)
3.00 MAI DIRE MAIK (R)
3.25 NIGHT EXPRESS (R)
4.25 TALK RADIO
4.30 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Quelli della tigre"
5.35 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Dove regna il silenzio"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.00 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 HARVEY. Film (fantastico '50). Di Henry Koster. Con James Stewart, Peggy Dow.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 OSCURA VENDETTA. Film (orrore '94). Di Fred Olen Ray. Con Michael Nouri, Tracy Brooks Swope.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 IL RITORNO DI RINGO. Film (western '66). Di Duccio Tessari. Con Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 LA POLIZIA ACCUSA: IL SERVIZIO SEGRETO UCCIDE. Film (drammatico '75). Di Sergio Martino. Con Luc Merenda, Tomas Milian, Claudio Gora.
5.15 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
5.40 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R).
8.55 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 VOGLIO ESSERE AMATA IN UN LETTO D'OTTONE. Film (commedia '64).
10.00 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
11.55 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 LA SIGNORA E' STATA VIOLENTATA. Film (commedia '73). Di Vittorio Sindoni. Con Enrico Montesano, Pamela Tiffin.
16.15 L'ORO DEI BLAKE. Film tv (drammatico '91). Di Mark Cullingham. Con Corbin Bersen, John Glover.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA. Con Cristiano Militello.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.35 LA CREATURA DEGLI ABISSI. Film (orrore '89). Di Sean Cunningham. Con Greg Evigan, Cindy Pickett, Miguel Ferrer.
22.30 TMC NEWS
22.50 DENTI ASSASSINI. Film (orrore '89). Di Damien Lee. Con Paul Coufos, L. Schrage.
0.35 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.35 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.40 LA SIGNORA E' STATA VIOLENTATA. Film (commedia '73). Di Vittorio Sindoni. Con Enrico Montesano, Pamela Tiffin.
3.45 CNN

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.00 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
7.30 SOS. Telefilm.
8.00 IL SUPPLEMENTO
11.00 AVANA. Telenovela.
11.40 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
12.05 ZOOM ISONTINO
12.30 AMARE TRIESTE
12.40 MUOVERSI IN CITTA'
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 CITTADINO IN LINEA
14.15 THE BOLD ONES. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 LA BASSA AUSTRIA. Documenti.
18.00 FANTASTICA... MENTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 TEATRO A GORIZIA
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 COOPERANDO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 OBIETTIVO REGIONE
24.00 VETRINA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.55 SCONTRO AL VERTICE. Film (avventura '80). Di Peter Carter. Con Richard Harris, Christopher Plummer.
3.20 GLI STRANGOLATORI DELLA COLLINA. Film (thriller '89). Di Steven Gethers. Con Richard Crenna, Dennis Farina.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 IL CAVALIERE SOLITARIO. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.30 VIDEOSHOPPING
9.15 OBIETTIVO SU TRANSPOTEC (R 12.30)
13.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 CRAZY DANCE
17.30 IL DISPREZZO. Telenovela.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 DETTAGLI
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 SCIVOLANDO!
20.20 OBIETTIVO REGIONE
20.40 DIRETTA DENTRO IL FESTIVAL
22.45 DITELO A TELEFRIULI
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 DIRETTA DENTRO AL FESTIVAL
1.05 METEO
1.10 DITELO A TELEFRIULI
1.15 TELEGIORNALE F.V.G.
1.45 DETTAGLI
1.50 SPORT SERA
2.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
2.10 BORSA
2.20 IL DISPREZZO. Telenov.

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
14.30 SCOOP. Telefilm.
15.30 L'ALTALENA
16.00 SLOVENIA MAGAZINE
16.30 ALMA KARLIN: UNA DONNA TRA I CANNIBALI. Documenti.
17.10 IN KOPERTINA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 L'ALTALENA
20.00 ZONA SPORT
20.30 ULTIMO INVERNO. Film (drammatico '83).
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 T3

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 COWBOY BEPOP
21.30 ALEXANDER
22.00 CELEBRITY DEATH MATCH
22.30 KITCHEN
23.30 CINEMATIC
24.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 TS

11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 ORE 12
13.30 TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 BAR SPORT
19.00 AMICI ANIMALI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GENTE E PAESE
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 DI QUA O DI LA'
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)
23.30 AMICI ANIMALI (R)
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

10.00 VIDEOONE
11.00 SPAZIO CASA
11.15 BENARRIVATO FUTURO
12.00 SPAZIO CASA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 VERDE A NORD EST
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.30 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
16.00 COME ARREDARE LA TUA CASA?
16.30 VIDEOONE
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 VOLLEY TIME
21.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
1.00 TPN CRONACHE

TMC2

11.15 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 FILE - SPECIALE DEDICATO AI CURE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 I.VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
18.45 TNE GIORNALE
19.00 L'ALMANACCO DI DOMANI
19.15 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FRAGOE
20.30 RISI E BISI
21.30 L'INDISCRETO. Con Francewsca Trevisi.
23.00 TNE GIORNALE
23.30 FREGOE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 SUN COLLEGE
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 THE BOUNTHY KILLER. Film.
22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm.
23.50 NEWS LINE 16/9
0.05 COMING SOON TELEVISION
0.20 MAL D'AMORE. Film tv (drammatico '90). Di Bud Yorkin. Con Jeff Daniels, Judith Ivey, Cynthia Gikes.
2.15 NEWS LINE 16/9
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90). Di K. Kasey. Con S. Doo, S. Wordes.
22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE
23.30 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.00 VIAGGI DEL PAPA: FRIULI
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 CHOBIN
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 TIME OUT. Telefilm.
18.30 ACCADEMIA
19.00 VOLLEY TIME
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 CHOBIN
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 ACCADEMIA
21.30 VOLLEY TIME
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 STARCROSSED. Film (drammatico '85).

Numero Verde 800-175432 www.skoda-italia.it - FINGERMA finanzia la vostra Škoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

Fabia in mostra
sabato e domenica
26 - 27 febbraio
e 4 - 5 marzo.

ŠkodaFabia

La nuova Classe. Da Škoda.

Nasce Fabia. Nasce una nuova classe di auto per una nuova classe di automobilisti, per chi cerca il comfort di berline di categoria superiore in una vettura compatta e dinamica. Fabia è la sintesi perfetta di stile, sicurezza e tecnologia. È un modo nuovo di concepire l'auto e di realizzarla, grazie a processi produttivi d'avanguardia. Venite a scoprirla dal Concessionario a voi più vicino, venite a scoprire la nuova classe. Da Škoda.

Fino al 29 febbraio

USATO NON CATALIZZATO? PUNTO DI VANTAGGIO.

FIAT PUNTO 1.2 3P
L. 15.900.000* anziché **17.900.000** se avete un **USATO NON CATALIZZATO** che vale zero.

Offerta valida per le auto disponibili presso la Rete di Vendita.

*Presso chiavi in mano IPT esclusa.

Fino al 29 febbraio, passare a una Nuova Fiat Punto è più conveniente che mai. Le Concessionarie e le Succursali Fiat, infatti, valuteranno 2 milioni la vostra vecchia auto non catalizzata che vale zero.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

SINCRO PER I MASCHI

Favorevole, ma anche un po' meravigliato. L'ex primatista del mondo dei 200 sl. Giorgio Lamberti, oggi dirigente di società, non sapeva che ci fosse un progetto, da parte della LEN, per l'apertura del nuoto sincronizzato anche agli uomini. «Ci vorrà del tempo per abituarsi a questa novità - commenta - però alla fine ci riusciremo. Del resto ormai c'è la parità dei sessi...».

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
18.00 Antenna 3 TS: Bar Sport
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Telechiara: Volley time
19.35 Telefriuli: Sport sera
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.05 Telefriuli: Scivolando!
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
21.00 Telepordenone: Volley Time
21.05 Radiouno: Zona Cesarini
21.30 Telechiara: Volley time
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
24.00 Rete Azzurra: Skipper
1.00 Italia 1: Speciale "America's Cup 2000"

MORTO SIR MATTHEWS

È morto a 85 anni Sir Stanley Matthews, «eroe» della finale del campionato inglese del '53 tra il Blackpool e il Bolton. Miglior giocatore europeo nel '56 e primo calciatore a diventare baronetto, ha fatto ben 54 apparizioni in nazionale e ha giocato fino al '63, diventando a 48 anni il calciatore più anziano a segnare in campionato.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO NAZIONALE Un rigore permette di superare la Svezia - Dura solo 20 minuti l'impiego di Fiore trequartista

Italia opaca, ride solo Del Piero

Stavolta Inzaghi concede a «Pinturicchio» l'occasione di andare a segno

PALERMO L'esperimento di Fiore trequartista, il principale motivo d'attrazione della serata azzurra, dura lo spazio di venti minuti e poi naufraga sotto le bordate offensive della Svezia. L'udinese ripiega a centrocampo, Zoff ammaina per l'ennesima volta le sue idee, nella ripresa c'è spazio anche per Totti e Del Perio. E forse l'Italia funziona meglio, anche se molto dipende dal contemporaneo calo dei nostri avversari.

Non è comunque un'Italia bella, nemmeno stavolta. L'1-0 ottenuto grazie al rigore trasformato da Del Piero (ma lo voleva tirare Inzaghi...) al 34' rappresenta un passo avanti rispetto alle due precedenti batoste casalinghe contro Danimarca e Belgio. Resta il fatto che si dovranno fare ancora molti passi avanti per sperare di non sfigurare all'Europeo ormai alle porte.

Le prove di Zoff vengono accolte in modo tiepido dal pubblico di Palermo, applausi fragorosi solo per il duo di panchinari juventini Del Piero-Inzaghi. Eppure in avanti la squadra azzurra mostra, tutto sommato, le cose migliori. Vieri e Montella si trovano e si compensano, Fiore ispira con giudizio e qualche bella trovata, ma solo per venti minuti: dopo, constatando le difficoltà dei suoi uomini, Zoff lo rispedisce indietro a dare una mano ai compagni.

E in mezzo al campo e in difesa, infatti, che l'Italia mostra i limiti maggiori, opposta a una Svezia al contrario solidissima in tutti i reparti. Il centrocampo surclassa in fretta quello azzurro, dove Albertini e Tacchinardi osano poco e Pessotto e Di Francesco non riescono a spingere. Nei primi minuti, addirittura, le occasioni migliori capitano ai nostri avversari: incomincia Anders Andersson a obbligare Buffon all'uscita, poi Schwarz costringe lo stesso portiere del Parma alla deviazione in calcio d'angolo (9'). Rispondono gli azzurri con un bel lancio di Fiore per Vieri, anticipato da Hedman (10'), quindi, al 16', ecco un'occasionissima per la Svezia: pasticcio difensivo tra Pessotto e Buffon, la palla va verso la linea, salvataggio di Nesta, arriva Alexandersson e impegna Buffon in angolo con un gran tiro. Zoff incomincia a preoccuparsi, e passa dal 3-4-1-2 al 3-5-2, spostando Fiore sulla linea dei centrocampisti. Al 27' la prima azione pericolosa della squadra italiana: Montella serve Vieri in profondità, Sundgren però lo anticipa in angolo.

Zoff nella ripresa rivede tutta la squadra, e nel complesso le cose migliorano. Cambia ancora schema, conferma Fiore come centrocampista, manda in campo contemporaneamente Del Piero e Totti, a giocare larghi a sinistra e destra rispettivamente, alle spalle di Vieri. A fare loro posto sono Montella e Ambrosini, mentre l'altra novità è rappresentata da Gattuso (esordiente) al posto di Di Francesco. Al 15' entra anche Inzaghi per Vieri, poco dopo Fiore lascia spazio a Panucci. Non è finita: cambio tra Ferrara e Iuliano, poi tra Pessotto e Locatelli. Al 34' arriva la rete: Hedman atterra Totti al limite dell'area, l'arbitro concede il rigore. Il deputato a tirare è Del Piero, ma sul dischetto va Inzaghi. I due, reduci dalle polemiche per il mancato assist di Superpippo a Venezia, confabulano e sembrano spiegarsi. Alla fine calcia Del Piero e trasforma.

Italia 1
Svezia 0

MARCATORE: st 35' Del Piero su rigore.
ITALIA: Buffon, Ferrara (st 30' Iuliano), Nesta, Cannavaro, Pessotto, Tacchinardi (st 35' Locatelli), Ambrosini (st 1' Totti), Di Francesco (st 1' Gattuso), Fiore (st 19' Panucci), Vieri (st 15' Inzaghi), Montella (st 1' Del Piero). All. Zoff.
Svezia: Hedman, Gustafsson (st 1' Mellberg), P. Andersson, Bjorklund, Sundgren, Schwarz (st 1' Mjallby), Alexandersson, D. Andersson, A. Andersson (st 21' Jonsson), K. Andersson (st 1' Arvidsson), Pettersson. All. Soderberg.
ARBITRO: Huyghe (Belgio).
NOTE: Angoli: 5-5. Ammonito: Mjallby per gioco scorretto. Spettatori 17.249, incasso 412.4120.000 lire.

Alex Del Piero a segno, Inzaghi stavolta è stato altruista.

ALTRE GARE

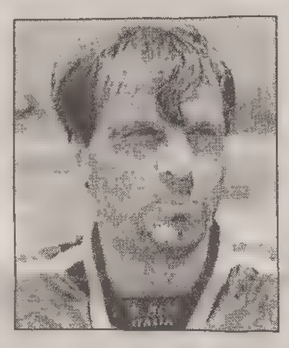
Kluivert lancia l'Olanda Sconfitti i tedeschi

Turchia-Norvegia (Riise, Strand)	0-2
Belgio-Portogallo (Strupar, Sa Pinto)	1-1
Eire-Rep. Ceca	3-2
Francia-Polonia (Zidane)	1-0
Olanda-Germania (Kluivert, Zenden. Ziege)	2-1
Croazia-Spagna	0-0
Macedonia-Jugoslavia (2 Mijatovic J, Karanfilovski)	1-2
Grecia-Austria (Georgiadis 2, Ouzounidis, Lakis)	4-1
Israele-Russia (2 Badir, Udi e Nimni I, Bestchastnykh)	4-1
Lussemb.-N.Irlanda	1-3
Ungheria-Australia (Laybutt, Skoko e Moore)	0-3

UNDER 21

Senza emozioni il 2-0 con cui la squadra di Tardelli ha liquidato gli svedesi

La ninna-nanna azzurrina


Il ct Marco Tardelli

Italia 2
Svezia 0

MARCATORI: st 4' Perrotta, 21' Spinesi.
ITALIA: De Sanctis (st 30' Lupatelli), Grandoni, Mezzano (st 1' Vannucchi), Zanchi (st 1' Rivalta), Ferrari (st 1' Cirillo), Morrone (st 20' Longo), Comandini (st 23' Scarlato), Baronio (st 20' Firmani), Spinesi (st 21'Margiotta), Pirlo, Perrotta (st 24' Diana). All: Tardelli.
SVEZIA: Isaksson, Bergman, Lindberg, Johansson, Sjoberg (st 32' Augustsson), Linderoth, Samuelsson, Farnerud, Berglund (st 27' Bjurstrom), Hoch (st 15'Andersson), Lunden (st 18' Ekenberg). All: Goransson.
ARBITRO: Trivkovic (Croazia).
NOTE: ammoniti per gioco scorretto Hoch, Baronio e Perrotta. Spettatori. 6 mila circa.

TRAPANI Quando l'equipaggio non è in palla e lo spinnaker è floscio, la barca non va e si rischia di non incassare il match-race. È la storia di «luna azzurrina», guidata dalla banchina da Marco Tardelli, che ha affidato in campo il timone a Pirlo, impeccabile nel fare la rotta, ma spesso, soprattutto nel primo tempo, tradito dalla bonaccia dei suoi e dalle spire degli svedesini di Goransson. È meno male che nel secondo bordo il vento cambia e la coppa dell'amicizia prende la via di Casa Italia. Nel primo tempo l'Italia-Svezia degli Under 21 la fanno gli scandinavi, sempre in pressione, quasi pericolosi. I cadetti tricolori non riescono a replicare a tono, impantanati in fraseggi poco lucidi e incisivi.

Nel secondo tempo la musica cambia. Evidentemente Tardelli ha dato una bella strigliata ai ragazzi che cominciano a scalpitare sul prato con vigoria maggiore. Gli ospiti, peraltro, sembrano colti da improvvisa amnesia e consegnano la loro prestazione agonisticamente accettabile a un rilassamento che consente all'Under 21 italiana di trovare la prima rete. Al 4' Perrotta è abile a sfruttare un traversone di Vannucchi, autore di un'incursione impetuosa sulla fascia sinistra.

È il momento della svolta. Tardelli comincia a sostituire via via tutte le pedine, il gioco non diventa per questo più ordinato e produttivo, però la voglia di rendere il bottino più congruo al di là del preziosismo tecnico-tattico, alla fine si rivela vincente. Arriva quindi il secondo gol. Al 21' Spinesi lanciato in profondità da Cirillo si invola sulla sinistra: il portiere è costretto a uscire dall'area e l'astuto attaccante lo dribbla con eleganza e insacca. La partita finisce qui.

Il Manchester su Batistuta: pronti 50 miliardi

MILANO È la Lazio la protagonista delle ultime ore di mercato. I primi due obiettivi sono Fiore e Christanval. Per l'Udinese sono pronti 40 miliardi. Ma la Lazio continua a fare la corte a Toldo. La Fiorentina avrebbe un buco in bilancio di 60 miliardi - ed è inevitabile che a fine stagione debba rinunciare ad uno dei suoi gioielli. Per questo, non convince la smentita di Antognoni, che ha dichiarato che Batistuta non lascerà mai la Toscana e chiuderà la carriera con i gigliati. Da Manchester giurano che di fronte ad un'offerta di 50 miliardi Cecchi Gori non resisterebbe.

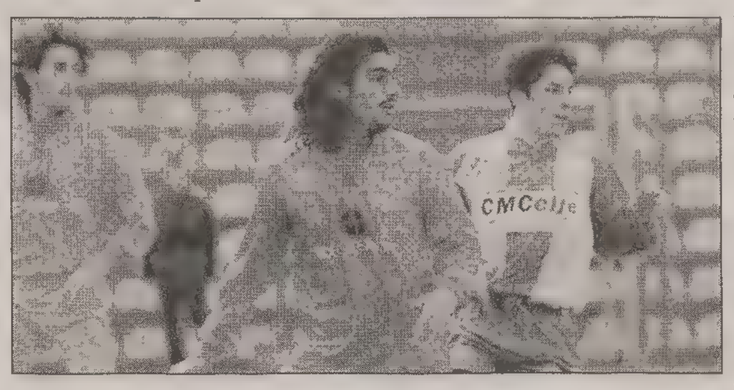
SERIE C2

Il difensore arrivato dalla Reggiana si è già ambientato, e bene, a Trieste: «Il segreto per vincere sta nella concentrazione». Oggi amchichevole con il Tabor

Metti un Roma nel motore della Triestina

TRIESTE L'Harley Davidson non gli è ancora arrivata a Trieste da Reggio Emilia. Eppure Omar Roma già sfreccia in mezzo alla difesa della Triestina. Si autodefinisce un «motociclista, di quelli ai quali piace ogni tanto partecipare ai motoraduni». Gente strana, i motociclisti, spesso additati come *casinisti*. Proprio per tali voci, qualche anno fa il difensore alabardato aveva smesso con il calcio, rompendo un triennale con il Sandonà. «Dicevano che ero un nottambulo – spiega – Falsità. In realtà mi considero un ragazzo normale e piuttosto tranquillo. Poi trovai Costantini, che mi diede fiducia. Quando ero alla Reggiana, e lui mi ha chiamato per venire alla Triestina, sono corso subito. Volevo un posto dove giocare tranquillo. E a Trieste l'ho trovato. Domenica scorsa, dopo la partita, i tifosi mi hanno salutato e incoraggiato».

Un posto, Trieste, dove c'è il «gusto» per l'eccessiva critica. E quasi sempre l'indice dei tifosi viene puntato sulla linea difensiva. Gubellini sostiene che una squadra come l'Alabarda, costretta a vincere sempre, si scopre inevitabilmente. Lasciando spesso soli i tre poveretti che stanno dietro. «Gubellini forse ha ragione – conferma Roma –. Noi dobbiamo giocare sempre all'attacco e, talvolta, la difesa rimane sguarnita. Ma alle grandi squadre succede sempre così, guardate per esempio il Milan». All'occorrenza (leggi domenica scorsa) da difensore Omar si trasforma anche in mediano. «Non c'erano più uomini e il mister mi ha detto di andare lì. Non è che abbia fatto proprio una bellissima figura, ma la mia condizione è forse appena al 50 pc». Una condizione che crescerà già nella tana del Fiorenzuola, sua prossima partita. «Se andremo lì – assicura – con la concentrazione dei primi 20' di domenica scorsa anche contro il Fiorenzuola non ci saranno problemi. Ma la concentrazione dovrà rimanere la stessa per 90'».


Il difensore Omar Roma: è un personaggio.

Oggi la Triestina incontrerà alle 15 al Rocco la formazione slovena del Tabor in una partita-allenamento.

Intanto la Berretti alabardata ieri ha sconfitto il Cittadella 4-2. Reti di Visentin, Lardieri, Benvenuto e Carli.

Tifosi divisi sugli sfoghi di Costantini contro il pubblico, ma la maggior parte è con il tecnico

«Roccia, non ti curar di lor»

TRIESTE *Ma piacciono o non piacciono le sfuriate di Costantini? E, soprattutto, i tifosi alabardati gradiscono o no tale caratterino? L'ultimo atto d'accusa, quello lanciato domenica contro un settore ben preciso della tribuna, ha un po' diviso il pubblico triestino. Claudio Pavlovich, presidente del Centro di Coordinamento dei Triestina Club, prende le difese del mister. «È successo anche che non mi sia trovato d'accordo con certe scelte tecniche fatta da Costantini, ma non mi sono mai permesso di fischiarlo. Nel giusto o nell'errore le scelte deve farle lui, perché eventualmente, a pagare le conseguenze sarebbe l'allenatore stesso non certo chi si siede in tribuna e fischia. Quindi, trovo logico che Costantini si arrabbi e giusto che se la prenda».*

Anche se poi la partita non soddisfa il «fine palato» del pubblico triestino? «Preferirei fare sempre partite come quelle di domenica e portare a casa i tre punti. Stiamo aspettando da troppo tempo la promozione: quindi meglio i punti che non il gioco». Tra i "ragazzi del muretto" (neonato club dei sempre-presenti al "Grezar") sull'argomento si è accesa ieri una vera e propria assemblea sugli spalti. La bilancia tra i "pro" e i "contro" sfuriata, pende alla grande a favore dei primi». «Costantini è uno che lavora sodo per la squadra – una delle voci «pro» sentite – e se qualcuno dietro a lui gli «rompe» per 90' mi sembra giusto che se la prenda. Inutile che gli gridino "cambia questo, cambia quello", se di cambi, in panchina, domenica non ne aveva praticamente nessuno. Non esiste nessuna squadra al mondo costretta a sostituire nove uomini in una partita e capace di giocare come nulla fosse accaduto. Una cosa del genere non riuscirebbe nemmeno al Milan».

«Dicono che Costantini non sorride mai – l'intervento della voce più spiritosa del gruppo – per forza, non è mica Beppe Grillo. Dicono anche che si agita troppo in panchina. Fabio Capello, con la Roma in vantaggio 4-0 si agita come fosse sul punto di perdere la partita». Ma c'è anche chi considera l'eccessivo nervosismo come un fatto negativo. «Costantini deve dimostrarsi anche capace – afferma qualcuno – di sapersi turare le orecchie. Lui conosce bene il pubblico triestino e sa che simili «contestazioni» sono sempre esistite. Eppoi, certe sue dichiarazioni potrebbero anche rivoltarglisi contro: sia per la sua carriera che per il nervosismo che induce nella squadra. Un nervosismo che sta diventando eccessivo. Lui avrà anche le sue ragioni, non lo discuto, ma le ragini ce le hanno anche gli altri. Compreso chi fischia».

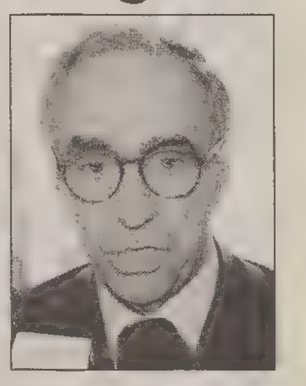
Alessandro Ravalico

IL CASO

Il presidente della Lega professionisti Carraro lancia un «appello» al mondo del calcio

«Sono urgenti nuove regole»

ROMA «Per modificare profondamente il mondo del calcio servono subito regole nuove, è fondamentale avere un nuovo statuto al più presto e comunque prima dell'inizio della prossima stagione». Alla vigilia di un consiglio federale della Figc che ha tra l'altro all'ordine del giorno la «determinazione dei termini e dei tempi delle scadenze elettorali», Franco Carraro chiede praticamente che si vada all'assemblea straordinaria prima possibile. «Proprio di questo parleremo nel consiglio - precisa il presidente della Lega - noi (il consiglio di lega, ndr) ne abbiamo già parlato, ci siamo riconvocati per il 6 marzo a Roma alla presenza di Nizzola e Gonella ed è fissata anche l'assemblea di Lega il 10 a Milano. Promuoveremo una serie di incontri con gli esperti delle 38 società per dare bene il nostro contributo allo statuto e alle nuove norme e per studiare e approfondire le regole per la Lega». E sui tempi Carraro è esplicito: «Il termine che viene presentato dei sei mesi è quello massimo, ma si può fare anche prima. Il campionato italiano è il più bello del mondo e non lo dico io da presidente della Lega, lo ha stabilito un sondaggio di un settimanale che ha coinvolto tifosi ed esperti stranieri. Abbiamo cinque squadre che possono vincere lo scudetto, una lotta apertissima per i posti in Europa e per la retrocessione. È chiaro che questa incertezza che non ha eguali al mondo, porta ad una grande tensione, un rilevante motivo alla base delle polemiche alle quali assistiamo. A questo si somma il fatto che siamo governati da regole che risalgono al 1987 e le nostre carte federali sono state, nel tempo, modificate pochissimo mentre nel calcio abbiamo assistito ad una vera e propria rivoluzione che, scatenata dalla sentenza Bosmann e dalle sue conseguenze, è passata attraverso la modifica dello status delle società di calcio che sono diventate a scopo di lucro. Per non parlare della rivoluzione, ancora in atto, dei sistemi di comunicazione che vanno dalle televisioni a pagamento a Internet con le relative leggi e le disposizioni dell'antitrust. Ecco che per modificare il sistema servono regole e bisogna che cambino subito».


Franco Carraro

La Fifa ordina: da fine anno solo arbitri prof.

ZURIGO La Fifa ha ribadito ieri che da fine anno dovrà definitivamente partire il progetto sul professionismo a tempo pieno degli arbitri. Secondo la Fifa gli stipendi dei direttori di gara dovranno essere pagati dalle federazioni nazionali, in tutti quei paesi dove ci sono campionati professionistici di alto livello. Dove non ci sono a pagare gli arbitri provvederà la Fifa stessa. La riforma partirà entro la fine dell'anno, perchè Blatter vuole che per i Mondiali del 2002 si arrivi ad avere soltanto arbitri «prof». E sul progetto è possibilista Sergio Gonella, presidente dell'Aia. «La Fifa - precisa Gonella - vuole organizzare una sorta di task force di una quarantina di arbitri in tutto il mondo. Bisognerà vedere chi lo vorrà fare, quali saranno i criteri di scelta. Certo se lo stabilirà il nostro organo internazionale allora ci adegueremo». Intanto dalla Francia si parla già di un progetto con termini precisi (9 milioni al mese di stipendio, premi partita da 2 milioni e mezzo, pensione a 45 anni, liquidazione).

BASKET SERIE A1 Secondo il tecnico biancorosso il progresso arriverà con nuovi equilibri in attacco

Banchi: «Telit, rivoglio il furore»

«Dovremo esprimere la rabbia di chi attraversa il peggior periodo della stagione»

TRIESTE Il piano del riscatto Telit partirà da Roma. Anzi, dalla scrivania di Luca Banchi: gli appunti su cosa non va sono pronti, così come il profilo dei prossimi avversari è già scritto sulla lavagna. Sono cominciati oggi, quindi, 10 giorni di dure lezioni per i biancorossi. Obiettivo: arrivare preparati al confronto con l'AdR di Cesare Pancotto. Per dimenticare velocemente la sconfitta con la Lineltex. Ecco i principi base che l'allenatore della Telit trasmetterà ai suoi giocatori.

L'ATTACCO. «In questa settimana continueremo a lavorare sulla maggior fluidità in attacco. Il coinvolgimento di Podestà non lo considero ultimato, perchè se nelle ultime due gare abbiamo cominciato a intuire il potenziale del giocatore, non siamo ancora nelle condizioni di saperlo sfruttare nei momenti in cui serve alla squadra. Prima erevamo considerati come una squadra pericolosa dal perimetro, ora siamo arrivati all'equilibrio tra esterni e interni. Quindi dobbiamo definire la nostra idendità di gioco, sfruttando alternativamente la pericolosità dei lunghi e dei piccoli. Ciò significa trovare nuovi equilibri, che sono stati rallentati dall'infortunio di Casoli (ora recuperato, n.d.r.)».

LA DIFESA. «Insisterò su questo profilo e su quello della mentalità, perchè questa è la nostra sicurezza. Siamo in fondo alla classifica, siamo una squadra che continuerà a lottare con il coltello fra i denti, a commettere ingenuità e a peccare di personalità in certi frangenti, però abbiamo battuto un sentiero che non vogliamo abbandonare. Per noi è fondamentale controllare il ritmo della partita, soprattutto in trasferta: questo nasce dalla selezione dei tiri che fai, costringendo gli avversari ad attaccare quando la tua difesa è già schierata. È successo con la Paf, non nel secondo tempo con Pesaro, non con Imola. La nostra difesa comincia da un buon attacco. Non possiamo fare una difesa di corsa. Gli esterni, come Maric, Bullara e Rowan, sono giocatori di una certa esperienza e consapevoli delle loro caratteristiche: avevano compensato con l'orgoglio dei gap evidenti, ma ultimamente abbiamo pagato gli scontri diretti soprattutto in termini fisici. E qui punterò soprattutto sulla responsabilità individuale: dobbiamo essere animati dal sacro fuoco di dominare la sfida con l'avversario. Se non si riesce a farlo tecnicamente, lo si fa sotto il profilo agonistico, con una difesa fisica».

ROMA E DINTORNI. «Dalla partita con Roma, pretendo di vedere un maggior equilibrio offensivo e, perchè no, anche se la situazione è drammatica, la consapevolezza che questa è una squadra che non ha solo Rowan o Maric nei momenti difficili, ma può appoggiare con continuità il suo gioco in area per liberare anche il tiro dei piccoli. L'AdR ha il blasone della grande squadra, noi la rabbia di chi sta attraversando il peggior periodo della stagione».

Marzio Krizman

PUNTI IN ROSA

Muggia scopre una consolazione sotto canestro La Ginnastica attesa da una rivale velenosa

Top five: Fabbro (Chiarbola Nova Lucent) play, Verde (Sgt) guardia, Cavazzon (Cus) ala piccola, Calcina (Oma) ala grande, Vidonis (Marsilli) pivot. All. Sodomaco (Cus).

Vidonis Mvp: Nella sfortunata sconfitta casalinga contro Albino il giovane centro rivierasco ha sfornato una prestazione di grande sostanza. Ha chiuso in doppia cifra con un significativo100% dal campo catturando rimbalzi e recuperando diversi palloni.

Toscane in ribasso: Parla l'idioma del sommo padre Dante la coda della classifica dell' A2 femminile. All'ultimo posto, infatti, desolatamente appaiate a quota 8, Ba.Se Livorno e Named Valdarno occupano al momento le posizioni che al termine della stagione varranno il passaporto per l'inferno della B. L'inferno di Dante, appunto.

Marghera alla riscossa: Sarà una squadra vogliosa di riscatto la prossima avversaria della SGT. Reduce dal pesante e per certi versi inatteso passo falso di Schio la formazione veneta sarà un osso duro per una Sgt bisognosa dei due punti. L'obiettivo per le ragazze di Milan sarà cercare di limitare la temuta Rivellini.

Canturina, che iella Stagione a rischio per Di Giuliomaria

TRIESTE Si è quasi certamente già conclusa la stagione per una delle colonne della Canturina Servizi. Il lungo Christian Di Giuliomaria, che ha disertato la convocazione azzurra per un infortunio, ieri si è sottoposto a una risonanza magnetica. L'esame ha evidenziato una grave lesione del legamento crociato e del menisco e uno stiramento del legamento collaterale. La sfortuna si è accanita contro la squadra di Ciani, sconvolta dalla morte di Ravaglia e condizionatan dal lungo infortunio di Buratti.

Apertura globale, la Lega sorpresa dal «no» della Fip

BOLOGNA La Lega basket di serie A ha espresso «la propria sorpresa nel vedere letteralmente ribaltata una posizione espressa ai vertici della Lega fin dal novembre 1999». Il riferimento è alla posizione presa dal presidente della Fip Fausto Maifredi che, assieme ai presidenti federali di Grecia, Spagna e Francia, ha detto no alla libera circolazione dei giocatori. «La Fip - sostiene la Lega - aveva infatti espresso chiaramente la disponibilità a uniformarsi alle decisioni prese dalla Fiba in relazione a questo tema, una posizione ben diversa da quella manifestata nella conferenza stampa ».

NATIONS CUP La formazione di Tanjevic affronta a Istanbul la selezione emergente della scena europea

Ostacolo turco sulla strada della Nazionale

ISTANBUL È un test di rilievo quello che attende gli azzurri oggi a Istanbul: la Turchia non solo è «la squadra emergente nel panorama europeo», come sostiene Boscia Tanjevic, ma oggi, contro gli azzurri, festeggia la partita n.700 della Nazionale e ha tutta l'intenzione di farlo con una vittoria.

L'Italia ha una tradizione favorevole con i turchi, l'ultima volta che venne qui (due anni fa, ad Ankara, qualificazioni europee) portò a casa un limpido successo ma Tanjevic non si fa troppe illusioni, anche se ai suoi raccomanda di mettere in pratica il motto appena coniato, che è di vincere (o quanto meno cercare di farlo) «sempre, comunque e contro chiunque».

Anche se è valido per la Nations Cup - il torneo a cinque, riservato alle squadre già qualificate per i prossimi Europei, che si svolgeranno proprio sulle rive del Bosforo - potrebbe prevalere la sensazione dell'impegno amichevole: che il ct si sforza di non far considerare tale, esaltando un avversario «giovane e competitivo», sul quale il suo collega Kunter sta facendo un grosso lavoro. Tunceri, Turkoglu, Okur, Besok sono nomi che si sono ritagliati un certo prestigio a livello continentale e il valore del basket turco è dimostrato anche dalle buone prove delle sue formazioni nelle coppe. Contro questa Turchia, che ha recuperato anche Ene, c'è un' Italia in condizioni definiti dal ct «sufficienti».

Sabato il secondo confronto con la Francia a Reggio Emilia

«Non possiamo pretendere che ci sia una forma buonissima, mi accontento che ci siano la salute e l'umore. E ci sono» dice Tanjevic. La squadra ha lavorato due giorni e mezzo, «ce ne sarebbero serviti altri due, ma è giusto chiudere sabato per dare modo ai giocatori di prepararsi agli impegni di coppa della prossima settimana».

Rispetto agli impegni di fine novembre-inizio dicembre, questa nazionale ritrova Carlton Myers e anche Andrea Meneghin (che allora era stato a mezzo servizio, disertando la trasferta in Germania). Insomma è una buona squadra, anche se manca, ad esempio, un uomo importante come De Pol. Ma mancano anche sette mesi a Sidney, il vero traguardo degli azzurri: dopo la gara odierna e quella, ancor più significativa di sabato a Reggio Emilia contro la Francia (avversaria nel girone olimpico), la Nazionale si ritroverà solo a giugno per la prima fase di preparazione. «Sarà un lavoro di ripetizione di cose già fatte - avverte il ct -, più due o tre cosette nuove in attacco e difesa. Non è il caso di apportare sempre novità, dobbiamo cercare di fare sempre meglio le cose che già sappiamo fare».

Bogdan Tanjevic.

ATLETICA

Il triestino Franceschini (Pentathlon) si impone tra i ragazzi

Il cross laurea i campioni regionali

La rappresentativa ottava nei «Giochi scuola/sport indoor»

UDINE Monia Capelli e Abdelaziz Mahjoubi sono i nuovi campioni regionali di Corsa campestre. Anzi, meglio sarebbe dire di «cross lungo», visto che in quello «corto» i titoli sono andati ai friulani Maria Teresa Gobbo e Fabio Lettieri. Tra i triestini in gara, ottima la prova di Auro Franceschini (Pentathlon Ts), risultato il migliore nella categoria Ragazzi. Da segnalare anche i terzi posti di Roberto Furlanich (Marathon), Federica Bazzocchi (Cus Ts) e Valentina Bonanni (Piccinato) e le quinte piazze di Daniela Chmet (Marathon) e Stefano Carniello (Cus Ts). A completare il successo alabardato nella categoria Ragazzi, è arrivato anche il bronzo guadagnato da Lorenzo Blasco (Fincantieri Ts).

CLASSIFICHE. Ragazze: 1) Rosella Trovato (Lib. Casarsa) 5'51". **Ragazzi:** 1) Auro Franceschini (Pentathlon Ts) 7'39". **Cadette:** 1) Cristina Miani (Malignani Ud). **Cadetti:** 1) Denis Cozzi (Carniatletica) 8'40". **Allieve:** 1) Erica Linossi (Alto Friuli) 14'17". **Allievi:** 1) Stefano Scaini (Piccinato). **Juniores femminili:** 1) Maria Isola (Alto Friuli) 20'35"; **Juniores maschili:** 1) Luca Petaccia (Atletica Go) 24'46". **Corto femminile:** 1) Maria Teresa Gobbo (Piccinato) 14'57"; 2) Daniela Spilotti (idem) 15'08"; 3) Valentina Bonanni (idem) 15'17". **Corto maschile:** 1) Fabio Lettieri (Malignani Ud) 12'46"; 2) David Daris (Atletica Go) 13'06"; 3) Roberto Furlanich (Marathon Ts) 13'09". **Lungo femminile:** 1) Monia Capelli (Piccinato) 26'22"; 2) Linda Sacilotto (idem) 27'34"; 3) Federica Bazzocchi (Cus Ts) 27'46". **Lungo maschile:** 1) Abdelaziz Mahjoubi (Piccinato) 35'38"; 2) Lorenzo Della Pietra (Aldo Moro) 35'41"; 3) Mattia Treve (Na Zuglio 35'48".

Alessandro Ravalico

TRIESTE La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia si è piazzata ottava nella XVI edizione dei «Giochi nazionali scuola/sport indoor» svoltasi a Firenze. Manifestazione organizzata dall'Endas che ha visto trionfare la squadra della Lombardia. Tra i risultati di maggior spicco da segnalare la vittoria nell'alto della pordenonese Giulia Brescacin (1,58), il terzo posto sui 100 metri della triestina Alice Bonazza (3'14"18), il quarto dell'altista Andrea Dall'Acqua (1,60) e il quarto di Andrea Tellini sui 60 hs (9"69). Di seguito i risultati ottenuti dagli atleti regionali: femminili 60 ostacoli: 11) Monica Cuperlo 11"68; 60 piani: 13) Giulia Morandini 9"12; Lungo: 6) Martina Costanzo 4,36; Peso: 11) Paola Mocchi 7,50; 1000: 3) Alice Bonazza 3'14"18; alto: 1) Giulia Brescacin 1,58; Staffetta 4x1 giro: 10) Morandini-Zumin-Brescacin-Cuperlo 1'39"56. Maschili: 60 ostacoli: 4) Andrea Tellini 9"69; 60 piani: 7) Antonio Cecco 8"06; Peso: 14) Andrea Sergon 9,52; 1000: 12) Nikolas Zimmerman 3'19"16; Lungo: 7) Daniele Pepe 4,79: Alto: 4) Andrea Dall'Acqua 1,60; Staffetta 4x1 Giro: 5) Dall'Acqua - Cecco - German - Tellini 1'27"67.

Classifica generale: 1) Lombardia 21 p.; 2) Marche 37; 3) Toscana 41; 4) Liguria 46; 5) Basilicata 50; 6) Sardegna 51; 7) Lazio 53; 8) Friuli-Venezia Giulia 53; 9) Campania 59.5; 10) Trentino A.A. 65.5; 11) Piemonte 68; 12) Veneto 73; 13) Sicilia 74; 14) Puglia 80; 15) Emilia Romagna 91; 16) Molise 97.

a.r.

CICLISMO

Marco Pantani

VUELTA VALENCIANA Spodestato Llorente

Di Grande nuovo leader Il gruppo adotta Pantani

CALPE Giuseppe Di Grande sfila la maglia allo spagnolo Javier Pascual Llorente, ma per il secondo giorno consecutivo l'attenzione alla Valenciana è tutta per Marco Pantani. Il romagnolo cerca di tenersi lontano dalla pressione dei media, ma ieri si è confessato in tivù: «Sono contento di come sono stato accolto in gruppo. Sono contento anche delle sensazioni provate in corsa». Ed ha concluso con una battuta: «C'è del negativo e del positivo nel ritorno: il negativo è che non ricordavo che andassero così forte, il positivo è che riesco a restare con loro».

In salita, nell'unica degna del nome nella seconda tappa della Vuelta Valenciana, Pantani ha ceduto di nuovo più di un minuto ed ha concluso a 2'56« dal vincitore di giornata (lo spagnolo Ruben Galvan, che è riuscito a resistere in fuga al recupero dei velocisti nel finale di tappa). Ma il romagnolo non si preoccupa: «È normale, non forzo ancora in salita». Scelta peraltro analoga a quella di Lance Armstrong che ieri è arrivato a 4'35».

Tanto si sente bene Pantani, che è probabile che decida di restare un giorno in più nella corsa spagnola: «Vediamo come andrà oggi, forse resto». Soddisfatto è pure Michele Bartoli che ieri è arrivato con il gruppo dei migliori.

DOPING

Slitta a fine stagione il processo di Lilla al clan Festina

LILLA Il processo sul caso Festina che sconvolse il Tour '98 è stato rinviato a fine stagione. Previsto inizialmente per la metà di marzo, il processo si terrà non prima del mese di ottobre. Lo ha reso noto il procuratore aggiunto di Lilla Gerald Vinsonneau. «Non vogliamo interferire con la stagione ciclistica, con le gare che si disputeranno fino ad ottobre» - ha detto il giudice, uno di quelli che ordinò decine di perquisizioni e arresti (tra i quali quello di Rodolfo Massi, che non potè prendere il via quando indossava la maglia a pois di miglior scalatore) durante il Tour di due anni fa.

IL CASO

Under 23 austriaca messa al bando Dura reazione

ROMA «Un fatto grave e inammissibile». Così il senatore dei Verdi, Cortiana, boccia l'esclusione dell'under 23 austriaca di ciclismo dalla gara valida per la Coppa del mondo, che si disputerà il primo fine settimana di aprile in Belgio. La decisione era stata annunciata dagli organizzatori come «gesto simbolico» per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione politica austriaca. «Dare la possibilità agli atleti austriaci di gareggiare non significa legittimare il governo di Haider - dice Cortiana - bensì sperare in una futura gestione democratica dell'Austria».

TENNIS

AMARO LUCANO CUP La squadra dell'isola supera la Ferriera Servola

Grado si fionda in finale

TRIESTE Il Tc Grado si è assicurato con una giornata d'anticipo un posto nella finale dell'Amaro Lucano Cup riservata ai giocatori di serie C. I tennisti gradesi hanno costruito il loro successo sul Circolo Ferriera Servola con il doppio composto da Bertoli-Palella e con Tomas Ferrazzo che in due set si è imposto su Viezzoli. L'At Campagnuzza di Gorizia invece con il ritorno alla vittoria di Stratta ha dominato il match con l'St Ronchi. Nel torneo Nc il sorteggio ha premiato il Tc Cividale che affronterà sabato il Ct Grignano nei quarti di finale della seconda fase mentre il Tc Campirossi ospiterà dalle 15 sui campi di Borgo Grotta Gigante il Tc Muggia. L'At Opicina invece sarà di scena a Gorizia con il Ct Zaccarelli mentre l'At Campagnuzza ospita domenica l'At Corno. Nella quinta giornata del torneo femminile la Polisportiva San Marco ha continuato il suo cammino a punteggio pieno senza concedere nemmeno un set al Ct Zaccarelli mentre l'At Campagnuzza ha battuto l'At Opicina B. Nel derby tra As Borgolauro e Tc Triestino sono state le muggesane a imporre il loro tennis grazie alle prove della Riontino e della coppia Coslovich-De Marchi.

Risultati maschile C: At Campagnuzza-St Ronchi 3-0, Circolo Ferriera Servola-Tc Grado 1-2 (Vascotto b. Bortolotti 6-0 6-0, Bertoli-Palella b. Erjavac-Poiani 6-2 6-4, Ferrazzo b. Viezzoli 6-4 6-4). Classifica: Tc Grado punti 4; At Campagnuzza 2; St Ronchi e Circolo Ferriera Servola 0.

Risultati Nc femminile: At Opicina B-At Campagnuzza 0-3, As Borgolauro-Tc Triestino 2-1 (Riontino b. Zini M. 6-4 6-2, Coslovich-De Marchi b. Bencic-Benci 6-1 6-1, Zini S. b. Polese 6-2 7-5), Ct Zaccarelli-Polisportiva S. Marco 0-3 (Bruno b. Angelilli 6-0 6-1, Radislovich-Vatta b. Picech-Calvone 6-0 7-5, Galante b. Borra 6-2 6-2). Classifica: At Campagnuzza Gorizia punti 10; Polisportiva S. Marco 8; As Borgolauro e Tc Triestino 4; At Opicina A e Ct Zaccarelli 2; At Opicina B 0.

Sebastiano Franco

PALLAVOLO

SERIE A2 FEMMINILE Il sestetto di Miccoli si allontana dalla zona retrocessione

Doppietta delle latisanesi

Apt Lignano 3
Granzotto 1
(30-28, 21-25, 25-23, 25-23)

APT LIGNANO-LATISANA: Natova, Cimolai, Grando, Zilli, Celani, Martini, Marzotto, Nasredinova, Negrini. All. St. Miccoli.
GRANZOTTO SAN DONÀ: Iassakova, Campanari, Tonon, Serena, Sangiuliano, Pasqualotto, Lesa, Casagrande, Norato, Franzoi, Lennstra. All. Giannetti.

LATISANA Nel turno infrasettimanale della A2 femminile della Poule B, l'Apt Lignano-Latisana ha conquistato un altro importante successo, il secondo consecutivo, dopo essere rimasta a secco di vittorie per un lungo periodo. Successo importantissimo anche per la classifica perché ora il sestetto di Stefano Miccoli è al di fuori della zona retrocessione.

Partenza gomito a gomito (16-16) nel primo set, giocato sul filo dell'equilibrio fino all'ultima battuta, ma nel finale erano le padrone di casa a prevalere chiudendo sul filo di lana al 58.o punto (30-28). Nel secondo parziale le ragazze di Miccoli, partite in svantaggio (9-12), riuscivano ad accorciare le distanze superando le venete sul 17-18. La rimonta delle latisanesi era, però, un fuoco di paglia perché il Granzotto nel finale allungava il passo aggiudicandosi il set per 21-25. Combattutissima anche la frazione successiva e, come si era già verificato nella prima, le padrone di casa, lottando con le unghie e con i denti, riuscivano ad avere la meglio, chiudendo, ancora una volta, in extremis. Le latisanesi, sulle ali dell'entusiasmo iniziano alla grande il quarto parziale andando in vantaggio sul 19-14, poi mollano la presa e si fanno quasi raggiungere dalle avversarie trovando, però, nella fase finale la giusta determinazione per portare a casa set e partita.

Risultati 4.a giornata poule B. Icot Forlimpopoli-Cooky Castellanza 3-0; Apt Lignano/Latisana-Granzotto S.Donà 3-1; Sodeca Ba-Progeco Cecina 3-0; Las Tortoreto-Tradeco Altamura 3-1. **Classifica:** Forlimpopoli 29; S.Donà 24; Tortoreto 23; Apt 21; Castellanza 19; Cecina 18; Altamura e Bari 17.

Carla Landi

IPPICA

Sulla pista di San Rossore Barrow più forte del peso

PISA L'ippodromo pisano di San Rossore manda in onda oggi un handicap sul chilometro e mezzo. A disputarlo in 18, con il top weight Barrow in grado di infischiarsene dei 62 kg che porta in groppa considerata la felice condizione. Favori dunque al cavallo montato da Max Tellini.

Premio Boccadarno, lire 44.000.000, m. 1500, corsa Tris. 1) Barrow (62 M. Tellini); 2) Johnbert Boy (61 1/2 S. Landi); 3) King of Roses (59 J. Freda); 4) Guarleon (58 1/2 W. Gambarota); 5) Juan Manuel (58 M. Diaz); 6) Wild Bunch (57 1/2 P. Agus); 7) Rainbow King (54 1/2 E. Baldacci); 8) River Deploy (54 1/2 A. Corrias); 9) Sandy Ground (54 1/2 E. Tasende); 10) Luna Bianca (53 1/2 G. Pretta); 11) Grimson Fury (53 M. Esposito); 12) Gundam (53 A. Muzzi); 13) Have A Memory (52 1/2 M. Colombi); 14) Glen Noir (51 1/2 J. Horcajada); 15) Marvi Cherub (51 1/2 L. Panici); 16) Bashad (49 1/2 I. Rossi); 17) Donbri (49 W. Rovetto); 18) Frost and Fire (49 G. Forte).

I nostri favoriti. Pronostico base: **1) BARROW. 3) KING OF ROSES. 6) WILD BUNCH.** Aggiunte sistemistiche: **8) RIVER DEPLOY. 2) JOHNBERT BOY. 15) MARVI CHERUB.**

m.g.

ROMA Vincono 1.965.000 lire ciascuno i 945 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (7-1-8) della Tris di trotto, il Premio Pick Wick disputato all'ippodromo Le Mulina di Firenze.

SCI Sabato e domenica le attese gare

Sulle piste di Piancavallo battaglia e divertimento con i campionati Triestini

I Trofei Sportler sono già pronti per premiare i primi campioni Triestini del 2000, i primi mai disputati a Piancavallo. Le piste, la Sauc e l'anello del Palaghiaccio, sono tirate a lucido. La nevicata della scorsa settimana, e l'alacre lavoro degli uomini della Promotur di Piancavallo, hanno trasformato i percorsi di gara in tavoli da biliardo.

Il team dello Sci Cai Trieste, ormai da più di vent'anni tradizionale organizzatore dei campionati Triestini, sta già scalpitando. Anche quest'anno classifiche, punteggi, distacchi e squalifiche saranno rese note alla velocità della luce. Intanto si attendono i primi numeri, quelli delle iscrizioni. La riunione di giuria, con la distribuzione dei pettorali di gara, è prevista per oggi, dalle 18.30, alla sede dello Sci Cai Trieste in via Donota 3. Lì si saprà se i favoritissimi ci saranno tutti, se lo Sci Cai XXX Ottobre sarà sempre il club più numeroso e se i «grandi vecchi» gareggeranno sempre come ragazzini.

Poi l'appuntamento è fissato sui campi di gara. Sabato, dalle 9.30, alla pista del Palaghiaccio per la gara di fondo. Domenica dalle 9, sulla pista del Sauc, per lo slalom gigante. L'ufficio skipass più vicino (quello di fronte al rifugio Cai) sarà aperto già alle 7.30. Una precauzione necessaria per evitare code e ingorghi alla partenza degli impianti. Lo skipass, per tutti i partecipanti, costerà solo 32.000 lire. Buona gara e buono spettacolo a tutti.

Anna Pugliese

I FAVORITI DEL GIGANTE

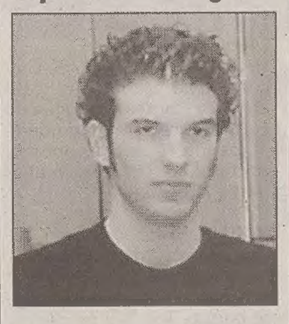
Thaila: «Non vedo l'ora di godermi la festa»

THAILA BOLOGNA (*Sci Cai XXX Ottobre*), categoria aspiranti, quarta nel '99 alla sua prima partecipazione ai «Triestini» assoluti. «L'avversaria più forte sarà Alice Cherini, che quest'anno è riuscita anche a battere la fortissima Pittin. Dovrò stare attenta anche a Romanese e Pasutto, due da non sottovalutare mai» spiega. Ma i « Triestini» sono una festa? «Sì, anzi visto che al XXX Ottobre siamo in tanti per me i Triestini sono un po' come una gara sociale. Saremo un super gruppone, tanto da occupere tutto un albergo! Sarà bellissimo».

Alice: «Mi sento bene, ma ho tante avversarie»

ALICE CHERINI (*Sci Cai XXX Ottobre*), categoria juniores, campionessa triestina '99 è la grande favorita anche quest'anno. Sta gareggiando con la squadra del comitato regionale e in alcuni giganti ha concluso tra le migliori giovani. «In gigante sto andando bene, spero di riuscire a farlo anche a Piancavallo, anche se dovrò guardarmi da Pasutto, Perasti e Bologna», commenta Alice. Cosa sono I Triestini? «Una gara da rivincere. Chi trionfa ai Triestini in città diventa una sorta di grande campione».

Aaron: «Non sarà facile dopo tanto carving»



AARON NIDER (*Sci Club 70*), categoria seniores, campione triestino '98, quest'anno passato, con successo, al carving. Tanto da vincere in Coppa Italia e da piazzarsi al 21.o e al 32.o posto nelle prime due gare di Coppa del Mondo. «Domenica, purtroppo, oltre ai Triestini ho un appuntamento importante con la Coppa Italia di carving - spiega - . Penso che sceglierò Piancavallo, anche se non metto gli sci da gigante da Natale e battere Bean sarà dura. Sono molto legato ai Triestini: è un'occasione per rivedere gli amici di sempre».

Consuelo: «È una gara veramente speciale»

CONSUELO PASUTTO (*Sci Club 70*), categoria juniores, campionessa triestina '97 e '98, una delle più grintose pretendenti alla vittoria. «Non è proprio un periodo di gran forma però come sempre ci provo. Le avversarie da battere saranno Cherini, Romanese, Bologna e Perasti. Le solite, insomma». Che differenza c'è tra gareggiare ai Triestini e in una gara regionale? «Per me i Triestini sono importantissimi, più di tutte le gare zonali. C'è il tifo di tutti i ragazzini dello sci club, della mia famiglia, dei miei amici. È una gara veramente speciale».

Andrea: «Voglio vincere per mia sorella Giulia»

ANDREA CAPRONI (*Sci Cai XXX Ottobre*), categoria aspiranti, insieme alla Cherini l'unico triestino della squadra del comitato regionale. Ai campionati regionali è stato uno dei migliori tra i giovani. Potrebbe ripetersi, o magari agguantare la vittoria assoluta, ai Triestini. «Non sono ancora sicuro di gareggiare, perché dovrei essere in Slovenia, per un paio di gare Fis». In caso di vittoria il suo successo sarebbe dedicato alla sorella Giulia, una delle grandi promesse dello sci regionale, recentemente infortunatasi.

Davide, il «maestro» in cerca della rivincita

DAVIDE BEAN (*Sci Club 70*), categoria seniores, uno dei grandi protagonisti dei Triestini degli anni '90, vincitore tre volte, l'ultima nel 1997. Conclusa l'attività agonistica è entato come professionista nel mondo del grande sci: prima come skiman e poi come allenatore della squadra azzurra B di libera. Da questa stagione cura la preparazione dei baby-cuccioli dello Sci Club 70. L'anno scorso, dopo una grande prima manche, finì fuori nella seconda. Quest' anno medita vendetta: è indicato da molti come il numero uno dei favoriti.

I FAVORITI DEL FONDO

Mateja: «Sono acciaccata ma non voglio mancare»

MATEJA BOGATEC (*Ss Mladina*), categoria aspiranti, terza ai campionati triestini '99, i primi corsi nella categoria assoluta.

«Non sono ancora sicura di partecipare - precisa subito - anche perché sto passando le mie giornate dal fisioterapista, per curare una fastidiosa tendinite al braccio. Inoltre sono un pò raffreddata. Comunque sono ottimista, a Piancavallo vorrei esserci».

Per un'atleta azzurra come Mateja, una che ha vinto ai campionati europei e in Coppa del Mondo nello skiroll, cosa sono i Triestini?

«Una gara, comuque una gara, anche se l'atmosfera è sempre festosa e ci si diverte tanto».

Dario: «Vorrei gareggiare su un circuito impegnativo»

DARIO FONDA (*Ski Marathon Uoei*), categoria seniores, campione triestino '99, grande favorito per la vittoria. «Sono abbastanza tranquillo anche se dovrò tenere d'occhio Fabio Fonda e Marco Sirotti. Spero di poter gareggiare su un circuito regolare, almeno un po' impegnativo». Dario ha iniziato a sciare partecipando ai campionati Triestini. Come li vive oggi? «Sono sempre una gara, una prova da affrontare seriamente. Non sono però, l'avvento sportivo più importante dell'anno. Vincere, comunque, fa sempre un gran piacere. Anche perché chi si impone diventa l'eroe del giorno. Domenica, comunque, gareggerò al Trofeo delle Regioni. Lì far bene sarà molto più importante».

Adriana: «Alle spalle ho poco allenamento»

ADRIANA DE BERNARDI (*Sci Club 70*), seniores, campionessa triestina per otto volte tra i 1990 e il '99 e grande favorita anche quest'anno. «In questa stagione non ho praticamente gareggiato e, per una serie di problemi, ho fatto l'ultima uscita sulla neve a metà gennaio - spiega - .Continuo ad allenarmi, comunque, soprattutto correndo. Tra le avversarie non saprei chi indicare: se non ci sarà la Crepaz penso che la più forte potrebbe essere la Bogatec». Cosa sono i Triestini per una super campionessa come lei? «Una festa dello sci, un bel modo per stare tutti insieme ma, soprattutto, un raduno atipico: mai visti tanti triestini fare sci di fondo».

Fabio: «A mio cugino devo tagliare gli sci»

FABIO FONDA (*Ski Marathon Uoei*), categoria veterani A1, campione triestino '94 e '95, grande favorito per la seconda piazza assoluta, alle spalle del cugino Dario Fonda.

«L'obiettivo è chiaramente la seconda piazza - afferma - anche perché Dario potrebbe essere battuto solo segandogli gli sci. Battute a parte, spero di contenere il distacco in 2', tutto qui».

Cosa sono in realtà i campionati Triestini? «Una gara non molto importante perché siamo rimasti veramente in pochi a gareggiare. Una volta c'era la lotta con il 70, adesso teniamo duro solo noi. Per me sarà un po' come una lotta in famiglia».

CALCIO DILETTANTI

Prima: Opicina troppo distratto Il Portuale non è rassegnato

Triestine imbattute nella quinta giornata di ritorno della di Prima categoria C.

ZAULE 7,5 Una resurrezione. Grazie al 2-0 sulla Juventina torna a credere nella salvezza. Un risultato fortemente voluto dai ragazzi di Musolino e ottenuto contro una squadra forte. Grinta, determinazione e coraggio gli ingredienti vincenti.

VESNA 6,5 Dopo lo 0-0 con l'Isonzo resta alla pari con la diretta avversaria ma perde leggermente terreno dalla Pro Romans. Gli scontri diretti con la formazione del bomber Iuculano saranno decisivi per l'assegnazione del primo posto, basta non perdere ulteriori punti.

OPICINA 6 Il derby con il Portuale (2-2) ha messo in mostra una squadra timorosa. Imperdonabile la disattenzione commessa a 5' dal termine, che è costata i tre punti. Una disattenzione che potrebbe risultare fatale.

PORTUALE 6 Alla vigilia della stracittadina con l'Opicina l'imperativo era uno solo: vincere. Per la banda di Ramani, comunque, il pareggio non deve suonare come una condanna. La squadra, infatti, è sembrata viva, vogliosa di combattere e certamente non ancora rassegnata alla retrocessione. Lo spirito, dunque, è quello giusto: ritrovando in campo i tanti titolari infortunati Ramani potrebbe ancora fare il miracolo.

Lorenzo Gatto

CLASSIFICA: Pro Romans 43, Isonzo e Vesna 39, San Canzian 35, Ruda 32, Pro Cervignano 31, Fincantieri e Juventina 29, Mladost 24, Mariano 22, Sovodnje 21, San Lorenzo 20, Opicina e Zaule 18, Pro Farra e Portuale 13.

MARCATORI: Iuculano (Pro Romans) 24, Sambaldi (Vesna) 11, Barbana (San Canzian) 10, Gambino (Juventina) 9, Donda (Ruda), Devetak (Juventina), Picco (Ruda), Paviz (Ruda) 8, Costa (Isonzo), Canciani (San Lorenzo), Gergolet (Mladost), Di Vita (Portuale) 7.

In Seconda l'Edile centra un successo scacciacrisi

Riflettori puntati sull'Edile Adriatica che superando il quotato Villa per 3-1 si allontana dalle zone calde della classifica del girone D di Seconda categoria. Una vittoria scacciacrisi giunta al termine di 90' finalmente convincenti. La formazione di Podgornik, passata in vantaggio con Cotide ha subìto l'immediato pareggio avversario ma non ha mollato trovando con Rovatti prima e con Veronese nel finale le reti che hanno sancito il risultato finale. Continua il momento no del Primorec sorprendentemente sconfitto sul campo della pericolante Fogliano. Un 2-1 che non pesa sulla classifica, le più dirette inseguitrici hanno perso o pareggiato, ma che potrebbe minare le certezze del gruppo. Rallenta la corsa (e i sogni di gloria) il Breg fermato in casa (1-1) dal Villanova. Il tecnico Biloslavo la prende con filosofia: «Vuol dire che anche in questa stagione ci dovremo accontentare della salvezza». Onore alla Roianese che nonostante la retrocessione si batte ancora con sportività. Chiude la giornata la sconfitta esterna del Campanelle sul campo del Medea (1-3) e l'1-0 subito dal Chiarbola a Moraro, un risultato che conferma il periodo di crisi della formazione di Curzolo. La classifica delle due squadre si fa sempre più difficile e la conquista del quart' ultimo posto, ultimo utile a garantire la permanenza nella categoria, potrebbe diventare nelle prossime giornate una questione a due.

CLASSIFICA: Staranzano e Vermegliano 47, Primorec 37, Medeuzza 32, Piedimonte e Villa 31, Medea e Moraro 30, Breg 28, Villanova 26, Edile 25, Fogliano 23, Chiarbola 21, Campanelle 17, Azzurra 10, Roianese 4.

MARCATORI: 15 Berton G. (Medeuzza) e Marega (Staranzano); 8 Kelemen (Chiarbola) e Cericola (Staranzano); 7 Blanos (Primorec) e Bursich (Breg).

Due giornate a Fabbro (Palmanova) e Fogar (Ronchi) Resta fermo una domenica Pribaz del Latte Carso

Questi i provvedimenti del giudice sportivo del comitato regionale Figc-Lnd.

Eccellenza: due turni a Fabbro (Palmanova) e Fogar (Ronchi); un turno a Buso e Nediedi (Cormonese), Purino (Sangiorgina), Verardo (Tamai), Don (Mossa), Barbieri (Fontanafredda), Pribaz (Latte Carso), Livon (Ronchi).

Promozione: tre turni a Pizzi (Lucinico) per frasi irriguardose all'arbitro dopo l'espulsione; a Dindo (Centro Sedia) per ingiurie e minacce all'arbitro. Due turni a Pellaschiar (Primorje), Boccuccia (Ponziana), Zanutta (Futura), Costantini (Muggia), Ludovini (Ponziana). Un turno a Piccinin (Centro Sedia), Giraldi (Costalunga), Carruba (Lucinico), Pettarosso (Muggia), Dagri (Primorje), Marega e Zamai (San Giovanni).

Prima B e C: due turni a Turus (Sovodnje), Tuzzi (Valnatisone), Fontana (Mladost). Un turno a Fantin (Gonars), Lanzilli (Tavagnacco), Palombieri e Zaja (Fincantieri), Piccotti (Isonzo), De Marchi (Latisana), Padoan (Maranese), Blasi e Gellini (Isonzo), Popesso (Maranese), Silvestri (Mariano), Sestan (Portuale), Bertuzzi (Tarcentina), Steffe (Zaule).

Seconda categoria: due turni a Biondi (Breg). Un turno a Pellizzari e Ceccotti (Medeuzza), Flaugnacco (Aiello), Del Negro e Cristin (Porpetto), Scotto di Minico (Chiarbola), Zanello (Castions), Muner (Fogliano), Bregant (Azzurra), Fabbro e Scacco (Corno), Esposito e Susterini (Medea), Moretti (Piedimonte), Kroselj e Nosella (Pro Fiumicello), Galati (Torviscosa).

CALCIO JUNIORES

Vittoria della Pro Gorizia nell'amichevole contro la selezione Juniores del Friuli-Venezia Giulia

Tolloi dà un dispiacere alla regionale

Sulla strada che conduce la rappresentativa regionale Juniores al prossimo Torneo delle Regioni che si terrà in Campania, la formazione di Claudio Sari ha disputato ieri a Gorizia allo stadio della Campagnuzza contro la Pro Gorizia una sgambata d'allenamento per provare gli schemi in vista dell'importante impegno e per cementare la coesione del gruppo al fine di poter eguagliare lo storico secondo posto della scorsa edizione. Una interessante prova per entrambe le formazioni conclusasi con la vittoria dei goriziani per 1-0 grazie alla rete siglata dal bomber Tolloi al 18' del primo tempo con una fulminea girata sottoporta a coronamento di una bella azione corale.

Una rete che ha legittimato la supremazia dei biancoazzurri dimostrata durante tutto l'incontro con un grande possesso di palla a centrocampo, un gioco corale e veloce che ha messo più volte in crisi i centrocampisti della rappresentativa apparsi slegati e con una intesa ancora da oliare. Nonostante lo svantaggio della selezione il gioco è rimasto sempre in mano ai goriziani.

La formazione di Sari ha comunque dimostrato delle buone individualità collaudando la tenuta del reparto difensivo, altamente tenuto sotto pressione, in cui buona è apparsa la prova di Tommasini (Trieste Calcio) autore del più pericoloso tiro nella porta avversaria. L'attacco poco servito è apparso leggerino ma molto efficace con le ripartenze in velocità soprattutto con il ronchese Devetti.

NON C'E' TEMPO DA PERDERE!

Nuova Citroën SAXO 1.1 SX CLIMA 3p.

Solo fino a fine mese una Saxo superaccessoriata a prezzo speciale in cambio del tuo usato non catalizzato

listino L. ~~19.430.000~~

L. 16.900.000*

POLIZZA AZZURRO FURTO-INCENDIO per 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO

CLIMATIZZATORE - AIRBAG - SERVOSTERZO

vetri elettrici, chiusura centralizzata - sedile post. frazionato

La POLIZZA AZZURRO prevede la copertura furto e incendio, auto sostitutiva per trenta giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën, marchiatura Identicar dell'auto, servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Campagna valida fino a fine mese in collaborazione con la Concessionaria:

CONTI AUTO
Sede: TRIESTE - Strada della Rosandra, 2 - tel. 040/28.14.46-7
MARIANO DEL FRIULI - Zona Artigianale - tel. 0481/69.605
www.citroën-fvg.com

Offerta valida fino a fine mese sulle vetture disponibili presso la Concessionaria, non cumulabile con altre iniziative in corso. *Prezzo chiavi in mano con auto da rottamare. APIET esclusa. Nella foto Saxo 1.6 VTS

IL RECUPERO DI PRIMA CATEGORIA

Vesna 2
Zaule 0

MARCATORI: st 10' Sambaldi, 45' Lazzara.

VESNA: Barbato, Ceppa, Bandel (st 40' Sannini), Ribarich, Malusà, Marinelli, Bertocchi, Lovrecich, Sirca (st 23' Lazzara), Sedmak, Sambaldi. All. Tul.

ZAULE: Ellero, Bozjeglav, Razem, Godas, Zelle, Cociani, Valentini (st 5' Cossutti), Ritossa (st 15' Steffè), Bazzara (st 15' Visentin), Frau, Germanò. All. Musolino.

Il Vesna liquida lo Zaule e aggancia il secondo posto

SANTA CROCE Si è risolto a favore del Vesna il recupero della quarta giornata di ritorno della Prima Categoria tra la compagine di Santa Croce e lo Zaule.

Un 2-0 meritato dai ragazzi di Tul che in virtù dei tre punti conquistati agganciano al secondo posto in classifica l'Isonzo e riducono a quattro le lunghezze di distanza dalla capolista Pro Romans.

Primo tempo di marca locale con il Vesna che in più di una circostanza va vicina al vantaggio. Dopo cinque minuti Sirca calcia alto con un potente diagonale, al 10' Ribarich, con una pregevole deviazione impegna Ellero in una prodigiosa deviazione, al 19' Bandel calcia a fil di palo da buona posizione.

Nella ripresa, al 10', grave indecisione della difesa ospite: Sambaldi non si fa pregare per approfittarne e mettere alle spalle di Ellero il pallone del vantaggio.

Lo 0-1 scuote lo Zaule che si spinge all'attacco alla ricerca del pareggio. Al 22' Visintin calcia a fil di palo con un preciso diagonale, otto minuti dopo è una punizione di Steffè a far gridare al gol ma l'estremo del Vesna Barbato riesce a deviare. Proprio allo scadere una fuga di Sedmak viene conclusa con un assist per Lazzara che supera il portiere avversario e firma il 2-0 definitivo.

l.g.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE Università nuova appartamento ottime condizioni piano alto ascensore, con atrio soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo, arredato L. 150.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

AQUILEIA nuovo intervento con varie tipologie di abitazione, ville a schiera, appartamento con giardino e bipiano. Cod. 252 Gallery. 0431/35986. (A00)

AQUILEIA villa bipiano 280 mq interni più giardino di oltre 3000 mq. Accesso auto. Posizione tranquilla e centrale. Autometano. Il terreno è ulteriormente edificabile con indice 1,5 mc/mq. L. 620.000.000 Euro 320.203. Il Faro 040/639639. (A00)

BORGO Teresiano bellissimo palazzo d'epoca con ascensore completamente ristrutturato appartamento primo ingresso rifinitissimi da L. 100.000.000 possibilità permute o mutuo integrale. Casacittà 040/362508. (A00)

CENTRALE ottimo, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno nuovo con vasca, armadio a muro, serramenti nuovi Pvc, 75.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

CENTRALISSIMI appartamenti e uffici primo ingresso 1-2 livelli con salone 1-2-3 camere termoautonomi ascensore rifiniture a scelta da L. 190.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CERVIGNANO zona Stazione appartamento primo piano soggiorno cucina due camere bagno e terrazza garage. 130.000.000. Cod. 21 Gallery. 0431/35986. (A00)

COMMERCIALE piano alto con ascensore scorcio mare composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, servizio, poggiolo. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

GALLERY Grado: affittasi/vendesi discoteca con parcheggio in posizione strategica. Occasione unica in Grado. 305. 0431/81200. (A00)

GIARDINO Pubblico appartamento ampia metratura con salone quattro camere cucina bagno termoautonomo ottimo anche come ufficio L. 170.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

HABITAT 040/314747 S. Giacomo (via S. Servolo) casa d'epoca: ingresso soggiorno cucinotto camera marimoniale bagno. Termoautonomo, porta blindata infissi in alluminio. 56.000.000. (A00)

IMPRESA vende ultimo appartamento in stabile totalmente ristrutturato ingresso soggiorno cucina due camere bagno. Tel. 040/366345. (A2932)

IN palazzina recentissima a Muggia soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazzino posto auto L. 185.000.000. BG 040/272500. (A00)

IRENEO della Croce appartamento piano alto con ingresso corridoio saloncino due matrimoniali cucina abitabile bagno soffitta termoautonomo L. 145.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

L'IGLOO Barcola appartamento con grandissima terrazza e piccolo giardino. Atrio, salone da rappresentanza, cucina abitabile, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina. 040/661777. (A00)

L'IGLOO inizio Commerciale settimo piano vista mare, terrazza, atrio, salone triplo, cucina, tre camere, cameretta, tripli servizi e ripostigli. Lit. 530.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)

L'IGLOO paraggi lumiosa prestigioso appartamento soleggiatissimo grande metratura, atrio, salone, sala pranzo, cucina, tre matrimoniali, guardaroba, doppi servizi, ripostiglio e soffitta. Lit. 460.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO San Giusto nel verde appartamento con posto auto, soggiorno, cucina, doppi servizi, matrimoniale, cameretta, poggiolo e terrazzo. Lit. 250.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)

MUGGIA fronte mare particolarissimo appartamento mansardato con zona studio in soppalco per totali mq 165 L. 310.000.000 adatto amatori. BG 040/272500. (A00)

MUGGIA impresa vende villa indipendente in costruzione di: garage taverna-cantina; piano terra: saloncino cucina bagno camera; 1.o piano: 2/3 camere bagno terrazza, porticato giardino 400 mq. Casamania tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA porticciolo appartamento signorile incantevole vista mare-città ultimo piano: ingresso salone cucina con camino e terrazzina 2 bagni 3 camere poggiolo riscaldamento autonomo prezzo impegnativo. Casamania tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA splendida vista in costruzione ville bifamiliari su tre piani con finiture pregiate 200 mq totali con giardino di 500 mq visione planimetrie e filmato. Esente mediazione. Studio 4. 040/370796. (A00)

MUGGIA strada per Chiampore terreno edificabile vista mare 900 mq ca. edificazione diretta possibilità bifamiliare lire 185.000.000. B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA via dei Berzulla perfetto ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno poggioli cantina posizione tranquilla occasione L. 170.000.000. BG 040/272500. (A00)

MUGGIA via dei Mulini terreno edificabile lottizzato 700 mq circa possibilità 540 mc lire 130.000.000. B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA via della Stazione terreno 1700 mq nel verde 990 mq indice 08 adatto imprese possibilità tre/quattro villette schiera lire 265.000.000. B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA-DARSELLA S. Bartolomeo terreno edificabile 1700 mq circa lottizzazione approvata per villa singola esposto Sud vista golfo. B.G. 040/272500. (A00)

PIAZZA Perugino adiacenze appartamento perfetto completamente arredato saloncino matrimoniale cucina bagno termoautonomo serramenti alluminio possibilità box L. 150.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

PROGETTOCASA Buonarroti alta appartamento panoramico, ultimo piano con mansarda, soggiorno, cucina, tre stanze, tre bagni, terrazze, box, cantine 490.000.000. Cod. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA p.zza Sansovino appartamento ultimo piano, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due cantine, riscaldamento autonomo. 170.000.000. Cod. 264. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano piano alto, vista aperta, buone condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio, balcone. Cod. 29. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA vicinanze Giulia affittasi/vendesi locale primingresso. Finiture a scelta, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posti macchina. Informazioni previo appuntamento. Cod. 75. 040/368283. (A00)

PROSECCO villa in costruzione. Seminterrato: garage cantina taverna; piano terra: salone cucina abitabile bagno ripostiglio porticato; 1.o piano: 3/4 camere bagno terrazza a vasca 600 mq giardino privato. Casamania tel. 040/768276. (A00)

S. GIOVANNI mansarda in bella casa d'epoca in perfette condizioni VI piano senza ascensore soggiorno grande cucina matrimoniale bagno con vasca e doccia riscaldamento au tonomo vendesi completamente arredata. Studio 4 040/370796. (A00)

LA SFIDA DI LUNA ROSSA
in diretta da AUCKLAND
SU RADIO Capital
www.capital.it
Classici e notizie
7.10 Carlo Marincovich
8.10 Vittorio Zucconi
18.10 Giovanni Soldini
22.10 le interviste di Emilio Marrese
SULLA FREQUENZA DELLA TUA CITTA' 800-392317

SAN Giacomo in stabile recente appartamento perfetto composto da ingresso cucina abitabile arredata soggiorno matrimoniale bagno ampia veranda termoautonomo L. 142.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

SAN Giusto ristrutturato, atrio, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile, grande bagno, termoautonomo, arredato con mobili nuovi. 107.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN Luigi alta: prezzo ribassato L. 295.000.000 in palazzina ultimo piano. Salone due camere cucina bagno terrazza, cantina motorimessa posteggio condominiale. BG 040/3728802. (A00)

SAN Rocco-Muggia casa di ampia metratura interna più soffitta, vista mare da ristrutturare L. 200.000.000. BG 040/272500. (A00)

SIT Canova elegante piano intermedio in bel palazzo epoca atrio cucina poggiolo salone terrazzo due stanze doppi servizi ampio ripostiglio cantina, termoautonomo e infissi nuovi. 040/636618. (A00)

SIT Nordio piccolo palazzetto rinnovato ascensore penultimo piano ottime condizioni interne ampio appartamento d'angolo con doppio ingresso. 040/633133. (A00)

SIT paraggi viale XX Settembre elegante studio professionale in splendido palazzo storico con ascensore Il piano atrio due stanze bagno, perfetto e ammobiliato. 040/636828. (A00)

SIT Severo alta luminoso e tranquillo atrio cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio e grande cantina, buone condizioni interne, piccolo parcheggio. 040/636222. (A00)

SIT Trebiciano ultimo villino I ingresso consegna maggio soggiorno cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazzino porticato giardinetto proprio 3 posti macchina. 040/633133. (A00)

STARANZANO affare casetta su due livelli da ristrutturare composta da ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, giardino di circa 200 mq. L. 86.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VIA Cappello (San Vito) recente soggiorno cucinino due matrimoniali studiolo bagno soffitta poggioli giardino proprio posto macchina condominiale L. 190.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Conti appartamento completamente ristrutturato panoramico con ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina L. 105.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Revoltella vista mare soleggiato. Salone due camere cucina abitabile bagno ampio ingresso ripostiglio terrazzo poggiolo cantina L. 400.000.000. BG 040/3728802. (A00)

VIA Roncheto recente, ristrutturato, atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio. 130.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Rossetti solo L. 46.000.000 appartamento perfetto composto da due vani + servizio. Tranquillo termoautonomo. BG 040/3728802. (A00)

VIA Udine appartamento 160 mq ristrutturato signorile composto da ingresso soggiorno cucina tre matrimoniali singola doppi servizi termoautonomo L. 260.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VICINANZE Muggia centro in casetta soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza cantina termoautonomo L. 310.000.000. BG 040/272500. (A00)

VILLAGGIO del Pescatore di testa con giardino di 150 mq posto macchina di proprietà: ingresso indipendente ampio soggiorno cucina ripostiglio 2 bagni tre camere patio taverna-cantinetta. Casamania tel. 040/768222. (A00)

ZONA Giardino Pubblico in stabile d'epoca proponiamo appartamento da ristrutturato composto da ingresso, cucina, tre stanze, wc, poggiolo. L. 80.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno qualsiasi zona anche da restaurare max 80.000.000 cerchiamo. Il Faro 040/639639. (A00)

CASA con giardino, accesso auto, anche da restaurare, cerchiamo in zona periferica. Equipe 040/764666. (A00)

MUGGIA/BARCOLA/ALTIPIANO villa bifamiliare con ingressi indipendenti giardino garage mansarda taverna. Senza limiti di prezzo purché veramente bella cerchiamo. Il Faro 040/639639. (A00)

PIAZZA Scorcola e adiacenze cerchiamo box o posto auto. Il Faro 040/639639. (A00)

RIVE da piazza Venezia a Campo Marzio e vie adiacenti magazzino uso officina/uffici da 80 a 300 mq in locazione o acquisto. Stessa zona box auto da 1 a 5 posti o locale trasformabile in garage cerchiamo. Il Faro 040/639639. (A00)

UFFICIO 250/300 mq di cui almeno 100 open-space in qualsiasi zona purché con facile parcheggio per società servizi Internet in locazione max 3.500.000 mensili cerchiamo. Il Faro 040/639639. (A00)
URGENTE, cercasi a Roiano e limitrofe soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo. Pagmento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

APPARTAMENTI centrali salone due stanze doppi servizi ripostiglio aria condizinata I ingresso affittasi. Studio 4. 040/370796. (A00)
BOX affittasi 470/255 piazza Goldoni primo livello porte telecomandate 300.000 mensili. 040/630619. (A2957)
MUGGIA centrale locale commerciale multiuso con bagno 1.500.000 mensili trattabili. Casamania tel. 040/330400. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare ricerca segretaria/segretario collaboratore, richiesta esperienza nel settore, preferibilmente patentino. 040/638585. (A00)
AGENZIA Tim cerca agenti per contratti telefonia mobile-fisso elevate provvigioni più premi. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centro C.I. 7638739. (A2788)
AZIENDA Gorizia cerca giovane conoscenza sloveno per lavoro negozio articoli sportivi. Scrivere: patente N. GO2087407N fermo posta Goriza centro. (B00)
AZIENDA operante nel ramo industriale dei servizi assume apprendista impiegata/o da inserire nel proprio organico. Si richiede conoscenza del pc e dei programmi Word ed Excel. Scrivere a C.P. 54 34018 S. Dorligo (Ts). (A2843)
AZIENDA valuta in Trieste-Opicina ambosessi liberi subito per ampliamento nuovo organico massimo 35.enni. Retribuzione da 1.850.000 mansione base. Tel. 040/2158100. (A2774)
CERCASI ragioniera/e pluriennale esperienza contabilità ordinaria e adempimenti fiscali per assunzione part-time. Scrivere fermo posta Trieste centrale C.I. AB7643042. (A00)
COMMESSA/O impiegata/o cerca il Mercante dell'usato. Tel. 040/821828 graditi croato conoscenza computer. (A2770)
COOPERATIVA ricerca pulitrici/tori e generici. 040/364518 0335/5361320. (A2958)
COSTRUIAMO in Italia ed estero impianti speciali di trattamento acque. Selezioniamo capo officina capo montatore esperto in meccanica e carpenteria. Scrivere Fermoposta agenzia 17 Trieste C.I. AA 1463120. (A00)
DITTA impianti elettrici cerca operai manutentori di impianti elettrici civili e industriali. 040/635200. (A2936)
IMPIEGATA/O pratica stesura mod. 730/unico e ragioniera/e con esperienza chiusura bilanci. Telefono 040/638658. (A00)
MANPOWER Gorizia ricerca: periti elettrotecnici, elettronici, telecomunicazioni, venditore/venditrice servizi Internet, operai/e edili, operatori/operatrici Cnc, adetti /e curvatura, operai/e tessili. Tel. 0481/538823. (B00)
MONDOLIBRI seleziona ambosessi anche prima occupazione ma dinamici età mattima 30 per attività promozionale. Richiedesi disponibilità full time. Offresi minimo garantiro L. 1.000.000, incentivi che soddisfano candidature anche ai massimi livelli. Per appuntamento 040/364557. (A00)
NEGOZIO mobili etnici e progettazione interni cerca per collaborazione part-time persona appassionata settore affidabile creativa eventuale possibilità lavoro tempo pieno. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centro C.I. 4768370. (A2780)
RISTORANTE Salvia & Rosmarino Borgo Grotta Gigante cerca pizzaiolo esperto. Inviare curriculum via fax 040/327554. Questo annuncio annulla il precedente. (A2923)
SOCIETÀ metalmeccanica con sede in Gorizia ricerca personale operaio max 40.enne da adibire alla produzione di anime per fonderia. Telefonare ore ufficio allo 0432/574943. (Fil47)
VUOI lavorare? La Digital O'Clock azienda leader offre facile lavoro di assemblaggio e decorazioni orologi da svolgere in casa propria. Per informazioni gratuite telefonare: 02/89540121. (FIL52)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

TRENTAMILA dall'antipasto al dolce vini compresi. «Trattoria Torre Antica-Ruttars» – Dolegna – 0481/630648. (B00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

Il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS S.p.A. FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture. 049.8625523. (Fil17)
MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliarado. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041/91/9249004. (A00)

PRESTITI PERSONALI
● A DIPENDENTI, AUTONOMI E PENSIONATI
● RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
● SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASA
TASSO 3,75%
● RESTITUZIONE IN 5-10-15-20-25-30 ANNI
● FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO 040-772633 Trieste - via Milano, 17

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Fil47)
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo, firma singola, nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)
049/8842668 abbiamo soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 3%. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE fotomodella disposta a posare anche nuda. 0368/7694033. (A00)
ALESSANDRA triestina ti aspetta per un completo relax allo 0349/6352389, ambiente riservato. (A00)
CERCO guerriero senza paura per notte di fuoco. Tel. 0347/4153075. (Fil37)
DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica 0339/5721805. (A2690)
IMPIEGATA veramente carina ti cerca dolce affascinante e romantico. Tel. 0339/6578235. (A00)
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia, tranquillità, allontando i cattivi pensieri. 2000 auguri. 0349/6663653. (A00)
STUPENDA ragazza 20.enne, fisico mozzafiato, cerca l'uomo che non deve chiedere mai. Tel. 0338/1499256. (Fil37)
TRIESTE ciao sono Nikita ricevo tutti i giorni 10-22 0339/1064367. (A2926)
TRIESTE ciao sono Valentina ricevo tutti i giorni 10-22 0339/3320066. (A2926)
TRIESTE Marina carina simpatica riceve tutti giorni anche domenica ore 10-21 tel. 0339/6305052. (A2820)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA matrimoniale Arca amicizia convivenza matrimonio quote moderate Trieste 040/639803 Udine 0432/26895. (FIL47)
AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati amicizia convivenza matrimonio. 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi mobili soprammobili arredamenti. Telefonare 040 306226 - 304353. (A1975)
OCCASIONISSIMA vendesi banchi falegname sega nastro combinatina 3 lavorazioni legno. Via Conti 9/1 Trieste. (A00)

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO

NUOVA CITROËN XSARA PICASSO.
LIBERTA' DI IMMAGINARE.

Stile, interpretazione, senso estetico: geniali nella nuova Citroën Xsara Picasso. Un'auto fuori dagli schemi tradizionali e dalle convenzioni classiche. Un monovolume che riassume in sé tutte le migliori caratteristiche di una berlina e di un break. E' sicura come ci si aspetta da una Citroën del terzo millennio: due airbag frontali, airbag laterali doppi testa e torace, ABS, cinture anteriori con pretensionatori pirotecnici. Tutto in Xsara Picasso è progettato e realizzato per consentire a chi viaggia massima concentrazione, massimo relax e una grande sicurezza.
All'interno è pura avanguardia grazie al computer di bordo a 5 funzioni, ai comandi dell'autoradio posti sul volante, alla regolazione automatica del volume in funzione della velocità e ai tergicristalli intelligenti. Nuova Citroën Xsara Picasso. Immaginatela come vorreste che fosse. Lo è.

Citroën Xsara Picasso, a partire da **lire 33.970.000**
€ 17.544,04 (chiavi in mano I.P.T. esclusa).
Disponibile nelle cilindrate 1.6i, 1.8i 16V, 2.0 HDi.

CITROËN XSARA Picasso

...alcuni esempi di prezzi:

OFFERTA VALIDA FINO AL 4 MARZO 2000

FORMAGGIO MONTASIO
4/5 mesi
al Kg.
13.900

PASTA DI SEMOLA DE CECCO
ASSORTITA - gr. 500
Prezzo Scontato
20% DI SCONTO
1.260

33% DI SCONTO
MORTADELLA NATURALE
"LA FAVORITA" all'etto
Prezzo Scontato
1.090

SPECK SAURIS
all'etto
Prezzo Scontato
25% DI SCONTO
2.190

RISO FLORA
CLASSICO
Kg. 1
Prezzo Scontato
25% DI SCONTO
3.280

BEN FATTO STOVIGLIE
ml. 750
Prezzo Scontato
33% DI SCONTO
1.150

TONNO STAR
ALL'OLIO DI OLIVA gr. 80x3
Prezzo Scontato
33% DI SCONTO
2.580

33% DI SCONTO
CAFFÈ SPLENDID
CLASSICO - gr. 250
Prezzo Scontato
2.580

LINES UNISTAR
GRATTA & VINCI 100 MILIONI IN BUONI BENZINA

Per ogni confezione di pannolini Lines Unistar riceverai una cartolina gratta & vinci che ti dà la possibilità di vincere buoni benzina da 10.000 lire. Ai più fortunati, ad estrazione, 1.000.000 in buoni benzina!

Spendibile nei distributori IP e AGIP.

PANNOLINI LINES UNISTAR
GRANDE / SUPER
11.950

25% DI SCONTO
CARTA IGIENICA TENDERLY
10 rotoli
Prezzo Scontato
3.680

SOLE LAVATRICE RICARICA
20 misurini
5.950

AUT. MIN. RICH. - DAL RILASCIO DEL D. M. AL 04/03/2000.

DIMEGLIO
SUPERMERCATI
il supermercato più fresco che c'è

- **TRIESTE** via Piccardi - via Grimani
  Molo Fratelli Bandiera
  via Battisti - via Ghirlandaio
- **RIESE PIO X°** Quart. Longhin
- **TRICHIANA** via Roma
- **MESTRE** via Piave
- **PRATA di Pordenone** via Roma
- **PORDENONE** via Ungaresca - viale Venezia
- **SPILIMBERGO** via Verdi